2019.02.25
12:06:43
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 25 FEBBRAIO 2019 | **n. 23**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 gennaio 2019, n. 21
POR PUGLIA FESR 2014/2020 – Azione 7.3 Acquisto di n. 3 elettrotreni tipo "Jazz". Approvazione schema contratto di comodato tra Regione Puglia e Trenitalia spa......15566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 gennaio 2019, n. 34
Approvazione dello schema di Accordo da sottoscrivere con le Forze dell'Ordine per l'incremento del fattore sicurezza a bordo treni relativo al Contratto di Servizio con Trenitalia S.p.A. 15587

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 44
D.G.R. n. 2145 del 30/11/2015. Rinnovo incarico......15598

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 48
Criteri di riparto delle risorse e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2018/2019 per studenti della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017). 15600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 49
DGR n. 2468 del 21/12/2018. Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020. Rettifica......15604

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 50
Riordino della normativa regionale in materia di aree protette e biodiversità. Istituzione di un Tavolo di studio. 15611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 51
COMUNE DI LIZZANELLO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 894 del 07/06/17 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del PUG. NUOVO TERMINE. 15617

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 53
Atto di intesa regionale, rilasciato ai sensi dell'art.1-sexies del d.l. n.239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L.290/2003, e s.m.i. per la costruzione ed esercizio di due varianti localizzative, inerenti l'elettrodotto a 150 kV "s.E. Palo del C. – S.E. Bari termica" in corso di realizzazione, interessanti i comuni di Bari e Palo del C., Bitetto, Modugno - pos. EL-133VL. 15619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 55
Strategia family friendly – Adesione al network nazionale Comuni Amici della Famiglia......15622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 88
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Tromba d'aria ed alluvioni del 25 novembre 2018. Territori dei comuni delle province di Brindisi e Lecce 15624

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 91
APPROVAZIONE STATUTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. - PUGLIA) IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2018, N. 29. 15652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 92
Piano degli indicatori di bilancio – Bilancio di previsione 2019 – 2021, art. 18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione. 15661

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 93
Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016. 15687

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 141
Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Riapprovazione dello Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari". 15689

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 142
Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Art. 8 della Legge Regionale n. 9 del 30 maggio 2011. Triennio 2018 - 2021. 15703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 149
Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto dello schema dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento con provvista BEI (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015). Autorizzazione alla stipula. 15709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 151
D.lgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii - (IDVIP_4228) Proc. di VIA di compet. Statale. Impianto di produz. di energia elettr. da fonte eolica, di potenza comples. pari a 42,00 MW (10 WTG) da realiz. nei comuni di San Paolo di Civitate e Poggio Imperiale (FG), comprensivo di opere di connessione alla RTN. Proponente: IVPC Power Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma3 del Dlgs n. 152/2006 e ssmmii. .. 15722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 152
D.lgs 152/2006 e ssmmii, L.R. 11/2001 e ssmmii - (IDVIP_3798) Procedura di VIA di competenza Statale. Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 33,6 MW (8 WTG) da realizzare nel comune di Bovino (FG), comprensivo di opere di connessione alla RTN. Proponente: Renvico Italy Srl Parere Regione Puglia ex art. 24 comma 3 del D.lgs n. 152/2006 e ssmmii. 15781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 153
Dlgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii, (IDVIP_4048) Procedura di VIA di compet. Statale. Imp. di energia elet. da fonte eolica, di potenza comples. pari a 43,20MW (12 WTG) da realiz. nel comune di Castelluccio dei Sauri, comprens. di opere di conness. alla RTN ricadenti nel territ. di Deliceto. Proponente:Wind Energy Castelluccio Srl Parere Regione Puglia ex art. 24 comma 3 del Dlgs n. 152/2006 ssmmii. 15810

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 154
Dlgs152/2006 e ssmmii, LR 11/2001 e ssmmii, (IDVIP_4119)Procedura di VIA di competenza Statale Imp. di

energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 32,4MW (9 WTG) da realizzare nel comune di Spinazzola, comprensivo di opere di connes. alla RTN ricadenti nel territ. di Genzano di Lucania(PZ). Proponente:RC Wind Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma3 del Dlgs. n 152/2006 ssmmii......15842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 155

Dlgs.152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii, (IDVIP_4078) Proced. di VIA di competenza Statale. Imp. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza comples. pari a 43,20MW (12 WTG) da realiz. nel comune di Ascoli Satriano, comprensivo di opere di connes. alla RTN ricadenti nel territorio di Deliceto. Proponente: Wind Energy Ascoli Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma 3 del Dlgs n. 152/2006 e ssmmii......15858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 156

Dlgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii - (IDVIP_3905) Procedura di VIA di competenza Statale. Imp. di prod. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza comples. pari a 42,00MW (10 WTG) da realiz. nel comune di San Paolo di Civitate, comprens. di opere di connes. alla RTN. Proponente: Renvico Italy Srl Parere Regione Puglia ex art24 comma 3 del Dlgs n 152/2006 ssmmii......15889

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 gennaio 2019, n. 21

POR PUGLIA FESR 2014/2020 – Azione 7.3 Acquisto di n. 3 elettrotreni tipo "Jazz". Approvazione schema contratto di comodato tra Regione Puglia e Trenitalia spa.

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, di concerto con il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, con il Dirigente della Sezione Provveditorato-Economato, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie, Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

* * * *

Premessa

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, il quale abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, contiene disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", il quale abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
la Deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13/06/2017, avente per oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma", in coerenza con quanto disposto dai regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2014-2020, predispone il modello organizzativo e individua le principali responsabilità e compiti delle diverse tipologie di figure preposte alla gestione del

Programma Operativo, nonché alle funzioni di certificazione e audit, così come all'applicazione ed integrazione dei principi orizzontali in tema di ambiente, promozione della parità tra uomini e donne, partenariato.

Considerato che

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'll settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;

con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 finale della Commissione Europea del dell'll settembre 2017;

nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", individua l'Azione 7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" che persegue il risultato di riorganizzare il sistema ferroviario sulle direttrici a maggiore saturazione, attraverso i necessari ammodernamenti delle infrastrutture;

la Regione Puglia, attraverso interventi di miglioramento qualitativo e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario, intende incrementare il grado di soddisfazione dei passeggeri che usufruiscono dei servizi di trasporto pubblico regionale su ferro e contestualmente pervenire ad una riduzione delle percorrenze effettuate tramite autovetture private;

con DGR 2085 del 21/12/2016, Regione Puglia ha approvato lo schema di atto di rinnovo del contratto di servizio per l'esercizio del biennio 2016-2017 dei servizi ferroviari regionali effettuati dalla Società Trenitalia.
L'art 2, comma 3 di tale atto di rinnovo, recita: "*Le Parti condividono che il rinnovo del parco rotabile costituisce un elemento essenziale per il miglioramento del servizio offerto, ragion per cui anche la Regione si impegna, entro i termini di validità del presente Atto di rinnovo, a reperire le risorse necessarie, per il massimo importo stimato di euro per l'acquisto di n. 2 (due) elettrotreni nuovi di fabbrica (con l'impegno a valutare la possibilità di ammettere a finanziamento un terzo), rivenienti da regolari procedure di acquisizione poste in essere da Trenitalia nei confronti di terzi fornitori, a supporto di una politica volta all'ammodernamento del materiale rotabile*";

la stessa DGR 2085 rimanda inoltre alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'assunzione degli impegni finanziari finalizzati all'acquisizione di n. 2 elettrotreni nuovi di fabbrica e la valutazione della possibilità di ammettere a finanziamento un terzo elettrotreno dandone preventiva comunicazione alla Giunta regionale;
al fine di procedere all'assegnazione delle risorse disponibili, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ha avviato una procedura negoziata convocando nelle date 18 luglio, 26 luglio e 11 settembre 2017 le società ferroviarie titolari di contratto di servizio sul territorio regionale;

nel corso della procedura è emerso che Trenitalia spa ha esperito gara europea a procedura negoziata (GPN 20383), ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 (bando di gara pubblicato su GUCE n. 2011/S80-132303 del 23/04/2011), per l'acquisto di materiale rotabile destinato alla rete FS a scala nazionale per l'esercizio dei servizi di tipo regionale nell'ambito delle Regioni nelle quali gestisce i relativi servizi.
La suddetta commessa, del valore complessivo di 436,891 milioni di Euro (IVA esclusa) per la fornitura di n. 70 elettrotreni, è stata aggiudicata all'impresa Alstom Ferroviaria spa, con un prezzo offerto per ciascun convoglio - elettrotreno monopiano tipo "Jazz" ETR 324 in configurazione a 4 casse - pari ad Euro 5.770.000,00 (IVA esclusa);

come si evince dai Verbali del 26.07.2017 e 11.09.2017, redatti nell'ambito della procedura negoziale esperita

dalla Sezione infrastrutture per la Mobilità, Trenitalia "*conferma la proposta di dare attuazione a quanto stabilito dall'atto di rinnovo del Contratto di servizio sottoscritto a dicembre 2016 mediante la cessione pro-quota del contratto di fornitura di elettrotreni sottoscritto con Alstom nel 2012 per l'acquisto di n. 2 elettrotreni nuovi (con opzione per un terzo)*;

con Deliberazione n. 1484 del 28/09/2017 la Giunta Regionale ha preso atto:

- degli esiti della procedura negoziale avviata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità ai sensi del DPR 422/97 ed ha dato atto che il materiale rotabile acquistato "*entra a far parte del patrimonio regionale*";
- dell'intendimento dell'Amministrazione di subentrare pro-quota nel contratto di fornitura sottoscritto tra Trenitalia spa e Alstom Ferroviaria spa per l'acquisto di n. 3 elettrotreni monopiano tipo "Jazz" ETR 324 in configurazione a 4 casse da finanziare con risorse del POR Puglia 2014/2020 - Azione 7.3;
- della volontà della Regione Puglia, a consegna degli elettrotreni avvenuta, di concedere gli stessi, in comodato d'uso gratuito, a Trenitalia spa in qualità di società concessionaria del servizio ferroviario, con vincolo di destinazione all'esercizio del servizio sul territorio regionale;

con Deliberazione n. 97/2018 la Giunta regionale ha approvato lo schema di contratto tra Regione Puglia, Trenitalia spa e Alstom Ferroviaria spa per la cessione pro-quota del contratto di fornitura di n. 3 elettrotreni tipo "Jazz" e contestuale conferimento a Trenitalia di mandato con rappresentanza per la gestione della commessa;

con contratto sottoscritto il 9 febbraio 2018 (n. 020572 di Rep. del 4 aprile 2018) Trenitalia ha ceduto prò quota alla Regione il contratto stipulato con Alstom rubr. 1375 del 20.11.2012 così come integrato e modificato dagli atti meglio indicati nel contratto in questione, per la fornitura di n. 3 (tre) elettrotreni monopiano Jazz a 4 casse;

il predetto contratto prevede l'impegno in capo a Regione dì concedere a Trenitalia i nuovi elettrotreni acquistati in comodato d'uso in virtù di separato contratto, con vincolo di utilizzo esclusivo per i servizi di Trasporto Pubblico Regionale Locale (TPRL) pugliese;

in data 14.06.2018 è stato sottoscritto tra Regione e Trenitalia il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale nella Regione Puglia per il periodo 2018-2032;

Appurata la necessità di regolare i rapporti tra Regione Puglia e Trenitalia in relazione all'utilizzo sulle linee ferroviarie regionali pugliesi dei tre elettrotreni monopiano Jazz a 4 casse di cui in oggetto.

Alla luce di quanto esposto, si propone alla Giunta regionale di approvare lo schema di contratto di comodato tra Regione Puglia e Trenitalia allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle Sezioni Infrastrutture per la Mobilità, Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, Provveditorato-Economato, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di *fare propria* la Relazione dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo che qui si intende integralmente riportata;
2. di *approvare* lo schema di contratto di comodato tra Regione Puglia e Trenitalia allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante;
3. di *autorizzare* il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del contratto di Comodato e alla adozione dei successivi provvedimenti;
4. di *disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di *notificare* il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla società Trenitalia spa airindirizzo PEC segreteriadrpuglia@cert.trenitalia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI ROTABILI

TRA

Trenitalia S.p.A. - società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n 1, Codice Fiscale e Partita IVA 05403151003, capitale sociale Euro 1.417.782.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, la quale interviene nel presente contratto nella persona di _____, nato a _____ il __/__/____, in virtù dei poteri al medesimo conferiti con procura a rogito notaio _____ di _____ Rep. n. _____ – rogito _____del _____;

(di seguito, per brevità, denominata "Trenitalia" o "Comodatario")

E

Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, C.F. 80017210727, per la quale interviene nel presente contratto l'ing. ..... nata a ..... (...) il ..... e domiciliata presso la sede dell'Ente, nella sua qualità di Responsabile dell'Azione 7.3 del POR Puglia 2014/2020, autorizzata con DGR n. ..... del ..... ad impegnare legalmente e formalmente la Regione nel presente atto,

(di seguito per brevità denominata "Regione" o "Comodante")

di seguito, per brevità, congiuntamente, denominate le "Parti".

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia e Trenitalia, hanno sottoscritto in data 24.2.2010, al Rep. n. 011405 del 25 febbraio 2010, il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale (ex art. 9 D. Lgs. N. 422/97) con decorrenza dal 1° gennaio 2010 fino 31 dicembre 2015;
- Trenitalia, d'intesa con la Regione, anche dopo la scadenza del 31.12.2015, ha garantito senza soluzione di continuità l'erogazione del servizio di trasporto pubblico ferroviario;
- la Regione Puglia attraverso interventi di miglioramento qualitativo e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario, intende incrementare il grado di soddisfazione dei passeggeri che usufruiscono dei servizi di trasporto pubblico regionale su ferro e contestualmente pervenire ad una riduzione delle percorrenze effettuate tramite autovetture private;
- la Giunta della Regione Puglia, con DGR n. 2085 del 21.12.2016, ha approvato lo schema dell'Atto di Rinnovo del Contratto di Servizio di trasporto pubblico ferroviario per il biennio 2016/2017 e disposto l'assunzione, da parte della competente Sezione Infrastrutture per la Mobilità, degli impegni

(1)

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI Sezione Infrastrutture REGIONE PUGLIA

finanziari finalizzati all'acquisizione di n. 2 elettrotreni nuovi, con possibilità di acquisto di un terzo elettrotreno;

- la Regione e Trenitalia, in data 22.12.2016, hanno sottoscritto l'Atto di Rinnovo del Contratto di Servizio, al Rep. n. 018968 del 17.1.2016, per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 1.1.2016 - 31.12.2017;
- l'art. 3 "Investimenti" del predetto Atto di Rinnovo prevede l'impegno della Regione a reperire le risorse necessarie per l'acquisto della proprietà di n. 2 (due) elettrotreni nuovi di fabbrica (valutando la possibilità di acquistarne un terzo), rivenienti da regolari procedure di gara poste in essere da Trenitalia nei confronti di terzi fornitori, da concedere in comodato d'uso a Trenitalia medesima;
- Trenitalia ha esperito una gara europea a procedura negoziata (GPN 20383), ai sensi del D.Lgs. 163/2006, a seguito del bando pubblicato sulla GUUE n. 20011/S80-132303 del 23.04.2011, suddivisa in n. 2 (due) lotti, per l'acquisto di materiale rotabile per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nelle regioni in cui la stessa Trenitalia gestisce i relativi servizi;
- la suddetta commessa, del valore complessivo di circa 450 milioni di euro, prevedeva la fornitura di n. 70 (settanta) elettrotreni monopiano, con l'opzione per ulteriori n. 20 (venti) e con l'opzione del c.d. full service manutentivo;
- per il primo lotto è risultata aggiudicataria la società Alstom con cui, a seguito dell'esito positivo dei controlli di legge effettuati da Trenitalia, è stato sottoscritto dapprima il contratto rubr. 13175 del 20/11/2012 per la fornitura di n. 70 (settanta) elettrotreni monopiano — e, successivamente, formalizzati ulteriori atti collegati, in applicazione di quanto consentito dalla medesima procedura di gara;
- Trenitalia, viste le necessità manifestate successivamente dalle Regioni di potenziare e ammodernare i convogli circolanti per migliorare sensibilmente la qualità dei servizi erogati all'utenza, ha richiesto ad Alstom un ampliamento della fornitura di cui al contratto rubr. 13175/2012, ai sensi di quanto disposto dall'art. 221, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 163/2006, attesa la necessità di acquistare materiale rotabile con caratteristiche tecniche uguali, connesse ad esigenze di omogeneità della flotta marciante sulla medesima rete; più specificatamente, l'eventuale acquisto di treni diversi da quelli già forniti alle Regioni nell'ambito del contratto rubr. 13175/2012, da utilizzare nell'erogazione dei servizi regionali (oltre a non essere compatibile con le esigenze di garantire una, per quanto possibile, tempestiva disponibilità dei nuovi convogli) avrebbe portato a disporre di una flotta non omogenea con effettive difficoltà "tecniche", anche sul piano manutentivo, che si sarebbero ribaltate sul piano economico creando un notevole pregiudizio a carico del committente; in particolare l'ingresso di treni diversi da quelli già in uso in quantità così ridotte avrebbe determinato sovraccosti in termini di giacenze di materiali e scorte tecniche a magazzino e la necessità di acquistare attrezzature speciali.

(2)

tools manutentivi e diagnostici dedicati e non avrebbe permesso razionalizzazioni e efficientamenti in termini di competenze del personale, utilizzo delle postazioni di lavoro, turnazioni e scorte tecniche;

- in data 12 dicembre 2016 Trenitalia ha sottoscritto con Alstom, in conformità a quanto previsto dall'art. 221 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 163/2006, l'atto aggiuntivo rubr. n. 7831 al contratto rubr. 13175 del 20/11/2012, con il quale si è affidata la fornitura di n. 12 elettrotreni monopiano "Jazz" 5 casse in configurazione "base" nonché, in opzione, la fornitura di ulteriori 12 elettrotreni monopiano ETR425 "Jazz" 5 casse in configurazione base e 3 elettrotreni monopiano "Jazz" 4 casse ETR324.;
- poiché successivamente al 31 maggio 2017 per la circolazione sulle linee TEN-T è necessaria la conformità alle STI 2014, Trenitalia e Alstom avevano subordinato l'efficacia dell'atto integrativo al verificarsi entro il 31.3.2017 di una delle due condizioni previste all'art. 9 bis del medesimo atto;
- con atto modificativo rubr. 1599 del 27.03.2017 all'Atto Integrativo rubr. n. 7831 del 12.12.2016 e successiva nota di precisazione prot. N. TRNIT-DACQ\P\2017\0024602 del 23.05.2017 è stato prorogato al 31.07.2017 il termine entro il quale avrebbe dovuto verificarsi una delle due predette condizioni;
- su richiesta di Trenitalia prot. n TRNIT-AD/P/2017/0002669 del 18/01/2017, il MIT ha presentato alla Commissione Europea, con nota prot. 1760 del 21/03/2017e ricevuta dalla UE il 24/03/2017, richiesta di deroga all'applicazione delle STI LOC&PAS e NOISE 2014, ai sensi dell'art. 9 lett. d) della Direttiva 2008/57/CE per consentire la messa in servizio dei convogli in parola;
- ai sensi dell'Art. 9 comma 5 della richiamata Direttiva, trascorsi 6 mesi dalla presentazione della domanda accompagnata dal dossier completo, in assenza di decisione la domanda si intende accettata (silenzio assenso);
- nelle more del termine di cui al precedente punto, con atto modificativo rubr. 3565 del 21/07/2017 all'Atto Integrativo rubr. n. 7831 del 12.12.2016, Trenitalia ed Alstom hanno deciso di conferire efficacia all'Atto Integrativo;
- poiché non è stata emessa alcuna decisione da parte della Commissione Europea, la domanda di deroga sopra richiamata si intende formalmente accettata;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

(3)

REGIONE PUGLIA

abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre 2017 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Puglia ;
- con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2017) 6239 finale della Commissione Europea dell'11 settembre 2017 e ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020;
- Nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", individua l'Azione 7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" che persegue il risultato di riorganizzare il sistema ferroviario sulle direttrici a maggiore saturazione, attraverso i necessari ammodernamenti delle infrastrutture.
- con DGR n. 1484 del 28.09.2017 "Procedura negoziata per l'acquisto di materiale rotabile e programmazione interventi a valere su risorse POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 – Azione 7.3, delibere CIPE 26/2016 e 54/2016", la Giunta della Regione Puglia ha autorizzato l'acquisto di n. 3 (tre) elettrotreni monopiano di tipo Jazz 4 casse, mediante la cessione pro-quota del contratto di fornitura stipulato con Alstom, conferendo mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità a provvedere all'adozione degli atti conseguenti;
- Trenitalia, a seguito della emanazione della predetta DGR n. 1484 del 28.09.2017 e delle esigenze di rinnovo della flotta manifestate anche dalla Regione Campania, ha esercitato l'opzione, con atto rubr. 4581 del 29/09/2017, per la fornitura di ulteriori n. 15 (quindici) elettrotreni monopiano "Jazz", di cui n. 3 (tre) elettrotreni 4 casse ETR 324 per la Regione Puglia;
- con DGR n. 97 del 21.01.2018 la Giunta regionale Puglia ha approvato lo schema di contratto di cessione *pro quota* del contratto rubr. 1375 del 20.11.2012 stipulato tra Trenitalia e Alstom per la fornitura di elettrotreni monopiano Jazz;
- con contratto sottoscritto il 9 febbraio 2018 (n. 020572 di Rep. del 4 aprile 2018) Trenitalia ha ceduto *pro quota* alla Regione il contratto stipulato con Alstom rubr. 1375 del 20.11.2012 così come integrato e modificato dagli atti meglio indicati nel contratto in questione, per la fornitura di n. 3 (tre) elettrotreni monopiano Jazz a 4 casse, , per un importo complessivo di € 17.310.000,00 (IVA esclusa), finanziati con risorse a valere sul POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 – Azione 7.3;
- il predetto contratto prevede che i nuovi elettrotreni acquistati dalla Regione saranno concessi a Trenitalia in comodato d'uso in virtù di separato contratto, con vincolo di utilizzo esclusivamente

sulle linee ferroviarie regionali pugliesi; resta inteso che qualora in esito ad una procedura di gara, relativamente ai servizi attualmente eserciti da Trenitalia, subentrasse a quest'ultima una diversa impresa ferroviaria, tali treni ritorneranno nella disponibilità della Regione;

- la Regione e Trenitalia, in data 14.06.2018, hanno sottoscritto il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale nella Regione Puglia per il periodo 2018-2032 (di seguito "Contratto di Servizio");
- lo schema del presente contratto di comodato d'uso è stato approvato con DGR n. ……del ……..;
- le Parti con il presente atto intendono pertanto formalizzare le condizioni ed i termini del comodato d'uso dei predetti elettrotreni;

Tutto quanto sopra premesso

Le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto di comodato d'uso (di seguito "Contratto").

ARTICOLO 2

Oggetto e durata

La Regione concede in comodato a Trenitalia – in qualità di gestore dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale – n. 3 (tre) elettrotreni monopiano "Jazz" a 4 casse oggetto del contratto di cessione *pro quota* sottoscritto il 9 febbraio 2018, identificati con i seguenti numeri seriali:

1) ETR 324.010 matricola ……..;
2) ETR 324.011 matricola ……..;
3) ETR 324.012 matricola ……..

Il Presente Contratto ha validità dalla data di sottoscrizione – e comunque, con riferimento a ciascun rotabile, dalla data del verbale di presa in consegna di cui al successivo art. 3 - fino alla data del 31.12. 2032.

Resta fermo che il presente Contratto si intenderà automaticamente risolto nel caso in cui Trenitalia non dovesse più risultare affidataria, per qualsiasi ragione o causa, del servizio di trasporto ferroviario regionale in Puglia.

ARTICOLO 3

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI Sezione Infrastrutture per la Mobilità REGIONE PUGLIA

Modalità e termini di esecuzione

I rotabili identificati nel precedente articolo 2, idonei alla circolazione sull'infrastruttura ferroviaria gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., saranno utilizzati da Trenitalia esclusivamente per i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale di cui al separato Contratto di Servizio o comunque espletati su indicazione della Regione stessa.

I predetti rotabili, di proprietà della Regione, saranno consegnati, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Contratto di cessione *pro-quota* sottoscritto in data 09/02/2018, direttamente dal fornitore a Trenitalia, che agirà in nome e per conto della Regione, mediante la sottoscrizione di un apposito verbale, in condizioni di perfetto funzionamento, esenti da vizi e con caratteristiche idonee e corrispondenti ai requisiti ed ai livelli prestazionali stabiliti dal citato contratto, nonché a quelli che derivino da prescrizioni di legge e regolamenti. Sui rotabili in questione dovranno essere apposte delle targhe (interne ed esterne) con il riferimento all'acquisto degli stessi con fondi del POR FESR Puglia 2014 – 2020, in conformità alle specifiche tecniche riportate nell'allegato II del Reg. UE n. 821/2014.

Trenitalia verrà immessa nel possesso di ciascun rotabile con la sottoscrizione in contradditorio con la Regione di un successivo "verbale di presa in consegna" secondo il modello allegato al presente Contratto (Allegato 1), al fine di attestare lo stato d'uso del rotabile e la sua idoneità all'utilizzo cui è destinato.

Contestualmente Trenitalia conferma di aver ricevuto tutta la documentazione necessaria per l'inserimento di tale tipologia di rotabile nel certificato di sicurezza di Trenitalia e per l'assunzione – a partire dalla data del "Verbale di presa in consegna" dei rotabili – delle vesti di "Titolare", "Detentore", nonché di "Soggetto Responsabile della Manutenzione" dei medesimi.

Al momento della restituzione dei rotabili verrà redatto in contraddittorio un "Verbale di restituzione" secondo il modello allegato al presente Contratto (Allegato 2) dal quale dovranno risultare le condizioni, salvo la normale usura, in cui si trova il rotabile e le eventuali condizioni difformi rispetto a quanto constatato in occasione del "Verbale di presa in consegna".

ARTICOLO 4

Manutenzione

La Regione ha conferito a Trenitalia, con contratto di cessione *pro quota* sottoscritto in data 09/02/2018, mandato con rappresentanza per gestire per suo conto tutte le attività tecnico-amministrative strettamente e direttamente collegate alla gestione della commessa, inclusa la messa in esercizio e la circolazione dei treni.

Tale mandato a Trenitalia include anche l'esercizio, da parte del Comodatario, di tutti i diritti inerenti gli obblighi di garanzia prestati dalla ditta fornitrice Alstom per i rotabili oggetto del presente Contratto.

Si prende atto che la ditta fornitrice dei rotabili e/o le imprese terze incaricate della loro manutenzione sottoscriveranno con Trenitalia un apposito disciplinare tecnico al fine di definire le necessarie procedure di interfaccia e consentire un efficace ed efficiente espletamento delle attività manutentive, incluso l'eventuale accesso ad impianti di Trenitalia, in applicazione del mandato sopra conferito.

(6)

ASSESSORATO TRASPORTI ... REGIONE PUGLIA

Fatti salvi gli interventi rientranti negli obblighi di garanzia di cui sopra e confermato quanto previsto dall'art. 2 comma 8 del contratto di cessione *pro quota* del 9/2/2016 in merito al mantenimento della conformità dei convogli al Tipo autorizzato dall'ANSF, le Parti convengono espressamente che gli interventi di manutenzione sui rotabili oggetto del Contratto saranno regolati come segue:

1. la manutenzione ordinaria, comprendente gli interventi sia programmati (nel rispetto del piano di manutenzione approvato da CESIFER) che non programmati, tutti riepilogati nella scheda allegata al presente Contratto (Allegato 3), è a cura di Trenitalia e con oneri a suo carico;
2. la manutenzione straordinaria, sia programmata che non programmata, è regolamentata secondo quanto previsto dall'Allegato 3, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del Contratto di Servizio; gli interventi previsti al punto 6 del citato Allegato, saranno a cura di Trenitalia ma con oneri, invece, a carico della Regione, la quale sarà tenuta al pagamento ovvero alla restituzione a Trenitalia dei relativi importi entro 300 (trecento) giorni dalla emissione della relativa fattura o nota di credito.

ARTICOLO 5

Penali ed altre contestazioni

Le penali previste dal Contratto di Servizio non trovano applicazione nei confronti di Trenitalia qualora i malfunzionamenti o l'indisponibilità dei mezzi siano attribuibili agli interventi in garanzia a carico della ditta fornitrice dei rotabili.

Eventuali contestazioni in ordine all'applicazione delle penali previste dal Contratto di Servizio e conseguenti ad indisponibilità o malfunzionamenti dei rotabili concessi in comodato d'uso non riconducibili alle attività prestate dalla ditta fornitrice dei rotabili, sono regolate nell'ambito del medesimo Contratto di Servizio.

ARTICOLO 6

Polizza assicurativa

Agli effetti del presente Contratto, Trenitalia dichiara di possedere idonea copertura assicurativa avendo stipulato con primarie Compagnie, di cui è capogruppo Generali Assicurazioni S.p.A., le seguenti polizze "Incendio e Danni": contratti n. 371009945 e 371009946; Trenitalia si impegna a mantenere operante la copertura assicurativa "Incendio e Danni" sino alla scadenza del presente Contratto.

Le suddette polizze assicurano i danni materiali e diretti subiti dalle cose assicurate anche se di proprietà di terzi, purché a qualsiasi titolo in uso, godimento o custodia dell'assicurato.

Le Parti si impegnano a stipulare a propria cura e spese e a mantenere operante, per tutta la durata del presente Contratto, una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, a garanzia dei danni sofferti da terzi, con un massimale di 50 (cinquanta) milioni di Euro.

ARTICOLO 7

Responsabilità per danni

ASSESSORATO TRASPORTI ... REGIONE PUGLIA

Trenitalia assume ogni responsabilità per danni al personale o alle cose della Regione ovvero a terzi derivanti dai rotabili in comodato, riconducibili esclusivamente a fatto proprio o dei suoi dipendenti, impegnandosi in tal caso a tenere sollevata ed indenne la Regione da qualsiasi richiesta o pretesa dovesse essere avanzata da parte di terzi.

ARTICOLO 8

Clausola risolutiva espressa

Le Parti hanno diritto di risolvere il presente Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., nel caso in cui si verifichi anche solo una delle seguenti situazioni:

- mancato rispetto da parte della Regione degli obblighi di pagamento di cui al precedente art. 4 comma 4 punto 2;
- mancato rispetto degli obblighi di cui al successivo articolo 9;
- mancato rispetto degli obblighi di cui al successivo articolo 10;
- mancato rispetto degli obblighi di cui al successivo articolo 17.

La risoluzione è dichiarata senza bisogno di preavviso o di costituzione in mora dell'altra Parte, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ovvero lettera raccomandata A/R, ferma restando la facoltà di Trenitalia di promuovere azione per l'eventuale risarcimento dei danni.

ARTICOLO 9

Trasparenza

Le Parti espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiarano che non vi è stata mediazione od altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
- dichiarano di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere al alcuno direttamente o attraverso società collegate o controllate, somme e/o altri corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
- si obbligano a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi assunti né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Nel caso in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero le Parti non rispettassero gli impegni e gli obblighi assunti con il presente Contratto per tutta la sua durata, lo stesso si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa della parte inadempiente che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

ASSESSORATO TRASPORTI E INFRASTRUTTURE
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
REGIONE PUGLIA

ARTICOLO 10

Codice Etico

Le parti di impegnano a rispettare i principi contenuti nei rispettivi Codici Etici/Disciplinari che, seppur non allegati al presente Atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

In caso di violazione da parte di Trenitalia del proprio Codice Etico e/o da parte della Regione delle seguenti norme: L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", entrambe le Parti avranno il diritto di risolvere il presente Atto, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 1456 c.c., E' fatto salvo, in ogni caso, ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

ARTICOLO 11

(Protezione dei dati personali)

Trenitalia e la Regione tratteranno i dati personali acquisiti nella fase di gestione del presente Contratto per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di quanto previsto nel medesimo Contratto.

1. Titolari del trattamento e DPO

Trenitalia S.p.A., Titolare del trattamento, rappresentata dall'Amministratore Delegato pro-tempore, è contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@trenitalia.it, con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 – 00161 Roma. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo e-mail protezionedati@trenitalia.it.

La Regione titolare del trattamento, rappresentata dal … è contattabile all'indirizzo e-mail …. , con sede legale in via ….. . Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo e-mail …. .

2. Tipologie di dati personali

I dati personali oggetto di trattamento rientrano nelle seguenti categorie:

Dati personali acquisiti direttamente dall'interessato;

Comuni: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

3. Finalità del Trattamento

In particolare, i dati degli interessati verranno trattati per le seguenti finalità:

a) amministrative o contabili: Natura del conferimento (Obbligatoria); Base giuridica (contrattuale);
b) esecuzione di quanto previsto nel presente Contratto: Natura del conferimento (Obbligatoria); Base giuridica (contrattuale).

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle suddette finalità ha natura "obbligatoria" e un eventuale rifiuto dell'interessato al trattamento potrebbe comportare l'impossibilità per Trenitalia e/o per la Regione di dare esecuzione al presente Contratto.

4. Soggetti destinatari dei dati

Soggetti riconducibili a Trenitalia:

• Consulenti e professionisti esterni;

• Società di servizi (anche informatici) e di recupero crediti;

• Altra società del Gruppo FS.

Soggetti riconducibili alla Regione:

• Consulenti e professionisti esterni;

• Società di servizi (anche informatici) e di recupero crediti.

Soggetti non direttamente riconducibili a Trenitalia e/o alla Regione:

• autorità giudiziarie;

• autorità di pubblica sicurezza;

• altri soggetti pubblici in adempimento di obblighi normativi.

I dati verranno trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati da Trenitalia e dalla Regione o da aziende che agiscono in qualità di Responsabili del Trattamento, per conto di Trenitalia e della Regione e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati, e non verranno mai diffusi.

L'elenco aggiornato dei soggetti destinatari dei dati è disponibile contattando:

• per Trenitalia il Data Manager alla casella mail……., ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer all'indirizzo e-mail: protezionedati@trenitalia.it.

• per la Regione il Data Manager alla casella mail …. , ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer all'indirizzo e-mail: …. .

5. Diffusione dei dati

I dati personali degli interessati non saranno mai pubblicati, esposti o messi a disposizione/consultazione di soggetti indeterminati.

6. Conservazione dei dati

I dati personali degli interessati saranno conservati per:

Finalità il cui conferimento ha natura obbligatoria di cui al par. 3, lettera a) e b): 10 anni dalla cessazione degli effetti del Contratto.

(10)

REGIONE PUGLIA

7. Diritti degli interessati

Il Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei loro dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere a Trenitalia e alla Regione l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre può proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In qualsiasi momento, gli interessati potranno chiedere di esercitare i propri diritti a:

• Trenitalia, contattabile alla casella mail del Data Manager …….. ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer contattabile all'indirizzo e-mail protezionedati@trenitalia.it;

• la Regione, contattabile alla casella mail …. ovvero rivolgendosi ai Data Protection Officer contattabile all'indirizzo e-mail …… .

Le Parti si impegnano ad informare di ciò i soggetti cui si riferiscono i dati prima di procedere alla comunicazione dei dati personali stessi all'altra Parte.

ARTICOLO 12

Oneri fiscali

Il presente Contratto, è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 3 Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

Tale imposta sarà a carico della parte che con il suo adempimento avrà reso necessaria la registrazione.

Le spese per la repertoriazione del presente Contratto, ovvero il versamento dell'imposta di bollo, nel rispetto della vigente normativa (DPR n. 642/1972), sono a carico di Trenitalia.

Eventuali modifiche del regime fiscale non danno luogo a variazioni dei corrispettivi previsti.

ARTICOLO 13

Divieto di cessione del Contratto

Il presente Contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

ARTICOLO 14

Domicilio del Comodante

Agli effetti amministrativi, giudiziari e fiscali, il Comodante dichiara il proprio domicilio in Bari Lungomare N. Sauro n. 33, con l'intesa che ove questo venisse a mancare, il domicilio s'intenderà trasferito presso il Comune di Bari.

ARTICOLO 15

Domicilio del Comodatario

Agli effetti amministrativi, giudiziari e fiscali, il Comodatario, la cui sede legale è sita in Roma alla Piazza della Croce Rossa n° 1, dichiara il proprio domicilio in Roma Piazza della Croce Rossa n° 1, con l'intesa che ove questo venisse a mancare, il domicilio s'intenderà trasferito presso il Comune di Roma.

ARTICOLO 16

Controversie, Foro competente e diritto applicabile

Non è ammessa la competenza arbitrale. Tutte le controversie comunque derivanti dal presente Contratto saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Bari. Il presente rapporto contrattuale è regolato dal diritto italiano.

ARTICOLO 17

Sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici

In ottemperanza alle disposizioni del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in tema di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, la Regione è tenuta a garantire la sicurezza del sistema informatico utilizzato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Contratto, ivi comprese le relative attività di trasmissione, ricezione, conservazione e condivisione telematica di tutta la documentazione riconducibile all'esecuzione del medesimo Contratto. A tal fine, con la sottoscrizione del presente atto, la Regione si obbliga a:

a) rispettare i seguenti controlli essenziali di sicurezza informatica:
   1. nominare un referente che sia responsabile per il coordinamento delle attività di gestione e di protezione delle informazioni e dei sistemi informatici;
   2. identificare e rispettare le leggi e/o i regolamenti con rilevanza in tema di cybersecurity che risultino applicabili;
   3. assicurare e garantire che tutti i dispositivi che lo consentono siano dotati di un software di protezione (antivirus, antimalware, ecc.) regolarmente aggiornato;
   4. assicurare e garantire che le password siano diverse per ogni account, della complessità adeguata e con procedure di blocco automatico a seguito di reiterati tentativi. Viene valutato, inoltre, l'utilizzo dei sistemi di autenticazione più sicuri offerti dal provider del servizio (es. autenticazione a due fattori);
   5. assicurare e garantire che il personale autorizzato all'accesso, remoto o locale, ai servizi informatici disponga di utenze personali non condivise con altri; che l'accesso sia opportunamente protetto; che i vecchi account non più utilizzati siano disattivati;
   6. assicurare e garantire che tutti i collaboratori ed il personale siano adeguatamente sensibilizzati e formati sui rischi di cybersecurity e sulle pratiche da adottare per l'impiego sicuro degli strumenti aziendali (es. riconoscere allegati e-mail, utilizzare solo software autorizzato, bloccare il dispositivo in caso di non utilizzo, ecc.);
   7. assicurare e garantire che la configurazione iniziale di tutti i sistemi e dispositivi sia svolta da personale esperto, responsabile per la configurazione sicura degli stessi;

(12)

8. assicurare e garantire che in caso di utilizzo di applicazioni web con accesso da rete pubblica, o di gestione remota dei server e dei dispositivi di rete, siano utilizzati protocolli di rete cifrati (es. SSH, SSL);
9. assicurare e garantire che siano eseguiti periodicamente backup delle informazioni e dei dati e che tali backup siano conservati in modo sicuro e verificati periodicamente, fermo restando che, ove richiesto, i dati saranno resi tempestivamente disponibili;
10. assicurare e garantire che le reti e i sistemi siano protetti da accessi non autorizzati attraverso strumenti specifici (es: Firewall e altri dispositivi/software anti-intrusione);
11. assicurare e garantire che tutti i software in uso (inclusi i firmware) siano aggiornati all'ultima versione consigliata dal produttore; segnalare con la massima tempestività di aver subito un eventuale attacco informatico contattando il numero 06.44104893, o scrivendo all'indirizzo mail securityincident@fsitaliane.it;

b) segnalare con la massima tempestività di aver subito un eventuale attacco informatico contattando il numero 06.44104893 o inviando una mail all'indirizzo securityincident@fsitaliane.it
c) effettuare un back-up della documentazione informatica di cui sopra su un sistema off-line al fine di evitare, quantomeno, la perdita degli atti e, in caso di adempimenti con scadenza imposta da contratto o norma di legge, a produrre la documentazione secondo una tempistica che consenta il rispetto dei termini di legge o di contratto, anche in caso di attacco informatico;
d) consentire l'accesso del personale incaricato da Trenitalia per la verifica delle misure minime adottate ai sensi della precedente lettera a), nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Resta inteso che in caso di inadempimento parziale o integrale anche di uno soltanto degli obblighi sopra elencati, Trenitalia avrà facoltà di risolvere il presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e, indipendentemente dall'esercizio di tale facoltà, il diritto all'integrale risarcimento dei danni subiti in conseguenza dell'inadempimento.

ARTICOLO 18

Allegati

Sono allegati al presente Contratto, per costituirne parte integrante e sostanziale:

Allegato 1: Verbale di presa in consegna;

Allegato 2: Verbale di restituzione;

Allegato 3: Scheda degli interventi manutentivi e relativa attribuzione.

Per Trenitalia S.p.A. **Per Regione Puglia**

Allegato 1

VERBALE DI CONSEGNA DALLA REGIONE PUGLIA A TRENITALIA

del materiale rotabile …….. "Jazz"
(DGR n. ….. del ……. - DGR n. ……. del ……..)

VISTI

- Il Contratto repertoriato al n° ……. stipulato in data …….. tra Trenitalia e Regione Puglia per la cessione pro quota di n. 3 elettrotreni monopiano Jazz ……;
- il Contratto sottoscritto il …….. di comodato d'uso di n. 3 elettrotreni monopiano Jazz …… di proprietà della Regione Puglia a Trenitalia in qualità di gestore del servizio ferroviario regionale;

la **Regione Puglia**, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, C.F. 80017210727, nella persona di …… nato a …… il ……. e domiciliata presso la sede dell'Ente, nella sua qualità di Responsabile del....., autorizzata con DGR n. ..... del ..... ad impegnare legalmente e formalmente la Regione nel presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. … del …….;

CONSEGNA

A Trenitalia S.p.A. - società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n 1, Codice Fiscale e Partita IVA 05403151003, capitale sociale Euro 1.417.782.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, nella persona di ……., nato a …… il …….. in qualità di ……,

il seguente materiale rotabile: n. 3 Elettrotreni monopiano Jazz riportanti i seguenti n° di servizio ……. composto dai seguenti elementi:

Denominazione secondo progetto ALSTOM – Numero di matricola punzonato sul telaio	Denominazione secondo standard europeo (NEV)
…… …… ……	…… …… ……

Le Parti dichiarano, che i rotabili in questione sono consegnati in data odierna presso……..

Sulla base della documentazione tecnica relativa ai suddetti rotabili, Trenitalia con il presente verbale ne attesta la conformità relativamente all'utilizzo in relazione all'esercizio del trasporto regionale.

Trenitalia si impegna ad utilizzare i convogli ferroviari oggetto del presente atto secondo quanto disciplinato dal citato contratto di comodato d'uso.

Bari, …….. 201...

Per Trenitalia S.p.A.

Per Regione Puglia

(14)

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Infrastrutture per la Mobilità – REGIONE PUGLIA

Allegato 2

VERBALE DI RESTITUZIONE DA TRENITALIA ALLA REGIONE PUGLIA

del materiale rotabile …….. "Jazz"
(DGR n. ….. del ……. - DGR n. ……. del ……..)

VISTI

- Il Contratto repertoriato al n° ……. stipulato in data ……. tra Trenitalia e Regione Puglia per la cessione pro quota di n. 3 elettrotreni monopiano Jazz ……;
- il Contratto sottoscritto il …….. di comodato d'uso di n. 3 elettrotreni monopiano Jazz …… di proprietà della Regione Puglia a Trenitalia in qualità di gestore del servizio ferroviario regionale;

Trenitalia S.p.A. - società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n 1, Codice Fiscale e Partita IVA 05403151003, capitale sociale Euro 1.417.782.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, nella persona di ……., nato a ……. il …….. in qualità di ……,

RESTITUISCE

alla **Regione Puglia**, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, C.F. 80017210727, nella persona di …… nato a …… il ……. e domiciliata presso la sede dell'Ente, nella sua qualità di Responsabile del....., autorizzata con DGR n. ..... del ..... ad impegnare legalmente e formalmente la Regione nel presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. … del …….;

il seguente materiale rotabile: n. 3 Elettrotreni monopiano Jazz riportanti i seguenti n° di servizio ……. composto dai seguenti elementi:

Denominazione secondo progetto ALSTOM – Numero di matricola punzonato sul telaio	Denominazione secondo standard europeo (NEV)
…… …… ……	…… …… ……

Le Parti si danno atto che i suddetti rotabili vengono riconsegnati in data odierna presso ……. in condizioni di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso.

Oppure

Le Parti constatano che i materiali suddetti si trovano nelle seguenti condizioni, che eccedono il normale deperimento d'uso: ……..

Con il presente verbale si certifica anche l'avvenuta restituzione da parte di Trenitalia di tutta la documentazione relativa alla conformità e all'utilizzo dei rotabili sopra indicati.

(15)

ASSESSORATO TRASPORTI … Sezione Infrastrutture … REGIONE PUGLIA

Bari, ……..

Per Trenitalia S.p.A.

……

Per Regione Puglia

……

SCHEMA

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
REGIONE PUGLIA

Allegato 3

Scheda degli interventi manutentivi e relativa attribuzione.

n°	Tipologia di intervento	Categoria di manutenzione	Oneri a carico di	Note
1	Manutenzione correttiva in Garanzia	Sia Ordinaria che Straordinaria	ALSTOM (per i primi 24 mesi dal "Verbale di Consegna" dei rotabili)	Qualunque guasto, compresi quelli dovuti a difetti intrinseci od occulti
2	Manutenzione Programmata di primo livello	Ordinaria	Trenitalia	interventi a scadenze temporali o chilometriche a seconda del piano manutentivo emesso dal Costruttore
3	Manutenzione correttiva extra-garanzia	Straordinaria	Trenitalia	Interventi non prevedibili dovuti a atti vandalici, urti, sinistri, svii
4	Manutenzione correttiva di primo livello	Ordinaria	Trenitalia	Interventi per ripristino guasti successivi al periodo di garanzia
5	Ciclica / Manutenzione di secondo livello	Straordinaria	Trenitalia	Interventi a scadenze temporali o chilometriche (generalmente interventi oltre 1 mln di km), a seconda del piano manutentivo emesso dal Costruttore
6	Straordinaria (anche non programmata)	Straordinaria	Regione	Interventi di programmata o correttiva di tipo migliorativo o incrementativo

Il presente allegato consta di n. 17 (diciassette) facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Infrastrutture per la Mobilità REGIONE PUGLIA (17)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 gennaio 2019, n. 34

Approvazione dello schema di Accordo da sottoscrivere con le Forze dell'Ordine per l'incremento del fattore sicurezza a bordo treni relativo al Contratto di Servizio con Trenitalia S.p.A.

L'Assessore ai trasporti Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 957 del 12.06.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di contratto, corredato dai relativi allegati, per il servizio di trasporto ferroviario dì interesse regionale e locale per il periodo 2018-2032, successivamente sottoscritto in data 14 giugno 2018 con la società Trenitalia

Nel corpo del suddetto contratto, sono state garantite condizioni minime di qualità del servizio di trasporto, secondo quanto disposto dall'Autorità di regolazione dei Trasporti, con la Delibera n. 16/2018, prevedendo altresì, l'adozione, entro 12 mesi dalla sua sottoscrizione, di uno specifico "Piano Operativo di sicurezza e controlleria" per la sicurezza del viaggio e del viaggiatore.

Con l'obiettivo, quindi, di incrementare il fattore sicurezza del viaggio a bordo dei treni regionali e favorire anche un progressivo incremento del livello di sicurezza e della fiducia percepita, in data 5 ottobre 2018 e 9 gennaio 2019 si sono tenuti presso l'Assessorato ai Trasporti incontri con le Forze dell'Ordine riconosciute al sensi dell'art. 16 della legge 01.04.1081, n. 121 "Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza", (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria e Guardia di Finanza) per condividere il potenziale contributo del personale delle FF.OO. presenti a bordo treno, finalizzato alla repressione dei reati in genere, nonché alla repressione delle violazioni previste dal titolo II del D.P.R. n° 753/1980, art. 71, a fronte dell'acquisto di un abbonamento a prezzo agevolato rispetto al prezzo dell'abbonamento regionale.

Tenuto conto che l'intervento del personale delle FF.OO. a bordo treno incrementa la percezione di sicurezza del viaggiatore, migliorando anche la qualità del servizio offerto alla clientela, si è convenuto di consentire al personale delle citate FF.OO. l'acquisto dell'abbonamento a prezzo agevolato, approntando e condividendo uno schema di "Accordo", allegato al presente provvedimento, da sottoscrivere con le Forze dell'ordine e con la Società Trenitalia, disciplinante le modalità di accesso e di comportamento delle FF.OO. a bordo treno.

La Società Trenitalia, richiamando quanto previsto all'art. 13, punto 2 del contratto di servizio, ha richiesto la compensazione dei mancati ricavi tariffari derivanti dalla suddetta agevolazione, a garanzia del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario originario del contratto. La Legge regionale n. 18/2002 all'art. 30 prevede la facoltà della regione di disporre agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi da traffico derivante alle imprese dalla predette agevolazioni.

Nella fattispecie, si fa presente che la copertura finanziaria insiste nell'ambito della Missione 10, Programma 01, Titolo 1 del bilancio di previsione per l'esercizio 2019.

Pertanto, nelle more dell'adozione da parte della Giunta Regionale della deliberazione relativa al "bilancio finanziario gestionale 2019", si propone l'approvazione dell'allegato schema di "Accordo" da sottoscrivere con le Forze dell'Ordine e la società Trenitalia, rinviando quindi a successiva deliberazione la quantificazione dell'onere e la relativa imputazione sul pertinente capitolo di bilancio 2019.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M. I.

L'approvazione del presente schema di "Accordo" non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Accordo" da sottoscrivere con le Forze dell'Ordine - Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria e Guardia di Finanza riconosciute ai sensi dell'art. 16 della legge n. 121/1981 e con la società Trenitalia, rinviando a successiva deliberazione la quantificazione dell'onere e la relativa imputazione sul pertinente capitolo di bilancio 2019.
2. Di delegare il Presidente della G.R. o suo delegato alla sottoscrizione del presente Accordo;
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ACCORDO FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DEL FATTORE SICUREZZA A BORDO TRENO NELL'AMBITO DELLA REGIONE PUGLIA

tra

la Regione Puglia in qualità di titolare del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata da ……., che interviene ed agisce in qualità di …….

(di seguito, per brevità, denominata "Regione")

e

Trenitalia S.p.A. - società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n 1, Codice Fiscale e Partita IVA 05403151003, capitale sociale Euro 1.417.782.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, la quale interviene nel presente atto in persona di Maria Annunziata Giaconia, nella sua qualità di Responsabile della Divisione Passeggeri Regionale

(di seguito, per brevità, denominata "Trenitalia"),

e

Forze dell'Ordine riconosciute ai sensi dell'art. 16 della Legge 01\04\1981 n.121 "Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza":

- Il Comando dei Carabinieri Puglia, con sede in …….via……, per il quale interviene nel presente atto il……..in qualità di……
- Il Comando di Polizia di Stato Puglia, con sede in …….via……, per il quale interviene nel presente atto il…….. in qualità di……
- Il Comando di Polizia Penitenziaria Puglia, con sede in ……via……, per il quale interviene nel presente atto il…….. in qualità di……
- Il Comando di Guardia di Finanza Puglia, con sede in ……via……, per il quale interviene nel presente atto il…….. in qualità di……

(di seguito, per brevità, congiuntamente definite "FF.OO.");

tutte congiuntamente indicate come "Parti" e, disgiuntamente, come "Parte"

PREMESSO

1. che in data 14 giugno 2018, Trenitalia e Regione Puglia hanno sottoscritto un Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2018-2032;
2. che la Delibera ART n. 16/2018 alla misura 14 "*Indicatori e livelli minimi di sicurezza del viaggio e del viaggiatore*" prevede interventi finalizzati alla sicurezza del viaggio e del viaggiatore;
3. che in data 3 dicembre 2018 Regione Puglia, con nota prot. 078/PROT/3/12/2018/4013 trasmessa via pec a Trenitalia, ha disposto la reintroduzione dell'agevolazione per gli agenti appartenenti alle FF.OO. (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, Polizia Penitenziaria), di seguito anche solo Agenti, pari ad una riduzione del 60% sul prezzo dell'abbonamento regionale, alle condizioni di cui al presente atto.

Tutto ciò premesso

tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Conferma delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto)

L'obiettivo della Regione è di incrementare il fattore sicurezza, personale e patrimoniale, a bordo dei treni regionali Puglia, favorendo anche un miglioramento della soddisfazione della clientela.

Il presente atto regola l'accesso ai servizi ferroviari regionali di Trenitalia, anche effettuati con servizi sostitutivi su gomma programmati in orario, per viaggi interamente compresi nell'ambito della Regione Puglia, da parte degli Agenti in possesso di abbonamento agevolato FF.OO. di cui al successivo art. 4, per le sotto indicate amministrazioni:

- Comando di Polizia di Stato;
- Comando dei Carabinieri;
- Comando di Guardia di Finanza;
- Comando di Polizia Penitenziaria.

L'accordo non si estende ad altri corpi ovvero ad altre tipologie di treni né oltre il confine regionale.

Art. 3

(Durata)

Il presente atto decorre a partire dal 1° febbraio 2019 fino alla scadenza del Contratto di Servizio di cui al punto 1 della premessa, con prevendita degli abbonamenti agevolati a far data dal 25 gennaio 2019.

La Regione potrà disporre l'anticipata sospensione/cessazione della validità dell'accordo, anche per sopravvenuta incapienza degli stanziamenti annui previsti in bilancio.

Trenitalia potrà recedere dal presente Accordo, previa comunicazione alla Regione almeno 3 mesi prima rispetto alla data del recesso, nel caso in cui i mancati ricavi di cui allo stesso Accordo rischino di non trovare integrale compensazione ai sensi del successivo art. 7. Anche in caso di esercizio del diritto di recesso, resta fermo comunque il diritto di Trenitalia di ottenere quanto spettante per tutti i mancati ricavi conseguiti in corso di vigenza del presente Accordo.

Allo scopo di monitorare l'efficacia dell'Accordo la Regione si riserva di convocare le Parti almeno una volta all'anno. Eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere oggetto di un separato atto integrativo ed aggiuntivo, sottoscritto da tutte le Parti.

Art. 4

(Modalità di acquisto dell'abbonamento agevolato)

Gli Agenti, limitatamente ai confini territoriali amministrativi della Regione, potranno acquistare un abbonamento nominativo settimanale, mensile o annuale, a tariffa 40/14/A-B-C o un abbonamento metropolitano settimanale, mensile e annuale a tariffa 14/BA, di 2° Classe con un'agevolazione del 60% sul prezzo ordinario degli abbonamenti.

L'acquisto sarà possibile presso le biglietterie Trenitalia e le Agenzie di viaggio previa esibizione, da parte dell'Agente, del tesserino di riconoscimento. Trenitalia si riserva di attivare l'acquisto anche attraverso i canali di biglietteria automatica self service, il canale on line ed i Punti Vendita Esterni Autorizzati. I predetti abbonamenti agevolati sono validi unicamente sui treni regionali.

Per quanto sopra non specificato valgono le Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia.

Resta salvo l'accesso gratuito agli appartenenti alle Forze dell'Ordine, in uniforme, sottoscrittrici del presente Accordo, previo utilizzo dell'APP di seguito descritta.

Art. 5

(Modalità di ammissione al treno)

Al fine di usufruire degli abbonamenti a tariffa agevolata riconosciuti nell'ambito del servizio ferroviario regionale, gli agenti delle FF.OO. dovranno attestarsi a bordo treno mediante un'apposita applicazione denominata "APP FFOnBoard", fornendo tutti i dati necessari all'attivazione delle funzioni dell'applicazione.

Con tale applicazione digitale, il Personale di Accompagnamento (PdA) potrà visualizzare la presenza a bordo delle FF.OO. direttamente sul tablet in dotazione.

Qualora l'agente delle FF.OO. non effettui la procedura di registrazione digitale prima o al momento della salita a bordo treno, in fase di controlleria sarà considerato sprovvisto di titolo di viaggio e sanzionato ai sensi della normativa vigente.

La registrazione automatizzata con l'utilizzo dell'APP diventerà obbligatoria dal giorno 1 aprile 2019. Nel frattempo, Trenitalia comunicherà le modalità di distribuzione, scarico ed utilizzo dell'APP ai rispettivi Comandi Regionali.

Nel periodo transitorio, dal 1 febbraio al 31 marzo 2019, l'accesso ai treni è subordinato al rispetto di tutti i seguenti requisiti:

- presentazione preventiva al PdA e consegna dell'apposito modulo (allegato 1), che riporta (nome e cognome, origine e destinazione del viaggio, carrozza occupata durante il viaggio, autorizzazione al trattamento dei dati personali);
- in fase di controlleria, esibizione della tessera di riconoscimento personale unitamente allo specifico abbonamento agevolato.

In caso di mancato rispetto anche di uno soltanto di detti requisiti, (fase transitoria: consegna del modulo prima della salita e presentazione abbonamento e tessera personale in fase di controlleria; fase a regime: registrazione della presenza con l'APP alla salita e presentazione abbonamento e tessera personale in fase di controlleria), l'appartenente alle FF.OO. sarà considerato sprovvisto di titolo di viaggio e conseguentemente sanzionato ai sensi della normativa vigente.

Trenitalia si riserva la facoltà di modificare la data dell'entrata a regime dell'applicazione digitale, dandone congruo preavviso ai Comandi Regionali delle FF.OO.

Art. 6

(Impegni a bordo da parte delle Forze dell'Ordine)

In caso di imminente aggressione o pericolo per l'incolumità delle persone presenti a bordo treno, l'APP FFOnBoard permetterà al PdA di comunicare direttamente con gli Agenti registratisi a bordo treno.

Il personale delle FF.OO. riceverà una notifica direttamente sul proprio telefono cellulare al fine di intervenire rapidamente a sostegno del PdA e dei passeggeri.

Nel corso del periodo transitorio, in caso di imminente pericolo per l'incolumità dei passeggeri, il PdA potrà comunicare con le FF.OO. presenti a bordo con chiamata telefonica o mediante messaggi sonori (interfono, in forma anonima).

Ad ogni modo, il personale delle FF.OO. presenti a bordo treno deve intervenire di propria iniziativa o su richiesta del PdA nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, previa verifica dei presupposti di sicurezza necessari e della disponibilità di strumenti adeguati da parte del Personale ferroviario, hanno altresì la facoltà di aderire ad eventuali richieste del PdA di Trenitalia, per supportare l'attività connessa al superamento di passaggi a livello incidentati, tallonati o comunque non funzionanti.

Inoltre, all'occorrenza, potrà contattare la suddetta Centrale Operativa Compartimentale attraverso la rete telefonica interna utilizzata da Trenitalia, quest'ultima accessibile dal cellulare di servizio del PdA.

Il PdA si riserva la facoltà di comunicare alla clientela, tramite diffusione audio, la presenza di personale delle Forze dell'Ordine a bordo treno.

Art. 7

(Compensazione dei mancati ricavi)

……..omissis……

Art. 8

(Protezione dei dati personali)

(Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016)

Trenitalia e la Regione tratteranno i dati personali acquisiti nella fase di gestione del presente Accordo per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di quanto previsto nel medesimo Accordo.

1. Titolari del trattamento e DPO

Trenitalia S.p.A., Titolare del trattamento, rappresentata dall'Amministratore Delegato pro-tempore, è contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@trenitalia.it, con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 – 00161 Roma. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo e-mail protezionedati@trenitalia.it.

La Regione titolare del trattamento, rappresentata dal … è contattabile all'indirizzo e-mail …. , con sede legale in via ….. . Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo e-mail …. .

2. Tipologie di dati personali

I dati personali oggetto di trattamento rientrano nelle seguenti categorie:

Dati personali acquisiti direttamente dall'interessato;

Comuni: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

3. Finalità del Trattamento

In particolare, i dati degli interessati verranno trattati per le seguenti finalità:

a) amministrative o contabili: Natura del conferimento (Obbligatoria); Base giuridica (contrattuale);
b) esecuzione di quanto previsto nel presente Accordo: Natura del conferimento (Obbligatoria); Base giuridica (contrattuale).

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle suddette finalità ha natura "obbligatoria" e un eventuale rifiuto dell'interessato al trattamento potrebbe comportare l'impossibilità per Trenitalia e/o per la Regione di dare esecuzione al presente Accordo.

4. Soggetti destinatari dei dati

Soggetti riconducibili a Trenitalia:

• Consulenti e professionisti esterni;

• Società di servizi (anche informatici) e di recupero crediti;

• Altra società del Gruppo FS.

Soggetti riconducibili alla Regione:

• Consulenti e professionisti esterni;

• Società di servizi (anche informatici) e di recupero crediti.

Soggetti non direttamente riconducibili a Trenitalia e/o alla Regione:

• autorità giudiziarie;

• autorità di pubblica sicurezza;

• altri soggetti pubblici in adempimento di obblighi normativi.

I dati verranno trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati da Trenitalia e dalla Regione o da aziende che agiscono in qualità di Responsabili del Trattamento, per conto di Trenitalia e della Regione e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati, e non verranno mai diffusi.

L'elenco aggiornato dei soggetti destinatari dei dati è disponibile contattando:

• per Trenitalia il Data Manager alla casella mail datamanager_Puglia@trenitalia.it, ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer all'indirizzo e-mail: protezionedati@trenitalia.it.

• per la Regione il Data Manager alla casella mail …. , ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer all'indirizzo e-mail: ….. .

5. Diffusione dei dati

I dati personali degli interessati non saranno mai pubblicati, esposti o messi a disposizione/consultazione di soggetti indeterminati.

6. Conservazione dei dati

I dati personali degli interessati saranno conservati per:

Finalità il cui conferimento ha natura obbligatoria di cui al par. 3, lettera a) e b): 10 anni dalla cessazione degli effetti dell'Accordo.

7. Diritti degli interessati

Il Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei loro dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere a Trenitalia e alla Regione l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre può proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In qualsiasi momento, gli interessati potranno chiedere di esercitare i propri diritti a:

• Trenitalia, contattabile alla casella mail del Data Manager datamanager_Puglia@trenitalia.it, ovvero rivolgendosi al Data Protection Officer contattabile all'indirizzo e-mail protezionedati@trenitalia.it;

• la Regione, contattabile alla casella mail …. ovvero rivolgendosi ai Data Protection Officer contattabile all'indirizzo e-mail …… .

Le Parti si impegnano ad informare di ciò i soggetti cui si riferiscono i dati prima di procedere alla comunicazione dei dati personali stessi all'altra Parte.

Art. 9

(Codice etico)

Le Parti si impegnano a rispettare i principi contenuti nei rispettivi Codici Etici/Disciplinari. Detti Codici, seppur non allegati al presente Atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

In caso di violazione da parte di Trenitalia del proprio Codice Etico e/o da parte della Regione delle seguenti norme: L.6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", entrambe le Parti avranno il diritto di risolvere il presente Atto, ai sensi e per gli effetti , dell'art. 1456 del Codice Civile, fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Art. 10

(Sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici)

La Regione e le FF.OO. sono tenute al rispetto della normativa di settore riguardante le pubbliche amministrazioni in materia di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, ed in particolare della Circolare Agenzia per l'Italia Digitale del 17 marzo 2017 n. 1/2017 e eventuali s.m.i. contenente le "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" (G.U. Serie Generale n. 79 del 04/04/2017) e danno atto di avere proceduto alla implementazione delle misure ivi previste.

In ottemperanza alle disposizioni del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in tema di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, la Regione e le FF.OO. sono tenute a garantire la sicurezza del sistema informatico utilizzato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Accordo, ivi comprese le relative attività di trasmissione, ricezione, conservazione e condivisione telematica di tutta la documentazione riconducibile all'esecuzione della stessa.

A tal fine, con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione e le FF.OO. si obbligano a:

a) segnalare, con la massima tempestività, di aver subito un eventuale attacco informatico, contattando il numero 06.44104893 o scrivendo all'indirizzo mail securityincident@fsitaliane.it;

b) consentire l'accesso del personale incaricato da Trenitalia per la verifica delle misure minime adottate, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Resta inteso che in caso di inadempimento parziale o integrale anche di uno soltanto degli obblighi sopra elencati, Trenitalia avrà facoltà di risolvere il presente Accordo ai sensi dell'art. 1456 c.c. e, indipendentemente dall'esercizio di tale facoltà, il diritto all'integrale risarcimento dei danni subiti in conseguenza dell'inadempimento.

Trenitalia si impegna a individuare e rispettare misure idonee a garantire la sicurezza informatica delle attività previste dal presente Accordo.

Articolo 11

(Legge applicabile e foro competente)

Il presente Accordo è regolato dal diritto italiano.

Non è ammessa la competenza arbitrale. Tutte le controversie comunque derivanti dal presente

Accordo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Bari.

Articolo 12

(Clausola fiscale)

La presente scrittura privata non autenticata, sottoscritta digitalmente, è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione

Per il Comando dei Carabinieri Puglia

Per il Comando di Polizia di Stato Puglia

Per il Comando di Polizia Penitenziaria Puglia

Per il Comando di Guardia di Finanza Puglia

Per Trenitalia

Il presente allegato consta di n..... facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ALLEGATO 1 - MODULO PRESENTAZIONE PREVENTIVA AL PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO

Informativa sulla Protezione dei Dati Personali
(Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016)

Trenitalia S.p.A. e la Regione Puglia, in relazione al trattamento dei Suoi dati personali necessari per l'ammissione al treno per agenti FFOO, la invitano a leggere attentamente l'informativa in tema di protezione dei dati personali.

I. Contitolari del Trattamento e DPO

In questa sezione le indichiamo quali sono i nostri riferimento

- **Contitolare Trenitalia S.p.A.**, rappresentata dall'Amministratore Delegato, *pro-tempore*, è contattabile all'indirizzo mail **titolaretrattamento@trenitalia.it**, con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma.
  Data Protection Officer (DPO) di Trenitalia S.p.A.: **protezionedati@trenitalia.it**
- **Contitolare Regione Puglia**, rappresentata da....., è contattabile all'indirizzo mail [.....@regione.puglia.it], con sede legale in [.....].
  Data Protection Officer (DPO) della Regione Puglia [.....@regione.puglia.it].

II. Tipologie di dati personali

In questa sezione le indichiamo quali tipologie di dati trattiamo

Per l'emissione del titolo di viaggio: Dati comuni: *Nome e Cognome, partenza e arrivo del viaggio*
I predetti dati saranno trattati in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

III. Finalità del Trattamento

In questa sezione le indichiamo lo scopo del trattamento effettuato sui suoi dati

a. Emissione del titolo di viaggio Natura del conferimento *Obbligatoria*; Base giuridica *Contrattuale*

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento della finalità di cui al punto a) ha natura "obbligatoria" e un suo eventuale rifiuto potrebbe comportare l'impossibilità per Trenitalia S.p.A. di emettere il relativo titolo di viaggio.

IV. I soggetti destinatari dei dati

In questa sezione le indichiamo chi tratterà i suoi dati e a chi verranno comunicati

Per il perseguimento delle finalità suddette, i dati personali saranno trattati dai seguenti soggetti:

Soggetti riconducibili a Trenitalia S.p.a. e Regione Puglia:

- Persone autorizzate al trattamento (dipendenti di Trenitalia S.p.A., Regione Puglia)
- Consulenti e professionisti esterni
- Società di servizi (anche informatici)
- Altra società del Gruppo FS

Soggetti non direttamente riconducibili a Trenitalia S.p.A. e Regione Puglia.:

- Autorità giudiziaria
- Autorità di pubblica sicurezza

I dati verranno trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati da Trenitalia S.p.A. e Regione Puglia o da aziende che agiscono in qualità di **Responsabili del Trattamento**, per conto della suddetta Società/Ente pubblico e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati, e non verranno mai diffusi.
L'elenco aggiornato dei soggetti destinatari dei dati è disponibile contattando:
per Trenitalia, il Data Manager alla casella mail **datamanager_Puglia@trenitalia.it**, ovvero rivolgendosi al **Data Protection Officer** all'indirizzo mail: **protezionedati@trenitalia.it**.;
per Regione Puglia.....

V. Conservazione dei dati

In questa sezione le indichiamo per quanto tempo conserveremo i suoi dati

I dati personali che ci ha fornito saranno conservati per:

Finalità il cui conferimento ha natura obbligatoria (lett. a):

- 13 mesi dalla data di scadenza dell'abbonamento

VI. Diritti degli Interessati

In questa sezione le indichiamo quali diritti le garantiamo

Il Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti; inoltre può proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. In qualsiasi momento, potrà chiedere di esercitare i suoi diritti ai soggetti Contitolari, contattando:
per Trenitalia, il Data Manager alla casella mail **datamanager_Puglia@trenitalia.it**, ovvero rivolgendosi al **Data Protection Officer** all'indirizzo mail: **protezionedati@trenitalia.it**.;
per la Regione Puglia.....

MODULO DI PRESENTAZIONE

(compilare in stampatello e comunque in forma perfettamente leggibile (*)

Nome e cognome _____

In viaggio da (stazione partenza) _____ a (stazione arrivo) _____

Carozza occupata (n°)_____

Data _____ Firma _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 44

D.G.R. n. 2145 del 30/11/2015. Rinnovo incarico.

Assente il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini.

Il nuovo modello organizzativo denominato M.A.I.A., adottato con D.P.G.R. n.443 del 31/07/2015, come noto, ha istituito i Dipartimenti, che costituiscono la massima struttura direzionale di attuazione delle politiche della Regione.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2145 del 30 novembre 2015, ha nominato il dott. Aldo Patruno Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio.

Il dott. Patruno ha successivamente sottoscritto il contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo di tre anni, con opzione di rinnovo, che scade il giorno 11/01/2019.

Il Direttore nel corso dell'incarico, ha portato avanti le attività relative con risultati oggetto di positiva valutazione da parte della Giunta regionale, attraverso il conseguimento degli obiettivi assegnati nell'ambito del Piano delle performance di cui alla Legge n.150/2009 ed alle modifiche legislative successivamente intervenute in *subiecta* materia.

Si ritiene, d'altro canto, di garantire la dovuta continuità amministrativa nel governo di una struttura di coordinamento complessa che cura, tra l'altro, le politiche di programmazione e controllo delle risorse finanziarie dedicate allo sviluppo della cultura; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; coordina ed indirizza le attività strategiche di sviluppo degli enti vigilati dalla Regione in materia di cultura e turismo (Agenzia ARET - Pugliapromozione, Fondazione Apulia Film Commission, Consorzio Teatro Pubblico Pugliese).

Si ritiene, pertanto, di procedere al rinnovo dell'incarico conferito con D.G.R. n.2145 del 30/11/2015 di direttore del dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio al dott. Aldo Patrono, secondo termini e modalità previsti nel contratto di lavoro sottoscritto.

Il suddetto incarico, come sopra rinnovato, avrà scadenza con il termine della legislatura in corso, salvo il termine di cui all'art. 23, co. 2 del D.P.G.R. n. 443/2015.
Al Direttore di Dipartimento è attribuito un trattamento annuo base omnicomprensivo lordo di euro 120.000,00, da corrispondere in tredici mensilità, e una retribuzione di risultato di euro 30.000,00, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dal presente provvedimento troverà copertura con gli impegni assunti con determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n.2 del 07/01/2019, relativamente ai capitoli di spesa U3029008 impegno n. 3019004410 e capitolo U3031008 impegno 3019004192.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.
Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, art. 21.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore Giannini;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;

1. di rinnovare l'incarico conferito con D.G.R. n.2145 del 30/11/2015 di Direttore del dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio al dott. Aldo Patruno, nato il *(omissis)*;

2. di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione al Direttore incaricato degli obiettivi, nell'esercizio delle competenze e nell'ambito delle attività e funzioni rientranti nel predetto Dipartimento;

3. di dare mandato al dirigente della sezione Personale e organizzazione di provvedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, nonché alla sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il dott. Patruno;

4. di notificare a cura del Gabinetto il presente atto all'incaricato;

5. di trasmettere il presente atto al Responsabile anticorruzione ed alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;

6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 48

Criteri di riparto delle risorse e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2018/2019 per studenti della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla P.O. del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, nota come "Buona Scuola" che ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione, procedendo anche al riordino delle disposizioni legislative vigenti, trova applicazione attraverso decreti attuativi, adottati nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, nonché, tra gli altri previsti, nel rispetto della "garanzia dell'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze delle regioni in tale materia, attraverso le definizioni essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio, sia in relazione ai servizi strumentali: potenziamento della Carta dello studente, tenuto conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, al fine di attestare attraverso la stessa lo status di studente e rendere possibile l'accesso a programmi relativi a beni e servizi di natura culturale, a servizi per la mobilità nazionale e internazionale, ad ausili di natura tecnologica per lo studio e per l'acquisto di materiale scolastico, nonché possibilità di associare funzionalità aggiuntive per strumenti di pagamento attraverso borsellino elettronico" (art. 1, co. 181, lett. f della L. 107/2015). Al fine di garantire l'uguaglianza sostanziale delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, vengono dunque definite le prestazioni e le agevolazioni in materia di diritto allo studio garantiti dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali, e, nello specifico, si riconosce agli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado borse di studio per libri di testo, mobilità e trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale esentate da ogni imposizione fiscale; i contributi sono erogati tramite la Carta dello Studente. A tal fine sono stanziati, a livello nazionale, 30 milioni per l'anno 2017, 33,4 milioni per il 2018 e 39,7 milioni a decorrere dal 2019.

- Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107", costituisce uno dei decreti attuativi e, in particolare l'articolo 9, comma 4, prevede che "Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata al sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio".

- L'articolo 10 dello stesso D.Lgs 63/2017, comma 5, prevede che "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti i criteri e le modalità per l'istituzione di un sistema nazionale per l'erogazione di voucher, anche in forma virtuale, per l'erogazione dei benefici di cui al presente decreto senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

Vista:

- l'Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 63, della Conferenza Unificata sullo schema di decreto dei Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2018, al fine di contrastare la dispersione

scolastica, a favore delle studentesse e degli studenti iscritti alla scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;

- l'Intesa ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, della Conferenza Unificata sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, istitutivo del sistema nazionale di voucher, avente le funzioni di borsellino elettronico della Carta dello studente "lo studio" o comunque di documento di attestazione del diritto di fruire di determinati servizi a condizioni di favore, collegato alla Carta;

Considerato che:

- il Decreto Ministeriale n. 686 del 26 ottobre 2018 approvato e registrato alla Corte dei Conti (n. 1- 3425 del 30/11/2018), al fine di contrastare la dispersione scolastica, disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio per il 2018, a favore degli studenti iscritti agli istituti di Istruzione secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;
- il riparto tra le Regioni della somma complessiva di 33,4 milioni di euro per l'anno 2018, assegna alla Regione Puglia € 3.038.549,9, da destinare alle borse di studio;
- gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che abbiano un livello ISEE determinato dalle Regioni in misura non superiore ad € 15.748,78, possono presentare istanza di accesso alla borsa di studio, secondo modalità stabilite dalle Regioni;
- le Regioni individuano gli importi delle borse di studio in misura non inferiore ad € 200,00 e non superiore ad € 500,00 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del suddetto Decreto Ministeriale e gli effettivi beneficiari e ne trasmettono i relativi elenchi al Ministero entro il termine ultimo del 30 marzo 2019;
- le borse di studio sono erogate dal Ministero sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, tempestivamente a seguito della ricezione di ciascun elenco anche ove pervenuto prima della scadenza del 30 marzo 2019, mediante il sistema dei bonifici domiciliati;
- lo studente avente diritto, o, qualora minore, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, esige gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale.

Visti Inoltre:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5/12/2013 con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
- la DGR n. 2280 del 4.12.2018 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, con cui le parti hanno convenuto di cooperare per l'analisi, la progettazione e l'implementazione del nuovo Sistema informativo Integrato per il Diritto allo studio;

Si ritiene necessario

- definire criteri e modalità di formazione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio previste dall'articolo 9 del D.Lgs. 13.4.2017, n. 63 in applicazione delle previsioni sopra richiamate;

Pertanto si propone:

- di stabilire quale requisito essenziale per l'assegnazione dei beneficio la condizione di studentessa o studente di scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria, in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a 10.632,94;
- di determinare l'importo della borsa di studio nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
- di disciplinare che saranno erogate borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Miur,

prevedendo nell'ipotesi in cui la somma assegnata alia Regione Puglia non sia sufficiente, a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio, procedendo all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

- di prevedere, nell'ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia invece inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione, di ridistribuire la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro).

Si ritiene altresì necessario

- avviare le procedure riferite alla concessione delle borse di studio per l'a.s. 2018/2019 ricorrendo al supporto di ARTI al fine di implementare un sistema informatizzato per la raccolta e la gestione delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento e stabilire che la compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore o dallo studente/studentessa se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dal seguente dominio www.studioinpuglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico dei bilancio regionale.

L' Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997;

L A G I U N T A

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore, che si intende qui integralmente riportata;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione istruzione e Università;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa e che si Intende integralmente riportato

- di fare propria e di approvare la relazione dell'Assessore proponente per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare i seguenti criteri per la formazione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio, art. 9 del D.Lgs. 13.4.2017 n. 63, e determinazione dell'importo della borsa, in applicazione delle previsioni sopra richiamate:
  - essere nella condizione di studentessa o studente della scuola secondaria di secondo grado in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a € 10.632,94;
  - determinare l'importo della borsa di studio nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
  - disciplinare che saranno erogate borse di studio fino ad esaurimento delia somma assegnata dal Miur, prevedendo nell'ipotesi in cui la somma assegnata alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio, procedendo all'assegnazione delle

borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

- prevedere, nell'ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia invece inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione, di ridistribuire la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00);

- di stabilire che la compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore ovvero dallo studente/studentessa, se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dal seguente dominio: www.studioinpuglia.it. ovvero dai seguenti indirizzi internet www.regione.puglia.it;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione Università ad approvare la richiesta di accesso al beneficio, la graduatoria degli aventi diritto e a trasmettere al Ministero gli elenchi degli effettivi beneficiari, nonché a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 49

DGR n. 2468 del 21/12/2018. Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020. Rettifica.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità della Sezione e confermata dalla Dirigente delia Sezione Istruzione e Università e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale;
- l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- con il DPR del 18/06/1998, n. 233 viene approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- con la LR n. 24 dell'11/12/2000 vengono recepite le funzioni conferite alle regioni e fornite ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27);
- con l'adozione del primo Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali pugliesi;
- la Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio;
- con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale, pur confermando la competenza programmatoria delle Regioni, corrobora la competenza dello Stato nelle questioni relative all'attribuzione del personale, alla quale, pertanto, la programmazione regionale resta implicitamente condizionata, con conseguenti ripercussioni sull'organizzazione e programmazione dell'offerta;
- permangono, inoltre, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificato dalla Legge 183/2011, art. 4 comma 69.

Considerato che:

- con DGR n. 1690 del 26/09/2018 sono state approvate le *Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-2020* (Allegato A), le quali prevedono, tra l'altro, la messa in esercizio di un portale informatico finalizzato all'inoltro di richieste, proposte, piani provinciali e pareri inerenti il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa;
- con **DGR n. 2468 del 21/12/2018** è stato approvato il ***Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa 2019/2020***, di cui agli allegati **A)** e **B)**, parti integranti e sostanziali dell'atto;

- successivamente sono emersi alcuni errori materiali e sono pervenute da parte dei soggetti istituzionali competenti richieste di correzione e modificazione alla citata DGR 2468/2018:

1. FGIC81600N - VIA DEI MILLE - BOVINO (All. A)

Nell'allegato A alla DGR n. 2468 del 21/12/2018, nella colonna denominata "Decisione Regione Puglia" si legge: "*vista la documentazione caricata sul portale telematico e vista la DGR 951 del 05 06 2018: si autorizza, in accordo con la provincia e l'USR Puglia, la verticalizzazione in Istituto Omnicomprensivo, accorpando all'IC i seguenti plessi FGRI020015, FGPC038023, FGRC04602N,* ***FGTD05103D*** *e FGPS040015".*

Il codice meccanografico ***FGTD05103D***. indicato nella DGR n. 951 del 05/06/2018 con la quale Regione Puglia ha preso atto e condiviso la Strategia "*Area Interna Monti Dauni*", come definita in accordo con l'USR e approvata dal comitato Nazionale Aree Interne il 19/12/2017, identificava l'*IIS Amministrazione, Finanza e marketing* di Troia (FG) come plesso dell'IISS "Giannone-Masi" di Foggia.

Con DGR n. 250 del 01/03/2018 di rettifica e integrazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019* è stato autorizzato lo scorporo dell'US Amministrazione, Finanza e marketing di Troia (FG) dall'IISS "Giannone-Masi" di Foggia e l'accorpamento all'istituto Vittorio Emanuele III di Lucera. Il nuovo assetto ha, pertanto, comportato l'attribuzione all'IIS AFM di Troia del nuovo codice meccanografico **FGTD060016**.

Risulta necessario, pertanto, rettificare il codice meccanografico FGTD05103D con **FGTD060016**.

2. FGTD060005 - VITTORIO EMANUELE III - LUCERA (All. B)

Nell'allegato B alla DGR n. 2468 del 21/12/2018, nella colonna denominata "Decisione Regione Puglia" si legge: "*vista la documentazione caricata sul portale telematico: si conferma l'attuale assetto*".

Per mero errore materiale si è omesso di riportare lo scorporo del plesso **FGTD060016** IIS Amministrazione, Finanza e marketing - Troia il quale come rappresentato al punto precedente è stato accorpato all'IS FGIC81600N - I.C. VIA DEI MILLE - BOVINO.

3. **BAEE197001 - 2 CD GIANNI RODARI - CASAMASSIMA (All. A)**
   BAMM109004 - SMS "D.ALIGHIERI" - CASAMASSIMA (All. A)
   BAEE088009 - 1 C.D. "MARCONI" - CASAMASSIMA (All. A)

Nell'allegato a alla DGR n. 2468 del 21/12/2018, nella colonna denominata "Decisione Regione Puglia" si legge nei tre casi:

"*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza lo scorporo del plesso Bruno Ciari BAAA19702T e l'accorpamento della SMS D. Alighieri e della Scuola dell'Infanzia Via Lapenna BAAA088059, al fine di organizzare la rete scolastico comunale in due Istituzioni scolastiche cosi composte: a) IC: BAAA19701R, BAAA088059,* ***BAEE197012****, BAMM109004; b) CD: BAAA088015, BAAA19702T,* ***BAEE197012***";

"Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'accorpamento della SMS D. Alighieri al "CD Gianni Rodari", al fine di organizzare la rete scolastica comunale in due Istituzioni scolastiche così composte: a) IC: BAAA19701R, BAAA088059, **BAEE197012**, BAMM109004; b) CD: BAAA088015, BAAA19702T, **BAEE197012**";

"*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'accorpamento del plesso Bruno Ciari BAAA19702T e lo scorporo della Scuola dell'Infanzia di Via Lapenna BAAA088059, per accorparla al "CD, alfine di organizzare la rete scolastica comunale in due Istituzioni scolastiche così composte: a) IC: BAAA19701R, BAAA088059,* ***BAEE197012****, BAMM109004; b) CD: BAAA088015, BAAA19702T,* ***BAEE197012***":

Considerato quanto espresso nella prima parte del testo, per mero errore materiale è stato indicato il codice meccanografico BAEE197012 per entrambe le nuove istituzioni scolastiche; tale plesso, infatti, è

associato alla prima Istituzione Scolastica, mentre alla seconda è associato il plesso con codice meccanografico **BAEE08801A** in luogo di BAEE197012.

4. TAIS024005 - IISS ARCHIMEDE - TARANTO (All. B)

Nell'Allegato B alla DGR n. 2468 del 21/12/2018, per l'IISS Archimede di Taranto risultano le seguenti proposte/pareri:

Richiesta dell'IS relativa all'assetto

Attivazione nuovo corso serale Assistenza e manutenzione tecnica.
Motivazione: Da indagini condotte è emersa la necessità di un rientro nel percorso formativo di giovani che a suo tempo hanno abbandonato la scuola e di adulti lavoratori, molti migranti, in possesso del secondo periodo didattico del primo livello del Cpia primo livello, di qualifica, di idoneità ad una classe intermedia di scuola superiore, desiderosi di conseguire un titolo di studio che offre possibilità di inserimento nel mondo dei lavoro, i possibili sbocchi occupazionali del diplomato in Manutenzione ed Assistenza Tecnica sono nei settori dell'elettronica, elettrotecnica, termotecnica, meccanica;

Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa

Attivazione di un nuovo indirizzo di studio: IP15 - ISTITUTI PROFESSIONALI - Gestione delle acque e risanamento ambientale
Motivazione: La richiesta è coerente con le problematiche emerse negli ultimi anni di salvaguardia e gestione delle acque alle evoluzioni normative e ambientali. In modo da rafforzare la protezione e la valorizzazione del sistema idrico nell'ottica dello sviluppo sostenibile per il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Richiesta della Provincia

Richiesta fatta propria con prescrizione. Prescrizioni: Verifica locali idonei e sufficienti ad ospitare i nuovi corsi.
Mancanza di spese aggiuntive per l'Ente Provincia.
Rispetto autonomia delle altre I.S. presenti in Provincia.
Motivazione: Gravi condizioni finanziarie e vincoli normativi all'incremento spese locative per l'Ente Provincia.

Parere USR

Parere favorevole per attivazione corso serale stesso corso diurno (IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA)
(Attivazione solo primo anno di corso)
Parere favorevole per l'attivazione dell'indirizzo di studio IP15 - IP18 - ISTITUTI PROFESSIONALI - Gestione delle acque e Risanamento Ambientale (linee guida capo 3,3,2 e Accordo territoriale Regione Puglia e U.S.R. Puglia)

Con nota prot. n. 466 dell'11/01/2019 l'Istituzione Scolastica ha fatto rilevare che non sussiste "alcuna menzione di non autorizzazione, relativamente all'attivazione del corso serale "*Manutenzione e Assistenza tecnica" ritenendo, conseguentemente, un mero errore materiale non aver inserito alcun riferimento all'attivazione del detto corso*", richiedendo la correzione.

Rilevato che si è trattato di un mero errore materiale, si ritiene di dover rettificare il testo riportato nella colonna "Decisione Regione Puglia" dell'Allegato B alla DGR n. 2468 del 21/12/2018.

5. FGIC806003 - PADRE GIULIO CASTELLI - CARPINO (All. A)

Nell'allegato A alla DGR n. 2468 del 21/12/2018, nella colonna denominata "Decisione Regione Puglia" per mero errore materiale è stata riportato il seguente testo: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni". La richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale per la Scuola secondaria di I grado non è pertinente con il*

presente piano", In luogo di quello concordato in Giunta Regionale nella seduta del 21/12/2008: "Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" a condizione che siano assicurati i relativi oneri. La richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale per la Scuola secondaria di I grado non è pertinente con il presente piano."

6. FGIC820009 - ROSETI - BICCARI (All. A)

Come riportato nell'Allegato A alla DGR n. 2468 del 21/12/2018, per l'IC Roseti di Biccari (FG) risultano le seguenti proposte/pareri:

Richiesta dell'IS relativa all'assetto

Mantenimento dell'attuale assetto

Motivazione: Garantire l'esercizio del diritto all'istruzione e alle diverse opportunità formative, a tutti gli alunni, in aree territoriali con specifiche criticità (due comuni sono territori montani) scarsa viabilità, isolamento, rendono necessaria la presenza di una scuola autonoma, dotata di servizi all'utenza, fondamentale presidio culturale, polo formativo, educativo e di legalità. L'attività amm.va in atto presso la sede centrale, assicura il necessario collegamento fra sedi lontane.

Proposta del Comune

Richiesta fatta propria

Parere della Provincia

Presa d'atto

Parere USR

Si propone l'accorpamento con i plessi di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FGAA85801L - FGEE85803X - FGMM85802T) dell'I.C. VIRGILIO - SALANDRA di TROIA (FGIC85800Q).

Con nota prot. n. 25773 del 24/12/2018, acquisita al prot. con n. AOO_162/13 del 02/01/2019, il Comune di Troia ha chiesto di "*riconsiderare quanto disposto*", evidenziando che il provvedimento è stato "*pubblicato [...] senza alcun passaggio o dialogo istituzionale con l'amministrazione comunale*", senza "*alcuna richiesta da parte dei comuni interessati a tale spostamento*", nonché "*l'assoluta mancanza di collegamento garantiti dai mezzi pubblici, che comporterebbe disagi per docenti e personale ATA colpito da tale provvedimento*";

Con nota acquisita al prot. con n. AOO_162/24 del 03/01/2019, il Comune di Castelluccio Valmaggiore ha trasmesso, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 03/01/2019 con la quale ha deliberato "*di inoltrare formale richiesta al direttore generale dell'USR Puglia di revoca del provvedimento di accorpamento dell'IC Roseti - Biccari con i plessi di Castelluccio Valmaggiore dell'IC "Virgilio-salandra di Troia*".

Alla luce delle motivazioni esposte, si ritiene di rivedere la decisione espressa nell'Allegato A alla DGR n. 2468 del 21/12/2018 confermando per l'a.s. 2019-20 l'attuale assetto e rimandando all'a.s. 2020-21 l'eventuale la riorganizzazione della rete scolastica locale al fine di superare le situazioni di sottodimensionamento, contemperando le esigenze territoriali legate ai trasporti, al personale, alla continuità didattica e alla qualità dell'offerta formativa.

7. BAEE15800A - 2 C.D. "S.G.BOSCO" - RUVO DI PUGLIA (All. A)

Come riportato nell'Allegato A alla DGR n. 2468 del 21/12/2018, per il 2 CD "S.G. Bosco" di Ruvo di Puglia (SA) risultano le seguenti proposte/pareri:

Richiesta dell'IS relativa all'assetto

Polo per l'infanzia 0-6 anni - Plesso di nuova istituzione per Sezione Primavera. Motivazione: il Comune Di Ruvo di Puglia assegna al II C.D."San Giovanni Bosco" un nuovo edificio dedicato alla prima infanzia, ubicato nelle vicinanze di 3 plessi di Scuola dell'Infanzia, al fine di attivare un POLO

PER L'INFANZIA 0-6 ANNI. Si intende attivare presso il nuovo edificio sito in Via Cairoli a Ruvo di Puglia, n. 3 SEZIONI PRIMAVERA, nel quadro di uno stesso percorso educativo e in continuità con i vicini plessi di scuola dell'infanzia.
PLESSO DI NUOVA ISTITUZIONE Scuola Primaria. Motivazione: Il Comune di Ruvo di Puglia assegna al II C.D. "San Giovanni BOSCO" di Ruvo di Puglia nuovo plesso di scuola primaria sito in via dell'aquila, dotato di n.6 aule e ampio cortile esterno.

Proposta del Comune

1. Trasferimento presso il nuovo plesso da adibire a Scuola dell'Infanzia di via Cairoli, di n. 3 sezioni della Scuola dell'infanzia "Francesco Rubini".
2. Trasferimento di 1 sezione della Scuola dell'infanzia "Francesco Rubini" presso il plesso di Scuola dell'infanzia "Walt Disney", previa adattamento edilizio strutturale ed infrastrutturale a cura del Comune di Ruvo di Puglia.
3. Soppressione del plesso di via Trieste "Francesco Rubini" (previo trasferimento delle 4 sezioni di cui ai punti precedenti).
4. Istituzione nuova Scuola dell'infanzia di via Cairoli, plesso dell'Aquila.

Parere della Provincia

Presa d'atto

Parere USR

Richieste non pertinenti con il presente piano di dimensionamento.

Nell'allegato A alla DGR n. 2468 del 21/12/2018, nella colonna denominata "Decisione Regione Puglia" si legge: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'attivazione del nuovo plesso di Scuola dell'Infanzia richiesto dall'Ente Locale. Non si assume alcuna determinazione sulle restanti richieste in quanto non pertinenti con il presente piano.*"

Con nota prot. n. 91 dell'08/01/2019 il DS del 2 C.D. "S.G.BOSCO" ha chiesto una "*l'inserimento nell'assetto scolastico del 2° Circolo Didattico "S. Giovanni Bosco" di Ruvo di Puglia del PLESSO DI VIA DELL'AQUILA dotato di n. 6 aule e ampio cortile esterno, come riportato nella Deliberazione della Giunta Comunale di Ruvo di Puglia n. 329/2018 del 31.10.2018. Già consegnato dal Comune di Ruvo di Puglia allo stesso C.D. più di un ventennio fa, il plesso attualmente ospita classi di Scuola Primaria, prive di un proprio codice meccanografico*", evidenziando che quanto riportato sul portale telematico dal Comune di Ruvo di Puglia non è conforme a quanto deliberato dalla Giunta Comunale in merito al punto 4, avendo la Giunta Comunale deliberato l'istituzione di una nuova Scuola Primaria e non dell'infanzia.

Alla luce delle motivazioni esposte e visto il verbale della conferenza di servizio del 17/01/2019 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia la Sezione istruzione e Università della Regione Puglia, si ritiene di integrare la decisione espressa nell'Allegato A alla DGR n. 2468 del 21/12/2018 autorizzando l'attivazione di un nuovo plesso da adibire a scuola dell'infanzia in Via Cairoli, congiuntamente alla soppressione del plesso di Via Trieste "F. Rubini", nonché all'istituzione di un nuovo plesso da adibire a scuola primaria in Via dell'Aquila.

Si rende necessario, pertanto, procedere alla rettifica degli Allegati A e B alla DGR n. 2468 del 21/12/2018 e, in via del tutto eccezionale, alla modificazione del medesimo Allegato A alla DGR n. 2468/2018, per le motivazioni esposte.

Con riferimento all'Allegato A:

- ID 385 - **FGIC81600N - VIA DEI MILLE - BOVINO.**
  Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è rettificato come segue: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico e vista la DGR 951 del 05 06 2018: si autorizza, in accordo con la provincia e l'USR Puglia, la verticalizzazione in Istituto Omnicomprensivo, accorpando all'IC i seguenti plessi FGRI020015, FGPC038023, FGRC04602N, FGTD060016 e FGPS040015*".
- ID 423 - **BAEE197001 - 2 CD GIANNI RODARI - CASAMASSIMA**.

Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è rettificato come segue: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza lo scorporo del plesso Bruno Ciari BAAA19702T e l'accorpamento della SMS D. Alighieri e della Scuola dell'Infanzia Via Lapenna BAAA088059, al fine di organizzare la rete scolastica comunale in due Istituzioni scolastiche così composte: a) IC: BAAA19701R, BAAA088059, BAEE197012, BAMM109004; b) CD: BAAA088015, BAAA19702T,* ***BAEE08801A***".

- ID 424 - **BAMM109004 - SMS "D.ALIGHIERI" - CASAMASSIMA.**
  Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è rettificato come segue: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'accorpamento della SMS D. Alighieri al "CD Gianni Rodari", al fine di organizzare la rete scolastica comunale in due Istituzioni scolastiche così composte: a) IC: BAAA19701R, BAAA088059, BAEE197012, BAMM109004; b) CD: BAAA088015, BAAA19702T,* **BAEE08801A**".
- ID 425 - **BAEE088009 - 1 C.D. "MARCONI" - CASAMASSIMA (All. A)**.
  Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è rettificato come segue: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'accorpamento del plesso Bruno Ciari BAAA19702T e lo scorporo della Scuola dell'Infanzia di Via Lapenna BAAA088059, per accorparla al CD, alfine di organizzare la rete scolastica comunale in due Istituzioni scolastiche così composte: a) IC: BAAA19701R, BAAA088059, BAEE197012, BAMM109004; b) CD: BAAA088015, BAAA19702T,* ***BAEE08801A***".
- ID 133 - F**GIC806003 - PADRE GIULIO CASTELLI - CARPINO**.
  Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è rettificato come segue: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'attivazione dell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" a condizione che siano assicurati i relativi oneri. La richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale per la Scuola secondaria di I grado non è pertinente con il presente piano*".
- ID 77 - **FGIC820009 - ROSETI - BICCARI**.
  Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è modificato come segue: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico, nonché la successiva nota prot. n. 25773 del 24/12/2018 del Comune di Troia e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 03/01/2019 del Comune di Castelluccio Valmaggiore: si conferma l'attuale assetto, rimandando al prossimo aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico la riorganizzazione complessiva della rete scolastica locale al fine di superare le situazioni di sottodimensionamento contemperando le esigenze territoriali legate ai trasporti, al personale, alla continuità didattica e alla qualità dell'offerta formativa*".
- ID 416 - **BAEEI5800A - 2 C.D. "S.G.BOSCO" - RUVO DI PUGLIA**.
  Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è modificato come segue: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'attivazione di un nuovo plesso da adibire a scuola dell'infanzia in Via Cairoli, congiuntamente alla soppressione del plesso di Via Trieste "F. Rubini", nonché all'istituzione di un nuovo plesso da adibire a scuola primaria in Via dell'Aquila. Non si assume alcuna determinazione sulle restanti richieste in quanto non pertinenti con il presente piano*".

Con riferimento all'Allegato B:

- ID 55 - **FGTD060005 - VITTORIO EMANUELE III - LUCERA**.
  Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è rettificato come segue: "*Vista la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza lo scorporo del plesso FGTD060016 IIS Amministrazione, Finanza e marketing - Troia per l'accorpamento all'IS FGIC81600N - I.C. VIA DEI MILLE - BOVINO (cfr. ID 385 dell'Allegato A alla DGR n. 2468 del 21/12/2018*".
- ID 98 - **TAIS024005 - IISS ARCHIMEDE - TARANTO**.
  Nella colonna denominata Decisione Regione Puglia il testo è rettificato come segue: "*Vista*

la documentazione caricata sul portale telematico: si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP15 "Gestione delle acque e risanamento ambientale", in coerenza con le priorità stabilite dall'Accordo Regione-USR, e del percorso di II livello IP14 Manutenzione e assistenza tecnica (Attivazione solo primo anno di corso), a condizione che siano assicurati i relativi oneri".

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di procedere alla rettifica degli Allegati A e B alla DGR n. 2468 del 21/12/2018 di approvazione del Piano regionale di *dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa 2019/2020* e, in via del tutto eccezionale, alla modificazione del medesimo Allegato A alla DGR n. 2468/2018, per le motivazioni suesposte.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile dell'Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la rettifica degli Allegati A e B alla DGR n. 2468 del 21/12/2018 e, in via del tutto eccezionale, la modificazione del medesimo Allegato A alla DGR n. 2468/2018, conformemente a quanto riportato In narrativa;
- di dare atto che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato per l'anno scolastico 2019-2020 quanto stabilito nella predetta DGR n. 2468 del 21/12/2018;
- di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 50

Riordino della normativa regionale in materia di aree protette e biodiversità. Istituzione di un Tavolo di studio.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", all'articolo 3, prevede la costituzione di "*una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturaii e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE*";
- la medesima Direttiva, all'articolo 4, stabilisce che "*in base ai criteri di cui all'allegato III (fase 1) e alle informazioni scientifiche pertinenti, ogni Stato membro propone un elenco di siti, indicante quali tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e quali specie locali di cui all'allegato II si riscontrano in detti siti" e che "Quando un sito di importanza comunitaria è stato scelto a norma della procedura di cui al paragrafo 2, lo Stato membro interessato designa tale sito come zona speciale di conservazione il più rapidamente possibile e entro un termine massimo di sei anni, stabilendo le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, di uno o più tipi di habitat naturali di cui all'allegato I o di una o più specie di cui all'allegato II e per la coerenza di Natura 2000, nonché alla luce dei rischi di degrado e di distruzione che incombono su detti siti*";
- la Direttiva 92/43/CEE è stata recepita con il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", modificato con D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 all'art. 3 comma 1 prevede che "*Le regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano individuano i siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell'allegato A ed habitat di specie di cui all'allegato B e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ai fini della formulazione alla Commissione europea, da parte dello stesso Ministero, dell'elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (pSic) per la costituzione della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata "Natura 2000"" e che "Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, designa, con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata i siti di cui al comma 1 quali "Zone speciali di conservazione", entro il termine massimo di sei anni, dalla definizione, da parte della Commissione europea dell'elenco dei siti.*"
- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge Quadro sulle aree protette*", in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;

In relazione alla Rete Natura 2000, dato atto che:

- la Regione ha individuato i primi siti con Deliberazione della Giunta regionale n. 3310 del 23 luglio 1996, inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000; con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 1157 dell'8 agosto 2002 la Regione ha approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1579 del 31.07.2012 è stato individuato il SIC "Valloni di Spinazzola"

IT9150041 e, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1596 dell'11.10.2016, i due nuovi Siti di Importanza Comunitaria "SIC "Radula Mancina" IT9150035 e "Lago del Capraro" IT9150036;

- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 sono state designate ventuno Zone Speciali di Conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, di seguito elencate:
  - Valle Fortore, Lago di Occhilo
  - Monte Cornacchia - Bosco Faeto
  - Accadia - Delicato
  - Murgia dei Trulli
  - Bosco di Mesola
  - Bosco Difesa Grande
  - Pozzo Cucù
  - Litorale Brindisino
  - Torre dell'Orso
  - Bosco Macchia di Ponente
  - Bosco di Cardigliano
  - Bosco di Otranto
  - Bosco Chiuso di Presicce
  - Bosco Serra dei Cianci
  - Bosco Pecorara
  - Palude dei Tamari
  - Bosco Danieli
  - Bosco di Cervalora
  - Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone
  - Masseria Zanzara
  - Specchia dell'Alto
- con Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2017, n. 319 è stata istituita la ZPS "Scoglio dell'Eremita" IT9120012, ai sensi della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE;
- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 sono state designate trentacinque Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della Regione Puglia, di seguito elencate:
  - Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata
  - Monte Sambuco
  - Grotte di Castellana
  - Laghi di Conversano
  - Posidonieto San Vito - Barletta
  - Valle Ofanto - Lago di Capaciotti
  - Torre Colimena
  - Masseria Torre Bianca
  - Duna di Campomarino
  - Mar Piccolo
  - Pinete dell'Arco Ionico
  - Area delle Gravine
  - Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto
  - Bosco Tramazzone
  - Bosco I Lucci
  - Bosco di Santa Teresa
  - Bosco Curtipetrizzi
  - Foce Canale Giancola
  - Bosco Guarini

- Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
- Aquatina di Frigole
- Boschetto di Tricase
- Rauccio
- Torre Uluzzo
- Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro
- Litorale di Ugento
- Alimini
- Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea
- Parco delle Querce di Castro
- Bosco le Chiuse
- Torre Inserraglio
- Torre Veneri
- Le Cesine
- Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola
- Valloni di Spinazzola

- con DGR n. 2042 del 15.11.2018 e con DGR 2115 del 21.11.2018 la Regione ha proposto l'individuazione di due nuovi Siti di Importanza Comunitaria "Zello" codice IT9150037 e "Torre Mileto" codice IT9110036
- allo stato, i siti delle Rete Natura 2000 presenti in Puglia sono quelli di cui all'elenco della decisione di esecuzione (UE) 2019/22 della Commissione del 14 dicembre 2018 che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea
- con DGR n. 2442 del 21.12.2018 la Regione Puglia ha preso atto degli Habitat e delle Specie vegetali e animali di interesse comunitario inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia;
- a seguito dell'intesa formalmente espressa con DGR n.1355 del 24.7.2018 "*Designazione di 24 Siti di Importanza Comunitaria della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi*", con decreto del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 28.12.2018 (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) sono state designate le seguenti ventiquattro Zone Speciali di Conservazione (ZSC):
  - Isola e Lago di Varano
  - Foresta Umbra
  - Zone umide della Capitanata
  - Valloni e Steppe Pedegarganiche
  - Valloni di Mattinata - Monte Sacro
  - Isole Tremiti
  - Testa del Gargano
  - Monte Saraceno
  - Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore
  - Pineta Marzini
  - Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra
  - Manacore del Gargano
  - Monte Calvo - Piana di Montenero
  - Bosco Jancuglia - Monte Castello
  - Bosco Quarto - Monte Spigno
  - Murgia Alta
  - Murgia di Sud - Est
  - Stagni e Saline di Punta della Contessa
  - Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni
  - Palude del Capitano
  - Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto

- Porto Cesareo
- Padula Mancina
- Lago del Capraro

- con la su indicata deliberazione 1355/2018 la Giunta regionale ha dato mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di attivare le iniziative finalizzate all'individuazione del soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC designata, prevedendo anche le opportune interlocuzioni con gli enti gestori delle aree naturali protette nazionali e con il MATTM, al fine di verificare la possibilità di estendere ai gestori delle aree protette nazionali la gestione della porzione di ZSC non ricadente nell'area protetta nazionale;
- alla tutela e la gestione dei Siti di Rete Natura 2000 la Regione Puglia ha provveduto, inoltre, sia con l'approvazione di trentuno Piani di Gestione di siti Rete Natura 2000 ai sensi del D.M. 3 settembre 2002 sia con il Regolamento Regionale n. 6 del 10 maggio 2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" che ha approvato le Misure di Conservazione per 47 siti di interesse comunitario non dotati di apposito piano di gestione;
- il predetto regolamento, aggiornato e modificato con successivo regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12, stabilisce le Misure di Conservazione finalizzate al mantenimento e all'eventuale ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei siti, degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché delle particolarità di ciascun sito, con l'obiettivo di garantire la coerenza della rete ecologica "Natura 2000";

In relazione al sistema territoriale delle aree protette, dato atto che:

- in attuazione della legge 6 dicembre 1991, n. 394, con legge regionale del 24/07/1997, n. 19 "*Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia*" ha definito le norme per l'istituzione e la gestione di aree naturali protette al fine di garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale della Regione;
- tale sistema territoriale, attualmente, comprende sia aree protette nazionali (Parco nazionale del Gargano, Parco nazionale dell'Alta Murgia, Riserve naturali dello Stato: Falascone, Foresta umbra, Il Monte, Ischitella e Carpino, Isola di Varano, Lago di Lesina, Masseria Combattenti, Palude di Frattarolo, Saline di Margherita di Savoia, Sfilzi, Riserva Naturale Orientata Statale Murge Orientali, Riserva Naturale Biogenetica Statale; Area Marina Protetta di Torre Guaceto, Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto, Area Marina Protetta di Porto Cesareo) sia aree protette regionali, di seguito elencate:
  - Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci" (legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23)";
  - Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale" (legge regionale 23 dicembre 2002, n. 24);
  - Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio" (legge regionale 23 dicembre 2002, n. 25);
  - Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano" (legge regionale 23 dicembre 2002, n. 26);
  - Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle" (legge regionale 23 dicembre 2002, n. 27);
  - Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa" (legge regionale 23 dicembre 2002, n. 28);
  - Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18);
  - Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo" (legge regionale 15 marzo 2006, n. 5);
  - Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" (legge regionale 15 marzo 2006, n. 6);
  - Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" (legge regionale 15 maggio 2006, n. 10);
  - Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" (legge regionale 15 maggio 2006, n. 11);
  - Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" (legge regionale 13 giugno 2006, n. 16);
  - Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo" (legge regionale 10 luglio 2006, n. 20);
  - Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" (legge regionale 26 ottobre 2006, n. 30);

- Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" (legge regionale 27 ottobre 2006, n. 31);
- Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" (legge regionale 28 maggio 2007, n. 13);
- Parco naturale regionale "Lama Salice" (legge regionale 5 giugno 2007, n. 15);
- Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" (legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37).

• con legge regionale 10 agosto 2018, n. 44 è stato stabilito all'art. 42 "*Gli obiettivi e le misure di conservazione individuati per le Zone speciali di conservazione e per le Zone di protezione speciale integrano, per le porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette regionali istituite ai sensi della legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia), le finalità istitutive e le misure di salvaguardia, ovvero le previsioni degli strumenti di regolamentazione e pianificazione definiti ai sensi della medesima lr. 19/1997*", con l'intento di garantire l'integrazione e l'armonizzazione delle normative esistenti in materia;

CONSIDERATO CHE:

• per svolgere in maniera efficace ed efficiente le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 e per conseguire una più efficace azione di tutela e conservazione della biodiversità regionale è fondamentale integrare e coordinare la gestione delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 e implementare la Rete ecologica regionale;
• a tal fine è necessario superare le criticità che nel corso del tempo sono emerse in relazione, tra l'altro, alla gestione, pianificazione, vigilanza sul territorio.
• in particolare, per quanto attiene alla gestione in via definitiva delle aree protette regionali, allo stato:
  - il Comune di Porto Cesareo è ente di gestione della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo";
  - il Comune di Brindisi è ente di gestione della Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci", della Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano" e del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa";
  - il Comune di Manduria è ente di gestione delle Riserve naturali regionali orientate "del litorale tarantino orientale";
  - il Comune di Nardò è ente di gestione del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";
  - il Comune di Foggia è ente di gestione del Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" al;
  - il Comune di Bari, il Comune di Bitonto e la Provincia di Bari sono enti di gestione del Parco naturale regionale "Lama Balice";
• per le restanti aree protette, la gestione è ancora affidata in via provvisoria e la vigente normativa regionale prevede la costituzione di un ente di gestione strumentale di diritto pubblico e su base provinciale, di fatto mai costituito;
• per quanto attiene all'iter volto alla redazione degli strumenti di pianificazione, adozione e loro approvazione, lo stesso necessita di una urgente e puntuale definizione, facendo seguito alla DGR 770/2014 "*Disposizioni in materia di approvazione dei Piani territoriali dei Parchi Naturali Regionali ex art. n. 20, 21 e 22 della LR. 19/97*";
• per i Siti Rete Natura 2000, si rende necessario quanto urgente individuare gli enti deputati alla gestione degli stessi entro sei mesi dal decreti del MATTM su richiamati di designazione delle ZSC;
• per tutte le motivazioni su esposte si palesa indispensabile un riordino della vigente normativa regionale in materia di aree protette e una normativa puntuale in materia di biodiversità.

RITENUTO:

• di avviare un processo partecipativo di studio e condivisione delle tematiche su indicate volto ad emanare una norma unica regionale che integri la disciplina in materia di aree protette regionali con quella in materia di biodiversità.
• di costituire, a tal fine, un Tavolo di studio, coordinato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cui vi parteciperanno le competenti Sezioni regionali nonché esperti esterni all'amministrazione regionale

di comprovata e pluriennale esperienza professionale di settore;

- di individuare, a titolo gratuito, le seguenti figure professionali, che saranno nominate con provvedimento dell'Assessore alla Pianificazione territoriale:
  - due esperti giuridici-amministrativi
  - un esperto in materia di aree protette nazionali
  - due esperti in materia di aree protette regionali
  - un esperto in materia di aree marine protette

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la LR. n. 67 del 29.12.2017;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017;
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018;
- legge di assestamento di bilancio n. 44 del 10 agosto 2018;
- la D.G.R. 1705 del 26.9.2018;
- le leggi regionali nn. 67 e 68/2018

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza delia Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- DI AVVIARE un processo partecipativo di studio e condivisione delle tematiche ambientali su indicate volto ad emanare una norma unica regionale che integri la disciplina in materia di aree protette regionali con quella in materia di biodiversità.
- DI COSTITUIRE, a tal fine, un Tavolo di studio, coordinato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cui vi parteciperanno le competenti Sezioni regionali nonché esperti esterni all'amministrazione regionale di comprovata e pluriennale esperienza professionale di settore;
- DI INDIVIDUARE, a titolo gratuito, le seguenti figure professionali, che saranno nominate con provvedimento dell'Assessore alla Pianificazione territoriale:
  - due esperti giuridici-amministrativi
  - un esperto in materia di aree protette nazionali
  - due esperti in materia di aree protette regionali
  - un esperto in materia di aree marine protette
- DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 51

COMUNE DI LIZZANELLO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 894 del 07/06/17 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del PUG. NUOVO TERMINE.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

"" Con DGR n. 894 del 07/06/17 l'Arch. Luigia CAPURSO (funzionario regionale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologìa e Paesaggio) è stata nominata, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della LR 56/1980, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2" della LR 20/2001, quale Commissario ad acta per la proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di LIZZANELLO (LE), con assegnazione del termine di 60 giorni per l'adempimento.

Detta nomina è stata disposta a seguito di quanto richiesto dal Sindaco con nota prot. 9015 del 16/09/16, attese le dichiarazioni di incompatibilità - ai sensi dell'art. 78/co. 2° del DLgs 267/2000 - rese dal Sindaco stesso e da tutti i componenti della Giunta Comunale giusta deliberazione n. 136 del 13/09/16, con conseguente impossibilità dell'organo medesimo di adottare il provvedimento di cui all'art. 11/co. 4° della LR 20/2001.

Con nota prot. 4717 del 27/06/17 della Sezione Urbanistica, la DGR 894/2017 è stata notificata al Comune e al Commissario ad acta (il quale con propria nota del 14/07/17 ha comunicato l'insussistenza di proprie situazioni di incompatibilità o impedimento e ha avviato le operazioni).

Con istanza del 14/12/18 il Commissario ad acta ha rappresentato quanto segue:

"*Con Deliberazione di Giunta n.894 del 07/06/2017, la Regione Puglia ha nominato la sottoscritta quale Commissario ad acta per la proposta di adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Lizzanello (LE).*
In data 18.07.2017 la sottoscritta si è insediata presso la sede dell'Area Ufficio Tecnico Settore Urbanistica del Comune di Lizzanello e poiché la documentazione tecnico-amministrativa risultava carente, ha invitato il Comune a completare gli atti propedeutici necessari all'adozione del Piano Urbanistico Generale.
La sottoscritta ha inoltre convocato in data 12.09.2017 ed in data 26.10.2017 due incontri tecnici con il RUP e con i tecnici incaricati della redazione del PUG al fine di esaminare la documentazione tecnico amministrativa e definire i pareri necessari all'adozione del piano.
Premesso quanto sopra, verificato che la documentazione tecnico-amministrativa del PUG di Lizzanello risulta solo ad oggi completata ed espletati gli adempimenti relativi all'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale, in particolare:

- *Con nota prot. n. 12260 del 31.10.2018 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG di Lizzanello al Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (PAI) con prescrizioni.*
- *con nota prot.n.17605 del 23/11/2018 il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul Piano Urbanistico Generale di Lizzanello ai sensi delTart.89 del D.P.R. 380/01.*

la sottoscritto, chiede la proroga dell'incarico al fine di dare adempimento alla D.G.R. n. 894 del 07/06/2017."

Premesso quanto innanzi, attesa la predetta motivata istanza del Commissario ad acta e la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, si propone alla Giunta di assegnare al medesimo Commissario il nuovo termine di 30 giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza di cui già alla DGR 894/2017, a partire dalla notifica della presente.""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "g)" della LR 7/1997.
"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i."
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
- **DI ASSEGNARE** al Commissario ad acta nominato con DGR 894/2017, Arch. Luigia CAPURSO, il nuovo termine di 30 giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza in ordine al PUG del Comune di LIZZANELLO (LE), ai sensi dell'art. 11/co. 4° della LR 20/2001, a partire dalla notifica della presente.
  Il Comune di LIZZANELLO (LE) corrisponderà al Commissario ad acta il compenso e il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la DGR n. 2111 del 30/11/15.
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Commissario ad acta e al Sindaco del Comune di LIZZANELLO (LE), per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 53

Atto di intesa regionale, rilasciato ai sensi dell'art.1-sexies del d.l. n.239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L.290/2003, e s.m.i. per la costruzione ed esercizio di due varianti localizzative, inerenti l'elettrodotto a 150 kV "s.E. Palo del C. – S.E. Bari termica" in corso di realizzazione, interessanti i comuni di Bari e Palo del C., Bitetto, Modugno - pos. EL-133VL.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borracino, sulla base dell'Istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

Premesso che:

- Con nota Prot. 0007692 del 21/3/2018 il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Generale per il Mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione III Produzione Elettrica ha comunicato formale avvio al procedimento autorizzatorio e contestualmente ha indetto la Conferenza semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e s.m.i.;
- le determinazioni (pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati) rese dalle Amministrazioni convocate nel termine di 60 gg., riportato nella comunicazione di avvio del procedimento, risultano di assenso rispetto al progetto presentato, subordinando lo stesso, in alcuni casi, a una serie di prescrizioni;
- il soggetto richiedente Terna S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto nei Comuni interessati affinchè fosse messo a disposizione per la consultazione pubblica;
- A seguito delle predetto deposito, non sono pervenute osservazioni;
- Con nota Prot. 0085609 del 27/9/2018 il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Generale per il Mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione III Produzione Elettrica ha comunicato la chiusura positiva della Conferenza di Sevizi indetta invitando la Rgeione Puglia a trasmettere il proprio atto di intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modifiche e integrazioni.

Considerato che:

- Sulla scorta di quanto previsto dalla DGR 2563/2010, con nota prot. n. 1485 del 1174/2018, la Sezione Infrastrutture energetiche e digitali ha richiesto contributi istruttori alle Sezioni regionali Autorizzazioni ambientali e Tutela e valorizzazione del paesaggio tutela e valorizzazione del paesaggio;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. 11113 del 18/10/2018, ha trasmesso il contributo tecnico di competenza di cui alle risultanze istruttorie formulate in data 2/10/2018 dal Comitato regionale per la VIA. In tale documento il Comitato relaziona in merito alla natura delle modifiche proposte esprimendo parere favorevole "*...preso atto: della marginalità delle varianti proposte che hanno solo natura funzionale e di coordinamento operativo con altre infrastrutture presenti; della non interferenza con alcun sistema vincolistico; della non incidenza delle stesse sulle matrici ambientali*"
- La Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, con nota prot. 009623 del 18/12/2018, ha comunicato che con Delibera di Giunta regionale n. 799 del 23/4/2013 la Sezione ha rilasciato parere favorevole di compatibilità paesaggistica al PUTT/P e al D.Lgs. 42/2004, confluito poi nell'Intesa, all'intervento relativo alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto a 150 kV "s.E. Palo del Colle - S.E. Bari termica";
- La citata Sezione ha inoltre evidenziato che dagli atti trasmessi dal Ministero risulta che l'intervento non rientra nella categoria di opere da assoggettarsi alle procedure di valutazione di Imaptto Ambientale e che, in merito alla compatibilità con la normativa di tutela del PPTR, si evince che: "*... il tratto di elettrodotto che interessa i Comuni di Palo del Colle, Bitetto e Modugno non intercetta beni paesaggistici e/o ulteriori contesti di paesaggio di cui all'art. 38, Capo I, delle NTA del PPTR*" e che "*... la nuova configurazione del tracciato dell'elettrodotto che interessa le aree della Stazione elettrica di Bari Termica si sovrappone ad aree annoverate come ulteriori contesti di paesaggio della struttura*

antropico-storico-cuturale, componente culturale insediativa, del PPTR quale Città consolidata soggetta agli indirizzi e direttive d cui agli art. 77 e 78 delle NTA del PPTR. L'area di intervento risulta fortemente antropizzata...", concludendo che, alla luce della natura dell'opera e dell'ambito territoriale nel quale la stessa si Inserisce, l'intervento proposto risultra compatibile con il vigente PPTR;

- La nota citata esprime inoltre delle prescrizioni relative a misure di mitigazione prevedendo che "*... al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiali di scavo, ecc.) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato die luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito*" e che "*...in sede di cantierizzazione, la realizzazione delle opere complementari (aree di stoccaggio, accessi, ecc.) non dovrà interessare direttamente vegetazione di pregio. Ad opere ultimate saranno rimosse tutte le opere complementari con ripristino, anche vegetazionaie, dello stato dei luoghi*" richiamando infine "*...gli obblighi derivanti dalla Legge n. 14 del 476/2007 <Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia considerato che le aree oggetto di intervento sono interessate dalla presenza di alberature di ulivo*":
- In merito alle procedure autorizzatorie ai sensi del PPTR, sulla base di quanto previsto dall'art. 7, co. 3 della L. 20/2009 e s.m.i., la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. 348868 del 20/12/2018, ha comunicato esclusione dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica.

Viste:

- la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";
- l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;
- la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i., per la costruzione ed l'esercìzio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale"

Tutto ciò premesso

- Si propone alla Giunta regionale di approvare l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa alla costruzione ed esercizio di due varianti localizzative, inerenti l'elettrodotto a 150 kV "s.E. Palo del Colle - S.E. Bari termica" in corso di realizzazione, interessanti i comuni di Bari e Palo del Colle, Bitetto, Modugno - Pos. 133VL.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 7/97 art. 4 comma 4 lettera K.

- Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Dipartimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- di approvare l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 e successive modifiche, ai fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa alla costruzione ed esercizio di due varianti localizzative, inerenti l'elettrodotto a 150 kV "s.E. Palo del Colle - S.E. Bari termica" in corso di realizzazione, interessanti i comuni di Bari e Palo del Colle, Bitetto, Modugno - Pos. 133VL;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it. per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, a Società Terna Rete Italia srl all'Indirizzo di pec aot-napoli@pec.terna.it:
- dì pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 55

Strategia family friendly – Adesione al network nazionale Comuni Amici della Famiglia.

Assente l' Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

PREMESSO CHE:

- Nel corso di questi ultimi anni Regione Puglia ha avviato diverse iniziative finalizzate a gettare le basi di una Puglia family-friendly e a rafforzarne costantemente i principi fondamentali. Tali azioni sono nate con coinvolgimento di tutti gli attori a vari livelli interessati al benessere delle famiglie e grazie alla collaborazione stretta e proficua con soggetti dall'esperienza pluriennale nella costruzione di politiche per l'agio delle famiglie. In particolare la Provincia autonoma di Trento e l'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili.
- Fra le azioni di maggior rilievo della strategia family friendly, si annoverano:
  - L'adozione del marchio Puglia loves family indirizzato agli operatori economici e ai comuni interessati a ottenere il riconoscimento del marchio PLF alla loro propensione verso il benessere delle famiglie che si esplica attraverso un'offerta favorevole e appropriata a questo segmento. Il marchio è stato approvato con DGR 55/2017. A valle di una lunga attività concertativa con gli stakeholder di riferimento sono stati approvati 5 disciplinari relativi a: Settore Turismo 1) Alberghi; Settore cultura 2) Attività culturali; Settore Commercio 3) Pubblici esercizi che somministrano cibo e bevande; 4) Stabilimenti balneari -Settore pubblica amministrazione 5) Comuni. L'attività istruttoria è in pieno svolgimento.
  - La promozione dello standard Family Audit sul territorio regionale reso possibile grazie all'adesione all'Accordo tripartito fra Dipartimento per la Famiglia, Agenzia per la famiglia della PAT e Regione Puglia, approvato con DGR 1415 di settembre 2017. L'accordo è stato sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 3 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Family Audit è una certificazione rilasciata alle organizzazioni private e pubbliche a fronte dell'implementazione al loro interno di misure favorevoli alla conciliazione vita-lavoro-famiglia. Nell'ambito del citato accordo, Regione Puglia è interessata a realizzare sul proprio territorio 2 attività che vanno in continuità con gli interventi in corso sul territorio:
    - la formazione specialistica per consulenti e valutatori, avviata a settembre e indirizzata a un pubblico di destinatari già con esperienza sulle tematiche del welfare aziendale e della conciliazione vita-lavoro interessati ad approfondire la metodologia della valutazione family audit;
    - il sostegno a 30 imprese, da individuare con avviso pubblico di manifestazione di interesse, durante il processo di acquisizione dello standard family audit.
  - Il percorso partecipato per la redazione del Piano delle politiche familiari avviato a settembre 2018, oggi in pieno svolgimento. Il percorso intende rilevare con la cittadinanza i bisogni delle famiglie ma anche i loro desideri, gli aneliti, i sogni, per costruire con loro risposte mirate e pienamente soddisfacenti.

CONSIDERATO CHE

- una nuova opportunità per rafforzare la strategia family friendly messa in campo da Regione Puglia giunge dal network nazionale del Comuni amici della famiglia. Promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Alghero e dall'Associazione nazionale famiglie numerose, il network costituisce la rete dei Comuni che a livello nazionale intendono promuovere politiche per il benessere familiare sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.

  Il network comuni amici delle famiglie è a tutti gli effetti un tassello complementare allo sviluppo del family in Puglia in quanto pienamente sinergico alla politica del marchio PLF. Il marchio prevede infatti, attraverso un disciplinare, una batteria di indicatori riservati ai Comuni che provano la propensione, l'attenzione e l'interesse dell'ente verso il segmento famiglie. Il Comune che fa richiesta del marchio deve possedere tali indicatori a garanzia della politica implementata.

- Ritenuto altresì che un Comune in possesso del marchio PLF abbia tutti i requisiti per poter automaticamente confluire anche nella rete nazionale dei Comuni amici della famiglia, divenendone membro effettivo e entrando così a far parte di un processo culturale di avvicinamento, di sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle istituzioni comunali ai bisogni e al benessere delle famiglie. La rete è un moltiplicatore di risorse e di scambi di informazioni esperienze e idee. Consente di conoscere e sperimentare nuove politiche, nuovi modelli organizzativi e di welfare.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta di aderire al network nazionale Comuni amici della Famiglia PROMOSSO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI Trento, il Comune di Alghero e l'Associazione nazionale Famiglie numerose, come primo step del processo di promozione dello stesso network agli enti locali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lettera "K".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla funzionaria Istruttrice, dalla Dirigente della competente Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2) di aderire al network nazionale Comuni amici della famiglia, per le motivazioni e i risultati attesi così come espressi in premessa;
3) di demandare al Servizio Minori e famiglie e pari opportunità della Sezione Promozione della Salute e del Benessere tutti gli adempimenti conseguenti;
4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 88

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Tromba d'aria ed alluvioni del 25 novembre 2018. Territori dei comuni delle province di Brindisi e Lecce

Assente il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Servizi al Territorio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Sevizi Territoriali, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

- Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004 e s.m.i., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

- l'art.6 del Decreto Legislativo 102/2004 fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dalla normativa medesima. In particolare stabilisce che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento. Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;

- a seguito della Tromba d'aria ed alluvioni del 25 novembre 2018 che hanno interessato i comuni come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente, si sono verificati gravi danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture aziendali ed alla zootecnia.

- dalle attività di sopralluogo poste in essere immediatamente a valle delle segnalazioni ricevute, i Servizi Provinciali Agricoltura di Brindisi e Lecce, interessati dalle suddette segnalazioni, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare l'entità, il tipo e la natura del danno, hanno accertato che sussistono le condizioni, per richiedere, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, per i territori dei comuni della suddetta provincia, come meglio riportate nelle relazioni che si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di seguito elencate:
  - in data 11/01/2019 il Sevizio Provinciale Agricoltura di Brindisi ha trasmesso la relazione con nota prot. n. 1533 in allegato al presente provvedimento come integrata dalla nota prot. n. 2748 del 17/01/2019 (allegato 1)
  - in data 14/01/2019 il Sevizio Provinciale Agricoltura di Lecce ha trasmesso la relazione con nota prot. n. 2025 in allegato al presente provvedimento, come integrata dalla nota prot. n. 2453 del 16/01/2019 (allegato 2)

- dalle suddette relazioni si evince, che rapportando il valore del danno sia al valore della produzione lorda vendibile ordinaria delle produzioni, sia alle infrastrutture aziendali, sia alle strutture aziendali inficiate dai nubifragi e grandinate nel periodo giugno/agosto 2018, si ottiene un'entità del danno superiore al 30%. Tale limite, come previsto dalla normativa vigente, permette di dar corso alla richiesta di declaratoria. Per i danni alle produzioni, la normativa di riferimento, quale il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017, prevede che la totalità delle coltivazioni in atto ed alcune infrastrutture e strutture aziendali siano assicurabili in forma agevolata;

- dalle citate relazione si ricava che i territori interessati sono quelli come di seguito tabellati:

PROVINCIA DI BRINDISI	
CAROVIGNO	FG 36 (P.LLE 1037, 1068), 46 (P.LLE 18, 245, 366, 367, 370, 386, 389, 405, 410, 449, 450, 460, 469, 471, 483, 699, 749, 761, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 788, 789, 790, 791, 792), 59 (P.LLE 6, 56, 57, 61, 83, 85, 191, 217, 219, 853, 856, 906), 60 (P.LLE 3, 7, 28, 50, 68, 69, 136, 137, 138, 139, 140, 154, 155, 158, 159, 160, 161, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 186, 198, 199, 201, 202, 203, 204, 205, 225, 226, 229, 230, 231, 232, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 246, 247, 249, 250, 288, 290, 291, 292, 295, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 826), 61 (P.LLE 2, 4, 6, 306, 307, 476, 480, 722), 61A (P.LLE 644, 736, 737) 79 (P.LLE 47, 48, 50, 51, 52, 83, 89, 92, 95, 96, 97, 120, 121, 122, 190, 191, 192, 213, 220, 221, 256, 270, 271, 272, 281, 285, 311, 312, 313, 315, 354, 355, 402, 415, 417, 430, 433, 436, 453, 455, 464, 469, 497, 518, 531), 80 (P.LLE 13, 42, 43, 45, 46, 73, 148, 217, 303, 305, 313, 326, 334, 495), 81 (P.LLE 1, 155, 156, 206, 211, 244, 323, 331, 332, 337, 394, 417, 450, 451, 452, 453, 480, 483), 84 (P.LLE 63, 81, 88, 89, 93, 108, 110, 111), 85 (P.LLE 6, 7, 8, 11, 47, 49, 62, 70, 74, 81, 87, 94, 96, 118, 119, 121, 124, 129), 86 (P.LLE 25, 26, 27, 28, 52, 54, 55, 56, 57, 82, 83, 111, 126, 129, 139, 151), 87 (P.LLA 2)
SAN VITO DEI NORMANNI	FG 6 (P.LLE 256, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 119, 120, 121, 133, 134, 135, 136, 140, 160, 161, 162 163, 164, 165, 166, 211, 212, 214, 215, 216, 217, 220, 221, 228, 230, 236, 237, 248, 249, 250, 251, 266, 267, 274, 276, 277,303, 315, 325)
PROVINCIA DI LECCE	
ALESSANO	FG 29, 30
CORSANO	FG 3, 4, 5, 7
GAGLIANO DEL CAPO	FG 1 (P.LLE 6, 7, 8, 13, 20, 256, 257, 258, 572, 618, 619, 620, 641, 642), 2 (P.LLE 49, 111, 131, 133, 183, 296, 298, 331, 334, 414, 557, 558, 560, 561)
PATÙ	FG 2, 3, 5, 6, 9, 7 (P.LLA 441), 10 (P.LLE 557, 1160)
PORTO CESAREO	FG 14 (P.LLE 3, 17, 85, 91, 120, 237, 2620, 2854)
TIGGIANO	FG 8, 9
TRICASE	FG 19, 25, 34, 46, 47

- in dette relazioni sono riportate le previsioni della spesa occorrenti per la concessione delle provvidenze come previste dall' art. 5 comma 2 lettere a, b, c e d, del Decreto Legislativo n. 102/04;
- pur tuttavia, la necessità di sostenere concretamente le numerose imprese agricole che hanno subito ingenti danni, a causa della Tromba d'aria ed alluvioni del 25 novembre 2018, fa ritenere che anche le aziende agricole danneggiate che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, debbano poter accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta di richiesta, al Ministero, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 102/04 e s.m.i., di adozione di un provvedimento normativo straordinario, in deroga alla normativa nazionale, e per il solo anno 2018, così come previsto in precedenza dal D.L. n. 51 del 05 maggio 2015 convertito in legge n. 91 del 02 luglio 2015. Tale richiesta è finalizzata a consentire l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e alle agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate, nello specifico dalla Tromba d'aria ed alluvioni del 25 novembre 2018, ubicate nei territori dei comuni della provincia di Brindisi, come indicati nel presente provvedimento.

copertura finanziaria ai sensi della LR. n. 28/01 e del D.LGS 118/2011 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;
- di proporre, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto legislativo 102/04 come modificato dal D. Lgs. 82/2008, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità della Tromba d'aria ed alluvioni del 25 novembre 2018, verificatesi nei territori dei comuni della Provincia di Brindisi e di Lecce, come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- di proporre che le seguenti zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del D.M. di riconoscimento della calamità sopra indicata, possano trovare applicazione le provvidenze come previste dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, ai fini del ripristino sia delle infrastrutture agricole danneggiate, sia delle strutture agricole danneggiate ricomprese e non ricomprese tra quelle assicurabili all'interno del piano assicurativo agricolo 2017, sia le provvidenze previste dal medesimo art.5 per quanto attiene i danni alle produzioni, alla zootecnia, anche in deroga alla normativa nazionale, come di seguito tabellate:

PROVINCIA DI BRINDISI	
CAROVIGNO	FG 36 (P.LLE 1037, 1068), 46 (P.LLE 18, 245, 366, 367, 370, 386, 389, 405, 410, 449, 450, 460, 469, 471, 483, 699, 749, 761, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 788, 789, 790, 791, 792), 59 (P.LLE 6, 56, 57, 61, 83, 85, 191, 217, 219, 853, 856, 906), 60 (P.LLE 3, 7, 28, 50, 68, 69, 136, 137, 138, 139, 140, 154, 155, 158, 159, 160, 161, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 186, 198, 199, 201, 202, 203, 204, 205, 225, 226, 229, 230, 231, 232, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 246, 247, 249, 250, 288, 290, 291, 292, 295, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 826), 61 (P.LLE 2, 4, 6, 306, 307, 476, 480, 722), 61A (P.LLE 644, 736, 737) 79 (P.LLE 47, 48, 50, 51, 52, 83, 89, 92, 95, 96, 97, 120, 121, 122, 190, 191, 192, 213, 220, 221, 256, 270, 271, 272, 281, 285, 311, 312, 313, 315, 354, 355, 402, 415, 417, 430, 433, 436, 453, 455, 464, 469, 497, 518, 531), 80 (P.LLE 13, 42, 43, 45, 46, 73, 148, 217, 303, 305, 313, 326, 334, 495), 81 (P.LLE 1, 155, 156, 206, 211, 244, 323, 331, 332, 337, 394, 417, 450, 451, 452, 453, 480, 483), 84 (P.LLE 63, 81, 88, 89, 93, 108, 110, 111), 85 (P.LLE 6, 7, 8, 11, 47, 49, 62, 70, 74, 81, 87, 94, 96, 118, 119, 121, 124, 129), 86 (P.LLE 25, 26, 27, 28, 52, 54, 55, 56, 57, 82, 83, 111, 126, 129, 139, 151), 87 (P.LLA 2)
SAN VITO DEI NORMANNI	FG 6 (P.LLE 256, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 119, 120, 121, 133, 134, 135, 136, 140, 160, 161, 162 163, 164, 165, 166, 211, 212, 214, 215, 216, 217, 220, 221, 228, 230, 236, 237, 248, 249, 250, 251, 266, 267, 274, 276, 277,303, 315, 325)
PROVINCIA DI LECCE	
ALESSANO	FG 29, 30
CORSANO	FG 3, 4, 5, 7
GAGLIANO DEL CAPO	FG 1 (P.LLE 6, 7, 8, 13, 20, 256, 257, 258, 572, 618, 619, 620, 641, 642), 2 (P.LLE 49, 111, 131, 133, 183, 296, 298, 331, 334, 414, 557, 558, 560, 561)
PATÙ	FG 2, 3, 5, 6, 9, 7 (P.LLA 441), 10 (P.LLE 557, 1160)
PORTO CESAREO	FG 14 (P.LLE 3, 17, 85, 91, 120, 237, 2620, 2854)
TIGGIANO	FG 8, 9
TRICASE	FG 19, 25, 34, 46, 47

- di approvare l'esito degli accertamenti effettuati dal Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi e di Lecce, successivamente al verificarsi della Tromba d'aria ed alluvioni del 25 novembre 2018, come si evince dagli allegati nn. 1 e 2, composti rispettivamente da n. 12 ciascuno, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Con la relazione tecnica di stima in questione sono stati delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso e determinati i danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia per i territori indicati al punto precedente;
- di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di emanare un Decreto di declaratoria dell'eccezionalità degli eventi avversi, anche in deroga al D.Lgs. 102/2004, per il solo anno 2018. Tale richiesta è finalizzata a consentire l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e alle agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate, nello specifico dalla Tromba d'aria ed alluvioni del 25 novembre 2018, ubicate nei territori dei comuni delle province di Brindisi e di Lecce, come indicati nel presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione - Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04), anche in deroga allo stesso D.Lgs. 102/2004, per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile. Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche;
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR - LE

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 24 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

Trasmessa via PEC

Art.47 D.Lgs.82/2005

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare N. Sauro,45
70121 B A R I
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Lecce
AOO_180/PROT
14/01/2019 - 0002025
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

OGGETTO: Relazione per danni da avversità atmosferiche, D. Lgs. n.102/04 e ss.mm.ii. e L.R. n.66/17 accertamento danni
Evento: nubifragio con tromba d'aria del 25 novembre 2018.

In riscontro alla Vs. nota del 03.01.2019 acquisita agli atti di questo Servizio in data 07.01.2019 prot. 0340 si trasmette, in allegato alla presente, per gli adempimenti di competenza la documentazione inerente ai danni causati dall'avversità di cui all'oggetto, relativa ai territori dei comuni di Alessano,Corsano, Gagliano del Capo,Patù,Porto Cesareo,Tiggiano e Tricase (modelli A-B-C-D-F-G) cartografia, relazione tecnica e documentazione fotografica.

Il Responsabile della P.O.
(Per.agr. Vito Valente)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Marti)

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale BR - LE
Viale Aldo Moro s.n. - 73100 Lecce - Tel: [+39]0832.373526 - Fax: [+39]0832.373437
mail: v.valentei@regione.puglia.it - pec: upa.lecce @pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR - LE

RELAZIONE TECNICA

NATURA DELLE AVVERSITA'

Il giorno 25 novembre 2018, un violento nubifragio, con forte vento ha colpito il territorio a SUD della provincia di Lecce, provocando numerosi allagamenti e danni alle colture in atto.

Tale evento è confermato dai dati pluviometrici e anemometrici registrati dalle capannine meteo del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, che ne riportano l'eccezionalità .

Il fenomeno meteo è stato registrato per potenza e velocità del vento come un grosso **tornado**, probabilmente di intensità F2-F3 della Scala Fujita che, a partire dalla Marina di San Gregorio, sulla costa ionica, ha tagliato tutto il Capo di Leuca fino a Tricase Porto, sulla costa adriatica.

Nei giorni successivi agli eventi, a seguito di segnalazioni pervenute al Servizio Territoriale di Lecce,sono stati effettuati gli accertamenti tecnici negli agri dei comuni di Alessano, Corsano, Gagliano del Capo, Porto Cesareo,Patù, Tiggiano e Tricase le zone maggiormente colpite dal maltempo, onde rilevare la sussistenza delle condizioni necessarie per avanzare la proposta di emanazione del decreto di delimitazione.

I tecnici preposti ai controlli hanno potuto riscontrare seri danni alla coltivazione degli oliveti a causa dell'evento calamitoso, che ha determinato sradicamento e sbrancamento in più parti dei suddetti alberi, di fruttiferi di diverse specie, piante forestali come pini, eucalipti ed inoltre, ha abbattuto muretti a secco, divelto recinti e coperture di locali agricoli e perdita di prodotto.

La stima dei danni, sia alle produzioni che alle strutture, risulta superiore al 30% della produzione lorda vendibile, esclusa quella zootecnica.

A questo aggiungasi che, molti imprenditori agricoli della zona, con conduzione di modeste superfici coltivate difficilmente ricorrono alla stipula di polizze assicurative agevolate, causa anche la crisi del settore olivicolo per la presenza dell'infezione di Xylella f. che da anni sta distruggendo gli olivi del Salento.

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale BR - LE
Viale Aldo Moro s.n. - 73100 Lecce - Tel: [+39]0832.373526 - Fax: [+39]0832.373437
mail: v.valentei@regione.puglia.it - pec: upa.lecce @pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR - LE

DELIMITAZIONE TERRITORIALE DELLE ZONE COLPITE

COMUNE DI ALESSANO

Fogli di mappa delimitati sono i numeri 29-30 tutti per intero.

La superficie stimata interessata dall'evento è di circa 120 ha. I danni stimati sono:

perdita di prodotto, svellimento e/o sbrancamento di piante di olivo pari a n.415 circa, abbattimento parziale di muretti a secco e danni anche alle coperture di locali agricoli.

COMUNE DI CORSANO

Fogli di mappa delimitati sono i numeri **3-4-5-7** tutti per intero.

La superficie stimata interessata dall'evento è di circa 206 ha. I danni stimati sono:

perdita delle drupe per dilavamento, svellimento e/o sbrancamento di piante di olivo e fruttiferi vari con distruzione di circa 852 piante e di circa 1 ha di frutteto misto, abbattimento e danneggiamento di muretti a secco per circa mc.150, impianto irriguo su coltivazione di oliveto per una superficie stimata di circa di ha 0,40 e danni alle coperture di locali agricoli.

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO

Fogli di mappa delimitati sono i numeri **1 e 2 in parte** limitatamente alle particelle segnalate dalle ditte in fase preventiva al comune e da sopralluogo in campo. La superficie stimata è di circa ha 45 circa con relativa perdita di prodotto, con svellimento e/o sbrancamento di piante di olivo pari a n.330 circa.

COMUNE DI PORTO CESAREO

foglio di mappa **14 limitatamente alle part.lle 3-17-85-91-120-237-2620 e 2854**, la superficie interessata dall'evento è pari a ha 9 circa con n. 330 piante di olivo sradicate e/o sbrancate e relativa perdita di prodotto.

COMUNE DI PATU'

Fogli di mappa delimitati sono i numeri **2-3-5-6-9** per intero; foglio **7** in parte limitatamente alla part.lla **441**; foglio **10** in parte limitatamente alle part.lle **557-1160**. La superficie interessata all'evento è pari a ha 180 circa con 473 piante di olivo sradicate e/o sbrancate con relativa perdita di olive.

COMUNE DI TIGGIANO

Fogli di mappa delimitati sono i numeri **8-9** tutti per intero, con una superficie stimata interessata dall'evento di ha 150 circa con 1.718 piante di olivo sradicate e/o sbrancate, perdita di olive, abbattimento totale o parziale di muretti a secco pari a circa mc.101 e danni anche a coperture di locali agricoli.

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale BR - LE
Viale Aldo Moro s.n. - 73100 Lecce - Tel: [+39]0832.373526 - Fax: [+39]0832.373437
mail: v.valentei@regione.puglia.it - pec: upa.lecce @pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR - LE

COMUNE DI TRICASE

Fogli di mappa delimitati sono i numeri **19-25-34-46-47** tutti per intero, con una superficie interessata dall'evento pari a ha 317 circa, con n.1.025 alberi di olivo sradicati e/o sbrancati e con perdita anche di olive.

La S.A.U. interessata dall'evento calamitoso è di ha 812 circa con una P.L.V. stimata di € 997.200,00.

TIPOLOGIA DEI DANNI

DANNI ALLE PRODUZIONI

La coltivazione maggiormente danneggiata è risultata essere l'olivo da olio e in parte alcuni fruttiferi che a causa dell'evento hanno perduto gran parte del frutto pendente in fase di raccolta.

DANNI ALLE STRUTTURE

I danni alle strutture consistono nella caduta di strutture varie, muretti a secco, recinzioni varie e soprattutto nello sradicamento e sbrancamento di alberi di olivo, fruttiferi di specie diverse e di alberi forestali come pini, eucalipti, lecci, ecc.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari e coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINATI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la conduzione diretta del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la proprietà capitalistica.

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

La calamità ha interessato la coltivazione dell'olivo nella fase di raccolta del frutto pendente.

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

La coltivazione maggiormente danneggiata risulta l'oliveto da olio e da mensa , la quale ha subito notevoli danni di produzione con la perdite di olive per dilavamento e strutturali quali lo sradicamento e lo

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale BR - LE
Viale Aldo Moro s.n. - 73100 Lecce - Tel: [+39]0832.373526 - Fax: [+39]0832.373437
mail: v.valentei@regione.puglia.it - pec: upa.lecce @pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR - LE

sbrancamento in più parti degli alberi quasi tutti di età compresa tra i 60 e 70 anni.

ENTITA' DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

La S.A.U. interessata da detta avversità è di ha 812 circa con una P.L.V. di € 997.200,00

La produzione danneggiata del territorio delimitato, al netto delle produzioni assicurate, è di € 349.390,00 pari **al 35%** circa della P.L.V.

ENTITA' DEI DANNI ALLE STRUTTURE

La S.A.U. interessata dall'avversità e di circa Ha 812 circa con una P.L.V. di € 997.200,00

L'entità dei danni alle strutture è stata stimata in € 887.249,00 pari al **88,9%** circa della P.L.V.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITA' DEI DANNI SUBITI

Alla luce di quanto sopra esposto, questo Servizio visti i danni accertati e la crisi in cui versa il settore olivicolo, ritiene possibile che vengano invocati i benefici previsti dal Decreto Legislativo n.102/04 e sue modifiche e integrazioni ed in particolare quelli previsti dall'art.5 comma 2 di cui alle lett. a-b-c-d per le coltivazioni, mentre per le strutture si invocano gli interventi previsti dall'art.5 comma 3.

Il Responsabile della P.O.
(Per.agr. Vito Valente)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Marti)

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale BR - LE
Viale Aldo Moro s.n. - 73100 Lecce - Tel: [+39]0832.373526 - Fax: [+39]0832.373437
mail: v.valentei@regione.puglia.it - pec: upa.lecce @pec.rupar.puglia.it

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N

mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)
Data li,

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO : Tromba d'aria del 25/11/2018

- ☐ 01GRANDINATE
- ☐ 02 GELATE
- ☐ 03 PIOGGE PERSISTENTI
- ☐ 04 SICCITA'
- ☐ 05 ECCESSO DI NEVE
- ☐ 06 PIOGGE ALLUVIONALI
- ☐ 07 VENTI SCIROCCALI
- ☐ 08 TERREMOTO
- ☒ 09 TROMBA D'ARIA
- ☐ 10 BRINATE
- ☐ 11 VENTI IMPETUOSI
- ☐ 12 MAREGGIATE
- ☐ 13 FITOPATIE

DATA

Periodi Dal 25/11/2018 al 25/11/2018

Giorni: 1 (uno)

NOTE:

Timbro e firma

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° 87
(P.A. [illegible] SALENTE)

(Da compilare a cura del Mipaf)

Data di acquisizione ____/____/____ prot.

6

Ministero delle politiche
Agricole e forestali
S.I.A.N.

Mod. B

REGIONE : PUGLIA
PROVINCIA DI LECCE
EVENTO : Tromba d'aria del 25.11.18

Data ___/___/_____

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc)	269	5.380	107.600
ERBACEE DA SEME(mais da seme, ortive, da seme ecc)	//	//	//
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	//	//	//
FORAGGERE	//	//	//
ORTIVE IN PIENO CAMPO	1	300	15.000
ORTIVE PROTETTE	//	//	//
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	//	//	//
FLORICOLE PROTETTE	//	//	60
ARBOREE FRUTTICOLE	542	21.820	874.600
ARBOREE DA LEGNO	//	//	//
VIVAI		//	
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	//	//	//
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**997.200**

Timbro e firma

REGIONE PUGLIA * UFFICIALE AGRICOLTURA * AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE * LECCE

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° 99
(P.A. Vito VALENTE)

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO Tromba d'aria del 25.11.2018

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produz. Unitaria	Produz. Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore		%	Valore	
	Cereali	269	20	5.380	20	107.600						
	Oliveto	541	40	21.640	40	865.600	40	346.240		40	346	
	Fruttiferi	1	180	180	50	9.000	35	3.150		35	3	
	Ortive p.c.	1	300	300	50	15.000						
Totale Coltivazioni		812				997.200	35,04	349.390,00		35	349	
Totale allevamenti												
Totale apicoltura												
	Totali					997.200	35,04	349.390,00		35	349	

Timbro e Firma

REGIONE PUGLIA * PROVINCIALE AGRICOLTURA RURALE * UFFICIO AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO LECCE

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° ●
(P.A. Vito VALENTE)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. D

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA LECCE

EVENTO Tromba d'aria del 25-11-18

Data ___/___/_____

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B): **997.200**

(importi in migliaia di €uro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	ha				
02	Ai terreni ripristinabili	ha				
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.	mc.571	104.774	Abbattimento muretti a secco e recinzioni varie,danni alle coperture di locali agricoli. Impianto irriguo su ha 0,40 di oliveto	
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	ml				
05	Alle piantagioni arboree da frutto	ha	542	782.475	Sradicamento e sbrancamento alberi di olivo e fruttiferi.	
06	Alle scorte vive	n. capi				
07	Alle scorte morte	q.li				
08	Alle Macchine ed attrezzi	n.				

IMPORTO TOTALE : **887.249**

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: 88,9% 88,97%

REGIONE PUGLIA * UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE * AREA POLITICHE * LECCE

Timbro e firma

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N°
(P.A. VITO VALENTE)

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA LECCE

EVENTO Tromba d'aria del 25.11.18

Data ___/___/_____

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

[X] 1 PRODUZIONE [X] 2 STRUTTURE AZIENDALI [ ] 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI [ ] 4 OPERE DI BONIFICA

-	Intera Provincia	[1]	[2]	[3]	[4]
-	ALESSANO	[X]	[X]	[3]	[4]
-	CORSANO	[X]	[X]	[3]	[4]
-	GAGLIANO DEL CAPO	[X]	[X]	[3]	[4]
-	PORTO CESAREO	[X]	[X]	[3]	[4]
-	PATU'	[X]	[X]	[3]	[4]
-	TIGGIANO	[X]	[X]	[3]	[4]
-	TRICASE	[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]
-		[1]	[2]	[3]	[4]

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

REGIONE PUGLIA * ASSESSORATO AGRICOLTURA * SVILUPPO RURALE * POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE * SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA * LECCE

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° 2
(P.A. Vito VALENTE)

10

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO Tromba d'aria del 25.11.18

Data ___/___/_____

Individuazione interventi Decreto Legislativo *29 marzo 2004, n.102*

danni	Tipologia di intervento (*)	
[X] Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere:	[X] [X] [X] [X]
[X] Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;	[X]
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6;	[ ]
[ ] Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;	[ ]

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

  a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

  b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
     1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
     2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

     nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

  c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;

  d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

REGIONE PUGLIA * UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA * LECCE * AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE *

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° [illegible]
(P.A. Vito VALENTE)

Timbro e firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BR - LE

Trasmessa via PEC

Art.47 D.Lgs.82/2005

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare N. Sauro,45
70121 B A R I
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Lecce
AOO_180/PROT
16/01/2019 - 0002453
Prot.: Uscita - Registro Protocollo Generale

OGGETTO: Relazione per danni da avversità atmosferiche, D. Lgs. n.102/04 e ss.mm.ii. e L.R. n.66/17 accertamento danni integrazione.
Evento: nubifragio con tromba d'aria del 25 novembre 2018.

Nella relazione tecnica inviata da questo Servizio in data 14/01/2019 prot. 2025, in cui per il comune di **Gagliano del Capo** si indicavano i fogli di mappa 1 e 2 in parte senza indicare le particelle, si specifica ad integrazione quanto segue:

foglio di mappa n. 1 limitatamente alle part.lle n. 6-7-8—13-20-256-257-258-572-618-619-620-641-642;

foglio di mappa n. 2 limitatamente alle part.lle n. 49-111-131-133-183-296-298-331-334-414-557-558-560-561;

Tanto per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile della P.O.
(Per.agr. Vito Valente)

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale BR - LE
Viale Aldo Moro s.n. - 73100 Lecce - Tel: [+39]0832.373526 - Fax: [+39]0832.373437
mail: v.valentei@regione.puglia.it - pec: upa.lecce @pec.rupar.puglia.it

12

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Brindisi
AOO_180/PROT
11/01/2019 - 0001533
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

TRASMESSA A MEZZO PEC

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare N. Sauro 47
70121- BARI

Pec:
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n.102/2004. Tromba d'aria 25 Novembre 2018, provincia di Brindisi. **Relazione.**

Si trasmette in allegato, la relazione finale completa degli allegati, relativa all'evento in oggetto che ha interessato la provincia di Brindisi.

La stessa viene trasmessa per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Agr. Giuseppe MARTI)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Br-Le P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340 - Fax: 0831.544.300
mail: g.dagnano@regione.pugila.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.pugila.it

13

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE

DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004, N.102/92 – RELAZIONE SUI DANNI DA TROMBA D'ARIA DEL 25 NOVEMBRE 2018 - PROVINCIA BRINDISI

NATURA DELLE AVVERSITA'

In data 25 Novembre 2018 parte del territorio della provincia di Brindisi è stato interessato da precipitazioni temporalesche, accompagnate da forte vento che hanno originato una tromba d'aria nell'agro del comune di Carovigno. L'avversità ha lambito anche l'agro di San Vito dei Normanni.

La tromba d'aria si è verificata nel pomeriggio intorno alle ore 15.00 e nel suo percorso ha sradicato numerosi alberi di olivo, fruttiferi di diverse specie, piante forestali come pini, eucalipti, ha abbattuto muretti a secco, divelto recinti. Le olive pendenti non ancora raccolte, sono state in parte disperse e dilavate dalla forte pioggia.

L'area proposta per la delimitazione è quella maggiormente danneggiata, ed è pari a circa 310 ha. Nelle restanti zone, il danno alle coltivazioni ed alle strutture è stato trascurabile.

DANNI ALLE PRODUZIONI

La coltivazione maggiormente danneggiata è risultata essere l'olivo da olio che a causa dell'evento ha perduto parte del frutto pendente in fase di raccolta.

DANNI ALLE STRUTTURE

I danni alle strutture consistono nella caduta di strutture varie, muretti a secco, recinzione varie e soprattutto nello sradicamento e sbrancamento di alberi di olivo, fruttiferi di specie diverse ed alberi forestali come pini, eucalipti, lecci ecc.

COMUNE DI CAROVIGNO

I fogli di mappa catastali attraversati dall'evento calamitoso sono i numeri: 36, 46, 59, 60, 60A, 61, 79, 80, 81, 84, 85, 86, 87, tutti interessati in parte e individuati tramite le segnalazioni delle ditte e da sopralluogo in campo.

La superficie stimata interessata dall'evento e di circa 270 ha. I danni stimati sono: svellimento e/o sbrancamento di piante di olivo e fruttiferi vari con distruzione di circa 600 piante di olivo; 100 piante di fruttiferi vari; abbattimento e sbrancamento di 50 alberi forestali. Abbattimento e danneggiamento di muretti a secco e recinzioni per circa 500 metri lineari.

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

L'avversità in oggetto ha interessato parte del foglio di mappa catastale n. 6, individuato da segnalazioni delle ditte e da sopralluogo in campo. La superficie stimata interessata dall'evento e di circa 40 ha. I danni stimati sono: sbrancamento e svellimento di piante di olivo e fruttiferi vari con distruzione di circa 100 piante di olivo, 20 di fruttiferi vari, 10 alberi forestali. Abbattimento e danneggiamento di muretti a secco e recinzioni per circa 70 metri lineari.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

Servizio Territoriale Br-Le P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340 - Fax: 0831.544.300
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la ***conduzione diretta*** del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la ***proprietà capitalistica.***

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

La calamità ha interessato la coltivazioni dell'olivo nella fase di fine raccolta del frutto pendente.

ENTITÀ DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

L'incidenza del danno alle produzioni è risultata inferiore a quella proponibile per una delimitazione

ENTITÀ DEI DANNI ALLE STRUTTURE

La S.A.U. interessata dall'avversità è di circa ha 310 con una P.L.V. di € 537.550.
L'entità dei danni alle strutture è stata stimata in € 191.600, pari al 35,64 % della P.L.V.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITA' DEI DANNI

Nelle zone delimitate con la presente relazione, i danni alle sole strutture superano il 30 % della P.L.V. aziendale, pertanto potranno essere applicati gli interventi previsti dall'art. 5 comma 3 del Dlgs 29 marzo 2004 n.102 e sue modifiche ed integrazioni .

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Agr. Giuseppe MARTI)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Br-Le P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340 - Fax: 0831.544.300
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

2/2

15

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

_____ li, _____

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI

EVENTO CALAMITOSO: Troma d'aria 28/10/2018

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	X	TROMBA D'ARIA
01	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi

dal 25.11.2018 al 25.11.2018

giorni 1 (uno)

NOTE: _____

Timbro e firma

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / _____

Prot.

16

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. B

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO tromda d'aria 28/10/2018
Data

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	6	150	4.500
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE e Pascolo	9	370	5.450
ORTIVE IN PIENO CAMPO	7	2.100	63.000
ORTIVE PROTETTE			
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	288	11.180	464.600
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI			
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
			537.550
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	**N° CAPI**		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	**N° ARNIE**		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			537.550

(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Timbro e Firma

le produzioni vegetali reimpegnate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. C

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Tromba d'aria 28/10/2018

Data _____

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produz. Unitaria (q)	Produz. Totale (q)	Prezzo unitario (€)	Valore globale (€)	%	Valore (€)		%	Valore	
	oliveto	245	40	9.800	40	392.000	30,00	117.600				
	Vite per uva da vino	2	120	240	45	10.800						
	mandorlo	36	15	540	70	37.800						
	fruttiferi vari	5	120	600	40	24.000						
	cereali	4	30	120	30	3.600						
	leguminose	2	15	30	30	900						
	foraggere	7	50	350	15	5.250						
	ortaggi	7	300	2.100	30	63.000						
	pascolo	2	10	20	10	200						
totale coltivazioni		310		13.800		537.550	21,88	117.600				
totale allevamenti												
produzioni apicoltura												
Totale		totali		537.550								

Timbro e Firma

(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

tromba d'aria carovigno_san vito 2018

mod. D

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
S. I. A. N.

Mod D

REGIONE Puglia
PROVINCIA Brindisi

Evento Tromba d'aria
data 25/11/2018

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B) : 537.550

COD	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO (€)	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	AI TERRENI NON RIPRISTINABILI	ha				
02	AI TERRENI RIPRISTINABILI	ha				
03	AI FABBRICATI E ALTRI MANUFATTI RURALI	n.			danneggiamento grave	
A)	FR ed annessi rustici	n.				
B)	muretti e recinzione varie :	ml	570	39.900	Abbattimento muretti e recinzioni varie	
C)	serre tunnel	mq				
	totale voce 03:			39.900		
04	ALLE STRADE PODERALI E CANALI DI SCOLO AZIENDALI					
A)	ALLE STRADE PODERALI	ml				
B)	AI CANALI DI SCOLO AZIENDALI (doppia muratura a secco)	ml				
	totale voce 04					
05	ALLE PIANTAGIONI di olivi e fruttiferi	n.	820	151.700	abbattimento alberi di olivo e fruttiferi	
06	ALLE SCORTE VIVE					
07	ALLE SCORTE MORTE					
08	ALLE MACCHINE ED ATTREZZI					

IMPORTO TOTALE (€): 191.600

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA PLV ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI:35% 35,64%

Timbro e firma

[illegible] D'AGNANO]

pag 1 di 1

mod. F

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Tromba d'aria 25/11/2018

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____

1	PRODUZIONE	[X]	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

Intera Provincia	1	2	3	4
CAROVIGNO	1	[X]	3	4
SAN VITO DEI NORMANNI	1	[X]	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma (Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. G

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Tromba d'aria 25/11/2018

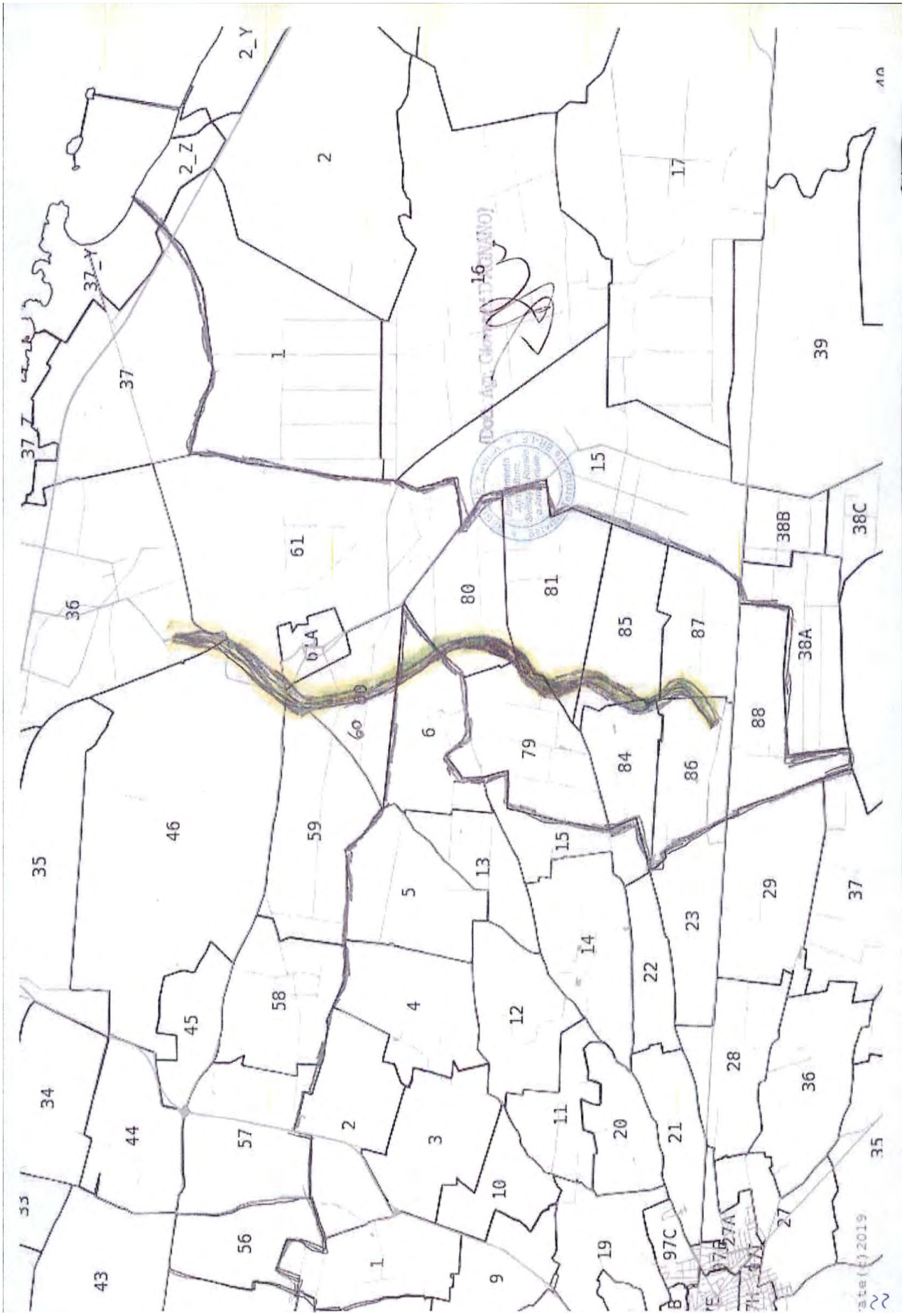
Data _____

Individuazione interventi legge n. 102/2004

danni	Tipologia di intervento	
☐ Produzione	Art.5, comma 2: cui alle lettere	a b c d
☒ Strutture aziendali	Art. 5, comma 3.	☐
☐ Strutture interaziendali	Art. 5 comma 6	☐
☐ Opere di Bonifica	Art. 5 comma 6	☐

Timbro e firma (Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

21


2_Y
2_Z
2
17
16
37_Y
1
39
37
37_Z
15
38B
38C
61
80
81
36
85
87
38A
61A
60
6
79
84
86
88
46
59
35
13
15
5
29
37
23
14
22
58
4
12
45
28
36
34
44
57
2
3
11
20
21
35
10
56
1
9
19
97C
27
43

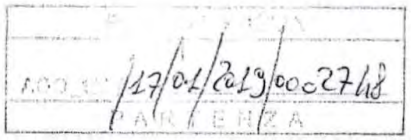
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE

TRASMESSA A MEZZO PEC



Al:
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare N. Sauro 47
70121- BARI

Pec:
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n.102/2004. Tromba d'aria 25 Novembre 2018, provincia di Brindisi. **Integrazioni e rettifica**.

In risposta alla nota del 15/01/2019, acquisita agli atti con prot. n. AOO_180-2602 del 16/01/2019, si comunica a rettifica che il foglio di mappa del comune di Carovigno interessato dall'evento è il 61A e non il 60A.

Si precisa inoltre che fogli di mappa e particelle interessate dall'avversità sono i seguenti:

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

FOGLIO 6 - particelle: 256, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 119, 120, 121, 133, 134, 135, 136, 140, 160, 161, 162 163, 164, 165, 166, 211, 212, 214, 215, 216, 217, 220, 221, 228, 230, 236, 237, 248, 249, 250, 251, 266, 267, 274, 276, 277,303, 315, 325.

COMUNE DI CAROVIGNO

FOGLIO 36 - particelle: 1037, 1068

FOGLIO 46 - particelle: 18, 245, 366, 367, 370, 386, 389, 405, 410, 449, 450, 460, 469, 471, 483, 699, 749, 761, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 788, 789, 790, 791, 792.

FOGLIO 59 - particelle: 6, 56, 57, 61, 83, 85, 191, 217, 219, 853, 856, 906.

FOGLIO 60 - particelle: 3, 7, 28, 50, 68, 69, 136, 137, 138, 139, 140, 154, 155, 158, 159, 160, 161, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 186, 198, 199, 201, 202, 203, 204, 205, 225, 226, 229, 230, 231, 232, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 246, 247, 249, 250, 288, 290, 291, 292, 295, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 826.

FOGLIO 61 - particelle: 2, 4, 6, 306, 307, 476, 480, 722.

FOGLIO 61A - particelle: 644, 736, 737.

Servizio Territoriale Br-Le P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340 - Fax: 0831.544.300
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BR-LE

FOGLIO 79 - particelle: 47, 48, 50, 51, 52, 83, 89, 92, 95, 96, 97, 120, 121, 122, 190, 191, 192, 213, 220, 221, 256, 270, 271, 272, 281, 285, 311, 312, 313, 315, 354, 355, 402, 415, 417, 430, 433, 436, 453, 455, 464, 469, 497, 518, 531.

FOGLIO 80 -particelle: 13, 42, 43, 45, 46, 73, 148, 217, 303, 305, 313, 326, 334, 495.

FOGLIO 81 - particelle: 1, 155, 156, 206, 211, 244, 323, 331, 332, 337, 394, 417, 450, 451, 452, 453, 480, 483.

FOGLIO 84 - particelle: 63, 81, 88, 89, 93, 108, 110, 111.

FOGLIO 85 - particelle: 6, 7, 8, 11, 47, 49, 62, 70, 74, 81, 87, 94, 96, 118, 119, 121, 124, 129, 130, 131, 132, 134, 136, 137, 138, 231, 239, 259, 264.

FOGLIO 86 - particelle: 25, 26, 27, 28, 52, 54, 55, 56, 57, 82, 83, 111, 126, 129, 139, 151.

FOGLIO 87 - particella: 2.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Agr. Giuseppe MARTI)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Br-Le P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340 - Fax: 0831.544.300
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 91

APPROVAZIONE STATUTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. - PUGLIA) IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2018, N. 29.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, confermata dal Direttore del Dipartimento prof. Domenico Laforgia riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni", identifica all'art. 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- L'articolo 1, comma 89, della medesima legge dispone che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85". In tale ultima categoria ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego, con riferimento ai quali l'Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell'art. 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l'adozione i provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dal disegno di legge approdato con l'approvazione della legge 183/2014;
- La Legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede, all'articolo 1, comma 3, il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, che prevede che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore";
- la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ed, in particolare, l'art. 9, commi 1 e 2 che, oltre a confermare che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalla Città metropolitana di Bari e dalle province fino all'entrata in vigore delle riforme di settore", stabilisce altresì che "Per il biennio 2015-2016, fino alla costituzione dell'Agenzia nazionale del lavoro, i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono disciplinati sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125";

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, i commi da 793 e 800, che prevedono specifiche disposizioni finalizzate a completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, nonché a consolidare la loro attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto;

VISTA inoltre la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 avente ad oggetto " Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", con la quale sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

VISTO, in particolare, l'art. 7 della suddetta Legge regionale che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnicooperativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;

ATTESO che lo stesso art. 7, ai commi 2 e 3, stabilisce che l'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) ha personalità giuridica e piena autonomia e che la Giunta Regionale approva lo statuto;

VISTO, infine, il DPGR n. 1 del 8 gennaio 2019 con il quale si è proceduto alla nomina del Commissario straordinario dell'A.R.P.A.L., nella persona del dott. Massimo Cassano, con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. - Puglia nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;

VISTA la bozza di statuto elaborata in conformità ai quadro normativo di riferimento;

PREMESSO quanto sopra, si rende necessario procedere all'approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per le Polìtiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) allegato alla presente deliberazione, allegato A);

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 29/2018, art. 7, comma 3.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo Statuto dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia), di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 29/2018;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

STATUTO

dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. – Puglia) istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29

Art. 1. Denominazione, natura e attività
Art. 2. Sede e articolazioni territoriali
Art. 3. Organi dell'Agenzia
Art. 4. Compiti del Direttore Generale
Art. 5. Nomina del Direttore Generale
Art. 6. Revisore Unico
Art. 7. Dirigenti
Art. 8. Personale
Art. 9. Atto di organizzazione
Art. 10. Risorse finanziarie
Art. 11. Bilanci e contabilità
Art. 12. Patrimonio
Art. 13. Pubblicità degli atti
Art. 14. Entrata in vigore

Articolo 1
Denominazione, natura e attività

1. L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia (ARPAL – Puglia) è l'ente pubblico non economico mediante il quale la Regione Puglia esercita le funzioni in incontro tra domanda e offerta di lavoro e garantisce l'erogazione dei servizi per l'impiego.
2. L'ARPAL – Puglia è dotata di personalità giuridica e piena autonomia. In quanto ente strumentale, l'ARPAL – Puglia è assoggettata all'indirizzo e al controllo della Regione Puglia.
3. L'ARPAL – Puglia disciplina le modalità di esercizio della propria autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile in modo che siano assicurati i principi dell'azione amministrativa di cui all'art. 51 dello Statuto della Regione Puglia.
4. L'ARPAL – Puglia svolge le attività che le sono affidate dalle leggi statali e regionali.
5. In particolare, è compito dell'Agenzia:
a) garantire il raccordo con l'ANPAL di cui all'articolo 4 del d.lgs. 150/2015;
b) gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale;
c) proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi ai livelli essenziali delle prestazioni, di cui all'articolo 2 comma 1 del d.lgs. 150/2015;
d) proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l'accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti pubblici e privati e gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti

accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento;
e) attuare gli standard qualitativi regionali di cui alla lettera c), monitorarne gli scostamenti e intervenire al fine di garantire il raggiungimento dei risultati qualitativi attesi nei tempi previsti;
f) proporre alla Regione gli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi pubblici per il lavoro;
g) governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, ivi compresi la mediazione dei conflitti collettivi e gli esami congiunti previsti dalle norme in materia di gestione delle eccedenze di personale, coordinandone l'attività;
h) proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro;
i) organizzare, coordinare e valorizzare le sinergie riguardanti i servizi per il lavoro gestiti dai soggetti pubblici e privati accreditati;
j) supportare la programmazione regionale tramite proposte per l'attuazione delle politiche del lavoro;
k) dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro;
l) promuovere e attuare interventi in materia di politiche attive per il lavoro anche nei confronti dei lavoratori stranieri finanziati anche con risorse comunitarie;
m) promuovere interventi che aumentino il numero di imprese disponibili a ospitare i giovani assunti con i contratti di apprendistato e, in generale, tesi a favorire la diffusione dell'istituto;
n) attuare interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità in integrazione con i servizi sociali dei comuni e i dipartimenti di salute mentale delle aziende sanitarie locali;
o) svolgere funzioni di supporto all'osservatorio del mercato del lavoro;
p) curare il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni dei servizi per il lavoro; q) supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro;
r) redigere la relazione annuale dell'attività da presentare alla Giunta regionale.
6. Compiti e attività gestionali ed esecutive ulteriori rispetto a quelle previste dalle leggi, purché rientranti nelle attribuzioni regionali in materia di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, possono essere affidate all'ARPAL – Puglia con deliberazione della Giunta Regionale.
7. Nel rispetto delle direttive europee e della normativa nazionale e regionale, l'ARPAL – Puglia promuove la personalizzazione dei servizi, l'approccio preventivo e universalistico e l'accessibilità generalizzata a tutte le categorie di interventi, con l'obiettivo di favorire la più ampia inclusione nel mondo del lavoro e di contrastare ogni forma di discriminazione.

Articolo 2
Sede e articolazioni territoriali

1. L'ARPAL – Puglia ha sede legale e amministrativa in Bari.
2. L'ARPAL – Puglia svolge le proprie attività anche per il tramite delle strutture operative decentrate, articolate per ambiti territoriali e denominate "Centri per

l'Impiego", di cui all'articolo 11, comma 1, lett. , del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e all'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2018, n. 29.

Articolo 3
Organi dell'Agenzia

1. Sono organi dell'Agenzia il Direttore Generale e il Revisore Unico.
2. Gli organi dell'ARPAL – Puglia durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. In nessun caso la durata in carica potrà essere complessivamente superiore a sei anni.

Articolo 4
Compiti del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'ARPAL – Puglia ed esercita i propri poteri che gli sono riconosciuti dalla legge e dallo Statuto al fine di dare attuazione alle strategie e agli indirizzi decisi dalla Giunta Regionale.
2. Sono compiti del Direttore Generale:
a) l'adozione e attuazione del Piano annuale e del Piano triennale delle attività dell'ARPAL;
b) l'adozione del bilancio preventivo pluriennale e annuale dell'ARPAL;
c) l'adozione del bilancio di esercizio e della relazione annuale sui risultati conseguiti;
d) l'adozione dei regolamenti e degli atti di organizzazione dell'ARPAL;
e) l'organizzazione complessiva delle attività dell'ARPAL nonché l'imparzialità, l'economicità e l'efficienza;
f) la proposta di Piano triennale dei fabbisogni di personale, indicante la consistenza della dotazione organica; Il numero, l'inquadramento e le mansioni del personale da reclutare; le tipologie dei rapporti da instaurare; le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso.
g) la cura dei rapporti interistituzionali e il raccordo operativo con amministrazioni ed enti pubblici;
h) la redazione della relazione annuale sulle attività dell'ARPAL da presentare alla Giunta regionale.
3. Il Direttore Generale, inoltre:
a) organizza le risorse umane, finanziarie e materiali in dotazione all'Agenzia;
b) attribuisce gli incarichi dirigenziali;
c) sulla base dei piani di cui al precedente comma 2, lettera a), organizza l'attività dell'ARPAL assegnando a ciascun dirigente gli obiettivi di gestione e distribuendo coerentemente le risorse umane, finanziarie e strumentali;
d) coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti e ne controlla l'attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
e) procede alla valutazione annuale dei dirigenti.

Articolo 5
Nomina del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato con deliberazione della Giunta regionale, che ne determina altresì le modalità di valutazione annuale, fra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza in materia di diritto del lavoro, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private con le modalità e secondo le procedure previste per i direttori di dipartimento dell'amministrazione regionale.
2. Nella delibera di nomina, la Giunta regionale stabilisce altresì l'ammontare della retribuzione e delle eventuali ulteriori voci e indennità spettanti al direttore generale. A tal fine, il direttore generale è equiparato ai direttori di dipartimento di cui al d.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443, e successive modifiche e integrazioni.
3. La Giunta regionale può disporre la revoca dell'incarico di direttore generale nei casi previsti dalla legge.
4. Il Direttore Generale occupa una posizione dirigenziale di livello generale e il relativo rapporto è instaurato mediante sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato con la Regione Puglia. L'incarico è incompatibile con altre attività professionali.
5. Il Direttore Generale dura in carica tre anni e può essere confermato una volta sola;
6. Il Presidente della Giunta regionale può nominare con proprio decreto un Commissario Straordinario al fine di completare le procedure per rendere operativa l'agenzia. Al Commissario Straordinario sono attribuiti i poteri ed i compiti previsti per il Direttore Generale.

Articolo 6
Revisore Unico

1. Il Revisore Unico vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Agenzia ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
2. Il Revisore Unico, in particolare:
a) verifica la regolare tenuta della contabilità ed esamina prima della loro adozione gli atti del bilancio di previsione, le relative variazioni ed assestamenti, il rendiconto generale;
b) redige una relazione di accompagnamento al bilancio di previsione, alle sue variazioni ed al rendiconto generale, esprimendo eventuali osservazioni;
c) riferisce tempestivamente al Direttore dell'Agenzia sulle eventuali irregolarità riscontrate in sede di esercizio dell'attività di vigilanza e controllo;
d) formula rilievi e proposte per conseguire miglioramenti di produttività e di efficienza di gestione;
e) può chiedere al Direttore notizie sull'andamento dell'Agenzia e l'accesso ad atti e documenti utili allo svolgimento del mandato;
f) fornisce al Direttore, su sua richiesta, elementi e valutazioni tecniche utili ai fini dell'esercizio dei compiti di indirizzo e controllo.
3. Il revisore unico è nominato dalla Giunta regionale, che ne stabilisce il compenso secondo i parametri fissati con decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140), ed è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).

4. Il revisore unico dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta.

Articolo 7
Dirigenti

1. I dirigenti svolgono le funzioni loro attribuite dal Direttore Generale dell'Agenzia con autonomia tecnica, professionale, gestionale ed organizzativa entro i limiti e secondo le modalità previste dal Regolamento di organizzazione dell'Agenzia.
2. I dirigenti sono responsabili dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa anche sotto il profilo della tempestività e dell'economicità di gestione.
3. In particolare, i dirigenti:
a) formulano proposte e pareri al Direttore Generale;
b) formulano parere preventivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti;
c) provvedono all'attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati dal Direttore, tramite l'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi e tramite l'esercizio dei poteri di spesa;
d) coordinano e controllano l'attività delle strutture organizzative assegnate alla loro responsabilità, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
e) gestiscono il personale e le risorse finanziarie e strumentali assegnate nell'ambito delle rispettive competenze. In particolare, conferiscono gli incarichi, previsti dalla contrattazione collettiva e comunque denominati, che comportino l'attribuzione di responsabilità al personale privo di qualifica dirigenziale;
f) svolgono tutti gli altri compiti ad essi affidati o delegati dal Direttore Generale.
4. I dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di una struttura dirigenziale svolgono, su incarico del Direttore Generale, funzioni ispettive, di consulenza, di studio e ricerca.

Articolo 8
Personale

1. In attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione e dell'articolo 51 dello Statuto regionale, l'Agenzia svolge le proprie attività con personale alle proprie dirette dipendenze. L'impiego di personale distaccato o comandato è limitato quantitativamente e circoscritto temporalmente. In via assolutamente eccezionale e al solo fine di evitare interruzioni nell'erogazione dei servizi, l'ARPAL – Puglia può avvalersi per lo svolgimento delle proprie attività degli uffici dell'amministrazione regionale.
2. Il rapporto di impiego alle dipendenze dell'Agenzia è regolato dalla legge statale e, nei limiti dalla stessa stabiliti, dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.
3. L'ARPAL – Puglia instaura relazioni sindacali improntate a correttezza e buona fede.

Articolo 9
Atto di organizzazione

1. Con atto generale di organizzazione adottato dal Direttore Generale e approvato dalla Giunta Regionale ai sensi degli articoli 7, comma 2, e 12 della legge regionale 29

giugno 2018, n. 29, l'ARPAL – Puglia definisce le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individua gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi.

Articolo 10
Risorse finanziarie

1. L'ARPAL – Puglia dispone delle seguenti risorse finanziarie:
a) trasferimenti statali, anche ulteriori rispetto a quelli direttamente connessi all'attribuzione alla Regione Puglia delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro;
b) trasferimenti regionali;
c) corrispettivi pagati da soggetti privati e pubblici per l'erogazione di servizi nonché qualsiasi forma di contributo o finanziamento utile al perseguimento degli scopi istituzionali.

Articolo 11
Bilanci e contabilità

1. L'Agenzia adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile in materia di bilancio. L'esercizio finanziario dell'Agenzia inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre del medesimo anno. Il bilancio di esercizio è approvato dalla Giunta Regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.
2. Il Direttore Generale adotta entro il 31 ottobre di ogni anno e li trasmette alla Giunta Regionale per l'approvazione:
a) il Piano triennale delle attività e il Piano annuale economico e finanziario attuativo. Il Piano annuale, concernente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio successivo, tiene conto dei ripiani di eventuali perdite di esercizio;
b) il bilancio preventivo pluriennale e annuale dell'Agenzia.

Articolo 12
Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Agenzia è costituito da diritti di proprietà e di godimento su beni mobili e immobili.
2. I corrispettivi della vendita di beni immobili è vincolato al finanziamento degli investimenti.

Articolo 13
Pubblicità degli atti

1. Per la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti l'Agenzia istituisce un apposito albo presso la sede legale nonché un'apposita sezione all'interno del proprio sito telematico istituzionale.
2. Gli atti sono pubblicati in ordine cronologico e affissi, salva diversa indicazione, per almeno dieci giorni consecutivi.

Articolo 14
Entrata in vigore

1. Il presente Statuto, approvato dalla Giunta Regionale, entra in vigore una volta assolte le forme di pubblicità previste dall'ordinamento per la validità delle deliberazioni della Giunta medesima.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 92

Piano degli indicatori di bilancio – Bilancio di previsione 2019 – 2021, art. 18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione di attività connesse all'applicazione delle norme sull'armonizzazione contabile" Giuseppina Pace del Servizio Bilancio e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 68 del 28 Dicembre 2018 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Puglia 2019-2021;
il principio contabile applicato 4/1, allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato e modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.", concernente la programmazione di bilancio, prevede tra gli strumenti di programmazione della Regione, il ***Piano degli indicatori di bilancio***;
considerato che il comma 4, dell'art. 18bis del decreto legislativo 118/2011 dispone che "Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali";
con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n. 296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68, è stato previsto che le Regioni adottano un sistema degli indicatori semplici, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011, denominato ***"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"*** entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate e ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta l'adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'allegato prospetto;

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione di attività connesse all'applicazione delle norme sull'armonizzazione contabile" Giuseppina Pace del Servizio Bilancio e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di adottare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" come da schema allegato parte integrante del provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
4. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Puglia del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" ai sensi del D. Lgs 33/2013;
5. di disporre a cura del Segretariato della Giunta la trasmissione al Consiglio Regionale;
6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato n. 1/a

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

Allegato n. 1/a

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13- TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1	**Rigidita' strutturale di bilancio**										
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate + Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità del DL 35/2013)	7,33	7,36	6,71	0,41	0,43	0,40	6,91	6,93	6,31
2	**Entrate correnti**										
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	96,24	100,65	102,83						
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	58,29	0,00	0,00						
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	60,31	63,08	64,45						
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti'	36,86	0,00	0,00						

REGIONE PUGLIA - UFFICIO BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

Allegato n. 1/a

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13- TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
3	**Spesa di personale**										
3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	2,00	2,11	2,09	0,03	0,03	0,03	1,97	2,08	2,06
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro.	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennita' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	13,46	13,42	13,58	0,00	0,00	0,00	13,46	13,42	13,58
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,26	2,85	1,98	0,40	0,40	0,41	2,86	2,45	1,57
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	47,20	47,37	46,59	0,68	0,66	0,57	46,52	46,70	46,02

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13- TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
4	**Esternalizzazione dei servizi**										
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / (Totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV)	3,99	3,98	4,00	0,00	0,00	0,00	3,99	3,98	4,00
5	**Interessi passivi**										
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,44	0,45	0,43	0,25	0,20	0,20	0,19	0,25	0,24
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13- TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
6	**Investimenti**										
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	15,24	11,07	4,99	1,59	1,71	0,11	13,65	9,36	4,88
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	13,52	11,96	5,63	0,07	3,69	0,00	13,44	8,27	5,63
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	418,93	272,78	114,25	45,17	40,26	2,72	373,75	232,52	111,53
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto dei relativi FPV/ popolazione residente (al 1° gennaio dell' esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell' ultimo anno disponibile)	432,44	284,74	119,88	45,25	43,95	2,72	387,19	240,79	117,16
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	17,61	31,24	44,42	1,97	7,70	-12,53	15,64	23,55	56,95
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	2,54	0,26	0,62	0,00	0,00	0,00	2,54	0,26	0,62
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 'Accensione di prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	3,29	3,42	0,00	0,00	0,00	0,00	3,29	3,42	0,00

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13- TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
7	**Debiti non finanziari**										
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	100,00	0,00	0,00	5,98	0,00	0,00	94,02	0,00	0,00
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00	69,84	0,00	0,00	30,16	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13- TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
8	**Debiti finanziari**										
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	Totale competenza Titolo 4 / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	18,64	17,58	17,03	2,87	2,95	3,04	24,22	22,76	21,98
8.2	Sostenibilita' debiti finanziari	Stanziamento di competenza [1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000) + 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti di competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	5,59	5,53	5,46	0,40	0,42	0,43	5,19	5,10	5,03
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito da finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	683,97	0,00	0,00	178,82			505,15	0,00	0,00
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**										
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00						
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00						
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00						
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00						

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13- TUTELA DELLA SALUTE			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**										
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	3,85	0,00	0,00						
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto	12,07	0,00	0,00						
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,16	0,00	0,00						
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto/Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00						
11	**Fondo pluriennale vincolato**										
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	66,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,87	0,00	0,00
12	**Partite di giro e conto terzi**										
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	1,85	1,94	1,98						
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	1,91	2,01	2,03	0,00	0,00	0,00	1,91	2,01	2,03

REGIONE PUGLIA

Allegato n. 1/b

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione entrate	
		2019 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	2019 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	4,67	4,96	5,20	5,83	100,00	78,62
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanita'	33,64	35,98	37,71	38,89	100,00	97,32
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	2,45	2,62	2,74	3,17	100,00	100,21
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,41	2,58	2,70	2,90	100,00	100,00
10000	Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**43,17**	**46,14**	**48,36**	**50,79**	**100,00**	**95,51**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Allegato n. 1/b

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione entrate	
		2019 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	2019 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16,88	16,67	16,23	19,86	100,00	91,68
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,87	0,47	0,49	0,44	100,00	100,06
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1,16	0,24	0,07	0,87	100,00	38,81
20000	Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	**18,91**	**17,38**	**16,79**	**21,18**	**100,00**	**89,67**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali) 2019 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Percentuale di riscossione entrate 2019 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
3	**Entrate extratributarie**						
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,03	0,04	0,04	0,04	100,00	100,60
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	0,03	0,03	0,03	0,03	100,00	101,82
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,01	0,01	0,01	0,03	100,00	91,82
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,08	0,00	0,00	0,01	100,00	100,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,75	0,81	0,85	0,92	100,00	62,41
30000	Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	**0,90**	**0,89**	**0,93**	**1,03**	**100,00**	**66,32**

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Allegato n. 1/b

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali) 2019 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Percentuale di riscossione entrate 2019 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
4	Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	8,44	5,53	2,68	13,94	100,00	16,54
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,04	0,00	0,00	0,19	100,00	309,49
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,08	0,07	0,10	0,02	100,00	106,69
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
40000	Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	**8,56**	**5,61**	**2,78**	**14,15**	**100,00**	**20,60**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali) 2019 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Percentuale di riscossione entrate 2019 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione di crediti di breve termine	0,02	0,02	0,02	0,01	100,00	11,12
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,34	0,03	0,03	0,52	100,00	1,33
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	9,42	10,08	10,56	2,03	100,00	167,63
50000	Totale Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	**9,78**	**10,13**	**10,61**	**2,56**	**100,00**	**133,49**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Allegato n. 1/b

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali) 2019 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Percentuale di riscossione entrate 2019 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
6	Accensione Prestiti						
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,36	0,26	0,00	0,21	100,00	91,79
60000	Totale Titolo 6 - Accensione Prestiti	**0,36**	**0,26**	**0,00**	**0,21**	**100,00**	**91,79**

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

REGIONE PUGLIA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione entrate	
		2019 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	2019 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione

Allegato n. 1/b

Bilancio di previsione esercizi **2019** **2020** **2021**

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali) 2019 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021 Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Percentuale di riscossione entrate 2019 Previsioni cassa / (previsioni competenza + residui)	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	17,92	19,16	20,08	9,99	100,00	95,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,40	0,43	0,45	0,10	100,00	106,98
90000	Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	**18,32**	**19,59**	**20,53**	**10,09**	**100,00**	**95,12**
	Totale Entrate	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**84,30**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 1/c

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Allegato n. 1/c

Pagina 2

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)

	Missioni e Programmi	Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Media rendiconti tre esercizi precedenti		
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
01.00	**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**										
01.01	Programma 01 - Organi istituzionali	0,32	0,00	100,00	0,33	0,00	0,35	0,00	0,35	0,01	92,21
01.02	Programma 02 - Segreteria generale	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
01.03	Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	9,53	0,00	100,00	10,13	0,00	10,63	0,00	2,10	0,66	85,17
01.04	Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,10	0,00	100,00	0,11	0,00	0,11	0,00	0,11	0,00	43,23
01.05	Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,05	0,05	100,00	0,06	0,00	0,05	0,00	0,19	0,42	51,04
01.06	Programma 06 - Ufficio tecnico	0,10	0,00	100,00	0,10	0,00	0,11	0,00	0,11	0,02	88,16
01.07	Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	100,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271,41
01.08	Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,02	0,02	59,19
01.09	Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.10	Programma 10 - Risorse umane	0,43	0,00	100,00	0,46	0,00	0,48	0,00	0,70	0,01	66,91
01.11	Programma 11 - Altri servizi generali	0,12	0,00	100,00	0,13	0,00	0,14	0,00	0,17	0,15	59,55
01.12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,32	0,00	100,00	0,37	0,00	0,29	0,00	0,32	0,49	43,81
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**11,02**	**0,05**	**100,00**	**11,88**	**0,00**	**12,21**	**0,00**	**4,08**	**1,77**	**73,59**
03.00	**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**										
03.01	Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03.02	Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,16	0,00
	Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,01**	**0,00**	**100,00**	**0,01**	**0,00**	**0,01**	**0,00**	**0,02**	**0,16**	**46,42**
04.00	**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**										
04.01	Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	111,05

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)

	Missioni e Programmi	Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Media rendiconti tre esercizi precedenti		
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
04.02	Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
04.03	Programma 03 - Edilizia scolastica	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	8,06
04.04	Programma 04 - Istruzione universitaria	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	26,04
04.05	Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00
04.06	Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.07	Programma 07 - Diritto allo studio	0,16	0,00	100,00	0,18	0,00	0,18	0,00	0,35	0,08	97,61
04.08	Programma 08 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,05	0,00	100,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,98	18,09	21,70
	Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	**0,25**	**0,00**	**100,00**	**0,21**	**0,00**	**0,22**	**0,00**	**1,40**	**18,20**	**41,26**
05.00	**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**										
05.01	Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03	0,15	37,50
05.02	Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,10	0,00	100,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,10	0,09	47,15
05.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,63	0,00	100,00	0,30	0,00	0,09	0,00	0,74	1,56	25,10
	Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,75**	**0,00**	**100,00**	**0,42**	**0,00**	**0,22**	**0,00**	**0,87**	**1,80**	**27,57**
06.00	**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**										
06.01	Programma 01 - Sport e tempo libero	0,07	0,00	100,00	0,07	0,00	0,08	0,00	0,07	0,84	19,17
06.02	Programma 02 - Giovani	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,07	46,21
06.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,04	0,00	100,00	0,02	0,00	0,01	0,00	0,02	0,17	29,87
	Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,12**	**0,00**	**100,00**	**0,10**	**0,00**	**0,09**	**0,00**	**0,10**	**1,08**	**24,05**
07.00	**Missione 07 - Turismo**										
07.01	Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,08	0,00	100,00	0,06	0,00	0,06	0,00	0,16	1,25	58,03
07.02	Programma 02 - Politica regionale unitaria per il turismo	0,17	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,16	18,02

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Allegato n. 1/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)

	Missioni e Programmi	Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Media rendiconti tre esercizi precedenti		
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Totale Missione 07 - Turismo	**0,25**	**0,00**	**100,00**	**0,06**	**0,00**	**0,07**	**0,00**	**0,37**	**1,40**	**31,13**
08.00	**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**										
08.01	Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,08	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,07	0,20	62,72
08.02	Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,20	0,00	100,00	0,08	0,00	0,08	0,00	0,48	1,72	25,07
08.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,19	0,00	100,00	0,41	0,00	0,17	0,00	1,01	8,57	16,69
	Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,48**	**0,00**	**100,00**	**0,55**	**0,00**	**0,30**	**0,00**	**1,56**	**10,50**	**20,72**
09.00	**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**										
09.01	Programma 01 - Difesa del suolo	0,14	0,00	100,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,42	3,56	10,32
09.02	Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,01	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,11	23,30
09.03	Programma 03 - Rifiuti	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,02	0,01	32,71
09.04	Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,06	0,06	14,49
09.05	Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,11	0,00	100,00	0,07	0,00	0,07	0,00	0,09	1,18	64,29
09.06	Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	4,36
09.08	Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,26	0,28	100,00	0,16	0,00	0,16	0,00	0,30	0,86	32,49
09.09	Programma 09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	1,85	99,67	100,00	1,21	100,00	0,93	0,00	3,08	19,89	11,63
	Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**2,43**	**99,95**	**100,00**	**1,56**	**100,00**	**1,29**	**0,00**	**4,02**	**25,67**	**13,48**

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Allegato n. 1/c

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)

	Missioni e Programmi	Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Media rendiconti tre esercizi precedenti		
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
10.00	**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**										
10.01	Programma 01 - Trasporto ferroviario	1,89	0,00	100,00	1,95	0,00	2,04	0,00	2,64	2,57	67,09
10.02	Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1,15	0,00	100,00	1,30	0,00	1,44	0,00	1,68	0,83	76,70
10.03	Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,06	0,64	10,34
10.04	Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,05	0,09	24,31
10.05	Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,12	0,00	100,00	0,04	0,00	0,02	0,00	0,49	0,07	3,51
10.06	Programma 06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1,87	0,00	100,00	1,17	0,00	0,77	0,00	2,72	9,00	12,53
	Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**5,07**	**0,00**	**100,00**	**4,49**	**0,00**	**4,32**	**0,00**	**7,64**	**13,20**	**37,79**
11.00	**Missione 11 - Soccorso civile**										
11.01	Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,09	0,00	100,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,08	0,24	54,28
11.02	Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,04	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,09	0,49	26,59
11.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,98
	Totale Missione 11 - Soccorso civile	**0,13**	**0,00**	**100,00**	**0,14**	**0,00**	**0,14**	**0,00**	**0,17**	**0,73**	**38,18**
12.00	**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**										
12.01	Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,07	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,09	0,04	31,26
12.02	Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,10	0,00	100,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,10	0,01	47,92
12.03	Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,34	0,00	100,00	0,14	0,00	0,15	0,00	0,34	0,01	72,64
12.04	Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,35	0,00	100,00	0,32	0,00	0,07	0,00	0,25	0,04	33,59
12.05	Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	12,40
12.06	Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,05	0,00	0,00
12.07	Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,01	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	★ 0,06	27,91
12.08	Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	47,73

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Allegato n. 1/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)

	Missioni e Programmi	Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Media rendiconti tre esercizi precedenti		
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
12.10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,69	0,00	100,00	0,29	0,00	0,12	0,00	0,90	0,07	8,30
	Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**1,58**	**0,00**	**100,00**	**0,88**	**0,00**	**0,47**	**0,00**	**1,75**	**0,18**	**24,62**
13.00	**Missione 13 - Tutela della salute**										
13.01	Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	47,88	0,00	100,00	50,98	0,00	52,78	0,00	54,66	0,00	88,61
13.02	Programma 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	38,28
13.03	Programma 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,25	0,00	100,00	0,26	0,00	0,28	0,00	0,32	0,00	96,64
13.05	Programma 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,01	0,00	100,00	0,03	0,00	0,08	0,00	0,17	0,00	10,92
13.07	Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,03	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,01	0,00	146,53
13.08	Programma 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,19	0,00	100,00	0,16	0,00	0,01	0,00	1,51	0,51	2,58
	Totale Missione 13 - Tutela della salute	**48,39**	**0,00**	**100,00**	**51,48**	**0,00**	**53,20**	**0,00**	**56,69**	**0,51**	**79,57**
14.00	**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**										
14.01	Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,04	0,01	16,36
14.02	Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,06	0,01	31,64
14.03	Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,04	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,01	0,00	98,56
14.04	Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2,95	0,00	100,00	1,79	0,00	0,61	0,00	3,91	13,55	28,84
	Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	**3,04**	**0,00**	**100,00**	**1,88**	**0,00**	**0,70**	**0,00**	**4,01**	**13,56**	**28,77**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)

	Missioni e Programmi	Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Media rendiconti tre esercizi precedenti		
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
15.00	**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**										
15.01	Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,12	0,00	100,00	0,13	0,00	0,14	0,00	0,10	0,00	0,00
15.02	Programma 02 - Formazione professionale	0,03	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,13	0,17	19,71
15.03	Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,04	0,00	100,00	0,07	0,00	0,07	0,00	0,09	0,88	10,00
15.04	Programma 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1,86	0,00	100,00	0,13	0,00	0,02	0,00	1,52	6,21	36,42
	Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**2,06**	**0,00**	**100,00**	**0,35**	**0,00**	**0,24**	**0,00**	**1,83**	**7,26**	**34,30**
16.00	**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**										
16.01	Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,54	0,00	100,00	0,50	0,00	0,51	0,00	0,74	2,02	70,02
16.02	Programma 02 - Caccia e pesca	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,02	0,04	13,38
16.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,56	0,00	100,00	0,55	0,00	0,32	0,00	0,26	0,81	59,77
	Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**1,12**	**0,00**	**100,00**	**1,08**	**0,00**	**0,86**	**0,00**	**1,03**	**2,87**	**64,79**
17.00	**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**										
17.01	Programma 01 - Fonti energetiche	0,04	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,10	0,07	2,13
17.02	Programma 02 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,46	0,00	100,00	0,54	0,00	0,01	0,00	0,26	0,00	16,69
	Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,50**	**0,00**	**100,00**	**0,56**	**0,00**	**0,03**	**0,00**	**0,36**	**0,07**	**11,75**
18.00	**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**										
18.01	Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,16	0,00	100,00	0,17	0,00	0,17	0,00	0,22	0,00	63,86
	Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,16**	**0,00**	**100,00**	**0,17**	**0,00**	**0,17**	**0,00**	**0,22**	**0,00**	**63,86**
19.00	**Missione 19 - Relazioni internazionali**										

REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di Bilancio

Allegato n. 1/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)

	Missioni e Programmi	Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Media rendiconti tre esercizi precedenti		
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
19.01	Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02	Programma 02 - Cooperazione territoriale	0,09	0,00	100,00	0,11	0,00	0,01	0,00	0,16	1,06	23,41
	Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	**0,10**	**0,00**	**100,00**	**0,11**	**0,00**	**0,02**	**0,00**	**0,16**	**1,06**	**23,55**
20.00	**Missione 20 - Fondi e accantonamenti**										
20.01	Programma 01 - Fondo di riserva	0,68	0,00	3.059,08	0,68	0,00	0,71	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,86	0,00	100,00	0,92	0,00	0,96	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	Programma 03 - Altri fondi	0,19	0,00	100,00	0,35	0,00	0,69	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	**1,72**	**0,00**	**1.271,11**	**1,95**	**0,00**	**2,36**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50.00	**Missione 50 - Debito pubblico**										
50.01	Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,12	0,00	100,00	0,12	0,00	0,12	0,00	0,16	0,00	0,00
50.02	Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,88	0,00	100,00	2,88	0,00	2,91	0,00	0,61	0,00	0,00
	Totale Missione 50 - Debito pubblico	**3,00**	**0,00**	**100,00**	**3,00**	**0,00**	**3,03**	**0,00**	**0,77**	**0,00**	**0,00**
60.00	**Missione 60 - Anticipazioni finanziarie**										
60.01	Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
99.00	**Missione 99 - Servizi per conto terzi**										
99.01	Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	8,60	0,00	100,00	9,23	0,00	9,68	0,00	1,98	0,00	42,42
99.02	Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	9,11	0,00	100,00	9,78	0,00	10,26	0,00	7,54	0,00	18,34
	Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	**17,71**	**0,00**	**100,00**	**19,01**	**0,00**	**19,93**	**0,00**	**9,52**	**0,00**	**21,43**

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 93

Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016

Assente il Vicepresidente con delega alla Protezione civile - Personale e organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Organizzazione" e confermata dal Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

Con proprio Decreto del 31 luglio 2015, il Presidente della Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, già approvato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 1518 di pari data.
Il modello (cd. MAIA) ha previsto macro strutture dipartimentali articolate in Sezioni istituite, con le relative funzioni, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 458 e successive modifiche e integrazioni.
Con deliberazione del 8 agosto 2017, n. 1357, la Giunta ha integrato le funzioni, tra le altre, della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.
Il Capo di Gabinetto, valutata la natura delle attività connesse alle funzioni assegnate con il predetto provvedimento giuntale, con nota prot.n. AOO_21/238 del 21/01/2019 ha chiesto la rimodulazione delle integrazioni a suo tempo approvate nel seguente modo:

a) Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente

- Provvede al coordinamento complessivo della governance del sistema di ASP, IPAB E Fondazioni, e cura le istruttorie amministrative relative a nomine e commissariamento anche attraverso l'attività ispettiva di controllo;
- Garantisce il supporto tecnico-giuridico agli organi amministrativi di ASP, IPAB e Fondazioni rivenienti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche;
- Istruisce il procedimento amministrativo relativo alle modifiche statutarie delle ASP ivi comprese le proposte di fusione fra aziende.
- Esercita il controllo sugli atti residuali di gestione patrimoniale e finanziaria delle IPAB;
- Esercita la prescritta attività di controllo sugli atti dispositivi del patrimonio delle ASP (art. 26 L. R. 15/04 e s.m.i.).

b) Sezione Raccordo al Sistema Regionale

- Esercita il controllo sui bilanci di IPAB, ASP e Fondazioni rivenienti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;

Il Vicepresidente con delega al Personale e organizzazione, relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale le variazioni suddette quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della deliberazione n.458/2016.

COPERTURA FINANZIARIA

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

Il Vicepresidente, con delega al Personale e organizzazione relatore, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n. 7/97 e dal D.P.G.R. 31/7/2015, n. 443 - art. 22 comma 2

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore Giannini;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. condividere e approvare la relazione del Vicepresidente;
2. approvare le variazioni riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della deliberazione n.458/2016.
3. dare atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h), dello Statuto della Regione Puglia l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta regionale;
4. notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Personale e organizzazione, alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente e alla Segreteria Generale della Presidenza;
5. pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 141

Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Riapprovazione dello Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari".

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Con D.G.R. n. 2042 del 29/11/2017 si è preso atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI e oneri a carico dello Stato per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica di cui al Piano regionale triennale 2015/2017 ai sensi del Decreto Interministeriale n. 640 del 01.09.2015 e si è autorizzato alla stipula dello stesso.
In data 15 dicembre 2017 è stato stipulato il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Puglia e la Cassa Depositi e Prestiti per euro 17.441.213,60.
Dal predetto contratto derivano per i beneficiari una serie di impegni ed obblighi di cui agli articoli 4 e 5 dello Schema di Disciplinare allegato alla presente deliberazione, affinché le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Banca Europea degli investimenti ai fini della realizzazione degli interventi inseriti nel Piano di che trattasi siano utilizzate nel rispetto della normativa vigente e delle obbligazioni assunte.
Con D.G.R. n. 313 del 22/03/2016 è stato approvato lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari", nel rispetto, tra l'altro, del D. Lgs. n. 163/2006.
Con D.G.R. n. 436 del 28/03/2017 è stato riapprovato lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari" a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici, D. Lgs. n. 50 approvato in data 15 aprile 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19 aprile 2016, che ha abrogato il precedente D. Lgs. n. 163/2006.
A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 56 approvato in data 19 aprile 2017 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 5 maggio 2017, si ritiene opportuno rettificare lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari", allegato sub "A" alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa, per procedere alla sottoscrizione dello stesso con gli Enti beneficiari, che hanno aggiudicato dopo l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici, inseriti nell'annualità 2017 del Piano in oggetto indicato.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Riapprovare lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari", allegato sub "A" alla presente deliberazione, parte integrante ed essenziale della stessa, autorizzando la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare modifiche non sostanziali allo stesso.
- Autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato disciplinare
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.E.I. :

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.
Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett. a)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- Di riapprovare lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari", allegato sub "A" alla presente deliberazione, parte integrante ed essenziale della stessa, autorizzando la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare modifiche non sostanziali allo stesso.
- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato disciplinare
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

REGIONE PUGLIA

DIPARIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/2017

PIANO ANNUALE 2017

Disciplinare regolante i rapporti

tra

la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Istruzione e Università - Via P. Gobetti n. 26, di seguito denominata "Regione"

e

Il Comune/la Provincia di.....Via....., di seguito denominato/a "Ente beneficiario"

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

CODICE ANAGRAFE:

IMPORTO DI FINANZIAMENTO PARI AD €

ALLEGATO SUB "A"

IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPOSTO DA ..12..... FOGLI.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

ART. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione e gli Enti beneficiari di cui all'allegato 1 della D.D. n. 63/2018 sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Gli Enti beneficiari del finanziamento hanno assunto l'obbligo giuridicamente vincolante (aggiudicazione) per l'affidamento dei lavori entro il 20/12/2018, salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, attestando il rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e delle Direttive Europee rilevanti in materia.
3. Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno procedere alla realizzazione ed alla gestione di ciascun Progetto in conformità al diritto UE in generale ed in particolare alle direttive UE rilevanti in materia, alla normativa nazionale ed in particolare al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, alle Linee Guida ANAC, alla normativa ambientale, nonché in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro, ottenendo e mantenendo in essere le Autorizzazioni previste per ciascun Progetto. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale, sono applicabili le disposizioni di cui alla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 e ss.mm.ii.

ART. 2 - Cronoprogramma del Progetto

1. L'Ente beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma per l'attuazione del Progetto:
   a) Trasmissione, a mezzo pec all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, e comunque prima dell'inizio dei lavori, della seguente documentazione:
      - idonea dichiarazione da parte del Responsabile unico del procedimento (di seguito denominato RUP), resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il permanere delle condizioni di cantierabilità, laddove dichiarata in sede di candidatura, unitamente all'atto di validazione e verifica del progetto;
      - i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento da parte dell'Ente beneficiario;
      - il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni successiva variazione del RUP deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 giorni dalla stessa variazione;
   b) Avvio inizio dei lavori **entro e non oltre 120 (centoventi giorni)** dalla data di notifica del presente disciplinare;
   c) Ultimazione, collaudo e messa in esercizio del Progetto finanziato **entro e non oltre la data del 25 novembre 2020,** salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato MIUR) in ragione del piano di ammortamento del mutuo.

2. Per ciascuna tempistica prevista dal precedente comma, l'Ente beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione l'avvenuto adempimento. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di cui alle lettere a), b) e c), lo stesso Ente dovrà darne tempestiva e motivata comunicazione agli organi competenti, chiedendo, ove possibile, la concessione di una proroga alla stessa Regione per quanto riguarda i punti di cui alle lettere a) e b) ed al MIUR per quanto concerne la scadenza di cui alla lettera c).

ART. 3 - Attuazione e monitoraggio dei Progetti

1. Ai fini dell'attuazione e del monitoraggio dei Progetti, il MIUR ha attivato un sistema di monitoraggio informatico denominato "GIES", sul quale ogni RUP degli Enti locali beneficiari sarà abilitato con idonee credenziali.

2. Dopo aver eseguito regolare registrazione, il RUP riceverà, all'indirizzo mail indicato in sede di registrazione, le credenziali di accesso al summenzionato sistema di monitoraggio.

3. Il RUP dovrà procedere ad implementare i dati nel sistema di monitoraggio sia per la parte procedurale (profilazione RUP ed inserimento Quadro Tecnico Economico (QTE), affidamento lavori, incarichi professionali, ecc.) che per la parte relativa alla rimodulazione del quadro economico post gara.

4. La Regione accerta la regolarità per la parte procedurale e amministrativa (profilazione RUP ed inserimento Quadro Tecnico Economico, affidamento lavori, incarichi professionali, ecc.) anche mediante acquisizione di autocertificazione (Allegato 1) rilasciata dal legale rappresentante dell'ente e dal RUP ai sensi del D.P.R. 445/2000, al momento della sottoscrizione del presente disciplinare, nonché il QTE rimodulato post gara. Al termine di tali operazioni, la Regione procederà all'autorizzazione.

5. Per i Progetti per i quali il finanziamento non copre la totalità dell'importo progettuale, è necessario che nel sistema di monitoraggio il QTE venga impostato, differenziando l'importo oggetto di cofinanziamento da parte dell'Ente beneficiario da quello statale in relazione all'incidenza delle singole fonti di finanziamento rispetto alla totalità dell'importo. In tal caso, anche le economie di gara verranno ripartite tra quota statale, quota comunale e/o provinciale in relazione alla relativa incidenza.

ART. 4 - Impegni e dichiarazioni dell'Ente beneficiario

4.01 Gli impegni e le dichiarazioni di cui al presente articolo 4, derivanti dal Contratto di Mutuo sottoscritto tra la Regione e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, resteranno in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente documento sino a tutta la durata di ammortamento del mutuo.

A. Impegni in relazione ai Progetti

4.02 **Impegni del Comune/Provincia di xxxxxxxxxxxxxx in relazione ai lavori di** _____.

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

(a) gestire ogni fase del Progetto, delle procedure di gara/affidamento e realizzare l'intervento in conformità e nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché del relativo cronoprogramma;
(b) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI e a completarlo entro la data ivi specificata;
(c) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;
(d) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;
(e) consentire alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;
(f) appaltare servizi, nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (b) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (c) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;
(g) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

(h) mantenere la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

(i) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

(j) in riferimento all'Ambiente:
  (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
  (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;
  (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

(k) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente la Regione, l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

(l) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine, il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad illeciti penali relativi al finanziamento, alle somme rese disponibili dalla stessa Regione derivanti dal finanziamento o relative a ciascun Progetto;

(m) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un illecito penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione di qualsiasi misura adottata, al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (m);

(n) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
  (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione e/o l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad illeciti penali connessi al Progetto;
  (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
  (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto illecito penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

(o) comunicare alla Regione eventuali ed indispensabili modifiche al Progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

(p) fornire al MIUR ed alla Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni supporto organizzativo e logistico necessario, affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

L'Ente beneficiario, inoltre, riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

4.03 **Obblighi di legge**
L'Ente beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

4.04 **Libri e registri**
L'Ente beneficiario si impegna a mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

4.05 **Visite**
L'Ente beneficiario si impegna a consentire e facilitare alle persone designate dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

4.06 **Osservanza del Codice Etico e del Modello D.Lgs. 231/2001**
L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D.Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a); c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore.
L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D.Lgs. 231/2001.

ART. 5 - Informazioni e visite

5.01 **Informazioni concernenti i Progetti**
L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

(a) a fornire alla Regione le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:
  (i) attestazione da parte dello stesso Ente, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutuate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto;
  (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli, restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR e la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dello stesso Ente beneficiario, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente al MIUR e alla Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per approvazione ogni sostanziale modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani regionali e nel Sistema Informativo di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

(c) a informare prontamente la Regione di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi controversia ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro lo stesso Ente in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni,

- di cui sia venuto a conoscenza;
- che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di illeciti penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del Progetto;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 4.02, lett. n);

(vi) qualsiasi inadempimento da parte sua di qualsiasi Normativa Ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto;

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità Giudiziaria, un'amministrazione o un'analoga pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'Ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad illeciti penali relativi al Progetto, indicandole azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

5.02 **Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI**

1. L'Ente beneficiario consentirà alle persone designate dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI, nonché alle persone designate da altre Istituzioni o Enti UE, ove richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine.

2. L'Ente beneficiario riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ART. 6 - Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori sarà rideterminato il contributo finanziario sulla base delle economie conseguite a seguito della gara di appalto e di eventuali altre spese ritenute inammissibili dalla Regione sulla base di quanto stabilito dall'Avviso pubblico di che trattasi e dalla normativa vigente.
2. Le eventuali economie di spesa, resesi disponibili all'esito delle procedure di gara, sono accertate in sede di monitoraggio. Dette economie non sono, quindi, nella disponibilità dell'Ente beneficiario per eventuali ulteriori spese, in quanto le stesse saranno oggetto di accertamento e riassegnazione da parte del MIUR per la programmazione di altri interventi, secondo quanto previsto dal D.M. del 23/01/2015.
3. Con la voce "economie di gara" si intendono le somme derivanti dai ribassi delle procedure di gara (lavori e servizi di ingegneria) più la corrispondente percentuale di aliquota IVA, e cassa previdenziale laddove applicabile, che sia stata conseguentemente rideterminata a seguito di gara.

ART. 7 - Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso, rideterminato a seguito della gara, costituisce l'importo massimo a disposizione dell'Ente beneficiario ed è fisso, nonché invariabile.
2. Sono ritenute ammissibili soltanto le spese economiche indicate nel QTE di Progetto approvato dalla Regione (sia lavori che somme a disposizione). Il Progetto è ammesso a finanziamento solo nell'ipotesi in cui il contratto di appalto dei lavori sia stato stipulato successivamente all'emanazione del decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui, come previsto dall'articolo 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, modificato dal successivo decreto interministeriale 27 aprile 2015, prot. n. 8865. Tale data coincide con il 1° settembre 2015.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle previste dall'art. 6 dell'Avviso pubblico, ed in particolare soltanto le spese, ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5 dell'Avviso pubblico e relative agli oneri per:
   - Lavori relativi a opere edili ed impiantistiche, a misura e/o a corpo;
   - Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
   - Somme a disposizione della stazione appaltante per:
     - Spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudi tecnico amministrativi; dette spese dovranno essere calcolate secondo il D.M. 17 Giugno 2016. Si precisa che il documento del calcolo dei corrispettivi per le prestazioni dei servizi di natura tecnica dovrà essere materialmente allegato agli atti di gara; la mancanza di detto documento comporterà il non riconoscimento delle spese sostenute dalla Stazione Appaltante per i suddetti servizi;
     - Le spese per gli incentivi di cui all'articolo 113 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (sono fatte salve le verifiche da parte della Regione in merito alla coerenza e correttezza del calcolo degli incentivi e delle attività effettivamente espletate);
     - Spese per commissioni giudicatrici, rilievi, accertamenti e indagini preliminari, laddove applicabili in riferimento al grado di progettazione indicato dall'Ente beneficiario in sede di candidatura (sondaggi geognostici, geotecnici, etc.);
     - Spese per allacciamenti ai pubblici servizi, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche se previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
     - Imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza ed escluso I.V.A.);
     - L'I.V.A., nei limiti di legge, è ammessa solo qualora realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente beneficiario e non recuperabile, nonché riferita a voci di spese inerenti il progetto di che trattasi. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
4. Non saranno ritenute ammissibili:
   - spese per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari di cui agli articoli 205 e 206 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e gli interessi per ritardati pagamenti;
   - le spese per la "pubblicità," in quanto ai sensi del combinato disposto degli articoli 73, co. 4 e 216, co. 11 del Codice dei Contratti Pubblici, l'operatore economico aggiudicatario avrà l'obbligo di rimborsare alla Stazione Appaltante le spese sostenute per la pubblicazione in GURI entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione. Al contempo, ai sensi del combinato disposto degli articoli 73 co. 4, 216 co. 11 del vigente Codice dei Contratti Pubblici, 66 co. 7 del D.Lgs. n. 163/2006, e 34 co. 35 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, l'operatore economico aggiudicatario avrà l'obbligo di rimborsare alla Stazione Appaltante, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, le spese per la pubblicazione sui quotidiani;
   - spese di funzionamento in generale;
   - acquisti di attrezzature, dotazioni strumentali, mobili e arredi;
   - spese per materiale didattico di consumo e supporti digitali (es. cd - rom, dvd, pen drive, schede di memoria, hard disk esterni);
   - spese per cui non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo le norme vigenti;
   - eventuali maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori non ricompresi nel quadro tecnico economico post gara;

- eventuali spese sostenute che non abbiano rispettato o non rispettino le attuali normative (quali, ad es. D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., D.lgs. 81/2008, ecc.), regolamenti e linee guida ANAC in materia di appalti pubblici.

ART. 8 - Varianti

1. Eventuali varianti dei contratti di appalto in corso di validità sono ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi espressamente individuati all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal comma 14 del medesimo articolo.
2. Le varianti in corso d'opera, autorizzate e approvate dal RUP, dovranno essere trasmesse alla Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici – Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo. La Regione Puglia esprimerà un parere di coerenza della variante sulla base di una verifica della documentazione inviata dall'Ente beneficiario, necessario alla successiva implementazione della stessa sul sistema di monitoraggio informatico denominato "GIES".
3. Per quanto attiene la sostenibilità finanziaria, nell'ipotesi in cui le varianti siano suppletive, fermo restando quanto previsto dal suddetto comma 1, l'Ente beneficiario potrà utilizzare esclusivamente le somme a disposizione nel proprio QTE senza considerare a tal fine le economie derivanti dai ribassi di gara. Ne consegue che gli Enti locali potranno utilizzare le voci relative agli imprevisti o utilizzare, rimodulando il QTE, altre voci delle somme a disposizione che fino a quel momento non risultino spese e che non si prevede di spendere per il completamento dell'opera. In tal caso è necessario che vi sia idonea dichiarazione sul sistema da parte del RUP, la quale dovrà essere convalidata dalla Regione. La predetta operazione di rimodulazione e di utilizzo degli imprevisti o di altre voci del QTE è preclusa nell'ipotesi di variante resasi necessaria per errore progettuale. In tal caso, si richiama l'attenzione dell'Ente beneficiario sulla necessità di attivare i meccanismi assicurativi e di garanzia di cui agli articoli 24 e 103 del già citato D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 9 - Modalità di erogazione del finanziamento

1. All'esito della fase di autorizzazione del QTE da parte della Regione, gli Enti beneficiari potranno avere accesso all'area "gestione finanziaria" del Progetto presente nel sistema di monitoraggio e caricare, previa indicazione del proprio conto di tesoreria, le richieste di liquidazione delle somme.
2. I pagamenti avverranno per stati avanzamento dei lavori (SAL), previo caricamento a sistema da parte dello stesso Ente del verbale di consegna dei lavori. Il RUP, una volta maturata la spesa relativa a lavori e/o altre spese, dovrà caricare a sistema una propria certificazione (in caso di spese tecniche o altre spese rientranti nelle somme a disposizione del QTE) o il SAL (in caso di lavori) e la Regione procederà, mediante convalida a sistema, ad autorizzare il pagamento della somma attestata.
   Successivamente, il RUP dell'Ente dovrà caricare a sistema la determinazione di liquidazione, le fatture, i certificati di pagamento e i mandati quietanzati. Tali adempimenti sono propedeutici e vincolanti all'erogazione delle successive autorizzazioni di liquidazione da parte della Regione.
   Le richieste di liquidazione da parte dell'Ente beneficiario procedono secondo la suddetta sequenza fino al raggiungimento del 90% del contributo finanziario definitivo. L'Ente beneficiario dovrà verificare che le richieste caricate sul sistema di monitoraggio non superino la predetta percentuale.
   L'ultimo 10% potrà essere autorizzato e liquidato solo a seguito del caricamento a sistema, da parte degli Enti beneficiari, all'atto delle richieste di liquidazione, del certificato di regolare esecuzione e della relativa determina di approvazione ovvero del certificato di collaudo. In caso di richieste di liquidazione che superino il 90% del contributo finanziario definitivo e che non siano corredate dai documenti indicati non saranno autorizzate dalla Regione.
   A seguito dell'autorizzazione e della liquidazione del residuo 10%, la Regione verificherà che gli stessi Enti abbiano caricato a sistema entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta liquidazione, la contabilità finale e i relativi mandati di pagamento quietanzati, nonché abbiano inserito nel portale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica regionale (www.ediliziascolastica.regione.puglia.it) i certificati/attestati (certificato prevenzione

incendi, agibilità, collaudo statico sismico, dichiarazione conformità impianti, attestato di prestazione energetica, ecc.), previsti e dichiarati in sede di candidatura del progetto, acquisiti a seguito della realizzazione dell'intervento, pena l'attivazione delle procedure di revoca del finanziamento.

3. La Regione, dopo aver validato le richieste di pagamento, inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al Progetto dichiarato dall'Ente beneficiario e dell'avanzamento delle spese da esso effettivamente sostenute, così come sopra riportato.
   La Regione può presentare non oltre tre richieste di erogazione per ciascun anno incluso nel periodo di utilizzo, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

   - entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
   - entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
   - entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

4. L'importo richiesto da parte della Regione per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore a 1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi. Resta fermo che le erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento all'ammontare massimo complessivamente utilizzabile nel corso di ciascun anno solare.
5. La Regione, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2, del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176, della Legge 107/2015, delega l'Istituto Finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli Enti beneficiari indicati in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conti infruttiferi, intestati ai medesimi Enti presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate dalla Regione per ciascun Ente nella richiesta di erogazione. Il rimborso dell'erogazione sarà effettuato in euro.
6. Dell'erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione al MIUR, al MEF e al MIT.

ART.10 - Verifiche e controlli

1. In ogni fase del procedimento la Regione, anche con il supporto della Task Force Edilizia Scolastica, può disporre controlli ed ispezioni sull'attuazione degli interventi, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per la fruizione ed il mantenimento del finanziamento assegnato. Gli Enti beneficiari sono tenuti a consentire i suddetti controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
   Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e dall'applicazione delle normative in materia di appalti pubblici.
2. La preventiva approvazione dei Progetti ammessi a contributo e la successiva erogazione del finanziamento a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono la Regione nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.
3. Gli amministratori e i funzionari degli Enti beneficiari assumono diretta e solidale responsabilità nell'ambito delle rispettive competenze per il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti ottenuti, come risultante dal Progetto approvato e dal relativo quadro tecnico economico.
4. Per le attività di verifica e controllo che si renderanno necessarie nelle varie fasi procedurali, la Sezione Istruzione e Università della Regione si avvarrà, così come stabilito dalla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, del supporto tecnico della struttura interna della Sezione Lavori pubblici.
5. Le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., saranno sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli articoli 71 e 72 dello stesso D.P.R e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, sarà disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria di merito.

ART.11 - Collaudi

1. L'opera è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle disposizioni della legge regionale n. 13/2001 e s.m.i..
2. All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'articolo 24 della legge regionale n. 13/2001 e s.m.i..

ART.12 - Sanzioni e Revoche

1. Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta o indiretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi derivanti dal finanziamento concesso, si procederà alla revoca e all'eventuale recupero del contributo concesso ed erogato, nei seguenti casi:
    a. Mancato rispetto degli adempimenti/obblighi di legge.
    b. Mancato rispetto degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese di cui all'art. 4 del presente Disciplinare.
    c. Per imperizia o altro comportamento dell'Ente beneficiario che comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
    d. Utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse da quelle previste dall'avviso di che trattasi.
    e. Aver stipulato il contratto di appalto, in data antecedente all'autorizzazione di cui al punto 6 dell'articolo 10 dell'Avviso in questione.
    f. Modifiche e/o varianti progettuali non conformi alla normativa vigente.
    g. Il venir meno delle condizioni e dei presupposti richiesti per la concessione del finanziamento.
    h. Sostanziale difformità tra il progetto finanziato e l'opera realizzata.
    i. Difformità della documentazione prodotta dall'Ente beneficiario rispetto a quanto riportato nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e/o dal RUP, anche in relazione ai dati presenti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica regionale.
    j. Dichiarazioni mendaci.
    k. Gravi ed ingiustificati ritardi nella realizzazione degli interventi, nonché nel caso in cui la conclusione fisica, contabile e amministrativa dei lavori, anche per cause non imputabili al soggetto richiedente, non si verifichi entro il termine fissato dal decreto MIUR.
2. Inoltre, la Regione procederà alla revoca del finanziamento nel caso in cui dal monitoraggio dei dati caricati sul sistema informatico GIES e/o da sopralluoghi di verifica *in situ*, anche successivi alla chiusura dei lavori, emergerà quanto segue:
    a. L'ente locale non abbia provveduto all'aggiudicazione entro il termine previsto del 20/12/2018.
    b. Emergano gravi irregolarità e violazioni in merito alla normativa vigente relativa ai lavori pubblici o alle procedure sugli appalti pubblici.
    c. L'Ente non abbia proceduto al caricamento dei dati giustificativi delle somme liquidate.
    d. In caso di espressa rinuncia al finanziamento.
    e. Nel caso in cui si accerti che lo stesso Progetto/intervento risulti essere già stato finanziato con altre risorse regionale e/o nazionali o comunitarie.
    f. Nel caso in cui si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia o non mantenga la destinazione di uso scolastico statale per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo.
    g. Nel caso in cui si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia conseguito i certificati/attestati (certificato prevenzione incendi, agibilità, collaudo statico sismico, dichiarazione conformità impianti, attestato di prestazione energetica, ecc.) previsti e dichiarati in sede di candidatura del Progetto.
    h. Nel caso in cui si accerti che l'edificio non abbia ripreso la piena fruibilità ed il corretto utilizzo da parte della popolazione studentesca al termine dei lavori.
    i. Nel caso di realizzazione di un Progetto diverso da quello incluso nelle graduatorie regionali salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione regionale.

3. La revoca sarà disposta con atto dirigenziale del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Istruzione e Università.
4. In caso di revoca o rinuncia, le spese eventualmente sostenute restano a carico dell'Ente beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, lo stesso Ente è tenuto alla restituzione di tale somma.

ART. 13 - Rinuncia

1. Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione del Progetto deve darne tempestiva e motivata comunicazione alla Regione Puglia mediante PEC all'indirizzo **sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it** e al **MIUR**, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ART.14 - Riferimenti normativi

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle Linee Guida Mutui BEI predisposte dal MIUR.

ART. 15 - Comunicazioni

1. Tutte le notifiche e/o comunicazioni previste dal presente Disciplinare e/o che si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al predetto documento dovranno essere effettuate all'indirizzo o al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto specificati o ad altro indirizzo che la parte abbia precedentemente notificato all'altra per iscritto.

ART. 16 - Durata del Disciplinare

1. La durata del presente Disciplinare è fissata fino alla completa definizione di tutti i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario.

Bari, xx/xx/2019

Per l'Ente beneficiario

All'attenzione di:

Via

PEC

Il legale rappresentante_____(firma)
(in stampatello Cognome, nome)

Il responsabile unico del procedimento_____(firma)
(in stampatello Cognome, nome)

Per la Regione Puglia

All'attenzione di:
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università

Indirizzo: Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI

PEC: sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it

Il dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)_____(firma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 142

Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Art. 8 della Legge Regionale n. 9 del 30 maggio 2011. Triennio 2018 - 2021.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici con delega alle Risorse Idriche, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento Arch. Dario De Marco, confermata dal Responsabile della A.P. "Supporto alla Tutela delle Acque" e convalidata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- L'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 9/2011, prevede che *"Il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese è composto da tre membri nominati con provvedimento della Giunta regionale, che ne definisce il relativo trattamento economico, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili. Nella seduta di insediamento il Collegio elegge, al proprio interno, il Presidente. Dell'avvio del procedimento di nomina dei revisori dei conti deve essere data adeguata pubblicità. Dallo spirare del termine per la presentazione delle candidature alla nomina devono trascorrere almeno trenta giorni, durante i quali i curricula degli aspiranti devono risultare accessibili sul sito dell'Autorità"*.
- La Giunta Regionale con proprio atto n. 1647 del 25/09/2015 ha provveduto alla nomina dei componenti il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, per il triennio 2015/2018.
- Alla scadenza naturale delle predette funzioni l'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 2481 del 17/05/2018, ha invitato la Sezione scrivente ad avviare il relativo procedimento per la designazione del nuovo Collegio dei revisori dei conti per il successivo triennio 2018-2021.
- La Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 075-9354 del 03.08.2018 ha avviato il suddetto procedimento e con determinazione dirigenziale n. 214 del 06.08.2018, trasmessa all'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 075-9375 del 06.08.2018 e pubblicata sul BURP n. 105 del 09.08.2018, ha indetto Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore.

CONSIDERATO CHE:

- Dalla pubblicazione della suddetta determinazione dirigenziale nel citato BURP sono iniziati a decorrere i termini per la presentazione delle istanze di disponibilità.
- Allo spirare del termine ultimo fissato dalla D.D. n. 214/2018, sono state presentate complessivamente n. 52 (cinquantadue) istanze, di cui una è stata presentata oltre il termine di scadenza, così come si evince dall'elenco allegato che è parte integrante del presente provvedimento.
- Dall'attività di verifica condotta dalla Sezione scrivente sono risultate ammissibili n. 51 candidature.
- Si è pertanto, provveduto, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., ad inviare la comunicazione di esclusione all'unico candidato ritenuto non ammissibile.
- Successivamente, con nota prot. n. 075-11550 dell'8.10.2018 si è provveduto ad inviare all'Autorità Idrica Pugliese i curricula presentati dai candidati, per la pubblicazione sul sito così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9 del 30.05.2011 istitutiva dell'A.I.P..
- I menzionati curricula sono stati pubblicati sul sito dell'A.I.P., giusta comunicazione prot. n. 5313 del 13/11/2018, nel rispetto del principio di trasparenza amministrativa, a far data dall'11 ottobre 2018 per un periodo di trenta giorni.
- RILEVATO che l'art. 8 dell'Avviso Pubblico allegato alla citata determinazione n. 214 del 06.08.2018, prevede che *"I curricula degli aspiranti saranno accessibili sul sito web dell'Autorità Idrica Pugliese per un periodo di trenta giorni successivi alla data fissata per la presentazione delle candidature; al termine di tale periodo la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia provvederà alla predisposizione di apposito elenco da sottoporre alla Giunta Regionale ai fini della nomina dei revisori e del conferimento dell'incarico, che avrà durata di tre anni.*

RITENUTO:

- necessario sottoporre, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.9 del 30 maggio 2011, alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti derivanti dall'emanazione del citato Avviso Pubblico e di rimettere alle determinazioni della stessa Giunta sia la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese individuati tra i professionisti candidati ammessi di cui all'elenco allegato, sia la definizione del relativo trattamento economico per il triennio di cui trattasi, 2018/2021, atteso che quest'ultimo, così come è disciplinato dall'art.8, comma 1, della richiamata L.R. n.9/2011, è rimesso alle valutazioni della Giunta Regionale.
- Deve rilevarsi che per i precedenti trienni 2012-2015 e 2015-2018 il trattamento economico di cui trattasi è stato quantificato dalla Giunta Regionale, come si evince dalle proprie deliberazioni n. 791 del 23 aprile 2012 e n 1647 del 25 settembre 2015, nella misura di € 5.000,00 lordi annui per ciascun componente.
- Quanto alla nomina dei predetti componenti, si richiamano le *''Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato"* approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.24 del 24 gennaio 2017 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, e l'art.3, comma 3, secondo cui *"La Regione promuove il rispetto del principio di parità di genere in tutte le nomine di propria competenza ai sensi dell'art.6 dello Statuto."*.
- Deve rilevarsi, inoltre, che con riferimento alla funzione di Presidente del Collegio, eletto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di funzionamento degli Organi dell'Autorità idrica Pugliese approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'A.I.P. n. 35 nella seduta del 17 dicembre 2012, il predetto compenso, pur in mancanza di precise disposizioni normative in merito, è stato incrementato nella misura del 10% (dieci per cento) con le deliberazioni già citate (n.791 del 23 aprile 2012 e n 1647 del 25 settembre 2015) che hanno disposto la nomina del Collegio per i precedenti trienni 2012-2015 e 2015-2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"*.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici con delega alle Risorse Idriche, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del Procedimento, del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla Tutela delle Acque" e del Dirigente della Sezione Regionale Risorse Idriche, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;

- DI NOMINARE, dopo aver valutato i curricula pubblicati, ai sensi dell'art. 8 comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, e tenuto conto delle *"Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato"* approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.24 del 24 gennaio 2017 in narrativa richiamate, Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese i sotto elencati professionisti scelti dall'elenco allegato:

  1. dott. Ezio Filippo Castoldi - Presidente
  2. dott. Michele De Chirico - Componente
  3. dott.ssa Michelina Leone - Componente;

- DI DARE ATTO che l'incarico di cui trattasi avrà durata di tre anni dalla nomina così come specificato all'art. 3 dell'Avviso Pubblico allegato alla già citata determinazione dirigenziale n. 214 del 6 agosto 2018;
- DI DISPORRE la quantificazione del compenso per l'espletamento dell'attività in questione nella misura pari ad €. 5.000,00 lordi annui per ogni componente, con onere esclusivo a carico del bilancio dell'Autorità Idrica Pugliese;
- DI DISPORRE, altresì, che per il Presidente del Collegio, in analogia a quanto già disposto per i precedenti due trienni di applicazione della L.R. n.9/2011, il predetto compenso è incrementato nella misura del 10% (dieci per cento);
- DI DISPORRE che gli incarichi come sopra conferiti decorrono dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
- DI STABILIRE che, ai sensi della DGR n.24 del 24 gennaio 2017, la nomina dei predetti Revisori dei Conti è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
- DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità Idrica Pugliese e ai professionisti innanzi nominati;
- DI DARE MANDATO al Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi disposti con il presente provvedimento;
- DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet regionale e sul sito dell'Autorità Idrica Pugliese,

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. DEL

L.R. N.9 DEL 30 MAGGIO 2011. NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - ELENCO PROFESSIONISTI

TRIENNIO 2018-2021

ANAGRAFICA CANDIDATI				LAUREA	INSERIMENTO ALBO REVISORI		AMMISSIBILITA' ISTANZA (ART.9 AVVISO PUBBLICO)		
N.	NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA		ANNO	NUMERO	SI	NO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	Balta Pompeo	21/02/1968	Foggia	Economia e Commercio	2006	138937	X		//////////
2	Barbagallo Vincenzo	08/08/1969	Carmiano (LE)	Economia e Commercio	1999	111667	X		//////////
3	Barchetta Andrea	19/04/1984	Andria (BT)	Economia e Management	2014	168843	X		//////////
4	Bellacosa Alberto	16/11/1974	Conversano (BA)	Economia e Commercio	2011	163977	X		//////////
5	Birtolo Massimo	25/09/1967	Francavilla Fontana (BR)	Economia e Commercio	2005	137813	X		//////////
6	Boselli Isabella	07/05/1969	Bologna	Economia e Commercio	2000	1740/A (BO)	X		//////////
7	Carnevale Giovanni	30/04/1966	Acquaviva delle fonti (BA)	Economia e Commercio	1999	72764	X		//////////
8	Cascione Eugenio	25/03/1966	Cellino S.Marco (BR)	Economia e Commercio	1999	38134	X		//////////
9	Castoldi Ezio Filippo	26/11/1959	Bari	Economia e Commercio	1995	12235	X		//////////
10	Catucci Cosimo	04/07/1977	Palagiano (TA)	Economia Aziendale	2008	150123	X		//////////
11	Cisternino Luigi	16/08/1953	Bari	Scienze Politiche	2000	115663	X		//////////
12	Damiani Giovanni	13/01/1948	Gravina di Puglia (BA)	Scienze Politiche	1999	72998	X		//////////
13	De Carlo Giovanni	01/04/1964	Adelfia (BA)	Economia	1999	73019	X		//////////
14	De Chirico Michele	17/09/1969	Terlizzi (BA)	Economia	1999	71361	X		//////////
15	De Donno Carola	20/11/1959	Cavallino (LE)	Economia dell'Azienda Moderna	1995	17904	X		//////////
16	De Giosa Leonardo	06/06/1976	Bari	Economia e Commercio	2008	151159	X		//////////
17	De Leo Mariella	10/03/1969	Cellammare (BA)	Economia e Commercio	2005	138018	X		//////////

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 3 (TRE) FACCIATE

1

ANAGRAFICA CANDIDATI				LAUREA	INSERIMENTO ALBO REVISORI		AMMISSIBILITA' ISTANZA (ART.9 AVVISO PUBBLICO)		
N.	NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA		ANNO	NUMERO	SI	NO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
18	Debartolo Francesco	02/11/1972	Bitonto (BA)	Economia e Commercio	2012	166123	x		//////////
19	Di Bari Sebastiano	28/03/1966	Bari	Economia e Commercio	1995	64574	x		//////////
20	Falcone Francesco	11/08/1976	Taranto	Economia Aziendale	2006	141570	x		//////////
21	Fanizza Giuseppe	13/06/1979	Fasano (BR)	Economia e Commercio	2011	163389	x		//////////
22	Fruni Giuseppe	05/09/1962	Minervino (LE)	Economia e Commercio	1999	88605	x		//////////
23	Gacina Germana	02/04/1974	Bari	Economia e Commercio	2003	129545	x		//////////
24	Giannico Cosima	07/08/1959	Massafra (TA)	Economia e Commercio	1999	88658	x		//////////
25	Grande Elisabetta	22/11/1978	Bisceglie (BT)	Economia e Commercio	2009	155334	x		//////////
26	Griner Antonio	10/03/1966	Andria (BT)	Economia e Commercio	1993	73545	x		//////////
27	Guida Barbara	13/07/1973	Copertino (LE)	Economia	2008	150717	x		//////////
28	Iodice Gennaro	09/01/1963	S.Maria Capua Vetere (CE)	Economia e Commercio	1998	913/A (CE)	x		//////////
29	Lagrasta Giuseppe	19/10/1984	Leporano (TA)	Mercati e strategie d'Impresa (84/S)	2013	168264	x		//////////
30	Leone Michelina	30/12/1954	Bari	Economia e Management	2004	133558	x		//////////
31	Lioia Michele	07/12/1975	Foggia	Economia e Commercio	2007	146136	x		//////////
32	Lolatte Danilo	22/03/1977	Foggia	Economia e Commercio	2008	149837	x		//////////
33	Maggi Francesco Paolo	26/02/1968	Grottaglie (TA)	Economia e Commercio	1999	88891	x		//////////
34	Marcone Francesco	01/03/1973	Roma	Economia e Commercio	1999	97022	x		//////////
35	Masciandaro Silvia	06/07/1984	Triggiano (BA)	Economia e Management	2016	177297		x	PRESENTAZIONE OLTRE TERMINI
36	Mastropierro Atanasio	06/11/1967	Molfetta (BA)	Economia e Commercio	1999	73899	x		//////////

2

ANAGRAFICA CANDIDATI				LAUREA	INSERIMENTO ALBO REVISORI		AMMISSIBILITA' ISTANZA (ART.9 AVVISO PUBBLICO)		
N.	NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA		ANNO	NUMERO	SI	NO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
37	Micucci Francesco	17/11/1987	Sammichele di Bari (BA)	Economia e Management	2015	175401	X		//////////
38	Parisi Rosa	06/06/1960	Ostuni (BR)	Economia e Commercio	1999	89257	X		//////////
39	Pedone Angelo	03/12/1964	Bisceglie (BT)	Economia e Commercio	1995	67505	X		//////////
40	Pesino Claudia	20/02/1990	Cavallino (LE)	Management Aziendale (LM-77)	2015	175963	X		//////////
41	Pesino Roberto	28/10/1958	Cavallino (LE)	Economia e Commercio	1995	44980	X		//////////
42	Piccarreta Saverio	25/09/1946	Bari	Economia e Commercio	1995	45463	X		//////////
43	Picciarelli Marina	09/08/1964	Bari	Economia e Commercio	1995	45493	X		//////////
44	Portoso Mauro	06/12/1974	Bisceglie (BT)	Economia Org. Aziendale	2009	157359	X		//////////
45	Santoro Nicola	06/11/1967	Martina Franca (TA)	Scienze Economiche e Bancarie	2006	140399	X		//////////
46	Savino Danilo	14/10/1975	Bitonto (BA)	Scienze Politiche	2007	145275	X		//////////
47	Scagliusi Domenico	13/12/1978	Polignano a Mare (BA)	Economia e Commercio	2016	177806	X		//////////
48	Spadaccino Fabio Antonio	07/08/1980	Foggia	Economia e Commercio	2001	122057	X		//////////
49	Toma Luigia	19/06/1964	Casarano (LE)	Economia e Commercio	1999	89713	X		//////////
50	Treglia Giorgio	10/05/1960	Bari	Economia e Commercio	1995	58569	X		//////////
51	Troiano Francesco	02/08/1967	Manfredonia (FG)	Economia e Commercio	1999	74767	X		//////////
52	Vacca Giuseppe	05/11/1956	Bitonto (BA)	Economia dell'Azienda Moderna	1995	59320	X		//////////
							51	1	

REGIONE PUGLIA - Dip. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - SEZIONE RISORSE RURALI

3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 149

Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017 - D.G.R. n. 1139/2015. Presa d'atto dello schema dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento con provvista BEI (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015). Autorizzazione alla stipula.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell' Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

In particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le Provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali.

La legge n. 350 del 2003, all'articolo 4 comma 177-bis, introdotto dall'articolo 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha integrato la disciplina in materia di contributi triennali, prevedendo che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

La legge del 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare all'articolo 1, detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato.

La legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante legge di contabilità e finanza pubblica, in particolare all'articolo 48 comma 1, prevede che nei contratti stipulati per operazioni finanziarie, che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla stipula al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.

Il decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4-bis e seguente, prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e

l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti.

L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le Provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del predetto decreto-legge n. 179 n. 2012, all'articolo 5 prevede che le Regioni, nel procedimento programmatorio, valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province.

Il Decreto datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attuazione al precitato articolo 10 del D.L n. 104/2013 ha stabilito l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche. Inoltre, lo stesso ha previsto che l'autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni beneficiarie avverrà con successivo decreto interministeriale, sulla base del riparto disposto con decreto del Miur.

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 marzo 2015, n. 160 ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013, ripartendo per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. In particolare, alla Regione Puglia la somma assegnata è pari ad euro 2.755.615,37.

Con D.G.R. n. 888 del 29/04/2015 è stato approvato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 12 del 28/04/2015, relativi al Bando approvato con D.D. del Servizio scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/3/2015, integrata con D.D. n.10 del 3/4/2015, nel rispetto dei criteri fissati con DGR n. 361/2015 e con DGR n.675/2015, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica previste dal Decreto del Ministero delle finanze di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 23.01.2015, in attuazione del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

Con D.G.R. n. 1139 del 26/05/2015 è stato riapprovato il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 16 del 20/05/2015, a seguito di necessarie correzioni di errori materiali ed integrazioni.

Il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015 n. 322 ha predisposto la programmazione unica nazionale 2015/2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il decreto interministeriale 1° settembre 2015, prot. 640, registrato alla Corte dei Conti il 07 ottobre 2015 con n. 4073, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 250 del 27/10/2015, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 4, comma 177bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo dei contributi di cui all'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, mediante la stipula dei mutui trentennali, al fine di consentire alle regioni l'attuazione del Piano di edilizia scolastica 2015/2017.

Con DGR n. 2243 del 09/12/2015 è stata autorizzata la dirigente della Sezione Istruzione Università e Ricerca a stipulare il contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo pari ad euro 62.345.798,00, e il relativo contratto di mutuo è stato firmato in data 18 dicembre 2015.

Con nota prot. n. 91712 dell' 8 novembre 2017, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI ha approvato lo schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento che modifica il periodo di utilizzo del contratto di mutuo sottoscritto nel 2015 trasmesso dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 4.01C dei contratti di mutuo.

Con DGR n. 2042 del 29/11/2017 è stata autorizzata la dirigente della Sezione Istruzione Università e Ricerca a sottoscrivere il precitato atto aggiuntivo di proroga.

In data 15 dicembre 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo di proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018.

Con nota del 19 luglio 2018 prot. n. 181331 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in ordine alla ulteriore variazione dei piani delle erogazioni di cui al Decreto Interministeriale n. 640 del 2015, di autorizzazione ai sensi dell'art.1 comma 512 della Legge n.296 del 2006, all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge n.104 del 2013 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" da parte delle Regioni, dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020.

Con nota prot. n. 32567 del 18 dicembre 2018, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo e modificativo al contratto di finanziamento che modifica il periodo di utilizzo del contratto di mutuo sottoscritto nel 2015 trasmesso dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 4.01C dei contratti di mutuo, trasmesso con nota 3 dicembre 2018.

Con nota prot. n. 906 del 15/01/2019 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha trasmesso lo schema di atto aggiuntivo di cui alla citata nota 3 dicembre 2018 invitando le Regioni interessate, a concordare la stipula dell'atto aggiuntivo con la Cassa depositi e prestisi S.p.A.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Prendere atto dello schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), trasmesso dal MIUR, ai fini della stipula, con nota prot. n. 906 del 15/01/2019, allegato alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Autorizzare la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), con Cassa Depositi e Prestiti, che autorizza la richiesta di proroga del periodo di utilizzo del mutuo, dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020.
- Autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del citato atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), ed all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula dello stesso.
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N.28/2001 E S.M.E.I. :

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.
Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.a)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;
Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

- Prendere atto dello schema di atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), trasmesso dal MIUR, ai fini della stipula, con nota prot. n. 906 del 15/01/2019,allegato alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Autorizzare la stipula dell' atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), con Cassa Depositi e Prestiti, che autorizza la richiesta di proroga del periodo di utilizzo del mutuo, dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020.
- Autorizzare la dirigente delia Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del citato atto aggiuntivo al contratto di finanziamento (contratto di mutuo sottoscritto nel 2015), ed all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula dello stesso.
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

Rep. n. Racc. n.

ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO

DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

A ROGITO NOTAIO/UFFICIALE ROGANTE _____

DEL _____ REP. N._____

(Posizione n. _____)

TRA
"Cassa depositi e prestiti società per azioni"
E
"Regione _____"
*****

REPUBBLICA ITALIANA

*****

L'anno duemiladiciannove il giorno _____ del mese di _____

In _____,

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

ovvero

Innanzi a me_____, nato a _____ il _____ Dirigente di_____ della Regione _____ in forza della delibera della Giunta Regionale n. _____del _____nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione _____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____,

IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPOSTO DA 3 FOGLI.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della "**Cassa depositi e prestiti società per azioni**", con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata "**Istituto Finanziatore**") il/la _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio Paolo Castellini, notaio in Roma, in data 3 ottobre 2011, Repertorio n. 77474/19294, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma 1, il 3 ottobre 2011 al n. 34782 serie 1T che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "**A**" e al fine di dare esecuzione a _____ del _____ prot. _____;

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (anche denominata "**Prenditore**") _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "**B**" e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ .

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "**Parti**",

PREMESSO CHE

a) in data 23 luglio 2015 e in data 24 novembre 2015 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (**BEI**) due contratti di prestito (rispettivamente "**Tranche A**" e "**Tranche B**" e

congiuntamente il "**Contratto Provvista BEI**") ai sensi dei quali BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore provvista da utilizzare per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica secondo i termini e le condizioni di cui al decreto interministeriale 23 gennaio 2015, attraverso la stipula di contratti di finanziamento con le Regioni (i "**Contratti Dipendenti**");

b) la Tranche A prevedeva una durata del Periodo di Utilizzo fino al 30 giugno 2018, poi prorogata fino al 31 dicembre 2018 con *side letter* del 24 novembre 2015, mentre la Tranche B prevedeva una durata del Periodo di Utilizzo fino al 31 dicembre 2018;

c) il Contratto Provvista BEI prevede all'articolo 4.01C che l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora sia decisa una proroga del corrispondente Periodo di Utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione, e che quest'ultima comunicherà a CDP le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;

d) con contratto a rogito Notaio/Ufficiale Rogante_____, notaio in _____, [*ovvero nel caso di Ufficiale Rogante,* domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____], in data _____, Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie ____, l'Istituto Finanziatore ha concesso alla Regione _____ – in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e del decreto interministeriale 1 settembre 2015, n. 640 (il "**Decreto Interministeriale**") – un finanziamento per un importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) (il "**Finanziamento**") destinato al finanziamento dei Progetti di edilizia scolastica da implementarsi da parte degli Enti Locali Beneficiari così come descritti nel Piano Regionale (nel seguito, il "**Contratto di Finanziamento**" o il "**Contratto Dipendente**");

e) gli oneri di ammortamento del Finanziamento sono a totale carico dello Stato;

f) l'articolo 1, comma 2, del Decreto Interministeriale ha disposto che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari, devono essere comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ("**MIUR**"), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ("**MEF**") – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

g) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ ed in data _____– prevedeva una durata del Periodo di Utilizzo del Finanziamento fino al 31 dicembre 2017;

h) con atto a rogito Notaio/Ufficiale Rogante _____, notaio in _____, [ovvero nel caso di Ufficiale Rogante, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____] del _____, Repertorio n. _____/Raccolta n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. ____ Serie ____, notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ e in data _____, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a prorogare il Periodo di Utilizzo dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 (il "**Primo Atto Aggiuntivo**") previa autorizzazione del MEF sia a detta proroga (disposta con nota prot. 36880 del 06/03/2017) che al relativo schema contrattuale (disposta con nota prot. 91721 del 08/11/2017), comunicata dal MIUR alle Regioni con nota prot. n. 37417 del 22 novembre 2017;

i) a valere sul citato Contratto di Finanziamento, come modificato dal Primo Atto Aggiuntivo, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

- in data valuta _____ Euro ____(_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);

j) con nota prot. n. 20484 del 22 giugno 2018, come integrata dalla nota prot. n. 23181 del 12 luglio 2018, che si allegano al presente atto sotto le lettere "**C**" e "**D**", il MIUR ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGB – Ufficio XVI, l'autorizzazione ad un'ulteriore variazione dei piani delle erogazioni dei netti ricavi attivati, trasmettendo a tal fine, tra gli altri, una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione e ha fatto presente la necessità, in conseguenza dell'allungamento dei piani delle erogazioni al 2020, di prorogare contestualmente il Periodo di Utilizzo dei mutui a tale data, comunicando altresì che avrebbe

successivamente inviato al MEF lo schema di atto aggiuntivo per l'acquisizione del relativo nulla osta;

k) il MEF, con nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 181331 del 19 luglio 2018, che si allega al presente atto sotto la lettera "**E**" ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;

l) con nota prot. n. _____ del _____, che si allega al presente atto sotto la lettera "**F**", il MIUR ha richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VI l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto;

m) con nota prot.n. _____ del _____ , che si allega al presente atto sotto la lettera "**G**", il MEF Dipartimento del Tesoro – Direzione VI ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, precisando altresì che lo *spread*, da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che verranno disposte a decorrere dal 1° gennaio 2019, non potrà essere superiore al limite massimo indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 86895 del 12 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

n) con nota prot. n. _____ del _____ l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Contratto Provvista BEI sino al 25 novembre 2020;

o) con nota prot. n. _____ del _____ , che si allega al presente atto sotto la lettera "**H**", BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore, ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, (i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Contratto Provvista BEI, dal 31 dicembre 2018 fino al 25 novembre 2020 e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili, a decorrere dal 1° gennaio 2019, alla porzione di Credito non ancora erogata all'Istituto Finanziatore alla data del 31 dicembre 2018, che quest'ultimo potrà destinare alle Regioni interessate;

p) con nota prot. n. _____ del _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MIUR e al MEF (i) il consenso di BEI alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI; (ii) il consenso dell'Istituto Finanziatore medesimo alla richiesta di proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento con la nota richiamata alla precedente premessa k) del presente atto e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate a favore delle Regioni interessate successivamente al 1° gennaio 2019, tenuto conto delle nuove condizioni finanziarie stabilite da BEI e comunicate con la nota

richiamata alla precedente premessa o);

q) con nota prot. n. _____ del _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato a ciascuna Regione il consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato di quelli del Contratto di Finanziamento, del Contratto Provvista BEI e del Primo Atto Aggiuntivo.

ARTICOLO 2

2.1. Il Periodo di Utilizzo del Finanziamento è prorogato dal 31 dicembre 2018 al 25 novembre 2020, fatto salvo quanto previsto alla lettera "c" dell'Articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento, fermo restando l'impegno delle Parti a stipulare entro il sessantesimo giorno successivo alla Data Ultima di Erogazione ed in ogni caso entro il sessantesimo giorno successivo alla data di scadenza del Periodo di Utilizzo, ossia entro il 24 gennaio 2021, l'atto di ricognizione finale del debito di cui all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento, di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al MIUR ed al MEF.

2.2. Fermo restando quant'altro previsto dall'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:

i. lo *Spread* per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal 1° gennaio 2019 sarà pari a _____ punti percentuali annui; e

ii. il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal 1° gennaio 2019 sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e *Interest rate swap* rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters.

2.3. In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni all'Articolo 1.02A del Contratto di Finanziamento le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 1° marzo 2019, con data di erogazione il 25 marzo 2019;
- entro il 1° luglio 2019, con data di erogazione il 25 luglio 2019;
- entro il 1° ottobre 2019, con data di erogazione il 25 ottobre 2019;
- entro il 2 marzo 2020, con data di erogazione il 25 marzo 2020;
- entro il 1° luglio 2020, con data di erogazione il 27 luglio 2020;
- entro il 2 novembre 2020, con data di erogazione il 25 novembre 2020.

ARTICOLO 3

3.1. Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento e nel Primo Atto Aggiuntivo, non interessate dalle modifiche di cui al presente Atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura di me Notaio/Ufficiale Rogante per conto dell'Istituto Finanziatore, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente atto, al MIUR e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a - 00153; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Le spese di stipula del presente Atto e quelle inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio delle copie autentiche occorrenti, nonché quelle di notifica, sono a carico del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A: (Eventuale) Poteri Istituto Finanziatore;

Allegato B: Poteri Prenditore;

Allegato C: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 20484 del 22 giugno 2018;

Allegato D: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 23181 del 12 luglio 2018;

Allegato E: Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 181331 del 19 luglio 2018;

Allegato F: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. _____ del _____;

Allegato G: Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI prot. n. _____ del _____;

Allegato H: Nota della Banca Europea degli Investimenti prot. n. _____ del _____.

Firmato a ---------- il ---------- 2018

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 151

D.lgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii - (IDVIP_4228) Proc. di VIA di compet. Statale. Impianto di produz. di energia elettr. da fonte eolica, di potenza comples. pari a 42,00 MW (10 WTG) da realiz. nei comuni di San Paolo di Civitate e Poggio Imperiale (FG), comprensivo di opere di connessione alla RTN. Proponente: IVPC Power Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma3 del Dlgs n. 152/2006 e ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 20528 del 13.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_9825 del 13.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzare sul territorio comunale di San Paolo di Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG) e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 13.09.2018 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 13.09.2018, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_10180 del 24.09.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa;

Considerato che:

- Con nota del 20.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10082 del 20.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Amministrazione comunale di Apricene inviava alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM, e alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali il proprio parere di competenza;
- Con nota del 14.03.2018, acquisita al prot. n. AOO-089_2598 del 15.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava che avrebbe reso il proprio parere, in via endoprocedimentale, alla competente Direzione Generale ABAP del MiBACT;
- Con nota del 04.10.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_11406 del 04.10.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza;
- Con nota del 15.10.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10959 del 15.10.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali l'ARPA Puglia - DAP Foggia inviava gli esiti della valutazione tecnica di propria competenza relativa al progetto di che trattasi; valutazione ritrasmessa con nota del 04.12.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_12814 del 04.12.2018, a causa di un mero errore materiale;
- Con nota del 06.11.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_11813 del 06.11.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, inviata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza al MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e alla Società proponente, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa subordinando, l'espressione del proprio parere di competenza all'acquisizione delle stesse;

- Con nota del 27.11.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_12581 del 27.11.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate (FG) inviava il proprio parere di competenza;
- Nella seduta del 04.12.2018, il Comitato VIA regionale, esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale del MATTM, inoltrava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il proprio pare di competenza acquisito al prot. n. AOO_089_12877 del 04.12.2018;

Rilevato che:

- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione progettuale pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, nella seduta del 04.12.2018, esprimeva [...] ***parere sfavorevole*** *di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società I.V.P.C. Power S.r.l. nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), e Poggio imperiale (FG) nelle località "Masseria Difensola, Fugno Nuovo" e "La Colonnella" che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche* [...].per le motivazioni ivi riportate (prot. n. 12877/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali),
- L'Amministrazione comunale di Apricena (FG) evidenziava che le aree interessate dall'intervento sono sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 nonché l'interferenza dell'intervento con aree di rispetto di componenti culturali insediative individuate come "ulteriori contesti" dal PPTR (nota prot. n. 16179/2018);
- La Sezione regionale Risorse Idriche comunicava che le opere da realizzare, nel loro insieme, non ricadono in nessuna delle aree che il Piano Regionale di Tutela delle Acque (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2010) sottopone a specifica tutela;
- L'Arpa Puglia - DAP di Foggia esprimeva una valutazione tecnica negativa per tutte le motivazioni ivi rappresentate (nota prot. n. 80122/2018);
- L'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia evidenziava alcune criticità derivanti dall'interferenza di alcune opere in progetto con aree perimetrate dal PAI;
- L'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate con Deliberazione di Giunta Comunale del 23.11.2018 n. 83 esprimeva [...] ***parere NEGATIVO*** *alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla società I.V.P.C. Power S.r.l., in quanto la zona di intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche, risulta di rilevante pregio agricolo ricco di segni di forte ruralità ancorché integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SIC IT9110002 "Valle Fortore -Lago di Occhito", è da conservare e tutelare dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche* [...].

Per tutto quanto sopra,

ATTESO CHE per la V.I.A. di competenza statale, ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, che si avvale dell'istruttoria, tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali,

ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 04.12.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integranti;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Provincia di Foggia, della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, del Servizio regionale Territoriale di Foggia e della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, seppur ritualmente coinvolte;

RITENUTO, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza,

all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001,e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nei comuni di San Paolo di Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG), e relative opere di connessione alla RTN da realizzare sul territorio comunale di Apricene (FG) proposto dalla società I.V.P.C. S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 04.12.2018 e alle posizioni espresse dalle dagli Enti territoriali nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e paesaggio, alla società proponente, agli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale interessati nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della I. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

10082 - 20/09/2019

(1)

APRICENA
Ufficio Tecnico Comunale

Città della MADREPIETRA

Prot. 16179 Apricena 20.09.2018

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
bilanzone.carmela@minambiente.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **[ID_VIP: 4228] Istanza di avvio della procedura di VIA relativa al progetto "Parco nel comune di San Paolo Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" ed in Comune di Poggio Imperiale località "La Colonnella" di potenza complessiva paria a 42 MW"**
Proponente: società I.V.P.C Power s.r.l.

In relazione al procedimento in oggetto comunicato con nota del Ministero dell'Ambiente prot. 20528 del 13.09.2018, registrata al protocollo generale del Comune di Apricena al n. 15640 del 13.09.2018, si attesta la **pubblicazione all'albo pretorio del Comune al n. 1696 e sul sito web istituzionale con decorrenza dal 14.09.2018**.

Il Comune di Apricena è interessato dall'attraversamento dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori posti in Comune di Poggio Imperiale, alla Stazione gestita da Terna SpA in Comune di San Paolo di Civitate.
Tali opere attraversano aree agricole private, zona E1 del PRG, nonché la strada comunale "Fortore", la strada provinciale SP 36 e la SS 16 gestita dall'ANAS.

Le aree interessate sono sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Si segnala inoltre l'interferenza con aree di rispetto di componenti culturali insediative individuate come 'ulteriori contesti' dal PPTR.

Per la realizzazione dei cavidotti sulle sedi stradali di competenza del Comune deve essere acquisita specifica autorizzazione ai sensi del regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico approvato con deliberazione di CC n. 29 del 01.07.2010. I cavidotti devono essere posti al centro strada per evitare interferenze con le manutenzioni degli scoli laterali e le ordinarie conduzioni agricole.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

UFFICIO TECNICO COMUNALE – Settore VIII – URBANISTICA E AMBIENTE
c.so Gen. Torelli, 59 – 71011 Apricena (FG) tel. 0882.646724 – Fax 0882/646758
pec: protocollo@pec-apricena.com

1

Per le sedi stradali di competenza della Provincia e dell'ANAS spetta a questi Enti il rilascio delle relative autorizzazioni e il controllo della corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini.

Considerazioni sul progetto

In questa area comunale più ditte hanno presentato richieste per approvazione di progetti di impianti eolici. Tutti i progetti sono tra loro interconnessi condividendo difatti le medesime infrastrutture di connessione e interferendo con i medesimi ambiti territoriali e paesaggistici. Al fine della valutazione del progetto si chiede di considerare questi aspetti.

CITTÀ DI APRICENA PROVINCIA DI FOGGIA

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente
(*Ing. Concetta ZUCCARINO*)

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

2

UFFICIO TECNICO COMUNALE – Settore VIII – URBANISTICA E AMBIENTE
c.so Gen. Torelli, 59 – 71011 Apricena (FG) tel. 0882.646724 – Fax 0882/646758
pec: protocollo@pec-apricena.com

lo221 - 25

(2)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
04/10/2018 - 0011406
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

p.c. Alla Società I. V. P. C. Power 6 S.r.l.
ivpcpower6@pec.ivpc.it

Oggetto: [ID_353] – Parco Eolico da realizzare nei Comuni di San Paolo di Civitate (FG) ed Poggio Imperiale (FG), avente potenza complessiva pari a 42 MW.
[ID VIP:4228]Istanza di VIA Ministeriale ex art.23 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm. Ii..
Proponente : I. V. P. C. Power 6 S.r.l

Con la presente si fa seguito alla nota di codesta Sezione, acquisita agli atti della Sezione scrivente, al prot. n° 10970 del 24/09/2018, relativa alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali acquisiti via WEB, si è potuto riscontrare che il progetto in esame si riferisce alla realizzazione di un parco eolico che si snoda nei comuni di San Paolo di Civitate e Poggio Imperiale che sarà composto da 10 aerogeneratori tripala della potenza unitaria di 4,2 MW per un totale di impianto di 42 MW.

Le opere da realizzare, nel loro insieme, **non ricadono in nessuna delle aree** che il Piano Regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposta a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa)* sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

Pertanto, l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

3

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Tuttavia si osserva, che la eventuale realizzazione di impianti per il trattamento di reflui civili e di acque meteoriche, nell'area della SSE,dovrà essere eseguita nel rispetto dei relativi Regolamenti Regionali n.26/2011 (reflui civili) e n.26/2013 (acque meteoriche)., così come l'eventuale utilizzo di acque sotterranee , dovrà avvenire nel pieno rispetto della L.R. 18/99.

Da ultimo, con riferimento ad eventuali interferenze con corsi di acqua, si raccomanda, nell'esecuzione dei lavori, di adottare modalità di intervento tali da evitare ripercussioni negative sulla qualità delle acque.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne specificatamente il PTA, nulla osta alla realizzazione dell'impianto.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

4

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

AI 0028/0003 - Protocollo 0066737 - 156 - 15/10/2018 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

10959 - 15/10/2018

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

(3)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4228

Società proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

In riscontro alla nota n.10180 del 24-9-2018, acquisita al protocollo ARPA n.60374 del 24-9-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosaria Bertuzzelli

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

5

1

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0066737 - 156 - 15/10/2018 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4228
Società proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

Premesso che:

- con nota PEC n.10180 del 24-9-2018, acquisita al protocollo ARPA n.60374 del 24-9-2018, codesto Servizio VIA-VincA chiedeva a questo dipartimento provinciale il contributo per la valutazione di competenza relativo al progetto in oggetto.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla "relazione tecnica descrittiva generale" datata luglio 2018:

- che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parto eolico costituto da 10 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 42 MW, ubicato nei comuni di San Paolo Civitate in località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" e Poggio Imperiale in località "La Colonnella" e relative opere di connessione fino alla stallo di consegna nella futura stazione elettrica RTN da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "CP S.Severo - CP Portocannone".
- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: Vestas V150, potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.155, altezza complessiva m.230 e velocità di rotazione 12,5 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 14-3-2018, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.155, altezza complessiva m.230, velocità di rotazione 12,5 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche e delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore di caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione sulla gittata, che considera solo la rottura al mozzo, non produce lo sviluppo del calcolo. Manca il calcolo della gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare nel caso di distacco di frammenti di pala per di rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala). Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

6

AF PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0066737 - 156 - 15/10/2018 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

7

Codice Doc: 9E-4E-7C-3E-31-B7-68-52-52-B0-B7-C4-91-59-82-38-34-B0-B1-C7

11813. 06/11/2018 (4)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0012397
U 06/11/2018 15:09:29

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, qualità urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **I.V.P.C. Power 6 S.r.l.**
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei comuni di San Paolo di Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG),avente una potenza complessiva pari a 42 MW. {ID_VIP: 4228] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. Proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Rif. Vs. nota prot. n. 10180 del 24/09/2018.
Parere preliminare di competenza.

Come riferimento al Progetto del Parco Eolico indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 10501 del 24.09.2018, con la presente nota si rimettono le preliminari valutazioni di competenza di questa stessa Autorità.

Il Parco Eolico in oggetto, così come desumibile dall'esame del "Progetto generale" dello stesso, pubblicato sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6881/9624, prevede, in sintesi, la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico per la produzione industriale di energia elettrica di potenza complessiva pari a P = 42 MW, costituito da n. 10 aerogeneratori (WTG) del tipo "Vestas V150" con altezza al mozzo pari a 155 m, di potenza pari a 4,20 MW ciascuno, da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi dei comuni di Poggio Imperiale e San Paolo di Civitate, e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ed alla consegna dell'energia elettrica prodotta. In particolare, l'impianto eolico in progetto prevede la condivisione dello stallo di consegna in AT della futura Stazione Elettrica RTN da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "CP S. Severo - CP Portocannone", previo potenziamento della stessa linea e realizzazione di un nuovo collegamento tra la nuova SE a 150 kV e una futura SE 150/380 kV da inserire in entra-esce sulla

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

8

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

linea 380 kV "Foggia-Larino". La costruzione e l'esercizio della SE di San Paolo di Civitate e di tutte le opere costituenti lo sviluppo di rete previsto per la connessione, per come desunto dagli elaborati progettuali acquisiti, sono già stati autorizzati alla società proponente dalla Regione Puglia, con D.D. n.15 del 13 marzo 2017 in quanto proposte in una precedente iniziativa progettuale. L'interconnessione tra la sottostazione e gli aerogeneratori avverrà attraverso una rete a 30 kV in cavo interrato che si svilupperà, per la maggior parte dei percorsi, lungo assi stradali esistenti dei comuni di Poggio Imperiale, San Paolo Di Civitate ed in parte Apricena. Più del 50% dello sviluppo lineare complessivo delle reti in cavo interrato di progetto, per come desunto dagli elaborati progettuali acquisiti, coincide con quelle di un'altra iniziativa progettuale della medesima società proponente IVPC Power 6 S.r.l., già autorizzata dalla Regione Puglia, con D.D. n.15 del 13 marzo 2017 ("Progetto di un impianto eolico composto da n.3 Aerogeneratori da 3,3 MW nel Comune di Poggio Imperiale e relative opere di rete e di utenza per la connessione alla RTN", cfr. SIA TAV 00 Tavola di confronto progetti). Si è previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotto al minimo indispensabile i tratti viari di nuova edificazione. In progetto si è previsto l'adeguamento di circa 2,8 Km di viabilità esistente e la costruzione di circa 4 Km di nuova viabilità di accesso agli aerogeneratori per il supporto agli interventi di manutenzione degli stessi. Il progetto prevede infine che ad ultimazione dei lavori i singoli aerogeneratori risulteranno posizionati all'interno di una piazzola definitiva di dimensioni ridotte, pari a 15x20 m circa, per una superficie di 300 mq

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, limitatamente alle sole opere dello stesso progetto che non sono state già autorizzate dalla Regione Puglia come precedentemente richiamato, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle NTA del richiamato PAI.

In particolare, si rileva che:

1) l'aerogeneratori WTG3 ricade in aree classificate come "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*", ai sensi dell'art. 6 delle richiamate NTA del PAI;
2) l'aerogeneratori WTG10 ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo http://www.adb.puglia.it/), che sebbene non eserciti un vincolo formale in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce un supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali;
3) gli aerogeneratori WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono in aree classificate a "*Media e moderata pericolosità geomorfologica*" (PG1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate NTA del PAI;
4) alcuni tratti del cavidotto interrato MT di connessione dei diversi impianti costituenti il parco eolico, in prossimità dell'aerogeneratore WTG3 e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso e di collegamento agli aerogeneratori, sempre in prossimità

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

dell'aerogeneratore WTG3, intersecano o sono prossimi al "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;

5) un tratto del cavidotto interrato MT di connessione, in prossimità dell'aerogeneratore WTG7, ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia precedentemente richiamata.
6) estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono in aree classificate a "*Media e moderata pericolosità geomorfologica*" (PG1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate NTA del PAI.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto, altresì, di quanto riportato e nel dettaglio descritto nella "Relazione tecnica descrittiva generale", a firma degli Architetti Beniamino Nazzaro e Paolo Pisani, nella quale è stato attestato che "Omissis ...*nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (autostrada, strada statale, ferrovia, condotte irrigue, canali) si prevede l'utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)*". Inoltre, nelle Tavole 05.1, 05.2, 05.3 e 05.4, sono riportati i punti in cui è prevista la realizzazione della T.O.C. per l'attraversamento dei predetti corsi d'acqua. Si prende atto altresì delle valutazioni idrologiche ed idrauliche riportate nella "Relazione Idrologico-idraulica", a firma dell'Ing. Antonio Mezzina e Dott. Geol. Nazario Di Lella, con riferimenti a n. 1 corso d'acqua e prossimo all'aerogeneratore WTG10.

Altresì, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella "Relazione geologica", a firma della Dott. Geol. Ettore Sorrentino, allegata al progetto, nella quale è dichiarato che "omissis... *In riferimento ai dissesti, nell'area interessata dal progetto non si rilevano fenomeni franosi in atto o quiescenti ne elementi tali da far ritenere la zona instabile o potenzialmente franosa. In definitiva dallo studio geologico non emergono condizioni di incompatibilità con la realizzazione del progetto*".

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), è subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

1) per l'aerogeneratore WTG3 di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di connessione e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG3, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per dette opere, con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritorno di

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

10

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

200 anni, e definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua;

2) per l'aerogeneratore WTG10 di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di connessione e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG10, siano descritti e rappresentati con maggiore dettaglio i risultati dello studio idrologico ed idraulico riportati nella "Relazione Idrologico-idraulica" allegata al progetto, in rapporto alla compatibilità con le opere previste;

3) per gli aerogeneratori WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 di progetto, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" redatto ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. Tale Studio dovrà contenere adeguate valutazioni numeriche delle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, comprensive delle sollecitazioni sismiche attese nell'area, sia in condizioni ante-operam che in condizioni post-operam, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi in rapporto alle condizioni di stabilità delle aree in studio;

4) per gli estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10, siano nel dettaglio valutate e descritte, sempre all'interno dello Studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui al punto precedente, le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, e siano definiti contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità nel tempo.

Questa Autorità di Bacino, in definitiva, evidenzia che a seguito della ricezione ed esame degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati, potrà formalizzare il proprio parere di competenza al progetto di Parco eolico in esame, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Sezione Regionale per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

11

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

12581 - 27/11/2018

5

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

(Provincia di Foggia)
P.zza P.Pio, 1 – tel. 0882/556225 – fax 0882/552307
c.a.p. 71010 – cod.fisc. 84002090714 – Part.IVA 00407810712

UFFICIO TECNICO

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n° 2018/UTC

PARCO EOLICO E RELATIVEOPEREDI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE(LOCALITA' DIFENSOLA E FAUGNO NUOVO) E POGGIO IMPERIALE (LOCALITA' LA COLONNELLA) CON POTENZA COMPLESSIVA PARIA 42 KW. ID_VIP4228_SOCIETA' PROPONENTE I.V.P.C. POWER 6 S.R.L. PROCEDURA DI V.I.A. MINISTERIALE EX ART. 23D.LVO N.152/2006 -PARERE

Con la presente, si trasmette copia delle osservazioni e del parere negativo presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Distinti saluti.

San Paolo di Civitate (FG) 27/11/2018

Il Responsabile del SETTORE UTC
Geom. Luigi GIANFRANCESCO

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

12

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "ufficiotecnico@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it" <ufficiotecnico@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it>
Data domenica 25 novembre 2018 - 23:59

CONSEGNA: Osservazioni Parco Eolico San Paolo di Civitate - Poggio Imperiale-PROCEDURA DI VIA - ID_VIP4228

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 25/11/2018 alle ore 23:59:25 (+0100) il messaggio
"Osservazioni Parco Eolico San Paolo di Civitate - Poggio Imperiale-PROCEDURA DI VIA - ID_VIP4228"
proveniente da "ufficiotecnico@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it"
ed indirizzato a "DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec288.20181125235924.22904.939.1.62@pec.aruba.it

Allegato(i)

daticert.xml (973 bytes)
postacert.eml (1394 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

13

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ☐ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- ☐ Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- ■ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto **Francesco Marino**

in qualità di legale rappresentante **(sindaco)** della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

Comune di San Paolo di Civitate (FG)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- ☐ Piano/Programma, sotto indicato
- ■ Progetto, sotto indicato.

Parco eolico di potenza complessiva pari a 42 MW nei comuni di San Paolo Civitate (località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo") e Poggio Imperiale (località "La Colonnella") – Procedura di VIA

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ■ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- ■ Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- ■ Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- ☐ Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- ☐ Altro *(specificare)* PARERE DI GIUNTA COMUNALE

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Atmosfera
- ☐ Ambiente idrico
- ■ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☐ Salute pubblica
- ■ Beni culturali e paesaggio
- ☐ Monitoraggio ambientale

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

☐ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE :

SI FACCIA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO N.3 CON RELATIVI SUB-ALLEGATI A CORREDO DEL PRESENTE MODULO

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Copia di Deliberazione della Giunta Comunale n.83 del 23.11.2018 con allegati:

- osservazione del Responsabile dei Servizi Museali del Comune di San Paolo di Civitate giusto prot. n. 6297 del 23.11.2018;
- parere del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Paolo di Civitate giusto prot. n. 6296 del 23.11.2018 (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente*)

San Paolo di Civitate, 23.11.2018
(inserire luogo e data)

Il dichiarante
(Firma)

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

15

Allegato 1

DATI PERSONALI

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)[1] *(da compilare)*

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov_____) il _____

Residente a _____ (Prov_____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Documento di riconoscimento _____ rilasciato il _____

da _____

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) *(da compilare)*

Nome e Cognome Francesco Marino, Codice Fiscale

Nato a il

Residente a

Tel fax e-mail:

Documento di riconoscimento Carta d'Identità , rilasciato il 16.02.2009

da Comune di San Paolo di Civitate in qualità di[2] Legale Rappresentante (Sindaco)

della Pubblica Amministrazione del Comune di San Paolo di Civitate

con sede in San Paolo di Civitate (Prov FG)

Piazza Padre Pio n° 1 CAP 71010

Tel 0882/556225-556226 fax 0882/552307 e-mail comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

PEC protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

16

[1] Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.

[2] A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003.

San Paolo di Civitate, 23.11.2018

Il/La dichiarante

(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

17

(OMISSIS)

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

18

COMUNE DI S. PAOLO DI CIVITATE

Provincia di Foggia

COPIA
DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 83 del 23-11-2018

Oggetto: PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (LOCALITA' DIFENSOLA E FAUGNO NUOVO) E POGGIO IMPERIALE (LOCALITA' LA COLONNELLA) CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 42 MW. ID_VIP4228_SOCIETA' PROPONENTE I.V.P.C. POWER 6 S.R.L. PROCEDURA DI V.I.A. MINISTERIALE EX ART. 23 D.LVO N. 152/2006 - PARERE.

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTITRE del mese di NOVEMBRE alle ore 12:00 in San Paolo di Civitate e nel Palazzo di Città.

Regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del MARINO FRANCESCO e con l'intervento dei Sigg.ri:

MARINO FRANCESCO	SINDACO	P
VOCINO FERNANDA	VICE SINDACO	A
ROSITO SABRINA	ASSESSORE	P
ALTIERI GIULIANO DANIELE	ASSESSORE	P
ALESSANDRINO OFELIA	ASSESSORE	P

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Comunale PERRECA DOMENICO.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sig. Presidente sottopone per i provvedimenti della Giunta l'argomento indicato all'oggetto, informando che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 commi 1 e 2 del D. Lvo n. 267/2000, come di seguito:

TECNICO con esito Favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Gianfrancesco Luigi

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

19

LA GIUNTA COMUNALE

PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (LOCALITA' DIFENSOLA E FAUGNO NUOVO) E POGGIO IMPERIALE (LOCALITA' LA COLONNELLA) CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 42_MW. ID_VIP4228_SOCIETA' PROPONENTE I.V.P.C. PAWER 6 S.R.L. PROCEDURA DI V.I.A. MINISTERIALE EX ART. 23 D.LVO N.152/2006 PARERE.

Premesso che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 156/2006, per il progetto del parco eolico e opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate e del Comune di Poggio Imperiale, avente potenza complessiva di 42 MW, proposto dalla società I.V.P.C. Power 6 srl;

Che il comma 3 della citata disposizione normativa recita : *"Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti"*

Visto che la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha pubblicato l'avviso di cui alla citata disposizione normativa;

Che il Responsabile del Servizio Museale del Comune di San Paolo di Civitate, con propria nota acquisita al protocollo comunale in data 23/11/2018 al n. 6297 di prot. ha presentato un'osservazione che mette in evidenza l'impatto che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla situazione dei beni e dei vincoli archeologici presenti sul territorio riferendo in particolare che :

"Con riferimento all'area su cui si ergerà il parco eolico in progetto, le indagini archeologiche ad oggi condotte e la documentazione storica attestano la ***presenza di siti anche di prestigio*** *che* ***definiscono la scala degli insediamenti nell'arco cronologico dal Neolitico al Medioevo*** *nonché la presenza di un grado di gerarchizzazione tra i diversi siti"*

Ed ancora :

"Non è possibile, inoltre, asserire che l'ubicazione delle torri avviene in aree non di emergenza archeologica in quanto, come precedentemente descritto, ***la presenza insediativa è rilevante anche nei punti di allocazione degli aerogeneratori e pertanto il loro posizionamento fortemente impattante"***

Ravvisata pertanto la necessità di fornire, sulla scorta delle disposizioni normativa innanzi richiamate, un parere circa la realizzazione, da parte della I.V.P.C. Power 6 S.r.l., di parco eolico e opere di connessione nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate e del Comune di Poggio Imperiale, avente potenza complessiva di 42 MW, con l'installazione di n. 10 aerogeneratori da MW 4,2 ciascuna, di cui nr. 7 nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, come proposto dalla suddetta società;

Tutto ciò premesso;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
V isto il Regolamento di organizzazione egli Uffici e dei servizi;
Visti i pareri resi sulla presente proposta di deliberazione;

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

20

DELIBERA

1-) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito si intendono richiamate, costituendone motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

2-) Di prendere atto della nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (ID_VIP: 4228) con la quale, tra l'altro, gli enti, le amministrazioni e tutti i soggetti interessati venivano invitati ad esprimere il proprio parere sul progetto di realizzazione da parte della I.V.P.C. Power 6 S.r.l., di parco eolico e opere di connessione nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo", e di Poggio Imperiale, località "La Colonnella", avente potenza complessiva di 42 MW, con l'installazione di n. 10 aerogeneratori da MW 4,2 ciascuna, come proposto dalla suddetta società;

3) Di prendere atto e fare propria l'osservazione presentata in data 23/11/2018 al n. 6297 di prot., dal Responsabile dei Servizi Museali del Comune di San Paolo di Civitate che, conservato agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegato;
;

4) Di prendere atto e fare proprio il parere reso dal Responsabile del Settore Tecnico in data 23/11/2018 con n. 6296 di prot. che propone a questa Giunta di esprimere PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l, che, conservato agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegato;

5) Di esprime parere NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della Potenza di 42,00 MW proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. , in quanto la zona d'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche, risulta di rilevante pregio agricolo ricco di segni di forte ruralità ancorchè integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SICp IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche;

6)Di Trasmettere il presente Provvedimento a:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;
-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
- Regione Puglia Sezione Autorizzazioni ambientali;
- Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Servizio autorizzazioni ambientali;
-Comune di Poggio Imperiale;
-Ditta I.P.V.C. Power 6 S.r.l.

7) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

21

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Segretario Comunale
F.to PERRECA DOMENICO

Il Sindaco
F.to MARINO FRANCESCO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio in dd. 23-11-2018 ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
Dalla Residenza comunale, lì 23-11-2018

Il Segretario Comunale
F.to PERRECA DOMENICO

SI ATTESTA

Contestualmente all'affissione all'Albo, l'invio della presente:

Ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. n. 267/2000.

Lì, 23-11-2018

Il Segretario Comunale
F.to PERRECA DOMENICO

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23-11-2018

☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134 c. 4 D. Lgs. n. 267/2000);

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 c. 3 D. Lgs. n. 267/2000);

Lì, 23-11-2018

Il Segretario Comunale
F.to PERRECA DOMENICO

Per copia conforme all'originale

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il Segretario Comunale
PERRECA DOMENICO

92

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE
(Provincia di Foggia)
P.zza Padre Pio n. 1 – Tel. 0882/556225-556226 – fax 0882/552307
C.A.P. 71010 – C.F. 84002090714 – P.IVA 00407810712

3° SETTORE
Tecnico-Manutentivo

Prot. 1 COMUNE SAN PAOLO DI CIVITATE (FG)
Prot.N°0006296
in Partenza del 23-11-2018

All'attenzione della Giunta Comunale
di San Paolo di Civitate

OGGETTO: Parco Eolico e relative opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate (Località Difensola e Fauno Nuovo) e Poggio Imperiale (Località La Colonnella) con potenza complessiva pari a 42 MW. (ID_VIP: 4228). Società Proponente: *I.V.P.C. Power 6 s.r.l.* . Procedura di V.I.A. ministeriale art. 23 D. Lgs. N.152/2006 – Parere di competenza

In relazione al procedimento in oggetto comunicato con nota del Ministero dell'Ambiente, prot. 20528 del 13.09.2018, si attesta la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune al n. 596 e sul sito web istituzionale dal 13.09.2018 al 11.11.2018 e, con la presente, si esprime e propone il parere di questo ufficio.

La proposta progettuale in oggetto, avanzata dalla società IVPC POWER 6 s.r.l., con sede a Napoli, prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 10 aerogeneratori di tipo *Vestats* denominati *V150* di potenza singola di 4.2 MW con diametro del rotore pari a mt 150 e con altezza della torre di sostegno (mozzo) di mt 155, per un'altezza complessiva torre+aerogeneratore pari a circa mt 230 e per una potenza complessiva dell'intero impianto di 42 MW.

Descrizione del contesto in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico

Sette degli aerogeneratori relativi all'impianto eolico di progetto sono previsti nel territorio del comune di S. Paolo di Civitate nelle località *Masseria Difesola, Masseria Chirò, Masseria Tre Carra e Faugno Nuovo,* (si tratta degli aerogeneratori con denominazione che va da WTG 04 a WTG 10 - localizzati secondo le indicazioni riportate nella tabella 1), previsti a nord-ovest del

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

23

centro abitato, ad una distanza minima da questo pari a soli **2,08 Km,** mentre gli aerogeneratori WTG 01,WTG 03 e WTG 04 sono previsti nel comune di Poggio Imperiale in località *la Colonnella* a circa **1;25 Km** in direzione nord-ovest dal centro abitato. La tabella 1 evidenzia nel dettaglio le coordinate piane e geografiche di localizzazione degli aerogeneratori di progetto.

Localizzazione dell' impianto				
Sigla aerogen.	UTM-WGS 84 Coordinate Piane	UTM-WGS 84 Coordinate Geografiche	Comune	Località
WTG1	528594 - 4631877	41° 50' 17,7686"-15° 20' 39,8176"	Poggio Imperiale	*La Colonnella*
WTG2	528952 - 4631804	41° 50' 15,3548"-15° 20' 55,3271"	Poggio Imperiale	*La Colonnella*
WTG3	529302 - 4631907	41° 50' 18,6482"-15° 21' 10,5208"	Poggio Imperiale	*La Colonnella*
WTG4	522177 - 4624911	41° 46' 32,6385"-15° 16' 00,6461"	San Paolo di Civitate	*Mass.a Difesola*
WTG5	525674 - 4625783	41° 47' 00,5333"-15° 18' 32,2602"	San Paolo di Civitate	*Mass.a Chirò*
WTG6	524617 - 4623165	41° 45' 35,7656"-15° 17' 46,0785"	San Paolo di Civitate	*Mass.a Tre Carra*
WTG7	525229 - 4623103	41° 45' 33,6861"-15° 18' 12,5723"	San Paolo di Civitate	*Faugno Nuovo*
WTG8	526006 - 4623552	41° 45' 48,1546"-15° 18' 46,2915"	San Paolo di Civitate	*Faugno Nuovo*
WTG9	526615 - 4623709	41° 45' 53,1727"-15° 19' 12,6915"	San Paolo di Civitate	*Faugno Nuovo*
WTG10	524000 - 4622965	41° 45' 29,3486"-15° 17' 19,3296"	San Paolo di Civitate	*Mass.a Tre Carra*

Tabella 1

Le aree di intervento previste sono caratterizzate da superfici pressoché pianeggianti o da colline con versanti moderatamente acclivi, con una quota media pari a 35 m s.l.m. per gli aerogeneratori previsti in territorio di Poggio Imperiale ed una quota compresa tra gli 80 ed i 120 m s.l.m. per gli aerogenartori previsti in territorio di San Paolo di Civitate. Esse sono contraddistinte da una forte vocazione agricola che negli ultimi anni ha visto fiorire e diffondersi progressivamente, in particolare nel comune di San Paolo di Civitate, l'introduzione di tecniche avanzate di coltivazione biologica. Le aree sono caratterizzate inoltre da vaste colture estensive di particolare pregio a seminativo irriguo, in presenza della capillare rete idrica del Consorzio di Bonifica per la Capitanata, tanto da delineare delle caratteristiche e delle peculiarità che contestualizzano un rilevante pregio agricolo nelle stesse aree. Alla vocazione agricola si è andata affiancando negli ultimi decenni lo sviluppo di attività agrituristiche e la valorizzazione del sito archeologico di *Tiati-Teanum Apulum-Civitate* attraverso l'esposizione nel museo archeologico cittadino dei reperti provenienti da scavi archeologici recenti, in gran parte effettuati esternamente alla zona classificata con vincolo archeologico (secondo il P.R.G vigente), proprio nei pressi dell'area in cui è prevista la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica a 150 Kv già autorizzata alla società proponente dalla Regione Puglia, con D.D. n.15 del 13 marzo 2017 in quanto proposta in una precedente iniziativa progettuale.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

24

Destinazione urbanistica parti di impianto nel comune di San Paolo di Civitate - Piano Regolatore Generale vigente approvato definitivamente dalla D.G.R n. 378 del 27.03.2007:

- **Le aree su cui sono previsti gli aerogeneratori:** individuate in Catasto Terreni al Foglio 10, p.lla 251 (WTG4), al Foglio 9, p.lla 170 (WTG5), al Foglio 13, p.lla 9 (WTG6), al Foglio 13, p.lla 48 (WTG7), al Foglio 11, p.lla 159 (WTG8), al Foglio 11, p.lla 381 (WTG9), al Foglio 13, p.lla 183 (WTG10), sono destinate dal vigente PRG a "Zona territoriale omogenea "E – Agricola";
- **Gli elettrodotti per la connessione** sono previsti in parte su sede stradale esistente, in parte (collegamenti terminali in prossimità degli aerogeneratori) in attuale "Zona territoriale omogenea "E – Agricola";

Vincoli di natura infrastrutturale-ambientale

- Tutti gli aerogeneratori riguardanti il territorio comunale di San Paolo di Civitate sono localizzati nelle aree buffer di 5 km della zona SICp IT9110002 "Valle Fortore –Diga di Occhito e Parco Naturale Regionale del Medio Fortore;
- Tutti gli aerogeneratori riguardanti il territorio comunale di San Paolo di Civitate sono localizzati in Area a pericolosità media e moderata PG1 (area suscettibilità da frana con bassa e media pericolosità) mentre anche i cavidotti per la connessione sono previsti in gran parte per il loro sviluppo in area a pericolosità media e moderata PG1 del Piano dell'Autorità di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico della Puglia (PAI);

Vincoli di natura paesaggistica come individuati nel PPTR vigente

Come evidenziato nella stessa Relazione Paesaggistica allegata al progetto dell'impianto eolico proposto, le opere di connessione e gli aerogeneratori interferiscono con i seguenti vincoli e tutele del P.P.T.R.:

1) Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (*Rete Ecologica Regionale*) (art.143, comma 1, lett. e, del D. Lgs. 42/2004)
2) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del D. Lgs. 42/2004)
3) Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004 – Zona Laghi di Lesina e Varano)

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Tutto ciò premesso si espongono le seguenti considerazioni:

L'impianto eolico, così come rappresentato nel progetto allegato risulta generalmente compatibile con la "Zona territoriale omogenea agricola E – agricola" e con i vincoli di natura ambientale e

25

infrastrutturale e in relazione al *Regolamento Regionale 24/2010* di individuazione delle aree non idonee. Sono fatte salve tuttavia le necessarie integrazioni progettuali. Pur tuttavia la notevole imponenza della tipologia di aerogeneratore e le direttrici su cui essi si dislocano rispetto ai coni visuali dei vicinissimi centri abitati di San Paolo di Civitate, Poggio Imperiale e Lesina, della Strada Provinciale 36, della Strada Provinciale 31, evidenziano notevole criticità per un armonico e compatibile inserimento nel peculiare paesaggio agrario di notevole pregio che caratterizza l'area di intervento, al contrario di quanto emerge nel progetto proposto.

L'attuale indirizzo di questa Amministrazione prevede, invece, nell'area di intervento prospettive di sviluppo e valorizzazione del territorio collegate alla presenza, oltre che di visuali di notevole pregio paesaggistico legate alla vocazione agricola, di complessi storico-archeologici ivi presenti e di un'economia basata prevalentemente sulla produzione e trasformazione di prodotti agricoli di qualità strettamente collegati con la qualità ambientale e paesaggistica dei siti di produzione.

Si evidenziano inoltre le seguenti carenze progettuali emerse nello studio del progetto proposto:

Aspetti progettuali relativi alla viabilità.

La realizzazione di un impianto eolico, soprattutto del tipo relativo a quello della proposta progettuale in esame, implica delle procedure di trasporto, montaggio ed installazione/messa in opera tali da rendere il tutto "eccezionale". In particolare il trasporto degli aerogeneratori richiede mezzi speciali e viabilità con requisiti molto particolari con un livello di tolleranza decisamente basso. In particolare le strade devono essere di ampiezza minima pari a 5 m e devono permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di 12,5 t ed un peso totale di circa 100 t. I raggi intermedi di curvatura della viabilità devono permette la svolta ai mezzi speciali dedicati al trasporto delle pale (circa 70-80 m di raggio). Effettuando un sopralluogo sulle strade interessate dal percorso degli autoveicoli per il trasporto degli aerogeneratori (cfr. Tav. 08) e confrontando gli interventi previsti per l'accesso ai siti di impianto secondo gli elaborati progettuali relativi al comune di San Paolo di Civitate (Tav. 06.1) si può affermare che negli stessi elaborati non si tiene in alcun conto dei limiti di portata di molte delle suddette strade, ben al di sotto di quelli necessari riportati sopra, né si prevedono opere per renderle idonee al transito di veicoli di dimensioni eccezionali come quelli menzionati sopra. Si evidenzia in particolare come la S.P. 36 non è idonea per il transito di mezzi di peso superiore alle 30 tonnellate (a fronte delle 100 t. previste per la realizzazione dell'impianto!), come risulta anche dalla segnaletica verticale esistente (cfr. foto 1). Il progetto non prevede alcun tipo di opere per la risistemazione della stessa strada dopo l'intervento. Inoltre la Strada Vicinale Serracapriola-Apricena, lungo la quale si accederebbe per giungere ai siti

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

26

degli aerogeneratori WTG4 e WTG5, risulta già oggi in pessime condizioni (cfr. foto 2-3) e inidonea al transito dei summenzionati autoarticolati. Anche in questo caso il progetto non prevede alcun tipo di opera per renderla idonea al transito di veicoli eccezionali per tutto il suo tratto durante l'intervento e per la sua risistemazione dopo l'intervento.

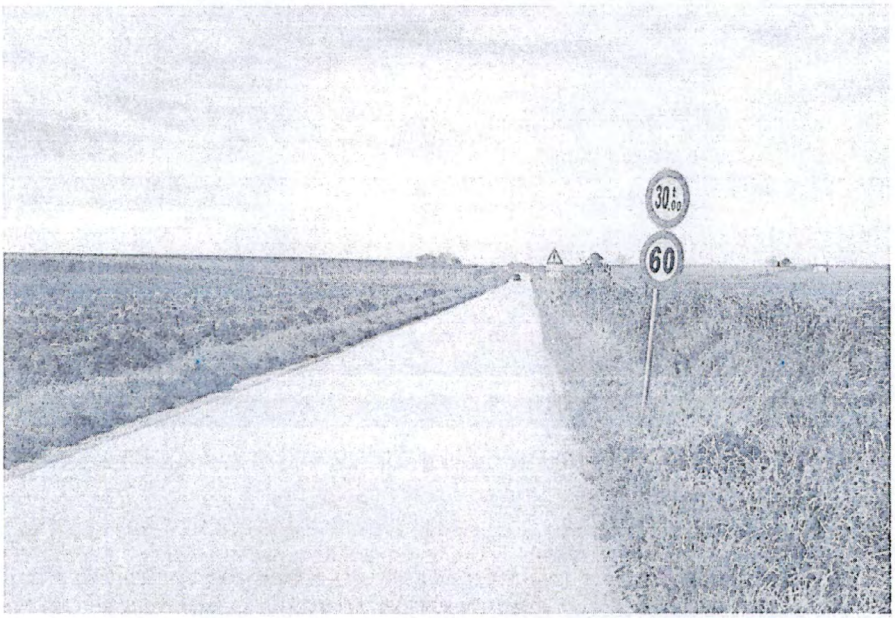


Foto 1. Tratto iniziale della Strada Provinciale 36, indicata nella TAV. 8 del progetto come strada di accesso da impiegare per la realizzazione dell'impianto eolico. Questa strada, quella in migliori condizioni di quelle esistenti, non risulta idonea al transito di mezzi di Trasporto Eccezionale della portata di quelli pervisti per la realizzazione dell'impianto eolico di progetto, come si evince dalla segnaletica.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

27

Foto 2. Tratto iniziale della Strada Vicinale *Serracapriola-Apricena*, a partire dalla S.S. 16, indicata nella TAV. 8 del progetto come strada di accesso da impiegare per la realizzazione dell'impianto eolico. Questa strada non risulta idonea al transito di mezzi di Trasporto Eccezionale della portata di quelli pervisti per la realizzazione dell'impianto eolico di progetto.

Foto 3. Tratto intermedio della Strada Vicinale Serracapriola-Apricena. E' evidente lo stato di precarietà della strada, del tutto inidonea al transito di mezzi di Trasporto Eccezionale della portata di quelli previsti per la realizzazione dell'impianto eolico di progetto.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

28

Aspetti progettuali relativi alla Relazione Geotecnica e Sismica

Le indagini effettuate (n. 4 sondaggi) si riferiscono ad altra proposta progettuale e non riguardano nessuno dei siti di ubicazione dei dieci aerogeneratori di progetto. Anche un non addetto ai lavori potrebbe rilevare che per un'opera come quella proposta, un PARCO EOLICO della potenza complessiva di 42 MW con n. 10 aerogeneratori diffusi su un'area d'influenza di almeno 10 Kmq oltre alle aree relative alle opere lineari di rete (cavidotti), è del tutto scorretto attribuire, sulla base di quattro sondaggi effettuati in altri siti, le caratteristiche al sottosuolo dell'intera area di interesse ove sorgerà l'opera. Considerate infatti le dimensioni degli aerogeneratori previsti nel progetto, la distanza tra gli stessi e la lunghezza dei cavidotti, uno studio compiuto ed esauriente di compatibilità geologica e geotecnica dell'intervento avrebbe dovuto prevedere, invece, almeno lo stesso programma di indagini per l'area nell'intorno di ogni punto ove è prevista la localizzazione di un aerogeneratore e in diversi punti campione selezionati lungo il tracciato dei cavidotti ubicati in area tipizzata PG1 . Ne consegue che lo studio prodotto dal proponente e rappresentato nella Relazione Geotecnica non è assolutamente idoneo a rappresentare le caratteristiche geologico-geotecniche dell'area interessata dal progetto d'impianto eolico proposto e ad analizzare compiutamente gli effetti sulla stabilità della medesima area.

Conclusioni

Alla luce di quanto emerso nella suddetta analisi del territorio comunale in rapporto al progetto dell'impianto eolico in esame e delle carenze progettuali individuate nel suddetto progetto proposto dalla *I.V.P.C. Power 6 s.r.l.*, si propone di esprimere PARERE NEGATIVO circa la realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42 MW, di cui in oggetto, in quanto, in particolare, la zona in cui verrebbe realizzato l'intervento, per le proprie peculiari caratteristiche esprime un contesto ancora integro (sia pur già viziato da un punto di vista paesaggistico, oltre i confini comunali, dalla presenza di numerosi aerogeneratori), un contesto indiscutibilmente a forte vocazione agricola e agrituristica di rilevante pregio anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale, oltre che storico-archeologico (c.f.r. anche le Osservazioni al progetto, da parte del Responsabile dei Servizi Museali di questo Comune) certamente da CONSERVARE e TUTELARE dall'azione aggressiva di attività produttive di carattere industriale con forte impatto visivo, acustico e sull'avifauna e delle relative infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche, in netto contrasto con la vocazione produttiva del territorio su cui si prevede la loro realizzazione secondo il menzionato progetto. Il suddetto parere negativo viene espresso anche tenendo conto dell'attuale imponente apporto del territorio provinciale in termini di produzione di energia eolica nel contesto regionale (ben l'81,92% del totale – fonte GSE 2016) e nazionale (22,20 % del totale –

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

fonte GSE 2016), in assenza di un piano strategico di produzione regionale e nazionale che tenga conto non solo dell'importanza strategica nazionale di questo tipo di opere ma anche dei loro effetti cumulativi devastanti sul paesaggio (e in definitiva sull'economia) dei territori in cui esse vengono realizzate.

Il presente parere è reso fatti salvi:

- Il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia per gli attraversamenti dei corsi d'acqua;
- Il parere degli enti proprietari delle infrastrutture e dei sottoservizi intercettati (Consorzio di Bonifica, AQP, Enel, ecc).

San Paolo di Civitate, li 23 novembre 2018

Il Responsabile del Settore
geom. Luigi Gianfrancesco

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

30

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

Provincia di Foggia

Piazza Padre Pio 1 – 71010 S. Paolo di Civitate

COMUNE SAN PAOLO DI CIVITATE (FG)
Prot.N°0006297
in Partenza del 23-11-2018

****

Servizi Museali e Archeologici

Oggetto: Progetto Parco eolico nel comune di San Paolo di Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo", ed in comune di Poggio Imperiale, località "La Colonnella", di potenza complessiva pari a 42 MW". Proponente: società I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

OSSERVAZIONI TECNICO ARCHEOLOGICHE

Introduzione

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e all'istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto riportato in oggetto, viene redatta la presente relazione allo scopo di verificare la presenza di evidenze di interesse archeologico-storico-architettonico nelle aree oggetto del progetto.

La società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede in Napoli, ha presentato un progetto di impianto eolico nel comune di San Paolo di Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" ed in comune di Poggio Imperiale, località "La Colonnella", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017.

Il progetto prevede, in particolare, l'installazione di n. 10 aerogeneratori, ciascuno di una potenza minimale di 4,2 MW del tipo Vestas V150, per una potenza complessivo di 42 MW, in provincia di Foggia, di cui 7 nel territorio del comune di San Paolo di Civitate e n. 3 in quello del comune di Poggio Imperiale. Il diametro del rotore è pari a 150 mt installati su torre tubolare di altezza possibile di 155 m. Per ogni aereogeneratore è prevista una postazione di macchina e la realizzazione di cavidotti interrati per portare l'energia elettrica alla rete elettrica di distribuzione e una rete di superficie per la viabilità di servizio all'impianto; sottostazioni di utenza; cavidotti di interconnessione tra gli aerogeneratori; cavidotti interrati di connessione tra la cabina di

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

31

sezionamento e la sottostazione di trasformazione utente per la connessione elettrica alla RTN; creazione di viabilità e accessi per il collegamento della rete stradale ai rami dell'impianto alle torri di progetto; piazzolle di servizio e piazzolle di pertinenza per ogni aerogeneratore; cabine di sezionamento; opere di difesa idrauliche; fondazioni di sostegno per ogni aerogeneratore in calcestruzzo armato, **non completamente rimovibile in fase di dismissione dell'impianto,** ricoperta in materiale **arido** della piazzolla di servizio. La struttura di fondazione si costituisce di:

- una fondazione ad anello circolare con un diametro esterno di mt. 26 e un diametro interno di circa mt. 5,60;
- di fondazioni indirette di n. 18 pali di diametro di mt. 120 e profondità pari a mt. 30, posti ad un raggio di nt. 11,30
- congiunzioni degli assi di due generici pali contigui con il centro del plinto.

- una platea di base in conglomerato cementizio di 32x32x0,20 mt. posta ad una profondità, **indicativa**, di 4 mt dal piano di campagna;
- n. 16 pali trivellati, diametro d=1,20 mt e lunghezza L= 30 mt
- un basamento in c.a.o., di piana circolare, del diametro di 30 mt, nel quale sarà annegato il gancio della torre della macchina.

Dalla breve descrizione dell'intervento sopra riportata si evince la "quantità" di territorio interessato dall'intervento in oggetto che non può certo essere considerata come una "limitata occupazione del suolo da parte dei manufatti dell'impianto…". Nella verifica delle aree di impatto nonché dei vincoli e delle tutele presenti e conformità con le misure di tutela del PPT, sono state opportunamente considerate le opere relative alla realizzazione dei cavidotti (messi in opera interrata) non si è tenuto in debita considerazione un aspetto fondamentale dell'opera da realizzare: gli aerogeneratori. Questi ultimi, infatti, costituiti come già evidenziato da torri di 155 mt e rotore di 150 mt, **non garantiscono la conservazione, riqualificazione e valorizzazione dei panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico che caratterizzano il territorio interessato.**

Il Parco Eolico proposto presenta caratteristiche di intervento di **rilevante trasformazione del paesaggio** rappresentando un **notevole rischio di radicale trasformazione** della struttura estetico-precettiva dei paesaggi della Puglia nonché di cancellazione di quel "valore identitario" che caratterizza l'agro di San Paolo di Civitate occupato da un palinsesto insediativo senza soluzione di continuità dal Neolitico ai giorni d'oggi.

La forte valenza storica-archeologica del territorio di San Paolo di Civitate pone l'attenzione sulla necessità di porre in campo ogni azione volta a tutelare e valorizzare un

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

32

patrimonio culturale (comprensivo anche del patrimonio paesaggistico) che, oltre che un lascito del passato da custodire e conservare con cura, rappresenta un importante strumento di crescita individuale e collettiva da mettere a disposizione dei cittadini.

Allo scopo di giungere ad una coerente definizione di quanto sopra è stata operata una sistematica ricerca delle fonti d'archivio, supportata da un'analisi bibliografica, nonché da un attento esame dei materiali provenienti dalle ricognizioni di superficie, che hanno interessato il territorio compreso quello oggetto dell'intervento, e dagli scavi archeologici condotti in questi ultimi anni in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria Trani e Foggia. Si specifica, inoltre, che la collaborazione tra gli Enti predetti è volta alla definizione di una nuova carte di rischio archeologico volta a rappresentare tutte le emergenze e criticità archeologiche, risultate dalla ricerca attuale, poste sia nei limiti definiti dalle aree soggette a vincolo archeologico sia aree non interessate dall'innanzi detto vincolo

Metodologia d'intervento e documentazione di indagine

Nella definizione del territorio che sarà interessato dal progetto in oggetto non si può prescindere dall'inquadramento dello stesso in un contesto più ampio, in considerazione della sua prossimità all'area soggetta a vincolo archeologico.

Tale necessità è motivata dagli elementi che influenzano le esperienze insediative e ne definiscono la varietà. Occorre, valutare, infatti, tra i parametri oggetto di studio, oltre al territorio relazionale (aree attraversate da flussi di persone, beni, energie) e al territorio insediativo in senso stretto (punto di concentrazione di residenze, manifatture e servizi), anche il territorio utilizzato (oggetto di uso da parte dell'uomo) per una ricostruzione delle realtà ambientali e dei loro mutamenti nel tempo.

Allo scopo di meglio comprendere le dinamiche di frequentazione e la presenza insediativa nel territorio su scala diacronica, ci si è avvalsi delle analisi spaziali condotte attraverso la Viewshed e Cost Surface Analyses. La prospettiva è quella di analizzare lo spazio sociale nel quale una comunità umana attua forme di controllo, si organizza socialmente, struttura su scala sociale la produzione, sviluppa sistemi di credenze e valori, allo scopo di individuare parametri oggettivi dai quali far emergere un modello insediativo che interessa un territorio **difficilmente definibile con una linea netta di confine**.

Le indagini condotte sulle caratteristiche geo-morfologiche ed ambientali del comprensorio del Medio Fortore pongono in evidenza come la presenza del fiume Fortore svolse un ruolo

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

33

determinante per l'occupazione dei rilievi collinari limitrofi e di buona parte del Tavoliere da parte del movimento migratorio che interessò la Puglia in età Neolitica.

Lungo circa 110 km, il Fortore è uno dei maggiori fiumi d'Italia Meridionale, attraversando ben tre regioni: Campania, Molise e Puglia. Lungo la parte bassa del bacino idrografico del fiume si ha il massimo sviluppo della sua piana alluvionale che dal limite inferiore della parte mediana del bacino giunge sino alla foce del Fortore, nel Comune di Lesina. Risalendo il fiume, le aree di addensamento preferenziale dei nuclei abitativi riguardano sia la sponda sinistra del corso d'acqua che la sponda destra come Coppe delle Rose, Piani di Lauria, Marana della Difensola.

Le tecniche della Viewsed Analyses (condotte da B. Pecere) permettono di meglio comprendere le relazioni di un sito con l'ambiente circostanze e di capire le relazioni tra i diversi siti di un sistema insediativo.

Le caratteristiche ambientali che resero il comprensori del Medio Fortore e, pertanto, non solo l'area oggi delimitata da vincolo archeologico ma anche il territorio oggetto dell'intervento di impianto Eolico in oggetto, idoneo agli stanziamenti umani sin dal Neolitico, riguardano le caratteristiche topografiche di goni singolo sito: quota, esposizione, caratteristiche morfologiche, dati climatici. Il Territorio, infatti, si prestava a soddisfare le diverse esigenze di sicurezza, disponibilità di risorse naturali, controllo dei percorsi e dei traffici offrendo un ambiente ideale per gli uomini del Neolitico, dediti all'agricoltura e all'allevamento, e per le popolazioni successive.

I **materiali ceramici di interesse archeologico** rinvenuti durante al ricognizione di superficie hanno evidenziato una prima frequentazione sui Piani di Lauria e nelle contrate **Marana della Difensola (masseria Difensola)**, Inversi Tristi. Valutazioni di tipo ambientale, economico e strategico hanno sicuramento condizionato e determinato le dinamiche insediative ed evolutive che hanno portato alla nascita dell'importate abitato di *Tiati* (età preromana) *Teanum Apulum* (età romana) *Civitate* (età medievale).

Analisi dell'ambiente antropico: inquadramento storico-archeologico

Le testimonianze provenienti dalla cultura materiale evidenziano come il comprensorio della valle del Medio Fortore, tra l'XI e il X sec. a.C., fosse caratterizzato dalla presenza di gruppi di gente iapigia che penetrarono ed occuparono il territorio senza sconvolgere i modelli insediativi preesistenti, integrandosi con la popolazione indigena. Tra il IX e il VIII sec. a.C. si assiste ad un lento processo evolutivo della giovane civiltà daunia che raggiunse il proprio culmine probabilmente tra il VI e il V sec. a.C., come suggerisce soprattutto l'elaborazione interpretativa delle ricognizioni di superficie.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

34

Tali evidenziate ed il loro confronto con acquisizioni conoscitive disponibili per altri siti e comprensori della Daunia, quali *Arpi*, *Herdonia, Canusium, Ausculum*, mostrano come il VI secolo a.C. sia stato caratterizzato da una grande espansione territoriale della civiltà daunia, denunciata da un notevole sviluppo insediativo, un rilevante dinamismo economico, profonde trasformazioni sociali.

L'antico insediamento delle "Coppe di Civitate", che comprende le località di Coppa Mengoni, Pezze della Chiesa, Mezzana, Piani di Lauria, Coppa delle Rose e l'area **tratturo** e **Marana della Difensola,** si evolve verso un tipo di organizzazione proto-urbana caratterizzata da una nuova definizione dei ruoli e delle funzioni sia politiche che economiche e sociali: *Tiati*.

L'insediamento di *Tiati*, considerato il più settentrionale dei centri dauni, ed uno dei capisaldi del sistema difensivo della territorio daunio, **passaggio obbligato per l'ingresso nella fertile pianura della Puglia settentrionale**, tra la fine del VII-VI sec. a.C., si caratterizza per l'evoluzione da un sistema insediativo arcaico policentrico e non gerarchizzato verso un tipo di organizzazione proto-urbana che evidenzia una nuova definizione dei ruoli e delle funzioni, politiche-economiche e sociali, non solo in rapporto alle varie comunità ma anche all'interno di ognuna di esse, documentata dai corredi sepolcrali di notevole prestigio, dalle strutture di particolare valore architettonico delle tombe principesche, dallo sviluppo di una rilevante attività artigianale e agricola e dei commerci a medio e lungo raggio favorito dalla vantaggiosa posizione topografica.

Le recenti indagini archeologiche evidenziano un **continuo ampliamento dell'estensione del territorio urbano e proto-urbano** di *Tiati-Teanum Apulum-Civitate*.

La posizione geografica di *Tiati*, strategica rispetto alle vie delle transumanza e ai collegamenti commerciali tra nord-sud ed est-ovest verso il Tavoliere, determina i tratti distintivi di una comunità di "frontiera" che trovano rappresentazione nella definizione di nuove tecniche edilizie sia nella sfera pubblica che privata, nell'adozione di modelli ellenici, nelle trasformazioni nel rituale funerario e religioso.

Nonostante la penetrazione romana, ancora per tutto il II sec. a.C. si hanno testimonianze del persistere delle forme sociali e culturali indigene.

Le *civitates* daunie, sconfitte e soggiogate dalla potenza di Roma,, furono interessate da un riordino dell'assetto territoriale con la fondazione di *municipia*. *Teanum Apulum*, divenne *municipium* dotato di un centro urbanizzato e di autonomia amministrativa, sede di magistrati ed iscritto alla tribù Cornelia e nella divisione augustea dell'Italia sembra essere inclusa nella *Regio II Apulia et Calabria*.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

35

Nel quadro della programmazione e promozione di nuove produzioni destinate all'esportazione e non al solo mercato locale, *Teanum Apulum* riveste un ruolo privilegiato per la sua posizione topografica, crocevia per le vie perpendicolari al Fortore e prima stazione daunia nella via Litoranea, citate dalle antiche fonti itinerarie.

Successivamente all'occupazione romana, *Teanum Apulum* sembra attraversare una fase di declino causata sia da procedimenti fiscali che da calamità quali depredazioni, terremoti e carestie. Fonti storiche menzionano l'abitato come punto di sosta di alcuni itinerari stradali utilizzati fino al medioevo.

E' la *Chronica Monasterii Casinensis* che ci dà nuovamente notizie di *Civitate* (*Tiati-Teanum Apulum*) nel narrare delle vicende politico-militari che interessarono il territorio della Capitanata, inserite nel più ampio quadro di riorganizzazione politico-amministrativa ed economica che interessò la Puglia Settentrionale fra il X e il XIII secolo.

Tra gli avvenimenti che hanno segnato il profondo divenire di questi secoli, un ruolo non secondario hanno avuto la guerra greco-gotica e le invasioni longobarde.

Il VII secolo segna la definizione dei confini tra Bizantini e Longobardi. I Bizantini proseguirono la loro opera di ellenizzazione e dalla fine del IX secolo quasi tutta la Puglia fu sotto il loro dominio. Il confine settentrionale del *Catepanato* è segnato dal Fortore.

L'attività del Catapano Bojoannes fu rivolta ad avviare e sviluppare processi di valorizzazione del territorio daunio che coinvolgessero l'assetto viario, demografico, urbanistico, economico e difensivo.

Un elemento di studio e riflessione ha riguardato le motivazioni che hanno portato alla scelta di alcuni territorio piuttosto che altri nella fondazione di nuovi insediamenti. Le caratteristiche geomorfologiche e pedologiche hanno svolto un ruolo indubbiamente determinante nella definizione del nuovo assetto insediativo. I dati provenienti dalle indagini di superficie mostrano la tendenza ad installarsi in aree già frequentate in età neolitica e di epoca romana come per *Civitate*, permettendo il recupero dell'antica rete viaria romana.

Civitate (Tiati-Tanum Apulum) fu dotata di uno specifico assetto giuridico-amministrativo e diviene sede vescovile nonché di un circuito difensivo che si mostrò estremamente efficiente quando nel Giugno del 1053 riesce a contenere l'attacco dei Normanni che si accontentano di assediarla incendiando una borgata esterna.

Gli eventi che videro il 18 giugno 1053 le schiere normanne e quelle guidate da papa Leone IX fronteggiarsi furono di notevole rilevanza per al definizione ed il consolidamento dei nuovi assetti politici e territoriali e di trasformazione economico-sociale e culturale. *Civitate (Tiati-Tanum*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

36

Apulum) diviene contea normanna e, sulla base della documentazione storica, sembra avviarsi una fase di forte prosperità e di sviluppo economico.

Emergenze archeologiche

I dati archeologici, integrati con le altre fonti a disposizione, permettono di studiare la complessa ed articolata storia dell'insediamento del territorio del Medio Fortore.

Le segnalazioni di emergenze archeologiche, a cui seguono ricognizioni e scavi, definiscono, come già detto, un continuo ampliamento dei confini dell'area di interesse archeologico.

In particolare:

- Risalendo il fiume, le aree di addensamento preferenziale dei **nuclei abitativi** riguardano sia la sponda sinistra del corso d'acqua come San Matteo-Chiantinette, sia la sponda destra come Coppa delle Rose, Piani di Lauria, **Marana della Difensola, Mezzana/Mezzana-Tratturo**.
- La contrada **Marana della Difensola**, tra le altre, restituisce **materiali ceramici** che attestano la frequentazione relativa al **Neolitico Medio**. Ceramica del **Neolitico Finale stile Diana** proviene da loc. Colla dell'Olmo e in località **Faugno Nuovo**.
- Nel territorio Mezzana nella fascia adiacente il Tratturo il rinvenimento di stele istoriate con armi di particolare originalità sia tecnica che stilistica, permettono di individuare una fabbrica di *Tiati* che si differenza in modo netto dalle produzioni di Salapia e Siponto.
- La ricognizione di superficie ha permesso di individuare un **settore artigianale** per la **produzione di ceramica dipinta con motivi geometrici**, a vernice nera e tipo Gnathia in loc. **Manana della Difensola**. La presenza di corsi d'acqua e di suoli geomorfologicamente favorevoli, caratterizzati da argille sabbiose, hanno creato infatti condizioni favorevoli alla lavorazione dell'argilla e alla **produzione non solo di vasi ma anche di tegole**, come attestato dagli indicatori della produzione rinvenuti in superficie, come distanziatori, scorie e scarti di lavorazione. Rinvenuti anche frammenti di **bucchero**.
- **Rinvenimento** di **antefisse** di tipo nimbato (riferibili al VI-V sec. a.C.) con testa femminile in una conchiglia poggiata su base rettangolare, di influenza campana, con funzioni preservatrici della struttura sottostante il tetto di edifici, sia decorativa che scaramantica. Nel IV se.c a. C. si diffonde, per le **antefisse**, la forma pentagonale con raffigurazioni di animali. Si attestano, tra l'altro, rinvenimenti anche in località **Marana della Difensola e Mezzana**.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

37

- Il rinvenimento e lo scavo di un **edificio di culto** lungo il tracciato che in età storica sarebbe stato il **Regio Tratturo L'Aquila-Foggia** ha restituito materiale di pregio nonché un nuovo tassello sulla politica di pianificazione del territorio. I manufatti rinvenuti durante l'attività di scavo del complesso architettonico hanno permesso di riconoscere due fasi costruttive: la prima fase, che ha riportato alla luce antefisse di tipo nimbato, ascrivibile al V sec. a.C.; la seconda fase assegnabile al IV sec. a.C., caratterizzata da interventi di rifacimento della copertura con l'utilizzo di antefisse pentagonali decorative e la realizzazione di una stuoia di ciottoli di fiume all'accesso. I risultati di scavo fanno ipotizzare un utilizzo del santuario non oltre la metà del IV sec. a.C.
- In **loc. Difensola**, nel 2011 a seguito dello sprofondamenti di un mezzo agricolo, fu rinvenuta una **tomba a camera ipogea** definita "dei capitelli ionici" già in parte depredata da cercatori clandestini. Nella stessa zona fu individuata nel 1952 la cd. Tomba degli Ori.
- Per quanto concerne le **forme e l'organizzazione del paesaggio rurale**, il sistema insediativo della **piena età imperiale** sembra essere caratterizzato dal **tipo insediativo delle ville.**

  Testimonianze materiali della presenza di piccole **fattorie** si rinvengono in un'area di grande fertilità nelle prossimità di **Marana della Difensola** per alcune delle quali si riscontra una continuità di vita dall'età repubblicana a tutto il I se. a.C.

  La distribuzione delle rilevanze archeologiche di superficie a sud di Marana della Difensola (in prossimità di loc. S. Elia) evidenziano la presenza di siti rurali di certo prestigio.

Le informazioni raccolte da attività di ricerca sistematica dei paesaggi antropici stratificati, permette di definire il territorio di **Marana della Difensola, Mezzana e del Tratturo, Faugno Nuovo** interessati dall'intervento di progetto Parco Eolico in oggetto **come siti di notevole interesse storico archeologico per la conoscenza e l'elaborazione delle dinamiche sincroniche e diacroniche di occupazione e di popolamento del comprensorio.**

Impatto conseguente alla realizzazione dell'opera

Con riferimento all'area su cui si ergerà il parco eolico in progetto, le indagini archeologiche ad oggi condotte e la documentazione storica attestano la **presenza di siti anche di prestigio** che

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

38

definiscono la scala degli insediamenti nell'arco cronologico dal Neolitico al Medioevo nonché la presenza di un grado di gerarchizzazione tra i diversi siti.

Nella determinazione dei territori da assoggettare ad un intervento progettuale non è sufficiente la mera valutazione del rispetto di aree su cui insiste il vincolo archeologico in quanto, come dimostrano i rinvenimenti archeologici e le attività di scavo che hanno interessato il territorio di San Paolo di Civitate, le aree interessate dalla frequentazione e dalla presenza insediativa di età antica sono molto più ampie.

Per chi passeggia su questi territori, è evidente lo sforzo compiuto dai proprietari dei terreni e dal Comune di San Paolo di Civitate a voler **conservare un indispensabile equilibrio volto a non alterare il paesaggio circostante.** Considerando che il paesaggio esprime il contesto territoriale di riferimento, si evidenzia la volontà dell'uomo a conservare l'ambiente naturale evitando strutture di notevole impatto visivo e di distruzione del sottosuolo con conseguente distruzione delle uniche testimonianze di un mondo passato, radice della storia attuale e della nostra identità.

La realizzazione del parco eolico avrebbe sul territorio interessato un forte impatto per le tre fasi principali dell'opera, ossia fase di cantiere, fase di esercizio e fase di dismissione.

Per la fase di cantiere, la realizzazione dei cavidotti, sia pur lungo la viabilità esistente, necessiterà di movimento terra e attività di fondazione per le piazzolle, e i plinti di fondazioni tali da determinare la **distruzione di notevoli testimonianze.** Non è possibile, inoltre, asserire che l'ubicazione delle torri avviene in aree non di emergenza archeologica in quanto, come precedentemente descritto, **la presenza insediativa è rilevante anche nei punti di allocazione degli aerogeneratori e pertanto il loro posizionamento fortemente impattante.**

Inoltre, la presenza di tali torri **altererà in maniera irreversibile il paesaggio antropico e l'ambiente** circostante determinando la **definitiva distruzione** di quelle dinamiche evolutive di un sistema insediamentale che permetterebbe lo studio da un livello micro ad uno semi-micro per giungere ad un livello macro in un ambito di studio che analizza le relazioni reciproche tra i diversi siti.

Il Comune di San Paolo di Civitate, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria Trani e Foggia e le forze dell'ordine, in particolare la Guardia di Finanza, hanno unito le proprie forze in una relazione volta a porre in essere azioni ed attività direzionate verso la promozione della ricerca e la tutela e valorizzazione del Patrimonio Culturale.

E' la **Costituzione stessa a tutelare il paesaggio e il patrimonio storico; all'art. 9** infatti sancisce che: "**La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione**", ponendo le premesse della cosiddetta Costituzione Culturale, che proverà ampia definizione nei successivi

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

39

articoli 32-35. Nella **definizione di "paesaggio"** va identificato quello che viene definito come **"ambiente visibile"** in cui rientrano tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura. Il campo Eolico "San Paolo" che si intende realizzare nel territorio di San Paolo di Civitate, considerato le dimensioni delle torri, il loro numero e la potenza di energia prodotta, e tutte le opere ad esso collegate, non ha alcun elemento con la preesistenza dei luoghi tale da poter produrre un "nuovo paesaggio" e nuovi valori coerenti con il contesto paesaggistico.

Considerata la peculiarità storica archeologica del comprensorio interessato, il parco Eolico in oggetto si configura con un elemento di eccessiva incisività e intrusività completamente in contrasto con le componenti naturali ed antropiche proprie con elevate caratteristiche distruttive per densità ed estensione.

COMUNE DI SAN PAOLO CIVITATE

Responsabile dei Servizi Museali e Archeologici

dott.ssa Raffaella Corvino

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

40

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0080122 - 156 - 04/12/2018 - SDFG, SGAE, STFG

ARPA PUGLIA

17814 - 04/12/2018

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ACCREDIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità
urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

c.a. Ing. Roberto Primerano

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

SECONDO INVIO PER INTEGRAZIONE DEL PRECEDENTE CAUSA MANCANZA DI SCANSIONE DI UNA PAGINA PER MERO ERRORE ALL'ATTO DEL PROTOCOLLO.

ID_VIP: 4228

Società proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

In riferimento al parere in oggetto si trasmette nuovamente lo stesso parere poiché ci si è accorti della mancanza di una pagina dovuta alla non scansione all'atto del protocollo n. 0066737 - 156 - 15/10/2018.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Per
Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosanna Petruzzelli

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

41

Codice Doc: 98-E5-DF-6D-A4-6D-C9-FD-D6-7E-A2-C1-79-EB-16-49-A8-EC-CB-4E

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0080122 - 156 - 04/12/2018 - SDFG, SGAE, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi nei comuni di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 4228
Società proponente: I.V.P.C. Power 6 S.r.l.

Premesso che:

- con nota PEC n.10180 del 24-9-2018, acquisita al protocollo ARPA n.60374 del 24-9-2018, codesto Servizio VIA-VincA chiedeva a questo dipartimento provinciale il contributo per la valutazione di competenza relativo al progetto in oggetto.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla "relazione tecnica descrittiva generale" datata luglio 2018:

- che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parto eolico costituto da 10 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 42 MW, ubicato nei comuni di San Paolo Civitate in località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" e Poggio Imperiale in località "La Colonnella" e relative opere di connessione fino alla stallo di consegna nella futura stazione elettrica RTN da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "CP S.Severo - CP Portocannone".
- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: Vestas V150, potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.155, altezza complessiva m.230 e velocità di rotazione 12,5 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 14-3-2018, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.155, altezza complessiva m.230, velocità di rotazione 12,5 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche e delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore di caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione sulla gittata, che considera solo la rottura al mozzo, non produce lo sviluppo del calcolo. Manca il calcolo della gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare nel caso di distacco di frammenti di pala per di rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala). Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C. F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

42

Codice Doc: 98-E5-DF-6D-A4-6D-C9-FD-D6-7E-A2-C1-79-EB-16-49-A8-EC-CB-4E

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0080122 - 156 - 04/12/2018 - SDFG, SGAE, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

determinare la gittata **massima** nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata **massima** nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade. Ritenendo che la gittata massima di gran lunga superiore al valore indicato nella relazione, le distanze degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8 e WTG10 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dalla SP36, gli aerogeneratori WTG9 e WTG5 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dalla SS16, ed infine gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dall'autostrada A14.

3. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva una non conformità delle distanze tra gli aerogeneratori WTG1 e WTG2, WTG2 e WTG3.

4. Il D.M. 10-9-2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* prevede al punto 14.15 della parte III che: *"Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2"*. Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: *"L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica"*. La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).

5. Preso visione del "piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", da redigere secondo l'allegato 5 del DPR 120/2017, ritenuto che lo stesso rappresenti un piano "preliminare" si riscontrano alcune non conformità in relazione alla fase esecutiva:

   - relativamente alle piazzole aerogeneratori (pag.20) si rileva non conforme l'indagine che prevede n.10 punti di indagine (praticamente uno per plinto di fondazione), poiché l'allegato 2 del DPR120/2017 prevede, in fase esecutiva, un minimo di 3 per un'area inferiore a 2500mq. Dunque i punti di campionamento per le piazzole dovrebbero essere complessivamente 30;
   - relativamente al cavidotto, che si indica avere uno sviluppo lineare di m.26.320, si ritiene non adeguata la previsione di 14 punti di indagine in fase esecutiva, poiché la norma prevede uno ogni m.500. La previsione di un punto ogni m.2000 può ritenersi accettabile solo in fase di studio di fattibilità del progetto.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La documentazione integrativa di progetto ed eventuali chiarimenti che la società proponente vorrà eventualmente presentare, dovranno rendersi acquisibili **esclusivamente** attraverso il sito istituzionale dell'Autorità competente.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, si esprime una valutazione tecnica negativa relativamente al progetto presentato.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

43

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0080122 - 156 - 04/12/2018 - SDFG, SGAE, STFG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

44

SEZ. VIA/VINCA
SASSANELLI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
04/12/2018 - 0012877
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.12.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.
[ID_VIP: 4228] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.

Progetto: **Parco eolico loc. Masseria Difensola e Faugno Nuovo, Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) e Loc. Colonnella, Comune di POGGIO IMPERIALE (FG), oltre alle infrastrutture connesse di potenza nominale di 42 MW.**

Proponente: **IVPC POWER SRL - via Generale Orsini n. 40- 80132 - Napoli**

Sommario

PREMESSA
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA
PARERE COMITATO VIA DEL 04/12/2018
CONCLUSIONI

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

45

PREMESSA

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,2 MW e potenza complessiva pari a 42 MW da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi dei comuni di San Paolo di Civitate (FG), in località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" e Poggio Imperiale (FG) , in località "La Colonnella" e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta.

Inoltre, la società proponente precisa che (p. 8 Elab. *SIA_R1.pdf*), utilizzerà parte delle opere di connessione (allargamenti e gli adeguamenti stradali, scavi e cavidotti interrati e la sottostazione di consegna dell'energia), che hanno già avuto parere favorevole poiché funzionali a un altro impianto eolico della stessa ditta assentito con **Autorizzazione Unica** rilasciata con **Determinazione Dirigenziale n. 15 del 13/03/2017**; così come meglio identificato nell'elaborato grafico ***SIA_TAV_00.pdf***.

La società proponente, la IVPC POWER srl, riferisce che secondo il preventivo di connessione emesso da TERNA spa, l'impianto in progetto sarà connesso con la rete di trasmissione elettrica mediante collegamento "in antenna, a 150 kV con una nuova stazione elettrica di smistamento da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "CP San Severo-CP Portocannone", **previo ripotenziamento della stessa linea** e realizzazione di un nuovo collegamento tra la nuova SE a 150 kV e una futura SE 150/380 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Foggia-Larino" (vedi *DOC_01 nota TERNA del 21/09/2016 n.prot.5381*).

Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della Vestas V150 montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 166 m. e con un rotore tripala del diametro pari a 150 m.

Coordinate aerogeneratori proposti (pag. 6 Elab. *R01.pdf* e pag. 12 Elab. *SIA_R1.pdf*)

ID. WTG	Comune	Coordinate UTM WGS84 33N	
		Est	Nord
01	POGGIO IMPERIALE	528594	4631877
02	POGGIO IMPERIALE	528952	4631804
03	POGGIO IMPERIALE	529302	4631907
04	SAN PAOLO DI CIVITATE	522177	4624911
05	SAN PAOLO DI CIVITATE	525674	4625783
06	SAN PAOLO DI CIVITATE	524617	4623165
07	SAN PAOLO DI CIVITATE	525229	4623103
08	SAN PAOLO DI CIVITATE	526006	4623552
09	SAN PAOLO DI CIVITATE	526615	4623709
10	SAN PAOLO DI CIVITATE	524000	4622965

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

Tipologia area/vincolo		
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m.	NO	▪ 1,1 km dal Parco Naturale Regionale Medio Fortore, istituito con LR n. 6/2009.
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m.	NO	▪ 2,1 km SIC IT9110002 - *Valle Fortore, Lago di Occhito* ▪ 2,4 km SIC IT9110015 - *Duna e Lago di Lesina, Foce del Fortore* ▪ 2,4 km ZPS IT 9110037 - *Laghi di Lesina e Varano*
Zone umide Ramsar	NO	-
Importanza avifaunistica	NO	▪ a 2,0 km l'IBA 203 (*Promontorio del Gargano e zone*

46

(Important Birds Areas – IBA)		*umide della Capitanata)*
PAI		
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	▪ Le torri dalla WTG4 alla WTG10 ricadono in aree perimetrate a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1). ▪ Tratti di cavidotto si sovrappongono ad aree a rischio idraulico corrispondenti alla strada comunale S. Paolo-SP35 e dalla strada vicinale Serracapriola-Apricena, e in particolare: - dalla WTG 10 alla WTG 8; - dalla WTG 4 alla WTG 5. ▪ Il tracciato del cavidotto interseca in più punti il reticolo idrografico cartografato dall'AdB Puglia (articoli 6 "*alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*" delle NTA del PAI).
PPTR		
Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	SI	le torri WTG 1, 2 e 3 ricadono all'interno dell'area: – **D.M. 25.02.1974 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Poggio Imperiale Istituito ai sensi della L. 1497** (G. U. n. 141 31.05.1974)
Beni Paesaggistici - BP (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: – **BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua** iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ai sensi del RD 6441/1915.
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: – **UCP Reticolo idrografico di connessione della RER**

PARERE COMITATO VIA DEL 04/12/2018

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016, DGR n. 496 del 07/04/2017 e DGR n. 623 del 17/04/2018), si evince che il progetto proposto (torri, piazzole, viabilità di accesso) e le relative opere di connessione (cavidotto interato e stazione elettrica), interessa/non interessa i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti così come individuati dal PPTR nel Sistema delle Tutele ed elencate nella tabella relativa alla ricognizione vincolistica (vedi pagina precedente).

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, punto b2 delle NTA del PPTR sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

Inoltre, l'art. 91 delle medesime NTA, sancisce che: «*con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito*».

Il cavidotto interrato, **fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici** nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, co.1 lett. m) del Codice, è esente da Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 2 del DPR 31/2017.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area è di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia. Di seguito lo stralcio del parere espresso dall'Autorità pervenuto in data 06/11/2018 n. prot. AdB A00_AFF_GEN_0012397.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, limitatamente alle sole opere dello stesso progetto che non sono state già autorizzate dalla Regione Puglia come precedentemente richiamato, evidenzia che [...]:

1. *l'aerogeneratori WTG3 ricade in aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", ai sensi dell'art. 6 delle richiamate NTA del PAI;*
2. *l'aerogeneratori WTG10 ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia, che sebbene non eserciti un vincolò formale in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce un supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali;*
3. *gli aerogeneratori WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10. ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (PG.1). ai sensi dell'alt. 15 delle richiamate NTA del PAI;*
4. *alcuni tratti del cavidotto interrato MT di connessione dei diversi impianti costituenti il parco eolico, in prossimità dell'aerogeneratore WTG3 e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso e di collegamento agli aerogeneratori, sempre in prossimità dell'aerogeneratore WTG3, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt.. 6 e 10 delle NTA del PAI;*
5. *un tratto del cavidotto interrato MT di connessione, in prossimità dell'aerogeneratore WTG7, ricade in prossimità di corso d'acqua individuato dalla Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia precedentemente richiamata.*
6. *estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10 ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (PG 1) ai sensi dell'art. 15. delle richiamate NTA del PAI.*

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto, altresì, di quanto riportato e nel dettaglio descritto nella "Relazione tecnica descrittiva generale" [...] e delle valutazioni idrologiche ed idrauliche riportate nella "Relazione Idrologico-idraulica" [...]. Altresì, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella "Relazione geologica" [...]

Alla luce dell'intera documentazione progettuale e in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), è subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

1) *<u>per l'aerogeneratore WTG3</u> di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di connessione. e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG3, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per dette opere, con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritornò di 200 anni, e definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua;*
2) *<u>per l'aerogeneratore WT.G10</u> di progetto, nonché per un tratto del cavidotto interrato MT di*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

48

connessione e alcune delle opere ed infrastrutture accessorie, quali viabilità di accesso, in prossimità sempre dell'aerogeneratore WTG 10 siano descritti e rappresentati con maggiore dettaglio i risultati dello studio idrologico ed idraulico riportati nella "Relazione idrologico-idraulica" allegata al progetto, in rapporto alla compatibilità con le opere previste;

3) *per gli aerogeneratori WTG4, WTG, WTG6, WTG7, WTG8, WTG9 e WTG10, alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" redatto ai sensi dell'art. 15 delle NTA del PAI. Tale Studio dovrà contenere adeguate valutazioni numeriche delle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, comprensive delle sollecitazioni sismiche attese nell'area, sia in condizioni ante-operam che in condizioni post-operam, e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi in rapporto alle condizioni di stabilità delle aree in studio;*
4) *per gli estesi tratti del cavidotto interrato MT di connessione degli impianti costituenti il parco eolico, nel tratto di pertinenza degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG-8, WTG9 e WTG10, siano nel dettaglio valutate e descritte, sempre all'interno dello Studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui al punto precedente, le condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, e siano definiti contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzianalità nel tempo.*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo

Sono stati stimati i volumi di scavo e riporto previsti in progetto e dei quali si prevede di riutilizzare una parte. Complessivamente si prevedono circa 202.373 mc di scavo dei quali circa 34.733 mc da riutilizzare *in situ*. La società proponente dichiara che i «*volumi provenienti dagli scavi verranno depositati temporaneamente nei pressi delle piazzole degli aerogeneratori. Ove necessario, prima dell'impiego del terreno da scavo, si provvederà in sito agli opportuni trattamenti finalizzati al miglioramento delle caratteristiche del terreno*» (p. 11 Elab. *R5.pdf*). A tal fine il proponente ha predisposto un "piano di caratterizzazione ambientale" da attuare una volta accolti gli esiti della procedura di VIA
Il materiale scavato e non riutilizzato nelle aree di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato o in discarica.

Fase di dismissione
È presente un piano di dismissione dell'impianto (vedi Elab. *R09.pdf*), ma non sono stati valutati i costi per il ripristino *ante operam*. Su questi aspetti, anche l'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (trasmesso via pec con nota prot. 0066737_156_15/10/2018), ha evidenziato simili carenze:
«Preso visione del "piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", da redigere secondo l'allegato 5 del DPR 120/2017, ritenuto che lo stesso rappresenti un piano "preliminare" si riscontrano alcune non conformità in relazione alla fase esecutiva:

- *relativamente alle piazzole aerogeneratori (pag.20) si rileva non conforme l'indagine che prevede n.10 punti di indagine (praticamente uno per plinto di fondazione), poiché l'allegato 2 del DPR 120/2017 prevede, in fase esecutiva, un minimo di 3 per un'area inferiore a 2500 mq. Dunque i punti di campionamento per le piazzole dovrebbero essere complessivamente 30;*
- *relativamente al cavidotto, che si indica avere uno sviluppo lineare di m. 26.320, si ritiene non adeguata la previsione di 14 punti di indagine in fase esecutiva, poiché la norma prevede uno ogni m. 500. La previsione di un punto ogni m. 2000 può ritenersi accettabile solo in fase di studio di fattibilità del progetto».*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

49

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, fermo restando l'ipotesi di cui sopra, sono state individuate le sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico che determinano la necessità di osservare le distanze di prima approssimazione (DPA).
In tal senso anche se i valori delle correnti massime d'impiego e i valori delle potenze massime sono quelli dichiarati in tabella a p. 12 Elab. *SIA_R08.pdf*, si è proceduto ugualmente a determinare le DPA per le linee interrate in MT, cosi come di seguito indicato:

- zone di vettoriamento 4 m.
- zona del Quadro MT (ambito sottostazione) valutata al bordo esterno 6 m.
- zona cavo AT (ambito sottostazione) 5 m.
- zona trasformatori (ambito sottostazione) valutata sull'asse estremo della cabina 22 m.

In relazione alla sottostazione 150/30 kV a servizio dell'impianto si precisa che la costruzione e l'esercizio della SE di San Paolo di Civitate e di tutte le opere costituenti lo sviluppo di rete previsto per la connessione sono già stati autorizzati alla società proponente dalla Regione Puglia, con determinazione n.15 del 13 marzo 2017 (vedi Elab. *TAV_EL10.pdf*). I valori di campo elettrico risultano rispettare i valori imposti dalla norma (<5000 V/m) in quanto le aree con valori superiori ricadono all'interno delle cabine MT ed all'interno della stazione elettrica il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato.

In conclusione, le opere elettriche in progetto e relative DPA non interessano aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore di persone, rispondendo pienamente agli obiettivi di qualità dettati dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003. Inoltre rispettano ampliamente le distanze da fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal DPCM 23 aprile 1992 "Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati ala frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

Rumore

Sia il Comune di San Paolo di Civitate (FG), si quello di Poggio Imperiale (FG) non hanno adottato la zonizzazione acustica del territorio comunale. Valgono pertanto i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.
Dall'analisi dei risultati (Elab. *SIA_R9.pdf*), si evince che:

- risultano rispettati i livelli differenziali diurni e notturni;
- risultano rispettati i limiti di immissione e emissione diurni e notturni

Sicurezza

Le analisi sul rischio di rottura accidentale degli elementi rotanti (Elab. *SIA_R7.pdf*), hanno portato la società proponente a considerare una distanza di sicurezza di 160 metri dall'asse della torre; invero ponendosi nelle condizioni conservative prefigurate (moto irrotazionale, forze resistenti nulle e forze inerziali ovvero la sola forza di gravità), la distanza di sicurezza risulta di 198,2 metri.
Anche l'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (con nota già citata), ha evidenziato su questi aspetti le seguenti criticità:

- *«La relazione sulla gittata, che considera solo la rottura al mozzo, non produce lo sviluppo del calcolo. Manca il calcolo della gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare nel caso di distacco di frammenti di pala per di rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

50

dalla punta della pala). Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade. Ritenendo che la gittata massima di gran lunga superiore al valore indicato nella relazione, le distanze degli aerogeneratori WTG6, WTG7, WTG8 e WTG10 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dalla SP36, gli aerogeneratori WTG9 e WTG5 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dalla SS16, ed infine gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 non risultano garantire una adeguata distanza di sicurezza dall'autostrada A14;

- *In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva una* ***non conformità delle distanze tra gli aerogeneratori*** *WTG1 e WTG2, WTG2 e WTG3».*

Flora, fauna ed ecosistemi

L'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse botanico-vegetazionale. Dal punto di vista vegetazionale, l'area d'intervento è alquanto monotona.

L'impatto con la flora è correlato e limitato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere (piazzole, strade di collegamento, sottostazioni elettriche), e in genere, in ambiti non protetti, è ritenuto trascurabile in quanto sostanzialmente di dimensioni non significative.

Le interazioni dell'impianto con la fauna, invece, sono legate sia all'occupazione del territorio e sia ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questo tipo d'impianto le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate alla possibilità di collisione durante il volo.

Le aree di intervento sono all'esterno dei perimetri del SIC IT9110002 - *Valle del Fortore, Lago di Occhito* (2,1 km dalla torre più vicina), del SIC IT9110015, Duna e Lago di Lesina, Foce del Fortore (2,4 km), ZPS IT 9110037, Laghi di Lesina e Varano (2,4 km), e dall'IBA 203 - *Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata* (circa 2,0 km).

Inoltre, la WTG4 dista circa 1,1 km dal Parco Naturale Regionale Medio Fortore, istituito con LR n. 6 del 2 febbraio 2009.

Con il Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15 recante "*Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni*" e smi, la Regione Puglia ha disposto le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle ZPS e in particolare all'art. 5 è espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un'area buffer di 200m ed è disposto che in un'area buffer di 5 km dalle ZPS e dalle IBA sia espresso un parere di Valutazione di Incidenza ai fini di meglio valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409.

Inoltre, il Regolamento del Piano di Gestione del SIC *Valle Fortore - Lago di Occhito*, approvato con DGR 1084/2010, all'art. 9, co. 3 così dispone: «la realizzazione di nuovi impianti in un'area buffer di 5 chilometri dai Siti è soggetta a valutazione di incidenza, diretta a verificarne l'impatto sulle rotte migratorie dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE. Sono consentiti, previa positiva valutazione di incidenza, gli interventi di

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, di impianti esistenti». Pertanto, la proposta progettuale è soggetta a V.INC.A. (vedi Elab. *SIA_R5.pdf*).

Anche se nello studio di incidenza sono presenti solo ed esclusivamente analisi bibliografiche di area vasta e non rilievi sul campo, risulta che nelle aree direttamente interessate dall'impianto non si riscontrano formazioni vegetazionali naturali, e pertanto non vi sarà sottrazione di habitat prioritari o compromissione di quelli naturali e/o seminaturali eventualmente presenti nel SIC.

Le maggiori criticità sono da imputare agli impatti indiretti, indotti dall'installazione dell'impianto eolico sulle aree SIC, ZPS e IBA, riconducibili essenzialmente alla fase di esercizio sulla componente dell'avifauna.

Le aree d'impianto sono al centro sia di altre installazioni eoliche sia di altri progetti autorizzati, e tale condizione ha sicuramente comportato sia una deviazione delle rotte e l'utilizzazione preferenziale di altri corridoi, sia l'abbandono di quest'area per alimentazione da parte delle specie più sensibili, riducendo ancora di più l'areale trofico di tutte le specie presenti.

Contrariamente a quanto affermato dal proponente nella valutazione degli effetti cumulativi con altri impianti esistenti e progetti autorizzati (p. 136 Elab. *SIA_R2.pdf*), secondo cui: «*il nuovo progetto, potrebbe costituire quindi una futura "novità" strutturale per le presenze faunistiche; [per cui] si possono ritenere quindi bassi o molto bassi gli effetti cumulativi e significativi con l'opera in progetto, essendo garantite le interdistanze tra gli aerogeneratori, utili al passaggio delle principali specie faunistiche esaminate*», **un ulteriore impianto eolico non farebbe altro che compromettere definitivamente l'area.**

In estrema sintesi, si può affermarsi che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto costituirà sicuramente un detrattore per la componente avifaunistica dell'area.

Paesaggio

Dalla sovrapposizione del layout di progetto e vincoli puntuali di natura ambientale e paesaggistica elencati nel Regolamento Regionale 24/2010 recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, si evince la conformità delle aree ad essere impegnate all'installazione dell'impianto eolico, a meno delle torri all'interno della zona dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497 di Poggio Imperiale istituita con DM 25/02/1974 e per le quali uno dei fattori di rischio è proprio la realizzazione di impianti FER (vedi Scheda PAE0031 del PPTR).

Tuttavia, la **notevole imponenza della tipologia di torre e aerogeneratore** (circa 230 m), e la **presenza di altre installazioni eoliche** non facilita un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio; è necessario evidenziare che le torri distano poco più di **1 km dall'abitato di Poggio imperiale e Lesina** e poco più di **2 km da quello di San Paolo di Civitate**, in un'area comunque già occupata da alcune istallazioni eoliche che sommate a quelle proposte per posizione e disposizione rappresenteranno sicuramente un disturbo visivo (effetto selva), compromettendo definitivamente le visuali di valore paesaggistico.

Anche se le opere necessarie alla realizzazione del parco eolico non interferiscono direttamente con i beni tutelati dal PPTR non si può non costatare che l'inserimento di questo tipo d'impianto andrebbe a compromettere le caratteristiche e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale di appartenenza: a tal proposito va considerato che la maggior parte delle torri è posizionata nell'Ambito paesaggistico del Tavoliere e parte in quello del Gargano tutto l'impianto proposto va considerato all'interno di una sola Figura territoriale del PPTR che è quella dei Monti Dauni Settentrionali: «*Questa figura afferisce (insieme alla figura territoriale di Lucera, dell'ambito del Tavoliere) al morfotipo territoriale 20, "Il sistema a ventaglio di Lucera", ovvero a quel sistema di strade a ventaglio lungo i versanti dei Monti Dauni nord occidentale che, partendo dalla cerniera di Lucera, interconnettono i centri collinari in posizione ribassata alla linea di crinale. Un crinale pressoché continuo separa la figura territoriale dal sistema della media valle del Fortore. La sua struttura è caratterizzata da valli poco incise e ampie, generate da torrenti a carattere*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

52

prevalentemente stagionale, che si alternano a versanti allungati in direzione nord-ovest/sud-est, sui quali si attestano, in corrispondenza del crinale, gli insediamenti principali affacciati direttamente sulla grande piana del Tavoliere. [...]. *L'iniziale carattere di episodicità degli impianti eolici è stato sostituito da una maggiore estensione del fenomeno: proprio in questa figura, in posizione di quinta scenica rispetto al Tavoliere, gli impianti assumono un carattere immanente, contrapponendosi visibilmente alle invarianti territoriali di lungo periodo e divenendo una delle più rilevanti criticità*» (p. 54 Scheda d'Ambito 5.2_MONTI DAUNI).

La riproducibilità delle invarianti strutturali dell'Ambito (pp. 53, 65 e 67 Scheda d'Ambito 5.3 Tavoliere), è garantita solo attraverso: «*la salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere: evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica*».

Anche nelle direttive/obiettivi di qualità paesaggistica **sono impedite le rilevanti trasformazioni territoriali** come i nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, impianti tecnologici e di produzione energetica, che alterino o compromettano le componenti paesaggistiche presenti. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. E non sembra che sia questo il caso.

Anche l'ARPA Puglia nel contributo alla valutazione (con nota già citata), ha evidenziato che:

«*i criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche* ***la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione*** *eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area,* ***possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione***»

Inoltre, nella relazione del responsabile dei servizi museali e archeologici del Comune di San Paolo di Civitate (vedi allegato all'Osservazione *DVA-2018-0026550.pdf* trasmessa al MATTM), così si legge:

«*Nella verifica delle aree di impatto nonché dei vincoli e delle tutele presenti e conformità con le misure di tutela del PPTR ... non si è tenuto in debita considerazione un aspetto fondamentale dell'opera da realizzare: gli aerogeneratori. Questi ultimi, infatti, costituiti come già evidenziato da torri di 155 mt e rotore di 150 mt,* ***non garantiscono la conservazione, riqualificazione e valorizzazione dei panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico che caratterizzano il territorio interessato.***

Il parco eolico proposto presenta caratteristiche d'intervento di rilevante trasformazione del paesaggio rappresentando un notevole rischio di radicale trasformazione della struttura estetico-precettiva dei paesaggi della Puglia nonché di cancellazione di quel "valore identitario" che caratterizza l'agro di San Paolo di Civitate occupato da un palinsesto insediativo senza soluzione di continuità dal Neolitico ai giorni d'oggi. La forte valenza storica-archeologica del territorio di San Paolo di Civitate pone l'attenzione sulla necessità di porre in campo ogni azione volta a tutelare e valorizzare un patrimonio culturale (comprensivo anche del patrimonio paesaggistico) [...].

Nella definizione del territorio che sarà interessato dal progetto non si può prescindere dall'inquadramento dello stesso in un contesto più ampio, in considerazione della sua prossimità all'area soggetta a vincolo archeologico [...]. *Le recenti indagini archeologiche evidenziano un continuo ampliamento dell'estensione del territorio urbano e proto-urbano di Tiati-Teanum Apulum-Civitate* [...].

I dati archeologici, integrati con le altre fonti a disposizione, permettono di studiare la complessa ed articolata storia dell'insediamento del territorio del Medio Fortore. Le segnalazioni di emergenze archeologiche, a cui seguono ricognizioni e scavi, definiscono, come già detto, un continuo ampliamento dei confini dell'area di interesse archeologico [...].

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

53

Le informazioni raccolte da attività di ricerca sistematica dei paesaggi antropici stratificati, permette di definire il territorio di Marana della Difensola, Mezzana e del Tratturo, Faugno Nuovo interessati dall'intervento di progetto Parco Eolico in oggetto come siti di notevole interesse storico archeologico per la conoscenza e l'elaborazione delle dinamiche sincroniche e diacroniche di occupazione e di popolamento del comprensorio».

Impatti cumulativi

Non è stato prodotto un distinto elaborato per valutare gli impatti cumulativi all'interno dell'Area Vasta di Indagine (AVI) così come previsto dalla DGR 2122/2012. Comunque dalla consultazione delle cartografie presenti sul SIT Puglia relativi agli impianti FER e dall'elaborato di progetto SIA_TAV_19.pdf, risultano numerose torri eoliche e campi fotovoltaici; e in particolare, 15 torri insistono all'interno dell'Area di Impatto Locale (AIL), oltre a 1 campo fotovoltaico.

Inoltre, la società PARCO EOLICO LESINA srl con osservazione presentata al MATTM (Vedi documento *DVA-2018-0023337.pdf*), ha messo in evidenza che la Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 641 del 10/03/2014 ha valutato positivamente 7 aerogeneratori della società nella stessa area del comune di San Paolo di Civitate e che pertanto il progetto in esame risulta incompatibile ai sensi del DM 10/09/2010 ed in particolare con l'art. 3.2 che impone di assumere una distanza minima tra le torri di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare.

Dalle misurazioni effettuate risulta che:

- la torre IVPC identificata WTG4 interferisce con la torre n. 10 del progetto autorizzato poiché posizionata a circa 123 metri di distanza;
- la torre IVPC identificata WTG6 interferisce con la torre n. 26 del progetto autorizzato poiché posizionata a circa 252 metri di distanza;
- la torre IVPC identificata WTG8 interferisce con la torre n. 9 del progetto autorizzato poiché posizionata a circa 935 metri di distanza;
- la torre IVPC identificata WTG10 interferisce con la torre n. 9 del progetto autorizzato poiché posizionata a circa 465 metri di distanza.

Detta società informa che le torri proposte dalla IVPC non interferenti, sono collocate in posizioni molto vicine a quelle degli aerogeneratori proposti della società PARCO EOLICO LESINA e valutati negativamente in sede di VIA.

In conclusione, dalla valutazione degli impatti cumulativi emergono diffuse e notevoli interferenze con altri impianti FER tali da inibire l'idoneità del sito a un ulteriore installazione di questa tipologia di impianto. Nel caso specifico è ineludibile evidenziare sia la sovrapposizione con altre torri eoliche nella stessa area di pertinenza, sia il rilevante impatto visivo prodotto dalle torri proposte che non solo superano i 230 m. di altezza ma produrranno senza possibilità di smentita un *effetto selva* difficilmente mitigabile.

Misure di mitigazione e compensazione

Le principali misure di mitigazione proposte si possono sintetizzare nel ripristino *ante operam* dello stato dei luoghi. Le superfici interessate dalle aree di cantiere, dalle piste di accesso e dal cavidotto interrato saranno riportate alla situazione iniziale (morfologica e di uso del suolo), a meno delle superfici necessarie alla manutenzione dell'impianto (piazzole e viabilità di servizio).

Occorre ricordare, che Il DM 10 settembre 2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* prevede al punto 14.15 della parte III che: *"Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato* 2". Lo stesso DM all'allegato 2, punto 3, prevede che: *"L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".

La documentazione presentata risulta **carente di proposte di misure di mitigazione** (e in particolar modo su quelle riferite al rumore e al paesaggio), e non sono presenti misure di compensazione così come previsto dal citato decreto.

Pareri pervenuti

Con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 23/11/2018**, il Comune di **San Paolo di Civitate** (FG), trasmetteva il proprio **parere sfavorevole** alla realizzazione del progetto, con le seguenti motivazioni:

- *di prendere atto e fare propria l'osservazione presentata in data 23/11/2018 con n. 6297 di prot., dal Responsabile dei Servizi Museali del Comune di San Paolo di Civitate che, conservato agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegato;*
- *di prendere atto e fare proprio il parere reso dal Responsabile del Settore Tecnico in data 23/11/2018 con n. 6296 di prot. che propone a questa Giunta di esprimere PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l, che, conservato agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente provvedimento anche se ad esso non materialmente allegato;*
- *di esprimere parere NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della Potenza di 42,00 MW proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. , in quanto la zona d'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche, risulta di rilevante pregio agricolo ricco di segni di forte ruralità ancorché integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SIC IT9110002 "Valle Fortore - Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche.*

Con nota del 20/09/2018, n. prot. 16179, il **Comune di Apricena** ha trasmesso le proprie **Osservazioni** al progetto, evidenziando che:

- i cavidotti interrati interessano strade comunali e aree agricole private per le quali è necessario richiedere specifica autorizzazione comunale secondo quanto disposto dal Regolamento approvato con Del. di C. C. n. 29 del 01/07/2010;
- nelle aree in oggetto, altre ditte hanno presentato proposte progettuali di impianti eolici e nei fatti condividono le medesime infrastrutture e interferiscono con gli stessi ambiti territoriali e paesaggistici; e che pertanto si chiede di tenerne conto ai fini della valutazione.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM (*http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6881/9624*), fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, esprime parere **non favorevole** di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società **IVPC POWER srl** nel Comune di San Paolo Civitate (FG) e Poggio Imperiale (FG) nelle località "Massria Difensola, Faugno Nuovo" e "La Colonnella" che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI (per interventi ricadenti nella provincia di Foggia)	
17	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE	
18	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 56 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2019/00001

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

56

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 152

D.lgs 152/2006 e ssmmii, L.R. 11/2001 e ssmmii - (IDVIP_3798) Procedura di VIA di competenza Statale. Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 33,6 MW (8 WTG) da realizzare nel comune di Bovino (FG), comprensivo di opere di connessione alla RTN. Proponente: Renvico Italy Srl Parere Regione Puglia ex art. 24 comma 3 del D.lgs n. 152/2006 e ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 27202 del 23.11.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_11428 del 29.11.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 33,6 MW, da realizzare sul territorio comunale di Bovino (FG) e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 23.11.2017 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 23.11.2017, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_12609 del 29.12.2017, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa;

Considerato che:

- Con nota del 09.01.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_188 del 090.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava che avrebbe reso il proprio parere, in via endoprocedimentale, alla competente Direzione Generale ABAP del MiBACT;
- Con nota del 23.01.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_754 del 23.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza;
- Con nota del 29.01.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_999 del 30.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali l'ARPA Puglia - DAP Foggia inviava gli esiti della valutazione tecnica di propria competenza relativa al progetto di che trattasi;
- Con nota del 30.01.2018 inviata per conoscenza alla sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al prot. n. AOO_089_1026 del 31.01.2018, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio chiedeva chiarimenti in merito ad alcune criticità rilevata dalla stessa;
- Con nota del 05.03.2018, acquista al prot. n. AOO_089_2341 del 09.03.2018, la Amministrazione comunale di Bovino (FG) inviava alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM, e alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali il proprio parere di competenza rilevando che il progetto in esame risulta non in linea con le previsioni urbanistiche dell'area e di sicurezza per i fabbricati limitrofi. Con la medesima nota invitava la Società proponente a contattare le autorità competenti ASI, RFI e AdB Puglia al fine di valutare gli aspetti progettuali non presi in considerazione dalla stessa;
- Con nota del 09.04.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3778 del 11.04.2018 della Sezione Autorizzazioni

Ambientali, inviata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e per conoscenza al MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e alla Società proponente, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa;

- Con nota prot. n. AOO_089_4059 del 17.04.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali inoltrava la nota dell'AdB Puglia del 09.04.2018 proprio prot. n. 4001;
- il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 05.04.2018, valutata la documentazione progettuale pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM e tenuto conto dei pareri dell'ARPA Puglia (prot. n. 5660/2018), MiBACT (prot. n. 2804/2018) e Comune di Bovino (prot. n. 2568/2018), chiedeva alla società proponente chiarimenti/integrazioni in ordine alle numerose ed articolate criticità evidenziate (prot. n. 3606/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali);
- Con nota prot. n. AOO_089_4059 del 17.04.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali inoltrava alla Società proponente la richiesta di chiarimenti/integrazioni del Comitato VIA allegando copia del parere ARPA Puglia (prot. n. 5660/2018), MiBACT (prot. n. 2804/2018) e Comune di Bovino (prot. n. 2568/2018);
- Con nota del 02.05.2018, acquista al prot. n. AOO_089_4561 del 02.05.2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia inoltrava il proprio parere di competenza evidenziando alcune criticità. Chiedeva ancora una volta integrazioni documentali;
- Con nota del 10.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_5004 del 11.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali; l'Amministrazione comunale di Bovino trasmetteva ulteriori comunicazioni e osservazioni sollecitando la Socpetà proponente a dare riscontro alla nota della medesima Amministrazione prot. n. 2568/2018;

Rilevato che:

- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione progettuale pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, comprensiva delle successive integrazioni prodotte dalla Società proponente, nella seduta del 13.12.2018, riteneva [...] *che la realizzazione di questo intervento comporti dei significativi effetti sull'ambiente, e pertanto esprime <u>parere sfavorevole</u> alla sua realizzazione* [...] (prot. n. 13245 del 14.12.2018
- L'Amministrazione comunale di Bovino (FG) con nota del 05.03.2018 (prot. n. 2341/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali) esprimeva [...] *<u>parere negativo</u> sul progetto in esame in quanto nello stesso progetto pubblicato www.va.minambiente.it vi sono errori di inserimento urbanistico* [...]
- L'Arpa Puglia - DAP di Foggia rilevava diverse criticità e prontamente riportate nella propria valutazione tecnica di merito (nota prot. n5660/2018);
- La Sezione regionale Risorse Idriche comunicava che le opere da realizzare, nel loro insieme, non ricadono in nessuna delle aree che il Piano Regionale di Tutela delle Acque (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2010) sottopone a specifica tutela (nota proprio prot. n. 803/2018);
- L'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia evidenziava alcune criticità derivanti dall'interferenza di alcune opere in progetto con aree perimetrate dal PAI (nota prorio prot. n. 4927/2018);

Per tutto quanto sopra,

ATTESO CHE per la V.I.A. di competenza statale, ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali,

ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 13.12.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integranti;
PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Provincia di Foggia, della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, del Servizio regionale Territoriale di Foggia e della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, e del Comune di Troia (FG), seppur ritualmente coinvolti;
RITENUTO, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nei comuni di Bovino (FG) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare sul territorio comunale di Troia (FG) proposto dalla società Renvico Italy S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 13.12.2018 e alle posizioni espresse dalle dagli Enti territoriali nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e paesaggio, alla società proponente, agli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale interessati nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

SERV VIA/VINCA
SASSARELLI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
14/12/2018 - 0013245

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e
V.A.S.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 13.12.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

PROCEDURA DI V. I. A. DI COMPETENZA STATALE

Interesse concorrente della Regione Puglia.

- L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -

Oggetto: **Impianto eolico**

Proponente: **Renvico Italy S.r.l. - Via San Gregorio n. 34 - 20124 - Milano**

Ubicazione : **Bovino (Fg)**

Premessa

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da n. 8 aerogeneratori da 4,2 MW/cadauno per un totale di 33.6 MW nel Comune Bovino (Fg) e cavidotti e opere elettriche accessorie che interessano il limitrofo Comune di Troia.

1. Inquadramento territoriale e quadro di riferimento progettuale

Il parco eolico è costituito da 10 aerogeneratori, in agro del Comune di Bovino (FG) situato a Nord del centro abitato, ad una altitudine compresa tra i gli 250 e 350 mt. s.l.m., in località "Serrone" " della potenza unitaria di 4.2 MW, aventi diametro del rotore pari a 150 m con pale da mt. 73.70, installati su torre tubolare di altezza massima pari a 166 m, e delle opere elettriche accessorie costituite da:

- cavi interrati MT 30 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori;
- cabina di sezionamento;
- cavo interrato MT 30 kV di connessione tra la cabina di sezionamento e la sottostazione di trasformazione utente per la connessione elettrica alla RTN;
- sottostazione elettrica utente 30/150 kV (SSU), che sarà ubicata in prossimità alla Sottostazione

Stazione Elettrica RTN di Troia (SSE), gestita da TERNA SpA, entrambe ricadenti nei limiti amministrativi del Comune di Troia. Nella Sottostazione Utente, cui convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dalla cabina di sezionamento del parco eolico, sarà operata la trasformazione di tensione dal valore di 30 kV (tensione di esercizio dei cavidotti provenienti dal

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

1

parco eolico) al valore di 150 kV (tensione di consegna alla RTN dell'energia prodotta dal parco eolico);

- cavo interrato AT 150 kV di connessione tra lo stallo di uscita della SSU e lo stallo dedicato della SSE di Troia.

Il tracciato dei cavidotti per una lunghezza complessiva di mt. 20,946 seguirà:
La lunghezza della viabilità di progetto, realizzata con fondo in macadam, è stimata in mt. 1.771 con un'ampiezza minima di mt. 5.00 e raggio interno di curvatura minimo di 60 mt.
La dimensione delle piazzole è definita con una grandezza non superiore a mt. (60 x 35).
La struttura di fondazione è prevista con l'estradosso posto circa alla quota del piano di campagna e così costituita:
- una platea di base in conglomerato cementizio di 32,00x32,00x0.20 mt. posta ad una profondità, indicativa, di 4,00 mt. dal piano di campagna;
- n. 16 pali trivellati, diametro d = 1,20 mt. e lunghezza L = 30,00 mt;
- un basamento in c.a.o., di pianta circolare, del diametro di 30,00 mt., nel quale sarà annegato il concio della torre della macchina.

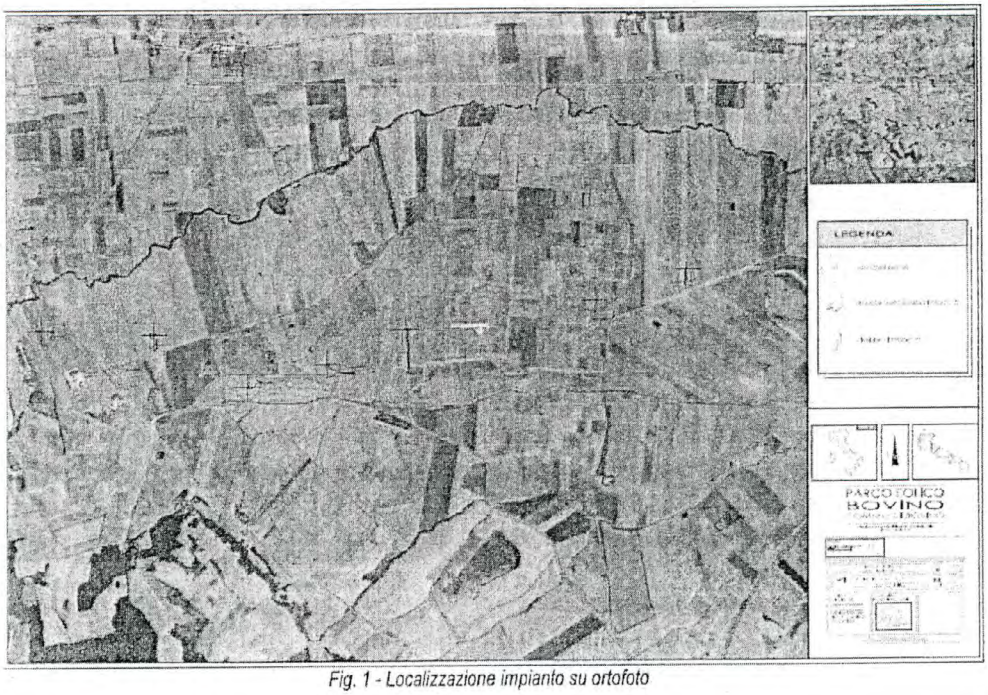


Fig. 1 - Localizzazione impianto su ortofoto

Localizzazione: Bovino (Fg)

- ⇒ **Località:** l'area interessata dal progetto in esame ricade in località "Serrone"
- ⇒ **Numero di aerogeneratori:** 8
- ⇒ **Potenza unitaria:** 4.2 MW
- ⇒ **Potenza nominale complessiva:** 33.6 MW

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

⇒ Raggio rotore: 73.70 m
⇒ Altezza torre (al mozzo): 166 m
⇒ Sviluppo verticale complessivo: 240 m circa
⇒ Coordinate degli aerogeneratori:

ID. WTG	Coordinate aerogeneratori (UTM/WGS84 - Fuso 33)	
	EST	NORD
A1	532160.3659	4573059.1956
A2	531621.8011	4573105.5093
A3	531062.4293	4572922.3014
A4	529996.0939	4572754.7952
A5	529417.6369	4572548.4011
A6	528926.9571	4572419.4119
A7	528343.1986	4572719.7485
A8	527662.2625	4572753.7316

Conclusioni

Non essendo stata soddisfatta dal proponente la richiesta di integrazioni documentali, espressa in data 05.04.2018, permangono le gravi criticità ambientali espresse da questo Comitato, così come da ARPA, Mibact e Comune di Bovino. In conclusione questo Comitato ritiene che la realizzazione di questo intervento comporti dei significativi effetti sull' ambiente, e pertanto esprime parere sfavorevole alla sua realizzazione.

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in Gestione delle Acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto Giuridico-legale**	
5	**Esperto in Igiene ed Epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in Paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

3

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

10	Esperto in Scienze Ambientali	
11	Esperto in Scienze Forestali Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in Scienze Marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in Scienze Naturali** ~~Dott. Vincenzo **RIZZI**~~	
15	**Esperto in Valutazioni Economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia**	
18	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**	
19	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	INCOMPATIBILE

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

MIBACT - SABAP - FG
STP
Prot. n. 160 del 09-01-2018
cl. 34.04.10/39.1

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

(rif. nota del 29-12-2017
prot. 12609)

Oggetto: **BOVINO (FG)** – Progetto del Parco Eolico denominato "Bovino" ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di troia (FG), con potenza complessiva pari a 33,6 MW.
[ID_VIP:3798] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Renvico Italy S.r.l.
PRECISAZIONI.

E, p.c. Al MIBACT
DG-ABAP – Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

" Alla Renvico Italy srl
renvicoitaly@legalmail.it

In riscontro alla nota a margine riportata, si precisa a codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia che, nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale come disciplinata dall'art. 23 del Dlgs n. 152/2006 per l'esame del progetto relativo all'impianto eolico denominato "Bovino", il parere di questa Soprintendenza sarà reso, in via endoprocedimentale, alla competente Direzione generale ABAP del MIBACT.

Responsabile del procedimento
dott.ssa Ida Fini
e-mail:idaluciaanna.fini@beniculturali.it

Il Soprintendente
Dott.ssa Simonetta Bonomi

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

5

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
23/01/2018 - 0000803
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/754 del 23/1/18

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

p.c. **Alla Società Renvico Italy S.r.l.**
renvicoitaly@legalmail.it

Oggetto: Progetto del Parco Eolico denominato "Bovino" sito nel territorio comunale di Bovino (FG), ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di TROIA (FG), con potenza complessiva pari a 33,6 MW.
[ID VIP:3798]Istanza di VIA Ministeriale ex art.33 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm. Ii..
Proponente : Renvico Italy S.r.l.

Con la presente si fa seguito alla nota di codesta Sezione, acquisita agli atti della Sezione scrivente, al prot. n° 141 del 04/01/2018, , relativa alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali acquisiti via WEB, si è potuto riscontrare che il progetto in esame si riferisce alla realizzazione di un parco eolico composto da 8 aerogeneratori tripala della potenza nominale di **4,2 MW** per un totale di impianto di 33,6 MW da realizzare nel comune di Bovino (FG), con le relative infrastrutture ed opere di connessione che si snodano fino alla SSE terna da 150KV situata nel Comune di Troia.

Le opere da realizzare nel loro insieme, **non ricadono** in nessuna delle zone che, il Piano Regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposta a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa)* sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

Pertanto, l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

6

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ACCREDIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 999 del 30/1/19

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "*progetto del parco eolico denominato "Bovino (FG)" ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Troia (Fg) con potenza complessiva pari a 33,6 MW*". Valutazione di competenza.

ID_VIP: 3798
Società proponente: RENVICO Italy Srl

In riscontro alla nota PEC n.12609 del 29-12-2017, acquisita al protocollo ARPA n.79043 del 29-12-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento f.f.
Dott.ssa Rosaria Petruzzelli

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005660 - 32 - del 29/01/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 56-C0-52-16-3A-E0-3B-E7-A1-45-C8-6E-23-49-0A-3A-7B-57-23-2B

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "*progetto del parco eolico denominato "Bovino (FG)" ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Troia (Fg) con potenza complessiva pari a 33,6 MW*". Valutazione di competenza.

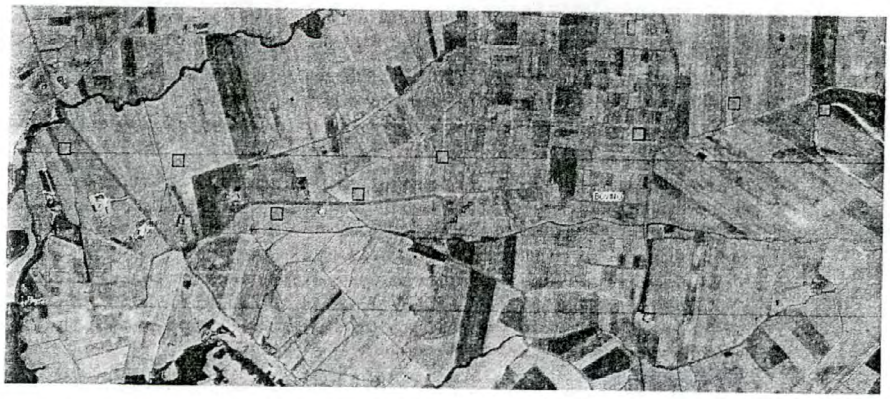
ID_VIP: 3798
Società proponente: RENVICO Italy Srl

Premesso che:

- con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.79043 del 29-12-2018, codesto Servizio VIA VincA chiedeva a questo dipartimento provinciale la valutazione di competenza per quanto riguarda il progetto in oggetto.

Segnalato che:

- L'aerogeneratore A8 ricade in area buffer del "Torrente La Vela" di Orsara - FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE - R.D. 20/12/1914 N. 6441 IN G.U. N.9
- L'aerogeneratore A8 ricade in prossimità dell'area buffer "boschi e macchie".
- Nell'area interessata dal parco eolico in questione oltre a risultare altri aerogeneratori vi è l'ipotesi realizzativa relativa al parco eolico autorizzato con codice regionale QLM5ZB7 (oggetto di nuova realizzazione).



Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto:

8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005660 - 32 - del 29/01/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 56-C0-52-16-3A-E0-3B-E7-A1-45-C8-6E-23-49-0A-3A-7B-57-23-2B

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parto eolico costituto da 8 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 33,6 MW, ubicato nel comune di Bovino in loc. "Serrone" e con opere di connessione nel Comune di Troia.
- Le caratteristiche degli aerogeneratori sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166,

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 24-1-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 8 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166, altezza complessiva m.241, velocità di rotazione 12 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Il calcolo della gittata riportato in relazione per l'aerogeneratore Vestas V150 è rappresentativo solo per rottura al mozzo e risulta pari a circa m.245. Non risulta calcolata la gittata in caso di rottura a 5 metri dalla punta della pala. Si ritiene che i ricettori a nord-ovest dall'aerogeneratore A6 non siano in sicurezza in caso di rottura del frammento dove la gittata sarà sicuramente superiore a m. 245.
3. L'aerogeneratore A3 non rispetta il DM 10-9-2010, poiché dista solo circa 140 metri dalla SP 112. Tale distanza risulta inferiore alla gittata per rottura al mozzo e minore dell'altezza massima dell'aerogeneratore di m.241. Sicuramente la gittata per rottura dl frammento risulterà superiore e, dunque, maggiormente non verificata.
4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva che, nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento, la distanza minima pari a 4 volte il diametro, pari a m.600, non risulta rispettata tra gli aerogeneratori A3 e A2, A5 e A4, A5 e A6. Tali distanze andrebbero verificate anche nei confronti degli aerogeneratori di altri parchi eolici presenti o autorizzati nella zona (codice regionale QLM5ZB7).
5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "*il valore limite di immissione*" indica: "*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. La valutazione, inoltre, non verifica cosa accade al variare della velocità del vento. In ultimo non si concorda con affermazioni generiche in merito al fatto che una variazione del tipo di aerogeneratore con altro di minore potenza possa necessariamente tradursi in un vantaggio acustico. In tal caso ciò andrebbe verificato.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005660 - 32 - del 29/01/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 56-C0-52-16-3A-E0-3B-E7-A1-45-C8-6E-23-49-0A-3A-7B-57-23-2B

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

6. L'analisi sugli impatti cumulativi non tiene conto del parco eolico già autorizzato individuabile con codice regionale QLM5ZB7.

7. Manca il piano di dismissione e smaltimento dei materiali e dei relativi costi, contenente l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente (art.10 punto L R.R.16/06). Qualora non ricorrono le condizioni per il revamping (aggiornamento tecnologico) dell'impianto stesso si dovranno stimare i costi, oltre che per la rimozione completa degli aerogeneratori, per la eventuale dismissione dei basamenti soggetti a fenomeni di carsismo, nel senso che è prevedibile che all'interfaccia formazione geologica-cemento si sviluppino fenomeni di erosione dovuti alla discontinuità di circolazione delle acque meteoriche nei due diversi materiali e, nel tempo, anche perdita di un valido contatto con rischio di instabilità per l'impianto stesso.

8. Il D.M. 10-9-2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* prevede al punto 14.15 della parte III che: *"Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2"*. Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: *"L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica"*. La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).

9. Manca la prescritta documentazione in relazione all'utilizzo delle *"terre e rocce da scavo"* come previsto per le procedure di VIA o AIA in applicazione della nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017. La verifica d'ufficio, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione è in capo alla Autorità competente ai sensi dell'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 dello stesso decreto.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.
La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

10

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005660 - 32 - del 29/01/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 56-C0-52-16-3A-E0-3B-E7-A1-45-C8-6E-23-49-0A-3A-7B-57-23-2B

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. 2804
Class. 34.19.04 / fasc. ABAP ***785***
Allegati:

Roma, 30/1/2018

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP **3798**]
(dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP **3798**]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Provincia di Foggia
(protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Alla Società Renvico Italy s.r.l.
(renvicoitaly@legalmail.it)

Oggetto: ***BOVINO (FG) – ORSARA DI PUGLIA (FG) - TROIA (FG): Parco eolico onshore denominato "Bovino" sito nel territorio comunale di Bovino in località Serrone e infrastrutture connesse nei comuni di Orsara di Puglia e di Troia, della potenza pari a 33,6 MWe.***
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.
Proponente: Società Renvico Italy s.r.l.

1. **Richiesta di chiarimenti.**
2. **Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006.**

e, p.c.
Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
(mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Servizio V "*Tutela del paesaggio*"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

06/12/2017

11

Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento, e facendo seguito alla riunione tecnica convocata da codesta Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e svoltasi l'11 gennaio u.s., alla quale ha partecipato il proponente, questa Direzione generale, il Commissario rappresentante regionale per la Puglia e un Commissario della CTVA, si comunica quanto segue.

Durante la riunione la Società Renvico Italy s.r.l. ha comunicato di aver presentato alla Provincia di Foggia (delegata dalla Regione Puglia in materia di VIA regionale per gli impianti eolici) altre due istanze, in data 03/10/2017 e in data 04/10/2017, relative ad impianti eolici, contigui al progetto in argomento, e localizzati nei due comuni limitrofi di Orsara di Puglia e di Troia.

Da quanto sopra riferito si è pertanto venuti a conoscenza che altri due impianti - ciascuno di potenza complessiva inferiore alla soglia di 30 MW prevista dall'Allegato II della Parte II del D. Lgs. 152/2006 - sono stati contemporaneamente presentati dallo stesso proponente alla fase VIA di competenza regionale: impianto eolico nel comune di Orsara di Puglia (potenza pari a 29,4 MW - 7 aerogeneratori); impianto eolico nel comune di Troia (potenza pari a 25,2 MW - 6 aerogeneratori).

Considerato che gli aerogeneratori di tutti e tre gli impianti sopra descritti sono posti in sequenza lungo il tracciato dello stesso cavidotto di collegamento con la stazione di consegna prevista nel comune di Troia; ritenuto che la valutazione degli impatti generati dal solo impianto eolico nel comune di Bovino, attualmente in valutazione VIA in sede statale, non può considerarsi esaustiva dei potenziali impatti sull'ambiente indotti dalla realizzazione di tutti e tre i suddetti impianti eolici, complessivamente costituiti da 21 aerogeneratori; ritenuto anomalo che lo stesso identico cavidotto sia oggetto di tre separate istanze di VIA (una statale e due provinciali); ritenuto inoltre che la sola localizzazione degli aerogeneratori in tre comuni diversi (motivazione questa addotta dalla Società proponente in sede di riunione), ma limitrofi, non può essere considerato motivo ambientalmente adeguato e sufficiente per frazionare in tre altrettanti parti il progetto che di fatto risulta essere unitario, con la conseguenza che le rispettive procedure VIA saranno singolarmente condotte per ciascun impianto eolico da diverse amministrazione statali e regionali; **si chiede** a codesta autorità competente in sede statale, alla luce di quanto sopra indicato, di chiarire se è da ritenersi corretta l'istanza di VIA relativa al solo impianto eolico nel comune di Bovino (presentata il 31/10/2017, quasi contemporaneamente alle altre due), o se detta istanza debba essere integrata includendo gli ulteriori due parchi eolici sopra descritti, in quanto nella realtà costituenti un unico intervento, frazionato per come addotto dallo stesso proponente al solo vantaggio di semplificare i proprio rapporti procedurali con le amministrazioni comunali/comunità relative a tre singoli ambiti territoriali interessati.

Si deve evidenziare, al contrario di quanto sopra esposto nel caso di cui trattasi e a riprova della correttezza di quanto qui segnalato dalla scrivente, che è attualmente in corso di istruttoria presso questa

2

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Servizio V "*Tutela del paesaggio*"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

29/01/2018

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

12

Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

stessa Autorità competente in sede statale, il progetto del "Parco eolico Gomoretta" (ID_VIP 3898, di potenza pari a 45,045 mW) - i quali aerogeneratori previsti sono suddivisi in due ben distinti settori, entrambi collegati alla stazione TERNA da un unico cavidotto interrato comune – per il quale è stata invece giustamente presentata un'unica istanza di VIA in sede statale.

Si rimane in attesa di un cortese e urgente riscontro, anche ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio in atto.

In subordine - senza che ciò comporti, per questa Direzione generale, di ritenere formalmente corretta la procedura in atto per il parco eolico di cui trattasi e nel solo spirito di collaborazione con codesta autorità competente in sede statale -, per quanto attiene al limitato gruppo di aerogeneratori oggetto della presente procedura, come già preannunciato con la nota prot. n. 34402 dell'11/12/2017 della scrivente e condiviso ed integrato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente (nota prot. n. 9152 del 18/12/2017), e sentito per le vie brevi il Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico,* si rappresenta a codesta stessa Autorità competente che la documentazione progettuale dovrà essere integrata dal proponente con la seguente documentazione:

1. cartografia di dettaglio in scala 1:1.000 o inferiore, con indicazione dettagliata del posizionamento dell'aerogeneratore n. 8, fondazioni e relativa piazzola rispetto al vincolo paesaggistico del torrente, al fine di verificare l'interferenza con il relativo vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;

2. come già evidenziato nelle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006*", dovrà essere redatto un documento di analisi e valutazione degli impatti potenziali dell'intervento proposto sul patrimonio culturale archeologico dell'area, che nel caso di specie e per come definito a carico del SIA dal D.Lgs. 152/2006 potrà svolgersi con una "Relazione archeologica", contenente le verifiche condotte in accordo con la competente Soprintendenza ABAP;

3. cartografie adeguate a rappresentare, nell'ambito distanziale pari a circa 12 km da ciascun aerogeneratore (la cui altezza complessiva è pari a 241 metri), i vincoli paesaggistici, i beni culturali e gli ulteriori contesti presenti in detta area vasta, come riportati nelle cartografie del PPTR, comprensivi delle segnalazioni archeologiche e architettoniche, che dovranno essere puntualmente qualificate ed eventualmente oggetto di fotosimulazioni finalizzate a verificare gli impatti diretti e indiretti dell'intervento su dette componenti. La predetta verifica, a carico del SIA, risulta necessaria in tale fase del procedimento VIA al fine di non dover duplicare le valutazioni di questo Ministero in merito alla compatibilità paesaggistica del progetto proposto e pervenire, pertanto, alla determinazione di una univoca posizione di questa Amministrazione relativamente agli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio fin dalla presente procedura di VIA di competenza statale. Nelle suddette cartografie dovranno essere rappresentati anche gli altri due parchi eolici in valutazione presso la Provincia di Foggia;

4. considerata la vicinanza del parco eolico di cui trattasi con il Parco Agricolo Multifunzionale di

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Servizio V "*Tutela del paesaggio*"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

29/01/2018

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

13

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Valorizzazione del Cervaro, si chiede di verificare la compatibilità dell'intervento proposto con gli indirizzi e le raccomandazioni previste nel PPTR per tale Parco agricolo;

5. il documento relativo agli "*Impatti cumulati e impatti visivo – Visibilità dell'impianto e fotoinserimenti*" - All. 5 al SIA, dovrà essere integrato degli impatti cumulativi generati dagli altri due impianti eolici in valutazione presso la Provincia di Foggia e presentati dallo stesso proponente, rappresentando quindi detti impianti anche nelle fotosimulazioni.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in sede statale anche in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Servizio V "*Tutela del paesaggio*"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

29/01/2018

14

CITTA' DI BOVINO
(Provincia di Foggia)

Concessione titolo di città
DPR 10.03.2016

Li, 26/02/2018 prot. n. 2568

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
FAX_ 06.5722.3040 _ TEL 06-57225903.
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma
ctva@pec.minambiente.it;
bilanzone.carmela@minambiente.it

RENVICO ITALY RENEWABLE ENERGY
Via San Gregorio, 34
cap 20124 Milano Italia
renvicoitaly@legalmail.it

CONSORZIO ASI FOGGIA
VIA MONSIGNOR FARINA, 62
71122 - FOGGIA
EMAIL: segreteria@asifoggia.it
PEC: asifoggia@pec.it
Telefono: (+39) 0881.307111
Fax: (+39) 0881.307240

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche
Servizio autorizzazioni ambientali
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Ufficio energie rinnovabili e reti
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Spett.le ITALFERR Spa
Via G. Ponzio, 4 (centro direzionale Isola A7)
80143 Napoli
FAX 081 2125362

15

ITALFERR S.P.A.
Responsabile dell'unità Organizzativa Costruzioni
Via G. Gelati, 71 - 00155 Roma
Pec: italferr@legalmail.it

Piazza Municipio, 12 / 13 - C.a.p. 71023 - C.F. 00139430714 - Tel. 0881 966715-16-17-28 / Fax 0881 961093
Indirizzi posta elettronica: d.decotiis@comune.bovino.fg.it
Indirizzo di posta elettronica certificata: comune.bovino.fg@halleycert.it

1/2

CITTA' DI BOVINO

(Provincia di Foggia)

Concessione titolo di città
DPR 10.03.2016

Spett.le RFI S.p.a
Corso A. Lucci, 156 Napoli
Progetti Napoli e itinerario Napoli-Bari
Tel. 081 5677353
Fax. 081 5677140

OGGETTO: (ID_VIP: 378) Istanza di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto del parco Eolico onshore denominato "Bovino" sito nel territorio comunale di bovino (FG) in Località Serrone e infrastrutture connesse nel Comune di Troia della potenza pari a 33,6 MW – Proponente : Renvico Italy s.r.l . COMUNICAZIONI

In riferimento alla nota m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0029590.20-12-2017 prot. comunale 15028/2017 si comunica che:

- in data 02.04.1976 è stato approvato con D.P.G.R. n. 618 il Piano regolatore generale per lo sviluppo industriale d'area della Provincia di Foggia, strutturato attraverso la localizzazione di distinti agglomerati industriali, tra i quali quello di Bovino;
- il Comune di Bovino ha recepito nel Piano Regolatore Generale, approvato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 5606 del 13.07.1995, le prescrizioni e le destinazioni dell'area ricadente nell'agglomerato industriale di Bovino – ASI, **tavola che si allega in copia**;
- il progetto in esame pubblicato sul sito: www.va.minambiente.it è composto da n° 8 WTG da 4,2 MW/cad denominati WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8 che **si allega in copia;**

Nel caso specifico l'aerogeneratore denominato WTG1 ricade nell'area ASI precisamente sulla strada in corso di costruzione; inoltre, tale area pur essendo individuata nell'elaborato identificato con il nome "CARTOGRAFIA PAI" **(che si allega in copia)** dell'AdB Puglia come PG1 è stata più volte segnalata alle autorità competenti come area soggetta ad alluvioni a seguito di esondazioni dovute al canale Cantalanotte. In merito agli aerogeneratori WTG5 e WTG 6, la gittata non sembra essere garantita rispetto ai fabbricati esistenti.

Per quanto attiene l'area da voi individuata per la realizzazione del parco eolico sono in corso studi della RFI per la realizzazione del raddoppio ferroviario Foggia-Caserta.

Pertanto si **chiede**

- di rivedere il progetto in esame in quanto non in linea con le previsioni urbanistiche dell'area e di sicurezza per i fabbricati limitrofi.
- di contattare le autorità competenti ASI, RFI, AdB Puglia al fine di valutare gli aspetti progettuali non presi in considerazione dalla società RENVICO.

Dagli elaborati progettuali pubblicati sul sito ministeriale www.va.minambiente.it non risultano presenti atti relativi a piani particellari di esproprio ai sensi del d.P.R. n. 327 del 2001 (T.U. espropri).

Pertanto si esprime **parere negativo** sul progetto in esame in quanto nello stesso progetto pubblicato www.va.minambiente.it vi sono errori di inserimento urbanistico.

In attesa di vostra risposta si porgono cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento Geom. Carlo Antonio ACQUAVIVA

Il Responsabile del Settore Tecnico Ing. Daniele DE COTIIS

Il Sindaco Michele DEDDA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

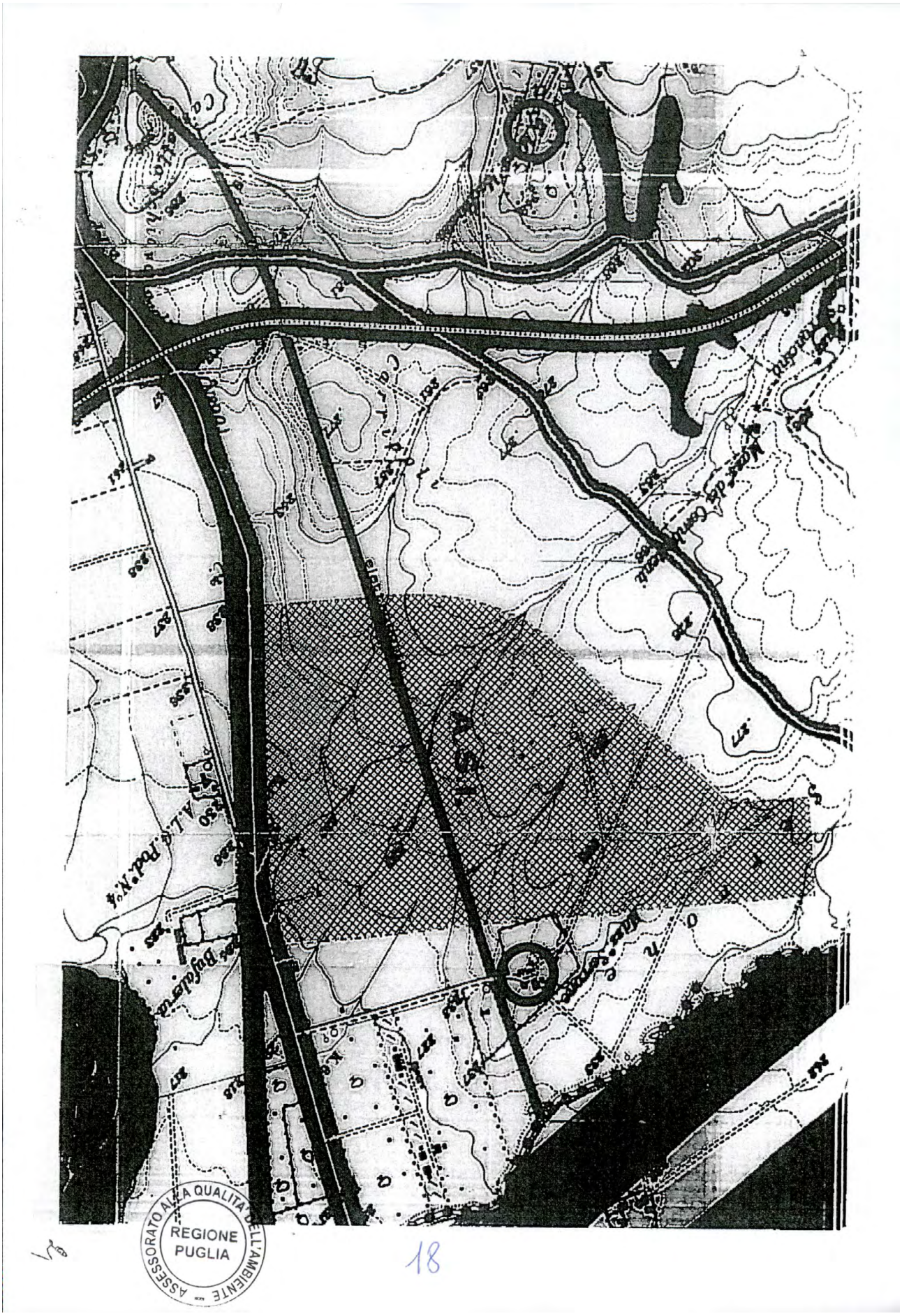
Piazza Municipio, 12 / 13 - C.a.p. 71023 - C.F. 00139430714 - Tel. 0881 966715-16-17-28 / Fax 0881 961093
Indirizzi posta elettronica: d.decotiis@comune.bovino.fg.it
Indirizzo di posta elettronica certificata: comune.bovino.fg@halleycert.it

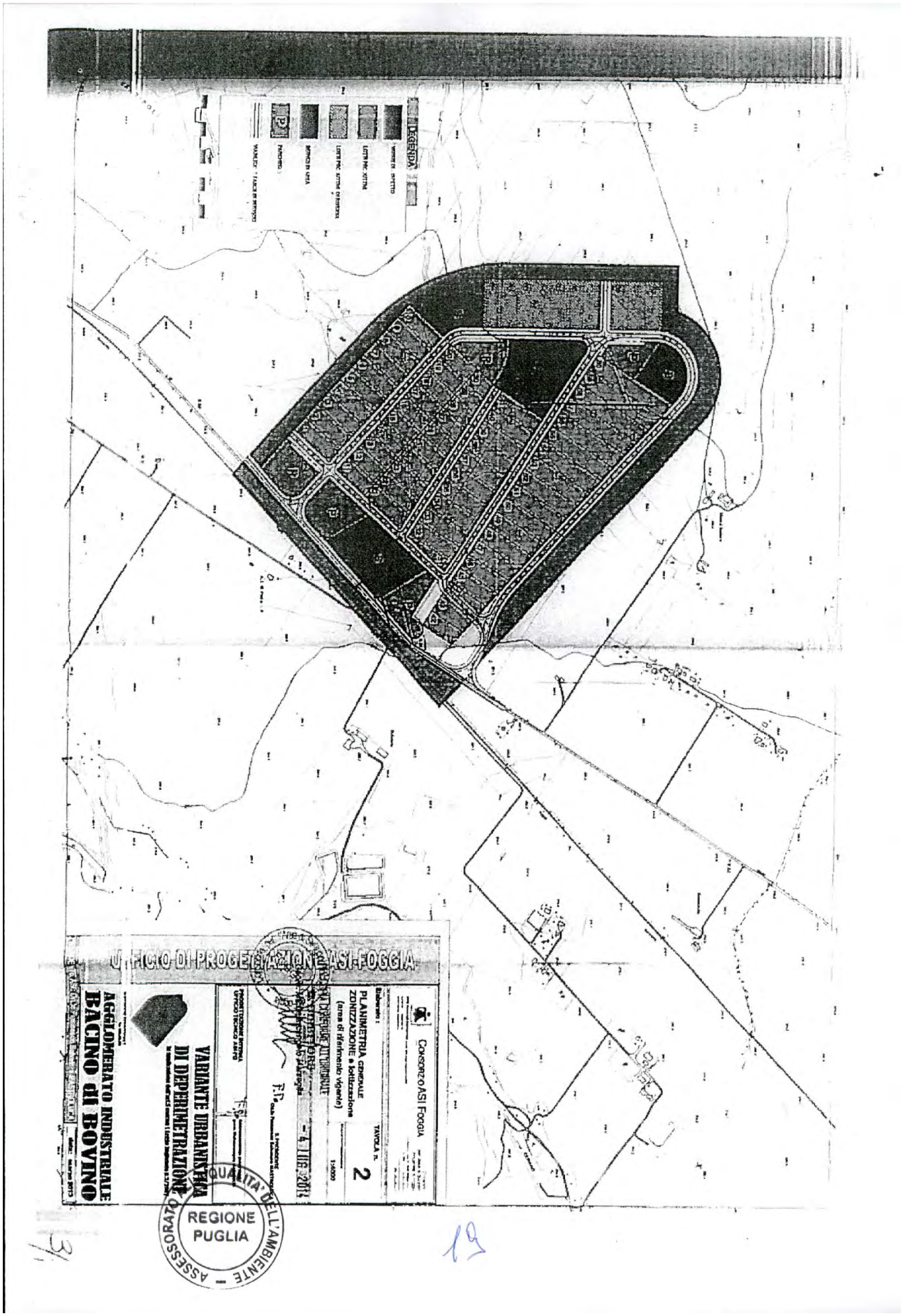
2/2

16

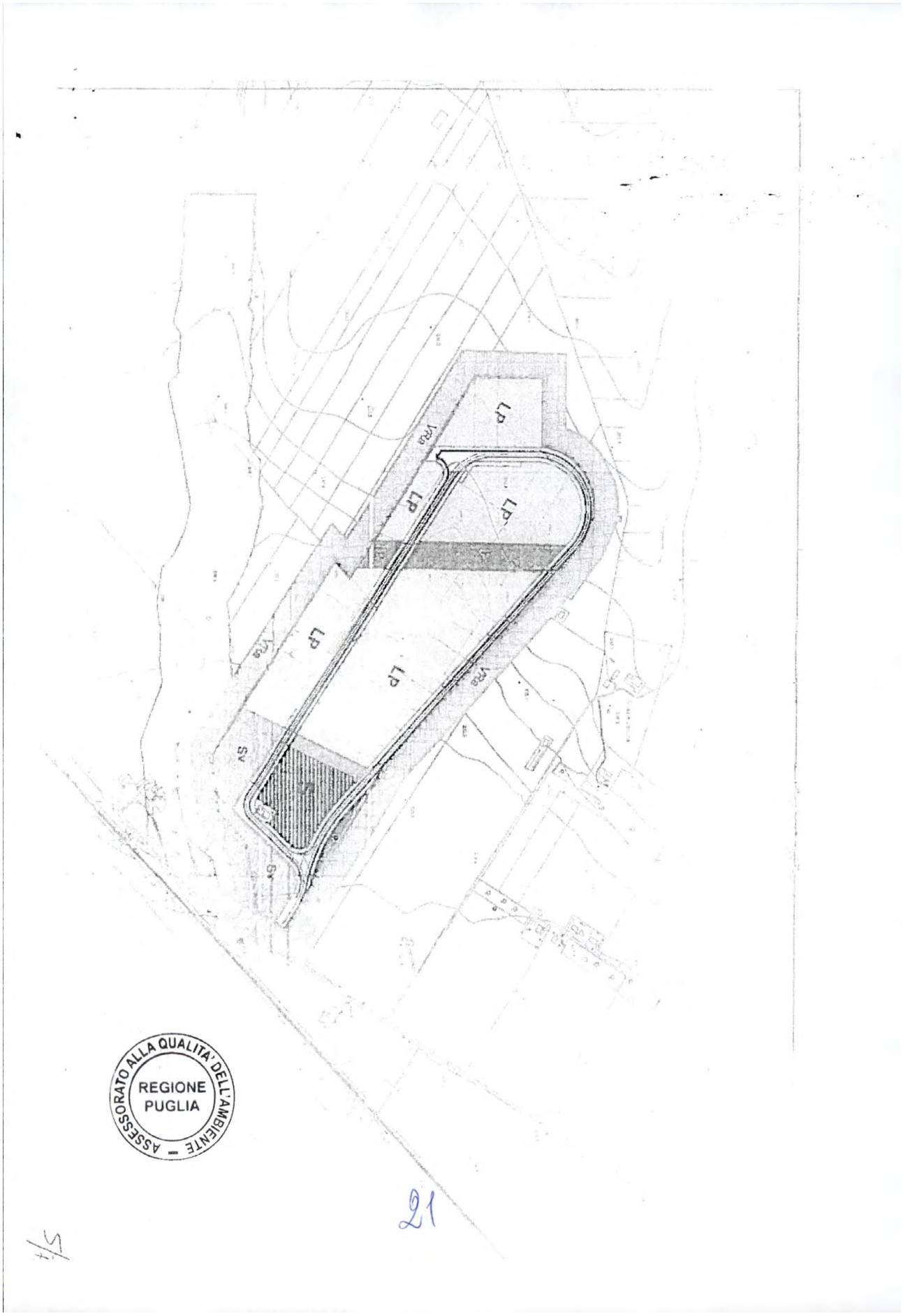
COMUNE DI
BOVINO (FOGGIA)
PIANO
REGOLATORE
GENERALE
TAV.
8
BIS
STATO DI FATTO E PREVISIONI
DI P.R.G. DEL TERRITORIO
COMUNALE
(SOSTITUTIVA DELLA TAVOLA N. 8)
P.R.G. ADEGUATO AL PARERE
rapporto:
1:10.000
data:
23.11.1988
il sindaco:
18 OTT. 1994
il progettista:
dott. arch.

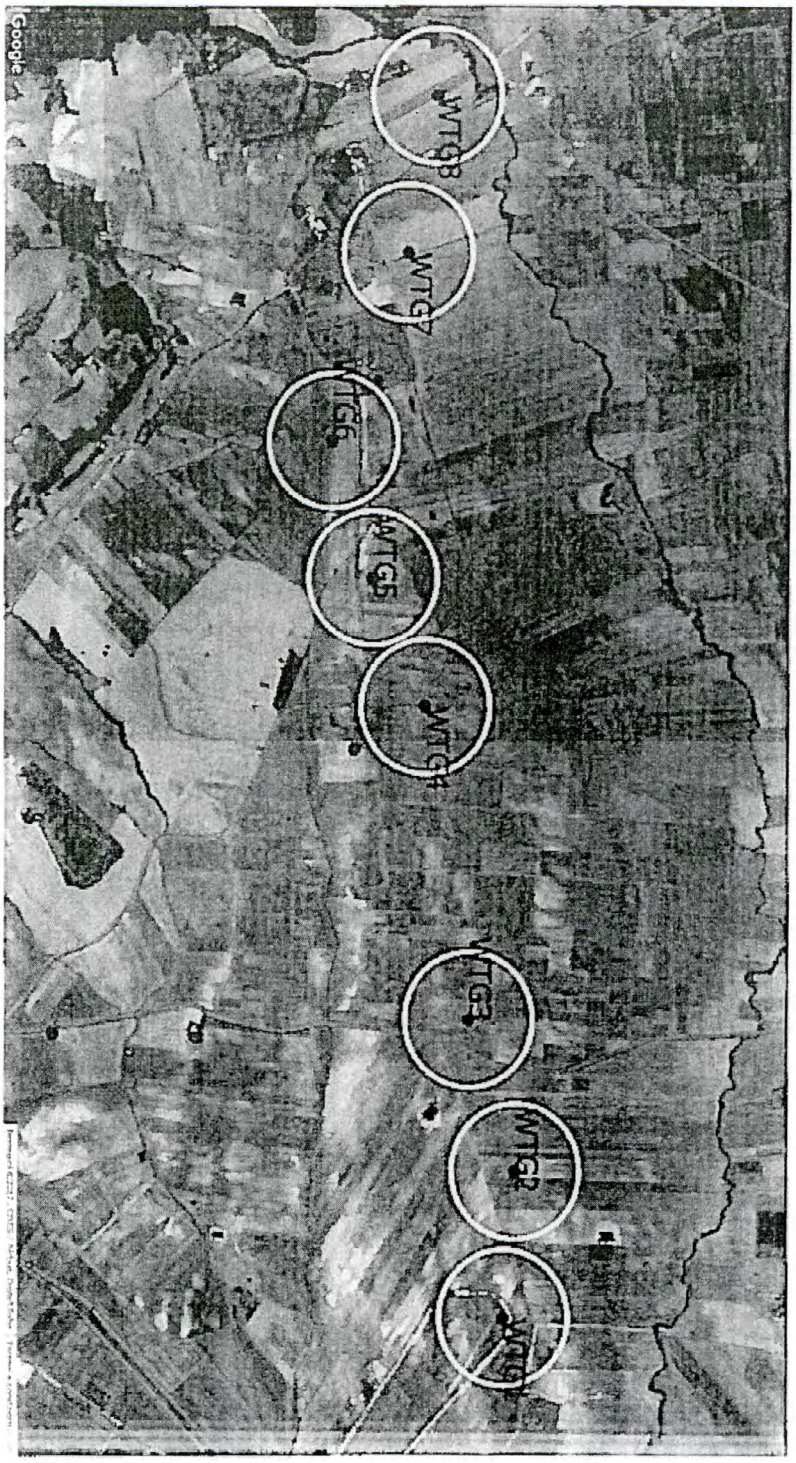
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE


REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
18


AGGLOMERATO INDUSTRIALE
BACINO di BOVINO
VARIANTE URBANISTICA
DI DEPERIMETRAZIONE
PLANIMETRIA GENERALE
ZONIZZAZIONE e lottizzazione
(area di riferimento vigente)
TAVOLA n. 2
Consorzio ASI Foggia
UFFICIO DI PROGETTAZIONE ASI FOGGIA
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE — REGIONE PUGLIA

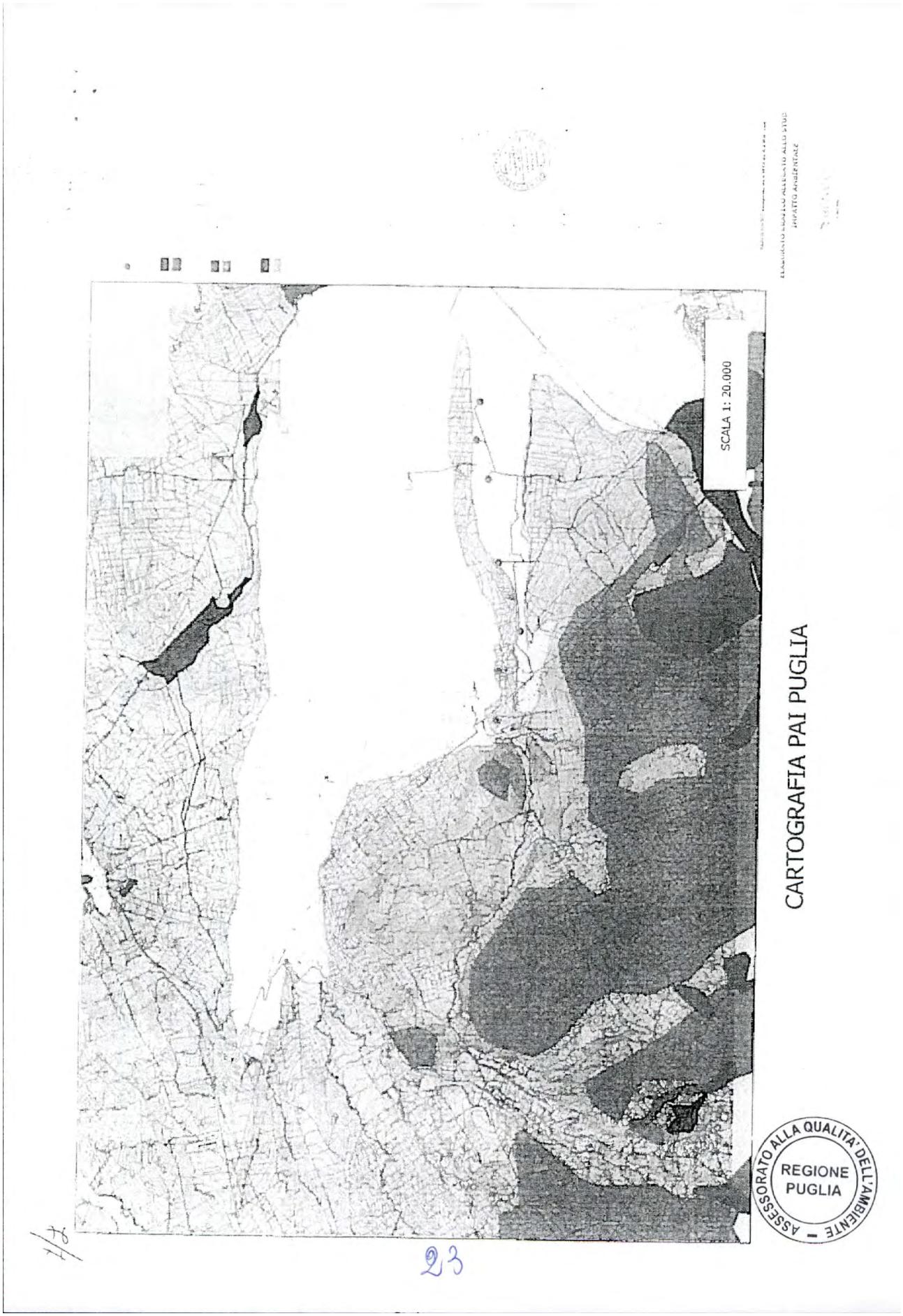

LP
LP
LP
LP
LP
VRa
VRa
VRa
SV
SV
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA
21



Buffer di 250 metri intorno agli aerogeneratori su ortofoto con indicazione degli edifici

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

22


SCALA 1: 20.000
CARTOGRAFIA PAI PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA
23

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0004001
U 09/04/2018 16:03:08

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Comitato Reg.le di VIA, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale. Seduta del 20/02/2018. Società Renvico - Procedimento: VIA Ministeriale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.lgs. n. 104/2017 - Progetto: Parco eolico con potenza complessiva pari a 47,6 MW (14 WTG), Bovino (FG).*
Rif. Vs. nota prot. AOO_089 n. 1357 del 08/02/2018.

In riscontro alla Vs. nota datata 08/02/2018 prot. n. 1357 e relativamente alla procedura ministeriale indicata in oggetto inerente un parco eolico nel Comune di Bovino, in località *Serrone*, ed infrastrutture connesse nei territori del Comune di Orsara di Puglia e del Comune di Troia, attesa l'assenza dei files georiferiti relativi alla localizzazione delle opere previste (ivi comprese quelle per la connessione alla rete RTN) tra la documentazione depositata sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*http://www.va.minambiente.it*), si chiede, ai fini del prosieguo dell'istruttoria, di ricevere gli strati informativi del progetto in formato vettoriale (*.shp e/o dxf), firmati digitalmente e georeferiti nel sistema di riferimento WGS 1984 - proiezione UTM fuso 33N, contenenti l'ubicazione planimetrica di:

- aerogeneratori;
- piazzole (temporanee e definitive);
- tratti stradali da adeguare e/o realizzare ex novo (temporanei e definitivi);
- cavidotti (interni ed esterni);
- punto di connessione;
- cabine, sottostazioni e stazioni elettriche (ove previste);
- eventuali altri interventi non elencati nei punti precedenti.

Ove ne ricorrano i presupposti, dovranno essere altresì prodotti elaborati tecnici redatti in conformità alle vigenti *Norme Tecniche di Attuazione* (NTA) del *Piano stralcio di Assetto Idrogeologico* (PAI), approvato da questa Autorità con Delibera di Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005 e s.m.i..

A riguardo, è opportuno informare che l'Autorità di Bacino della Puglia ha concluso in linea tecnica gli approfondimenti idraulici che riguardano, tra l'altro, i suddetti comuni di Bovino, Orsara di Puglia e Troia, ivi compresa la zona di previsto intervento. Detti approfondimenti, che hanno riguardato un contesto idraulico di notevole estensione idraulicamente interconnesso, hanno costituito atto propedeutico per la variante al PAI - Assetto idraulico, adottata, dapprima ai sensi dell'art.12, c. 7 del

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

24

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

DM n. 294 del 25/10/2016, dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino Distrettuale, giusto Decreto n. 461 del 7 dicembre 2017 (BURP n. 38/2018) e, successivamente, nella seduta del 14/12/2017, dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP), ai sensi dell'art. 63 del Dlg.152/2006. Detta variante, in attesa dei necessari atti pubblicistici e pertanto formalmente non ancora subordinate alla disciplina delle NTA del PAI vigente, individuano aree a diversa pericolosità idraulica soggette ad allagarsi in seguito ad eventi alluvionali di particolare intensità.

In considerazione di quanto esposto e della complessa configurazione territoriale è parere di questa Autorità che il progetto in questione tenga opportunamente in conto la propensione dei terreni ad essere allagati per effetto di esondazioni diffuse con le conseguenti limitazioni d'uso necessarie a garantire, in caso del verificarsi di eventi pluviometrici intensi, la sicurezza di cose e persone.

Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici
dott. Gennaro Capasso

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Daniela Di Carne
Tel.080 9182210

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 25 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2019/00002

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

25

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 153

Dlgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii, (IDVIP_4048) Procedura di VIA di compet. Statale. Imp. di energia elet. da fonte eolica, di potenza comples. pari a 43,20MW (12 WTG) da realiz. nel comune di Castelluccio dei Sauri, comprens. di opere di conness. alla RTN ricadenti nel territ. di Deliceto. Proponente:Wind Energy Castelluccio Srl Parere Regione Puglia ex art. 24 comma 3 del Dlgs n. 152/2006 ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 10.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_5039 del 14.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,30 MW, da realizzare sul territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (FG) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Deliceto (FG). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 10.05.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 10.05.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_5951 del 05.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché la richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza (ex DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 14.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6507 del 15.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009} sottopone a specifica tutela* [...];
- Con nota del 19.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6665 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia comunicava che [...] *da accertamento S.I.T. - risulta vincolato un breve tratto del cavidotto esterno, precisamente in agro del Comune di DELICETO (FG), FI. 4 P.lle 93, 97, 429, 300, pertanto è necessario trasmettere una relazione integrativa in cui si specifichino, oltre ai movimenti di terra ivi occorrenti e le sezioni di scavo tipo, il tipo di soprassuolo presente, le eventuali criticità inerenti tale tratta e soluzioni adottate* [...].
- Con nota del 20.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6664 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, <u>la valutazione tecnica non può essere positiva</u>* [...];
- Con nota del 28.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3879 del 28.06.2018 della Sezione Autorizzazioni

Ambientali, il Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *accertato che l'intervento previsto ricade nella zona Agricola "E1" del vigente P.R.G. per cui, ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche esecutive del vigente PRG, è ammissibile, e pertanto si esprime nulla osta all'intervento proposto. Si rileva, inoltre, che l'intervento presentato ricade in aree interessate da vincoli, come evidenziato negli elaborati progettuali, per cui occorre procedere all'acquisizione dei necessari pareri/nulla osta da parte degli Enti territorialmente competenti. Il presente nulla osta viene rilasciato, altresì, fatto salvi i diritti di terzi e fatto salvo eventuale interferenze del progetto presentato con alitri parchi eolici in giacenza presso questo Ente/Regione e per i quali, a tutt'oggi, non si è a conoscenza di determinazioni in merito.* [...];

- Con nota del 25.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10261 del 25.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Infrastrutture Energetiche e Digitali, verificata la completezza delle documentazione a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica ex D.lgs. n. 387/2003, comunicava l'avvio del procedimento di A.U.;
- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali del MATTM, nella seduta del 09.10.2018, ha ritenuto, per le motivazioni espresse nel proprio parere di competenza, acquisito al prot. n. AOO_089_10827 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, [...] *che l'inserimento di altri aerogeneratori, tra l'altro di elevate dimensioni sia in termini di altezza che di diametro, non sia compatibile con il complesso delle componenti ambientali in quanto determina un impatto ambientaie e cumulativo non sostenibile che rischierebbe di divenire irreversibile. Pertanto questo Comitato esprime* ***parere ambientale non favorevole*** [...].
- Con nota del 16.11.2018, acquista al prot. n. AOO_089_12263 del 19.11.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriaie in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i contesti paesaggistici presenti, questa Sezione ritiene che la proposta progettuale, nel suo insieme, abbia effetti significativi e negativi sul paesaggio.* [...]

Per tutto quanto sopra,

ATTESO che ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR 1302/2006, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale,
ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.10.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
TENUTO CONTO delle posizioni espresse dagli Enti territoriaii competenti nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti (Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, ARPA Puglia - DAP Foggia, Comune di Castelluccio dei Sauri, Sezione regionale Risorse idriche e Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia), i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della provincia di Foggia, del Comune di Deliceto, della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, seppur ritualmente coinvolti;
RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per quanto di propria competenza, giudizio negativo di compatibilità ambientale per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG), proposto dalla società Wind Energy Castelluccio S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti,,
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della I. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

SERV. VIA/VINCA
SASSANELLI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
11/10/2018 - 0010827
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
SEDE

Parere espresso nella seduta del 09.10.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di un Parco Eolico costituito da dodici aerogeneratori da installare nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG).
Proponente: WIND ENERGY CASTELLUCCIO S.r.l.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

1

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da dodici aerogeneratori ognuno da 3,60 MW da installare nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisterna", "Posta Cisternola", "Sterparo" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG).
Proponente dell'iniziativa è la società Wind Energy Castelluccio Srl.
Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno") che collegherà l'impianto alla cabina di smistamento di progetto prevista in prossimità della Strada Provinciale SP104 su territorio di Deliceto (FG).
Dalla cabina di smistamento è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV di progetto.
Il "cavidotto esterno" segue per un primo tratto piste interpoderali, successivamente segue la SP120, quindi strade locali e strade a servizio di impianti eolici esistenti fino alla sottostazione.
La sottostazione di trasformazione è prevista in prossimità della esistente stazione elettrica RTN "Deliceto" e, tramite un cavidotto interrato in alta tensione, si collegherà al futuro ampliamento della stessa stazione RTN.
Con riferimento agli impianti eolici il Testo Unico Ambientale, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, come di recente modificato nella Parte II e relativi allegati dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104 di adeguamento alla Direttiva n. 2014/52/UE, prevede che: *Gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW e gli impianti eolici ubicati in mare rientrano nell'allegato II alla parte seconda del DLgs 152/2006 (punto 2 e punto 7-bis) e quindi sono sottoposti a VIA statale per effetto dell'art7-bis comma 2 del D.Lgs 152/2006.*
Pertanto il presente parere è rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale, in quanto si tratta di un impianto eolico di potenza complessiva pari a 43,20 MW (superiore alla soglia di 30 MW).
Gli elaborati valutati per la istruttoria del presente parere sono quelli presenti sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 10/05/2018	DVA-2018-0010903
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	GE-CDS01-PD-SIA02
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	GE-CDS01-PD-SIA01
RELAZIONE TECNICA	GE-CDS01-PD-0-1a
RELAZIONE DESCRITTIVA	GE-CDS01-PD-0-1b
RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROGEOMORFOLOGICA E SISMICA	GE-CDS01-PD-0-2
RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	GE-CDS01-PD-0-3
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	GE-CDS01-PD-0-4-Allegato-1
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - Allegato 1	GE-CDS01-PD-0-4-Allegato-2
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - Allegato 2	GE-CDS01-PD-04
PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	GE-CDS01-PD-06
INQUADRAMENTO GENERALE: COROGRAFIA	GE-CDS01-PD-1-1
INQUADRAMENTO GENERALE: ORTOFOTO E PANORAMICHE	GE-CDS01-PD-1-2
ANALISI VINCOLISTICA	GE-CDS01-PD-2-1
ANALISI Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p - Ambiti Territoriali Estesi - ATE	GE-CDS01-PD-2-2
ANALISI Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p - Ambiti Territoriali Distinti - ATD	GE-CDS01-PD-2-3

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 1	GE-CDS01-PD-3-1-1
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 2	GE-CDS01-PD-3-1-2
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 3	GE-CDS01-PD-3-1-3
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 4	GE-CDS01-PD-3-1-4
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 1	GE-CDS01-PD-3-2-1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 2	GE-CDS01-PD-3-2-2
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 3	GE-CDS01-PD-3-2-3
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 4	GE-CDS01-PD-3-2-4
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 5	GE-CDS01-PD-3-2-5
SEZIONI TIPO CAVIDOTTO MT	GE-CDS01-PD-3-2-6
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 1	GE-CDS01-PD-3-3-1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 2	GE-CDS01-PD-3-3-2
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 3	GE-CDS01-PD-3-3-3
RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE	GE-CDS01-PD-3-4
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTA E PROSPETTI	GE-CDS01-PD-4-1
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTA E SEZIONE FONDAZIONE	GE-CDS01-PD-4-2
CABINA DI RACCOLTA: PIANTA, PROSPETTI E DISPOSIZIONE QUADRI MT	GE-CDS01-PD-5-1
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PLANIMETRIA CATASTALE	GE-CDS01-PD-5-2
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO	GE-CDS01-PD-5-3
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PARTICOLARI EDIFICI UTENTE	GE-CDS01-PD-5-4
STALLO AT DI CONSEGNA TERNA: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO	GE-CDS01-PD-5-5
SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	GE-CDS01-PD-5-6
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PREDISPOSIZIONE FUTURA IMPIANTO DI ACCUMULO	GE-CDS01-PD-5-7
PLANIMETRIA STRADALE GENERALE - Quadro 1	GE-CDS01-PD-6-1-1
PLANIMETRIA STRADALE GENERALE - Quadro 2	GE-CDS01-PD-6-1-2
SEZIONE STRADALE TIPO	GE-CDS01-PD-6-2
SEGNALAZIONE DEGLI AEROGENERATORI PER LA SICUREZZA DEL VOLO A BASSA QUOTA E PER L'AVIFAUNA	GE-CDS01-PD-7-1
INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO RISPETTO AL BUFFER AEREOPORTUALE	GE-CDS01-PD-7-2
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	GE-CDS01-PD-8-1
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	GE-CDS01-PD-8-2
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTVO	GE-CDS01-PD-8-3
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 1	GE-CDS01-PD-8-4-1
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 2	GE-CDS01-PD-8-4-2
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 3	GE-CDS01-PD-8-4-3
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 4	GE-CDS01-PD-8-4-4
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - VISURE CATASTALI	GE-CDS01-PD-8-5

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Relazione Dismissione	GE-CDS01-PD-9-1
Stima di producibilità dell'impianto	GE-CDS01-PD-9-3
RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE	GE-CDS01-PD-10-1
RELAZIONE DI CALCOLO SUGLI IMPIANTI ELETTRICI	GE-CDS01-PD-10-2
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	GE-CDS01-PD-SIA03
PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	GE-CDS01-PD-IR-SIA-01
PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	GE-CDS01-PD-IR-SIA-02
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA AI FABBRICATI NON CONSIDERATI RECETTORI	GE-CDS01-PD-IR-SIA-03
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE CURVE ISOLIVELLO CUMULATIVE ESTESE AD UN BUFFER DI 3km DALL'IMPIANTO	GE-CDS01-PD-IR-SIA-04
RELAZIONE DI PREVISIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO	GE-CDS01-PD-IA-SIA01pdf
RELAZIONE SULL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA INDOTTA DALL'IMPIANTO	GE-CDS01-PD-OM-SIA01
RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO DELL'IMPIANTO	GE-CDS01-PD-IE-SIA01
RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE	GE-CDS01-PD-CG-SIA01
STUDIO NATURALISTICO	GE-CDS01-PD-SN-SIA01
STUDIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	GE-CDS01-PD-ARCH-SIA01
MUTUE DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI	GE-CDS01-PD-RD-SIA01
DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI DAI CENTRI URBANI E DALLE STRADE PROVINCIALI E NAZIONALI	GE-CDS01-PD-RD-SIA02
UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI EOLICI ESISTENTI, AUTORIZZATI O IN ITER AUTORIZZATIVO	GE-CDS01-PD-RD-SIA03
SINTESI NON TECNICA DEL SIA	GE-CDS01-PD-SIA04
Relazione Paesaggistica	GE-CDS01-PD-9-2
Relazione Paesaggistica - Elaborato Grafico con punti di presa delle foto e foto-inserimenti	GE-CDS01-PD-9-2-1
Relazione Paesaggistica - Elaborato Grafico con carta dell'intervisibilità	GE-CDS01-PD-9-2-2
PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	GE-CDS01-PD-05

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli aerogeneratori ricadono nel Comune di Castelluccio dei Sauri, nella zona a sud sud-est rispetto all'abitato (cfr. immagine seguente)

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

4

Figura 1 Localizzazione dell'impianto su cartografia

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

5

5

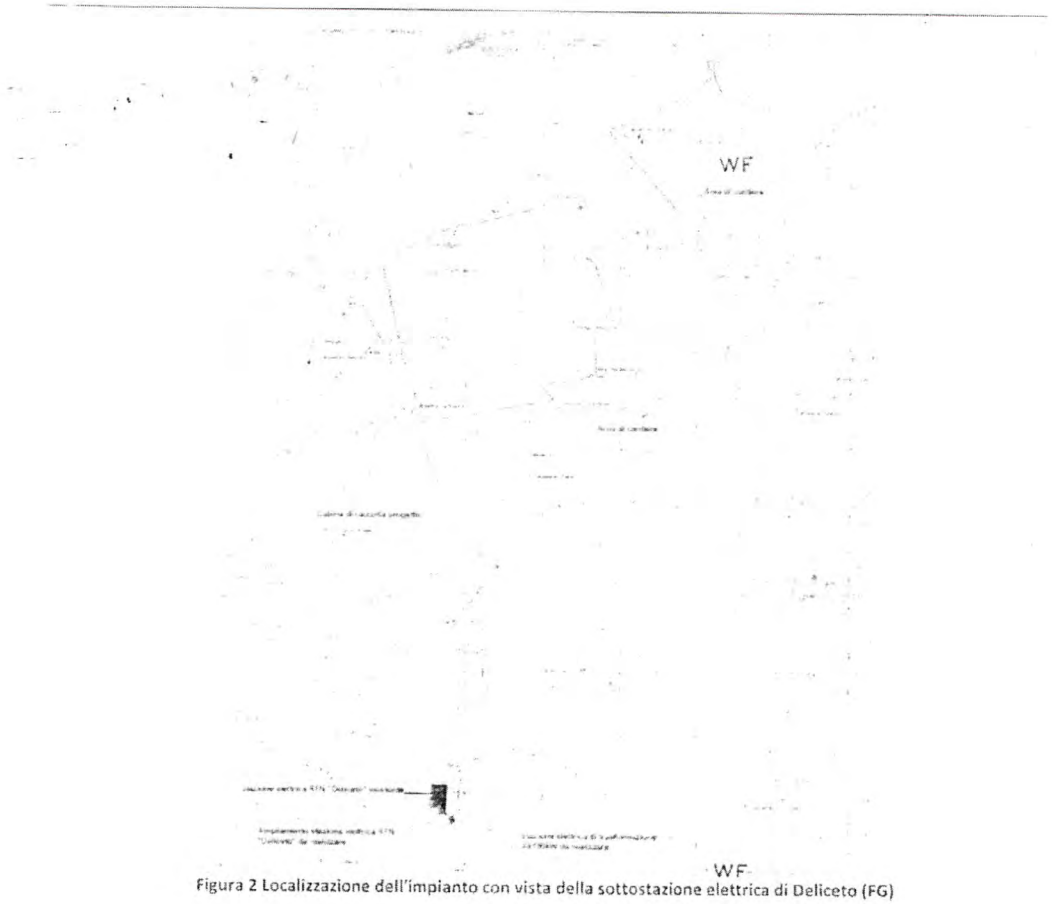


Figura 2 Localizzazione dell'impianto con vista della sottostazione elettrica di Deliceto (FG)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L' mpianto eolico di progetto è costituito da 12 aerogeneratori ognuno da 3,60 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 43,20 MW.
Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- 12 aerogeneratori con rotore tripala a passo variabile in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro di diametro pari a 140 metri, posto sopravvento al sostegno, con mozzo rigido in acciaio. La torre è di forma tubolare tronco conico in acciaio. L'altezza al mozzo è pari a 110 metri, per una altezza complessiva di 180 m;
- 12 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori;
- 12 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Due aree temporanee di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5215 m;
- Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 5767 m

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

- Una cabina di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento (lunghezza circa 20830 m);
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG) (lunghezza di circa 4470 m);
- Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Deliceto";
- Un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo 140 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto".

CONSIDERAZIONI

Gli aerogeneratori dell'impianto eolico in esame ricadono interamente nel territorio di Castelluccio dei Sauri, nella parte sud orientale del comune (284 m slm), centro abitato che domina l'altipiano compreso tra le valli del torrente Cervaro, del Torrente Carapellotto e del Torrente Carapelle, che scorrono rispettivamente a Nord-Ovest, a sud e a Est dello stesso.
I corsi d'acqua, nel tratto in cui lambiscono il territorio di Castelluccio dei Sauri, scorrono ad un'altitudine compresa tra i 250 e i 130 m.slm e rappresentano non solo le componenti fisiche e naturalistiche più rilevanti dell'intorno ma anche gli elementi connettivi di tutta la struttura idrogeomorfologica, insediativa e storico culturale che caratterizza il territorio.
Per quanto riguarda gli aspetti idrogeomorfologici, un fitto reticolo idrografico, che nei periodi più caldi risulta spesso in secca, fatto di fossi, canali e impluvi regimentati, solca l'area di intervento e afferisce alla destra idrografica del Torrente Cervaro (il Canale di Pozzo Vitolo) e in parte alla sinistra idrografica del Torrente Carapelle (il Torrente Carapellotto) e l'intero sistema, soprattutto in riferimento al Torrente Carappellotto nuovo e vecchio, allo stato attuale risulta in gran parte interessato dalle imponenti opere di bonifica e regimentazione idraulica intraprese dal Consorzio di Bonifica per la Capitanata; le aste del reticolo idrografico mostrano, al contrario, la loro importanza durante le precipitazioni di notevole intensità in quanto costituiscono gli importanti canali di drenaggio secondari verso i reticoli principali.
Come detto, l'area di progetto ricade nell'altipiano compreso tra le valli fluviali del Cervaro e Carapelle e la fitta ramificazione idrologica afferente; l'altipiano rappresenta un tassello importante delle cosiddette terre salde, non impaludate e per tale motivo asservite nei secoli a un'intensa attività agropastorale.
Morfologicamente l'altipiano si attesta su quote medie pari a 230 m slm e presenta delle emergenze orografiche caratterizzate da seni collinari di forma tondeggiante o oblunga e che raggiungono i punti più elevati in corrispondenza del Col di Ciame (251 m slm), Monte Chichera (272 m. slm), Cisternola (287 m. slm) e nei pressi di Monte Pecoraro (259 m slm).
Castelluccio dei Sauri a Nord e i principali centri abitati subappenninici – Bovino (620 m. slm.) a Sud-Ovest, Deliceto (575 m slm.) a Sud e Ascoli Satriano (media 430 m. slm) a Sud-Est – si dispongono a corona e a presidio delle valli fluviali e numerosi sono i siti e le testimonianze archeologiche e architettoniche che punteggiano il corso fluviale e i territori circostanti, a testimoniare l'importanza degli insediamenti umani sviluppati nel corso dei tempi nel contesto territoriale di interesse.
Dal punto di vista naturalistico l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi. L'area SIC più vicina è l'area "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT IT9110032) dal quale l'aerogeneratore più vicino si colloca a più di 2,7 km.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

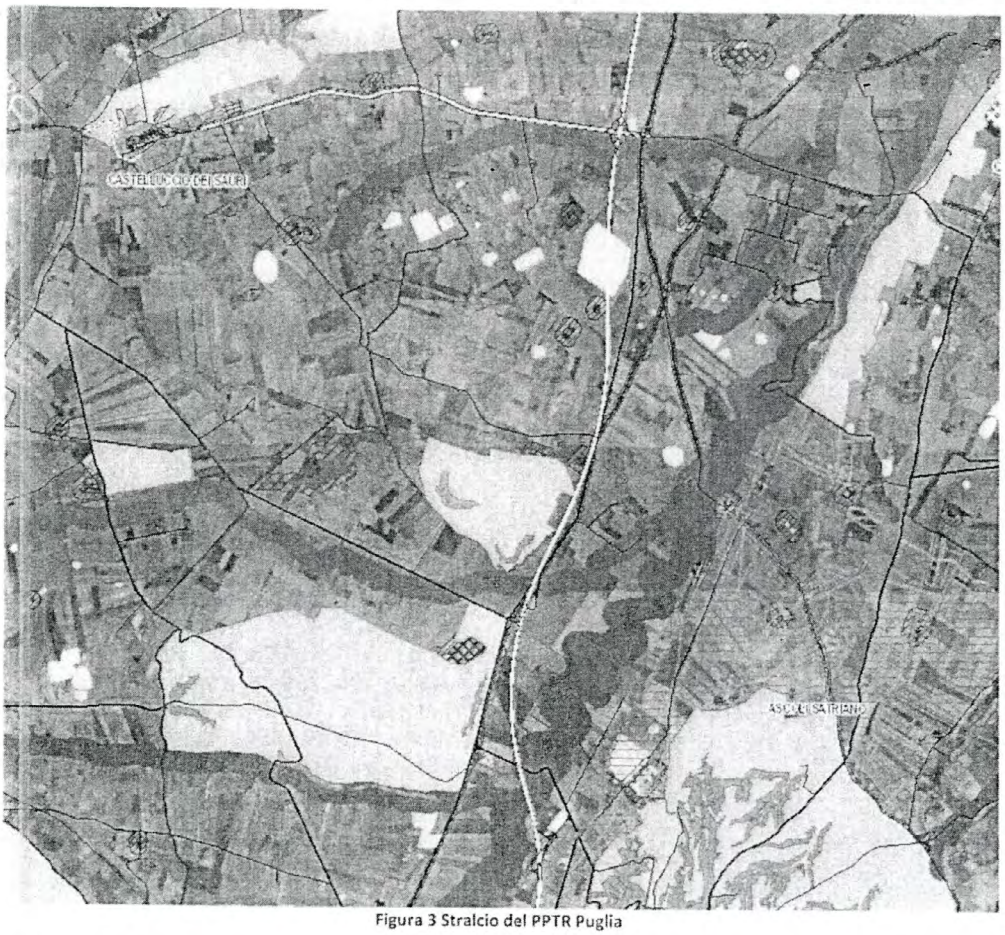


Figura 3 Stralcio del PPTR Puglia

L'area vasta è quindi caratterizzata da alcune peculiarità ambientali caratteristiche, con alternanza di elementi di naturalità ed intervento antropico, connesso sia alle pratiche agricole ed idrauliche/idogeologiche ma soprattutto alla presenza di altri aerogeneratori ed impianti fotovoltaici, che caratterizzano in maniera predominante il contesto ambientale di riferimento comunale ed intercomunale.

In particolare, sono presenti diverse componenti idrogeologiche, quali Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Canale Nannarone e Vallone Valle del Forno, Fosso Traversa e Pozzo Pasciuscio, tutti attraversati dal cavidotto interno oppure esterno.

Inoltre, sia il cavidotto interno che il cavidotto esterno lambiscono due aree soggette a vincolo idrogeologico interessandolo marginalmente per brevi tratti.

Dal punto di vista delle componenti Geomorfologiche, il cavidotto interno interessa delle aree di versante, mentre le componenti Botanico Vegetazionali sono caratterizzate da (UCP) "formazioni arbustive in evoluzione naturale" in corrispondenza del passaggio sulle acque pubbliche (Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano - Fosso Traversa e Pozzo Pasciuscio), interessate dal cavidotto interno e dal cavidotto esterno.

Come Componenti Culturali ed insediative il cavidotto interno attraversa in due punti l'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (Aree di rispetto associate a Masseria Cisterna, su territorio di Castelluccio dei Sauri, Masseria Catenaccio, su territorio di Deliceto). Il cavidotto esterno attraversa in un punto l'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

8

8

delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (Aree di rispetto associata a Masseria D'Amendola su territorio di Deliceto).
Un breve tratto della viabilità esistente utilizzata per raggiungere la posizione delle torri C1-C2-C10 e l'adeguamento temporaneo del relativo imbocco dalla SP 110 ricadono nell'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (aree associate alla Masseria Sansone e al tratturello Ponte di Bovino-Ordona-Cerignola).
Dalla cartografia del P.A.I. (QRprogrammatico) si evince che gran parte dell'impianto ricade in area del PAI "PG1" ovvero "area a pericolosità da frana media e moderata" ad eccezione di alcuni tratti del cavidotto interno e delle torri C6 e C7.
L'intervento non interessa aree a pericolosità idraulica cartografate dal PAI.

Il sito è altresì caratterizzato dalla presenza di diversi Luoghi adibiti a permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno e strutture accatastate come "abitazioni" anche se non abitate o stabilmente abitate, e da svariati Ruderi o fabbricati adibiti a ricovero per mezzi agricoli, punti attrattivi di operatori operanti nelle pratiche agricole.
Si tratta, quindi, di un territorio che presenta allo stesso modo in parte caratteri di naturalità ambientali parzialmente intatte e per la restante parte fortemente caratterizzato dall'intervento antropico nel settore delle energie rinnovabili che ha determinato negli ultimi anni un profondo cambiamento.
Per quanto riguarda il calcolo della gittata della pala in caso di rottura, il proponente ha effettuato un calcolo della distanza del punto in cui cade il vertice della pala stessa.
Infatti si legge nella relazione GE_CDS01_PD_CG_SIA01:
Supponendo di prendere in considerazione l'ipotesi più pericolosa, ossia quella in cui la pala cadendo si disponga con la parte più lontana dal baricentro verso l'esterno, si ottiene il punto più lontano di caduta pari al valore massimo di gittata + i 2/3 della lunghezza della pala ovvero:
- Punto massima caduta: 85,60 + 46,66 = 132,26 m
Tuttavia il calcolo non tiene conto dell'eventuale gittata dovuta ad un solo frammento della pala, il cui calcolo del punto di caduta porterebbe, viste le dimensioni ed altezza dell'aerogeneratore, a distanze ben superiori a quelle calcolate in precedenza, che potrebbero non essere compatibili con i ricettori sensibili presenti nelle vicinanze.

Sull'area ove è prevista la realizzazione dell'impianto eolico di progetto attualmente sono in esercizio diversi impianti eolici. Un grande impianto fotovoltaico si rileva ad est dell'area della sottostazione.
L'immagine seguente inquadra l'impianto eolico di progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate e in iter autorizzativo.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

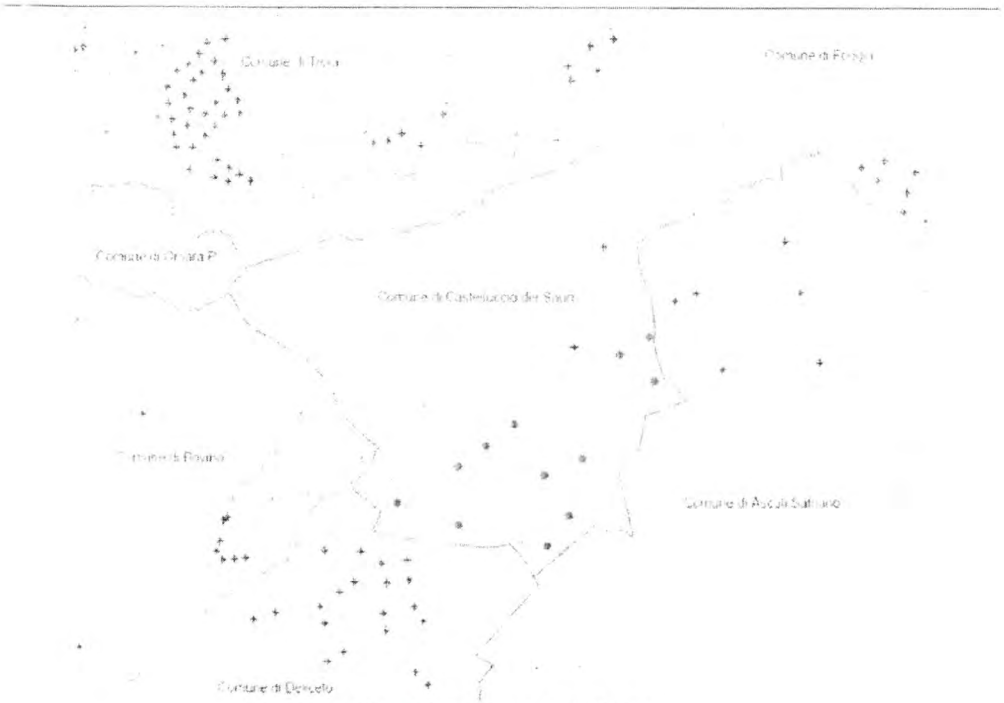


Figura 4 vista dell'impatto cumulativo

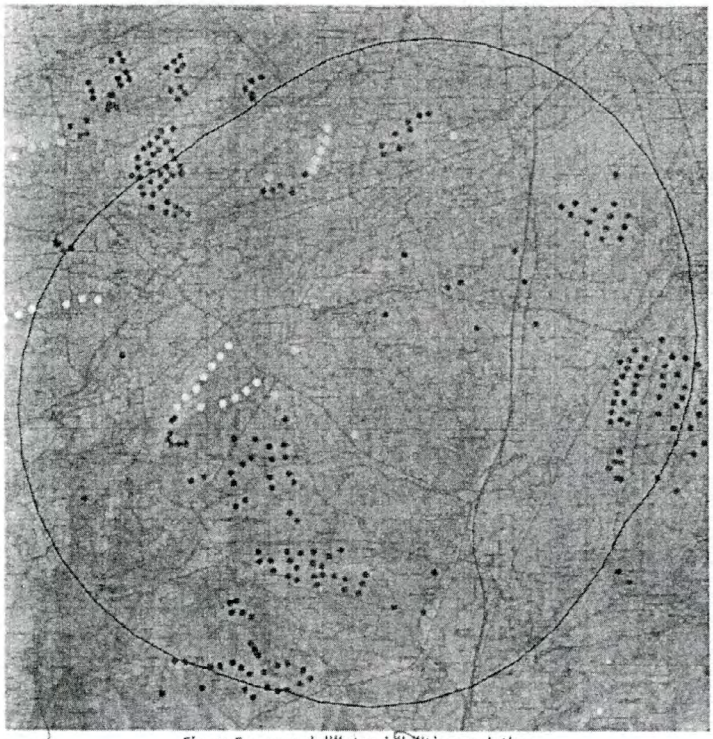


Figura 5 mappa dell'intervisibilità cumulativa

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Nelle immediate vicinanze del sito si registra una iniziativa del tutto simile alla presente, presentata dalla società Wind Energy Ascoli, che ha attualmente in istruttoria di VIA nazionale un parco eolico da 12 turbine da 3,6 MW connesso alla stessa sottostazione di Deliceto. I due interventi sono fisicamente ubicati in due comuni differenti ma molto prossimi tra loro, tanto da apparire come un unico parco eolico di elevate dimensioni ed estensioni.

Il proponente, per l'analisi degli impatti cumulativi ed il censimento degli impianti, ha fatto giustamente riferimento alla *DGR n. 2122 del 23 ottobre 2012*, che fornisce gli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti a fonti rinnovabili.
I criteri dettati dalla delibera relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi, fanno riferimento alla compresenza di impianti eolici e fotovoltaici al suolo:

- Già in esercizio;
- Per i quali è stata già rilasciata l'Autorizzazione unica ovvero dove si sia conclusa la PAS;
- Per i quali i procedimenti siano ancora in corso in stretta relazione territoriale e ambientale con il progetto.

Dalla analisi degli impatti cumulati si evince innanzitutto come, nel raggio pari a 50 volte lo sviluppo verticale complessivo dell'aerogeneratore, ricadono altre torri, mentre non è riportata la verifica della eventuale presenza di impianti fotovoltaici nel perimetro di 2 km rispetto alle turbine di progetto; la presenza di impianti in tali aree buffer è da considerasi una condizione critica, come riportato nelle *Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale – paesaggistica impianti di produzione ad energia eolica.*
Nelle suddette Linee Guida si legge, infatti: *il non soddisfacimento, anche di uno, dei due criteri* (eolico > 50 altezza, fotovoltaico > 2 km) *determina problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo della valutazione tecnica - incompatibilità con gli obiettivi di protezione - qualora non fossero presenti studi esaustivi sulla valutazione degli impatti cumulativi presentata dall'istante.*
Nel caso in istruttoria, l'inserimento dell'impianto costituito dalle 12 turbine in progetto, di altezza complessiva pari a 180 m, è tale da generare certamente una *co-visibilità*, in quanto l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista, anche strade panoramiche e/o punti sensibili visitati di cui il territorio di area vasta è munito.
Inoltre, l'aggiunta di ulteriori torri in un contesto di area vasta già interessato da altre turbine va a compromettere i valori naturali e paesaggistici del territorio di riferimento, fortemente caratterizzato da un esteso reticolo idrografico con i relativi ecosistemi al contorno che rischierebbero di perdere gli elementi di naturalità oltre che gli equilibri ed i legami tra le componenti floristiche e faunistiche esistenti.
A parte i vincoli interessati dal passaggio del cavidotto, quali componenti Geomorfologiche ed idrogeologiche, Botanico Vegetazionali e Culturali ed insediative, la viabilità di progetto interessa un contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-culturali)" (aree associate alla Masseria Sansone e al tratturello Ponte di Bovino-Ordona-Cerignola, a rappresentare l'importanza territoriale dal punto di vista storico culturale.
L'impatto risulta rilevante in tali zone anche nella fase di cantiere, in quanto, date le importanti dimensioni delle turbine l'arrivo dei componenti necessita di trasporti eccezionali che richiedono diversi adeguamenti della viabilità esistente, la realizzazione di nuove strade di elevate dimensioni e la realizzazione di piazzole di cantiere con fondo resistente molto estese in superficie.
Alla luce di tali considerazioni questo Comitato ritiene che l'inserimento di altri aerogeneratori, tra l'altro di elevate dimensioni sia in termini di altezza che di diametro, non sia compatibile con il complesso delle componenti ambientali in quanto determina un impatto ambientale e cumulativo non sostenibile che rischierebbe di divenire irreversibile.
Pertanto questo Comitato esprime **parare ambientale non favorevole.**

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

11

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE o sostituto dott. Donato SOLLITTO	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n._____ facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra_____.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

12

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT
14/06/2018 - 0007342
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA - VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni
Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Castelluccio dei Sauri
comune@pec.comune.castelluccciodeisauri.fg.it

Alla Società Wind Energy Castelluccio S.r.l.
windcastellucciosrl@legpec.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (FG) e relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Deliceto avente potenza complessiva di 43,20 MW (ID VIP 4048) Istanza di VIA Ministeriale ex art 23 del D.lgs 152/06 e ss. Mm. Ii..
Proponente : Wind Energy Castelluccio S.r.l.

Con la presente si riscontra la nota di codesto Sezione, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 7094 del 11/06/2018.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 12 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 3,6 MW per un totale di 43,2 MW da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri ,con le connessioni alla rete che ricadono nel Comune di Deliceto.

Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, **non rientrano** in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposta a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa)* sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

13

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessita del parere di compatibilità al PTA .

Tanto si rappresenta per quanto di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

14

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

data 18 GIU. 2018

AOO_180 / 000 3497

PROTOCOLLO USCITA

Alla Sezione Autorizzazione Ambientale
Servizio VIA e V.I.NC.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Wind Energy Castelluccio Srl
windcastelluccio srl@legpec.it

Oggetto: R.D.L. 3267/1023 Vincolo Idrogeologico – Regolamento Regionale n. 9/2015 – PARCO EOLICO IN CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) – ID 4048 - Integrazioni

In riscontro alla nota regionale prot. 5951/18, acquisita al prot. 32246/18 di questo Servizio Territoriale, con la presente si comunica che – da accertamento S.I.T. - risulta vincolato un breve tratto del cavidotto esterno, precisamente in agro del Comune di DELICETO (FG), Fl. 4 P.lle 93, 97, 429, 300, pertanto è necessario trasmettere una relazione integrativa in cui si specifichino, oltre ai *movimenti di terra* ivi occorrenti e le sezioni di scavo tipo, il tipo di soprassuolo presente, le eventuali criticità inerenti tale tratta e soluzioni adottate.

E' inoltre necessario trasmettere dichiarazione/asseverazione della parte progettuale di cui al punto 10 dell'All. 2 del R.R. n. 9/15.

In attesa di quanto sopra, l'istruttoria è sospesa.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Cristiano Maiorino

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Emanuele ANZIVINO

Il Dirigente del Servizio Territoriale
Dott. Pasquale Solazzo

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

15

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale FOGGIA
Indirizzo Via Spalato, 17 – 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729/37 - Fax: 0881 706713
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "*progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comuni di Deliceto (FG)) con potenza complessiva pari a 43,2 MW*".

ID_VIP: 4048
Società proponente: Wibd Energy Castelluccio Srl

In riscontro alla nota n.5951 del 5-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.37511 del 6-6-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosaria Petruzzelli

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

16

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0040821 - 32 - 20/06/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 26-3E-F3-AB-05-3D-18-6F-58-CF-2D-A2-FB-38-18-F0-B6-53-3E-DC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al *"progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comuni di Deliceto (FG)) con potenza complessiva pari a 43,2·MW"*.

ID_VIP: 4048
Società proponente: Wind Energy Castelluccio Srl

Premesso che:

- Con nota n.5951 del 5-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.37511 del 6-6-2018, codesto Servizio VIA VincA comunicava di voler coinvolgere questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Il presente contributo alla valutazione viene reso per le competenze in tema di emissioni nell'ambiente.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituto da 12 turbine della potenza massima di circa 3,6 MW per complessivi 43,2 MW, da ubicare nel comune di Castelluccio dei sauri, *(FG)*.
- Le caratteristiche degli aerogeneratori utilizzati per la progettazione sono: marca Senvion M140 potenza 3,6MW, diametro rotore m.140, altezza mozzo m.110, per una altezza massima di m.180.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 16-6-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori della potenza ciascuno di 3,6MW, marca e modello Senvion M140, diametro rotore m.140, altezza mozzo m.110, altezza complessiva m.180, velocità di rotazione 9,6 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione di calcolo della gittata produce il calcolo per l'aerogeneratore che si intende installare, ma solo per rottura al mozzo, senza considerare la rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala. Inoltre lo stesso calcolo considera una riduzione della velocità della pala del 30% - si legge nella relazione - per tener conto degli effetti della resistenza con l'aria e per considerare le forze di resistenza che si generano al momento della rottura della pala. Non è dato sapere in che maniera si è determinata

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

17

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0040821 - 32 - 20/06/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 26-3E-F3-AB-05-3D-18-6F-58-CF-2D-A2-FB-38-18-F0-B6-53-3E-DC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

tale riduzione e perché di tale entità. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente debba considerare all'ipotesi più gravosa.

3. Il parco eolico presenta aerogeneratori C5 e C9 le cui distanze dalle strade più prossime potrebbero non essere inferiore alla gittata massima calcolata per rottura del frammento nelle ipotesi più gravose. Poiché tale gittata massima non risulta calcolata si ritiene che vi siano fondati dubbi del non rispetto della distanza di sicurezza di cui al DM 10-9-2010.

4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare che la verifica del rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri (m.980) nella direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri (m.700) nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento non considera la direzione prevalente del vento. La distanza minima di m.980 non risulta rispettata tra gli aerogeneratori C1 e C2, C1 e C10, C3 e C4, C8 e C9, C11 e C12, C4 e C5, C11 e C12, C8 e C12. Inoltre gli aerogeneratori C6, C11 e C1 hanno distanze inferiori anche rispettò ad aerogeneratori di altri parchi eolici.

5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "*il valore limite di immissione*" indica: "*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato.

6. Il D.M. 10-9-2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

18

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0040821 - 32 - 20/06/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 26-3E-F3-AB-05-3D-18-6F-58-CF-2D-A2-FB-38-18-F0-86-53-3E-DC

Comune di Castelluccio dei Sauri

Prov. di Foggia

OGGETTO: Parco Eolico da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), e relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Deliceto (FG), avente potenza complessiva pari a 43,20 MW. (ID_VIP: 4048) Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Ditta WIND ENERGY CASTELLUCCIO s.r.l. RICHIESTA PARERE E/O NULLA OSTA.

Inviata a mezzo PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Castelluccio dei Sauri
Provincia di Foggia
Prot. 2018 0002934 Uscita
del 28/06/2018
Dest.:
REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA' SEZIO

ALLA REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazione Ambientali
Via Gentile, 52
70126 BARI

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 1911 del 18/04/2018 la società WIND ENERGY CASTELLUCCIO s.r.l con sede in Pescara alla via Caravaggio 125 ha trasmesso istanza di avvio procedimento V.I.A. art. 23 del D. LGS 152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri in località Cisterna, Posta Cisternola e Sterparo", corredato da una copia digitale del progetto definitivo con relativi elaborati grafici e documentazione specialistica dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica;

- con nota prot. U.0010880.10-05-2018, acquisita al protocollo generale del Comune di Castelluccio dei Sauri in data 16/05/2018 al n. 2288, Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazione e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che la società WIND ENERGY CASTELLUCCIO s.r.l con successive note prot. n. 9180/DVA del 19/04/2018 e prot. n. 10649/DVA del 08/05/2018, ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D. LGS 152/2006, come ultimo modificato con D. Lgs 104/2017, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impianto Ambientale relativa al progetto in epigrafe, invitando questo Ente a dare informazione presso il proprio albo pretorio informatico di quanto comunicato;

VISTA la nota prot. A00,089.05.06.2018 n. 5951, acquisita al protocollo comunale in data 06/06/2018 al n. 2583, con cui la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazione Ambientali ha richiesto, tra l'altro, a questo Ente il parere di competenza, inerente l'istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

19

ACCERTATO che l'intervento previsto ricade nella zona Agricola "E1" del vigente P.R.G. per cui, ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche esecutive del vigente PRG, è ammissibile, e pertanto si esprime nulla osta all'intervento proposto.

Si rileva, inoltre, che l'intervento presentato ricade in aree interessate da vincoli, come evidenziato negli elaborati progettuali, per cui occorre procedere all'acquisizione dei necessari pareri/nulla osta da parte degli Enti territorialmente competenti.

Il presente nulla osta viene rilasciato, altresì, fatto salvi i diritti di terzi e fatto salvo eventuale interferenze del progetto presentato con altri parchi eolici in giacenza presso questo Ente/Regione e per i quali, a tutt'oggi, non si è a conoscenza di determinazioni in merito.

Castelluccio dei Sauri, Lì 27/06/2018

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive
Ing. Caterina INGELIDO

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

20

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

16 NOVEMBRE 2018
AOO_145 / 00 3806
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezioni Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.fg.it

Comune di Castelluccio dei Sauri
comune@pec.comune.castellucciodeisauri.fg.it

Comune di Deliceto
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Sezioni Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Sezione Agricoltura
servizio.agricoltura@pec.rupar.puglia.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Arpa Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Istanza di VIA ministeriale ex art.23 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 3,60 MW ubicati nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisterna", "Posta Cisternola", "Sterparo" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG). Ditta: Wind Energy Castelluccio Srl.

Con nota prot. n. A089_5951 del 05/06/2018 (prot. n. A00_145/007516/2018), codesta Sezione, quale articolazione regionale competente, ha chiesto nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale per l'impianto in oggetto epigrafato un contributo istruttorio ai fini del rilascio del parere di competenza della Regione Puglia. La scrivente Sezione consultati gli elaborati progettuali in pubblicazione sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

dell'Ambiente (http://www.va.minambiente.it), per gli aspetti paesaggistici, rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rappresenta che ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 "*Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*", le aree classificate a "pericolosita' geomorfologica", sottoposte alla disciplina di tutela del PAI dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Sede Puglia, sono state inserite tra i siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti da fonti rinnovabili.

Descrizione dell'intervento

La proposta progettuale prevede:

- l'installazione di n. 12 aerogeneratori (di seguito, per brevità, AG) con uno sviluppo verticale complessivo di 160m (considerando l'altezza al mozzo di 110 m e un diametro del rotore di 140 m) della potenza nominale di 3,60 MW e per una potenza complessiva di 43,20MW;
- la realizzazione di 12 piazzole di pertinenza degli AG (dimensioni 55 m x 40 m con adiacente piazzola di stoccaggio di dimensioni 15 m x 70 m);
- le linee elettriche in cavo interrato MT;
- la realizzazione di una nuova viabilità ed adeguamento della viabilità esistente: nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5215 m; viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 5767 m;
- la realizzazione di una "*sottostazione elettrica trasformazione e consegna (SSE)* in agro di Deliceto. (da elaborato "*Studio di impatto ambientale")*

Il parco eolico sarà ubicato nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Cisterna", "Posta Cisternola", "Sterparo" con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto (FG). Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno") che collegherà l'impianto alla cabina di smistamento di progetto prevista in prossimità della Strada Provinciale SP104 su territorio di Deliceto (FG). Dalla cabina di smistamento è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV di progetto. Il "cavidotto esterno" segue per un primo tratto piste interpoderali, successivamente segue la SP120, quindi strade locali e strade a servizio di impianti eolici esistenti fino alla sottostazione (*"Studio di impatto ambientale")*. La sottostazione di trasformazione è prevista in prossimità della esistente stazione elettrica RTN "Deliceto" e tramite un cavidotto interrato in alta tensione, si collegherà al futuro ampliamento della stessa stazione RTN.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Dal punto di vista geologico generale, il sito in esame è parte integrante dei terreni situati tra i rilievi collinari a NE di Deliceto e a S-SE di Castelluccio dei Sauri, sulle pendici dei Monti della Daunia, ai margini orientali dell'Appennino meridionale. Stando alla cartografia del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'AdB della Puglia (vedi allegato n. 3), la zona d'intervento rientra in un'area classificata come "PG1" ossia "aree a Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata". (da "*Relazione Geologica Geotecnica, Idrogeomorfologica e Sismica, Progetto Definitivo Per La Realizzazione di un Impianto Di Produzione Di Energia Elettrica Da Fonte Eolica E Relative Opere Di Connessione – 12 Aerogeneratori - Località Cisterna– Posta Cisternola - Sterparo Comune di Castelluccio Dei Sauri – Deliceto* (FG)).

Descrizione geografico-paesaggistica dell'area d'intervento

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato alla realizzazione dell'impianto eolico è posto all'interno dell'ambito paesaggistico del "*Tavoliere*", all'interno della figura territoriale "*Lucera e le serre dei Monti Daunia*".

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. L'ambito del Tavoliere racchiude l'intero sistema delle pianure alluvionali comprese tra il Subappennino Dauno, il Gargano, la valle dell'Ofanto e l'Adriatico. Il Tavoliere rappresenta la seconda pianura più vasta d'Italia ed è caratterizzata da una serie di ripiani degradanti che dal sistema dell'Appennino Dauno arrivano verso l'Adriatico, presentando un ricco sistema fluviale che si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce a formare ampie aree umide. La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso attualmente il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata. I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi. La scarsa caratterizzazione della trama agraria, elemento piuttosto comune in gran parte dei paesaggi del Tavoliere, esalta questa dimensione ampia, che si declina con varie sfumature a seconda dei morfotipi individuati sul territorio. Secondo elemento qualificante e caratterizzante il paesaggio risulta essere il sistema idrografico che, partendo da un sistema fitto, ramificato e poco inciso tende via via a organizzarsi su una serie di corridoi ramificati. Particolarmente riconoscibili sono i paesaggi della bonifica e in taluni casi quelli della riforma agraria.

All'interno dell'ambito del Tavoliere della Puglia, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, modificando contestualmente le specifiche tipologie di forme di modellamento che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale.

Tra i corsi d'acqua, il torrente Cervaro ha carattere prevalentemente torrentizio, nasce dai Monti Dauni e dopo un corso di circa 140 km sfocia nel Golfo di Manfredonia. Il torrente Cervaro

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

costituisce l'asse portante di un corridoio ecologico che congiunge l'Appennino Dauno al sistema delle aree palustri costiere pedegarganiche. Lungo il suo corso sono rinvenibili alcune aree di grande rilevanza naturalistica, compresi specie e habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli. L'intero corso è incluso nel SIC - Sito d'interesse comunitario - "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata". La vegetazione lungo il torrente è rappresentata da una tipica flora palustre a cannuccia di palude (Phragmites australis), tifa (Typha latifolia), menta d'acqua (Mentha aquatica), equiseto (Equisetum maximum), falasco (Cladium mariscus), e lungo gli argini e nelle depressioni umide del bosco dell'Incoronata si rinviene una vegetazione arborea ed arbustiva a salice bianco (Salix alba), salice rosso (Salix purpurea), olmo (Ulmus campestris), pioppo bianco (Populus alba). Il bosco rappresenta un'area rifugio per molte specie animali legate agli ecosistemi forestali.

I paesaggi della pianura del Tavoliere risentono del dissennato consumo di suolo che caratterizza il territorio meridionale. Un altro elemento di criticità – che si spiega con la crisi dei redditi in agricoltura, in particolare nel comparto della cerealicoltura – è legato alla possibile disseminazione nelle campagne di impianti di produzione di energia solare.

Per quanto concerne la struttura percettiva della Figura territoriale "Lucera e le serre dei Monti Daunia", la figura è articolata dal sistema delle serre del Subappennino che si elevano gradualmente dalla piana del Tavoliere. Si tratta di una successione di rilievi dai profili arrotondati e dall'andamento tipicamente collinare, intervallati da vallate ampie e poco profonde in cui scorrono i torrenti provenienti dal subappennino. I centri maggiori della figura si collocano sui rilievi delle serre che influenzano anche l'organizzazione dell'insediamento sparso. Le forme di utilizzazione del suolo sono quelle della vicina pianura, con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). Il paesaggio agrario è dominato dal seminativo. Tra la successione di valloni e colli, si dipanano i tratturi della transumanza utilizzati dai pastori che, in inverno, scendevano verso la più mite e pianeggiante piana.

I valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità" (elaborato n. 3.2.12.1). Tra le strade di interesse paesaggistico la Sp 110 Ordona Castelluccio dei Sauri Radogna; la Rete ferroviaria di valenza paesaggistica: la linea ferroviaria Foggia-Candela che attraversa e lambisce contesti di alto valore paesaggistico come ad esempio il costone garganico e le valli del Cervaro e Calaggio.

Tra le trasformazioni in atto e vulnerabilità della figura territoriale: forte è l'alterazione delle visuali determinata dalla realizzazione di impianti di FER. La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico (da Scheda d'Ambito 3 "Tavoliere").

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, dalla consultazione degli elaborati del PPTR (approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015), con riferimento agli elementi costituenti l'impianto (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio,...) si evince che:

- il cavidotto interrato MT di connessione con la stazione Terna 380/150 kV interessa un'area annoverata tra i beni paesaggistici del PPTR come *"corso d'acqua pubblico"* (*Canale Nannarone e Vallone del Forno, Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Fosso Traversa e Pozzo Pasciuscio*) sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- il cavidotto interrato MT attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come *"versante"* sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;
- il cavidotto interrato MT attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come *"vincolo idrogeologico"* sottoposta agli indirizzi e direttive di cui agli art. 43 e 44 delle NTA del PPTR;
- il cavidotto interrato MT interseca un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come *"formazioni arbustive in evoluzione naturale"* sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA;
- il cavidotto interrato MT lambisce un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come *"Aree a Rischio Archeologico"* sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA;
- il cavidotto interrato MT attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come *"area di rispetto componente culturale insediativa "* relativamente alle testimonianze della stratificazione insediativa *"Masseria Cisterna, Masseria Catenaccio, Masseria D'amendola"* e sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA;
- l'adeguamento della viabilità esistente interseca un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come *"formazioni arbustive in evoluzione naturale"* sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA;
- l'adeguamento della viabilità esistente interseca un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come *"testimonianza della stratificazione insediativa – rete dei tratturi: Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino"* e relativa area di rispetto sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 e 82 delle NTA;
- l'adeguamento della viabilità esistente interseca un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR come *"strade a valenza paesaggistica"* sottoposta alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA.

Il parco eolico risulterebbe traguardabile da *"strade a valenza paesaggistica"* per le quali il PPTR prevede misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR, risultando dalle stesse traguardabile, nello specifico: SP110 (la cui minima distanza dal parco eolico è circa 700 m), SP 120 (circa 4,3 Km).

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Inoltre, l'impianto è localizzato in prossimità di aree ad elevata valenza paesaggistica e ambientale, aree tutelate ai sensi del Dlgs n. 42/2004 e smi e siti Rete Natura 2000:

- l'area interessata dalla realizzazione delle torri eoliche è posta a circa 3,7 km dal parco naturale regionale *"Bosco dell'Incoronata"*(LR n. 19 del 24.7.1997), area tutelata ai sensi dell' art. 142, comma 1, lett. F *"Parchi e Riserve"* del Dlgs n. 42/2004;
- l'area interessata dalla realizzazione delle torri eoliche è posta a ridosso di aree tutelate ai sensi dell' art. 142, comma 1, lett. G. *"Boschi"* del Dlgs n. 42/2004;
- l'area interessata dalla realizzazione delle torri eoliche è posta a circa 2,7 km dal sito di Rilevanza Naturalistica SIC *"Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"* IT9110032.

Le aree a ridosso del parco eolico si caratterizzano per la presenza di numerose aree identificate come ulteriori contesti di paesaggio della *Struttura Antropica e Storico-Culturale,* quali:

- siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico: *Masseria Crocecchia, Masseria Cisterna, Masseria Bongo, Masseria Posta La Casa, Posta Carrera, Masseria Pozzo Aucello, Masseria Posticchio, Masseria Vocale, Masseria Posticciola, Masseria Posta D'arolla, Masseria Catenaccio, Masseria Lamia e Posta Lamia, Fontana Di Maggio, Masseria Sansone;*
- aree appartenenti alla rete dei tratturi: *Regio Tratturello Foggia Castelluccio dei Sauri, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello, Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata;*
- aree a rischio archeologico.

Il parco eolico con le relative opere annesse interessa i comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto all'interno di un territorio in cui sono state realizzate e rilasciate autorizzazioni uniche per analoghe proposte progettuali di eolico in continuità con l'impianto oggetto di valutazione (vedasi elaborato "RD.SIA03", nonché il censimento degli impianti FER autorizzati ed in fase di autorizzazione, effettuato dal SIT Puglia su tutto il territorio regionale disponibile su www.sit.puglia.it, sezione consultazione Impianti FER DGR 2122).

In prossimità del parco eolico il PPTR ha individuato quale parco agricolo multifunzionale la "valle del Cervaro", intendendo valorizzare tale porzione di territorio per la sua valenza paesaggistica legata alla singolare integrazione fra le componenti agricole, antropiche e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi. Il parco multifunzionale valle del Cervaro, parte integrante del complesso progetto territoriale della rete ecologica regionale (vedasi elaborato "4.2.1.2_Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente", è stato già oggetto di finanziamento CIPE (Delibera CIPE n. 35/05) a seguito di Intesa istituzionale di Programma fra Governo italiano e Regione Puglia (stipulato in data 18 dicembre 2007 tra Ministero dello Sviluppo Economico e la medesima Regione Puglia) per la realizzazione di uno specifico studio di fattibilità.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

La funzione ecologica del torrente, richiamando il già DPR 357/97 ("Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche") che definisce "aree di collegamento ecologico funzionale" le aree che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche, è stata ripresa dal PPTR. Il piano paesaggistico infatti nell'ambito del progetto territoriale "rete ecologica" ha inteso riconosce il torrente Cervaro quale elemento di connessione ecologica, configurandosi come corridoio fluviale a naturalità diffusa che ha conservato, per l'intero percorso fluviale elementi continui di naturalità, permettendo la connessione e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità presenti sul territorio.

Inoltre il parco eolico si colloca in prossimità di aree interessate dal progetto territoriale "Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilita' Dolce", strategia regionale che nasce con l'obiettivo di connettere e mettere a sistema le risorse paesistico-ambientali e storico-culturali attraverso il ridisegno e la valorizzazione di una nuova "geografia fruitivo percettiva" dei paesaggi pugliesi, individuando una rete multimodale della mobilità lenta che assicuri la percorribilità del territorio regionale lungo tracciati carrabili, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano e connettono, con tratte panoramiche e suggestive, i paesaggi pugliesi.

Conclusioni

Il parco eolico si articola tra i sistemi e le componenti che strutturano l'Ambito del "*Tavoliere*" e la figura territoriale "*Lucera e le serre dei Monti Daunia*" i cui elementi di valore sono rappresentati, tra l'altro, da:

- Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere;
- I sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari periurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità;
- Il torrente Cervaro costituisce uno dei due mosaici perifluviali che si incuneano nel Tavoliere per poi amalgamarsi nella struttura di bonifica circostante. Il torrente Cervaro è un elemento di connessione ecologica, configurandosi come corridoio fluviale a naturalità diffusa che ha conservato, per l'intero percorso fluviale elementi continui di naturalità, permettendo la connessione e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità presenti sul territorio.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

- Le poche aree naturali sopravvissute all'agricoltura intensiva, ormai ridotte a isole, tra cui il Bosco dell'Incoronata e i rarefatti lembi di boschi ripariali di alcuni corsi d'acqua principali (torrente Cervaro);
- L'armatura insediativa storica costituita dai tracciati degli antichi tratturi legati alla pratica della transumanza, lungo i quali si snodano le poste e le masserie pastorali, e sui quali, a seguito delle bonifiche e dello smembramento dei latifondi, si è andata articolando la nuova rete stradale; il sistema delle masserie cerealicole dell'Alto Tavoliere, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante e i capisaldi storici del territorio agrario e dell'economia cerealicola prevalente.

In tale paesaggio agrario dalla prevalenza della monocoltura del seminativo con trame rade, che contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale e la vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità, sono presenti elementi di naturalità sopravvissuti all'agricoltura intensiva quali le formazioni arbustive, i boschi, nonché i corpi idrici (*Canale Nannarone e Vallone del Forno, Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano,Fosso Traversa e Pozzo Pasciuscio, il Torrente Cervaro*), il sito di Rilevanza Naturalistica SIC "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*" IT9110032, i segni antropici di elevato valore storico culturale, individuati dal PPTR, quali i tratturi della transumanza (*Regio Tratturello Foggia Castelluccio dei Sauri, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello, Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata*), le importanti testimonianze della stratificazione insediativa (*Masseria Crocecchia, Masseria Cisterna, Masseria Bongo, Masseria Posta La Casa, Posta Carrera, Masseria Pozzo Aucello, Masseria Posticchio, Masseria Vocale, Masseria Posticciola, Masseria Posta D'arolla, Masseria Catenaccio, Masseria Lamia e Posta Lamia, Fontana Di Maggio, Masseria Sansone*), le numerose Aree Archeologiche.

L'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti: il posizionamento delle torri non risponde ad un criterio di relazioni con gli elementi strutturanti il paesaggio agrario, ma sembra seguire logiche disomogenee. Un' ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata nelle aree limitrofe da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti di eolico di taglia industriale, determinerebbe, per chi percorre le strade di valore paesaggistico SP 110, SP 120, la linea ferroviaria Foggia-Candela che attraversa la valle del Cervaro (vedasi carta de "La struttura percettiva e della visibilità", elaborato n. 3.2.12.1 dallo scenario strategico del PPTR), nonché dai punti di fruizione del paesaggio quali i belvedere, un'alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali ed effetti di covisibilità (vedasi elaborato 9.2.2 "Relazione Paesaggistica: Elaborato Grafico con Carta dell'intervisibilita'").

Le torri con le relative opere annesse, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, risulterebbero elementi di ulteriore pressione sulla matrice ambientale, considerata la stretta vicinanza delle stesse con gli elementi di naturalità presenti, quali i corsi d'acqua pubblici direttamente ed indirettamente interferiti con l'impianto: Canale Nannarone e Vallone del Forno, Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano,Fosso Traversa e Pozzo Pasciuscio, il torrente Cervaro

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(aree tutelate ai sensi del Dlgs n. 42/2004 e smi).

Inoltre, considerata la complessità ecologica (SIC *"Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"* IT9110032), la rilevanza ambientale e paesaggistica del torrente Cervaro, il PPTR ha previsto per lo stesso, e le aree ad asso prossime, l'inclusione all'interno del parco agricolo multifunzionale di valorizzazione denominato la "valle del Cervaro", al fine di incentivare politiche ed azioni di salvaguardia del territorio, tese a ridurre i processi di frammentazione ed aumentare i livelli di biodiversità della matrice paesistica. La valorizzazione di tali risorse sarà resa fruibile attraverso lo scenario strategico del PPTR, con il Sistema Infrastrutturale per la "Mobilita' Dolce" i cui elementi di progetto interessano le aree oggetto di intervento.

Pertanto, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i contesti paesaggistici presenti, questa Sezione ritiene che la proposta progettuale, nel suo insieme, abbia effetti significativi e negativi sul paesaggio.

Il parco eolico risulta non compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica contemplati nelle specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato scheda d'Ambito "Tavoliere" - Sezione C2 del PPTR e tesi alla valorizzare dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, alla valorizzazione della struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia. Tali interventi risultano, tra l'altro, non compatibili con le regole di riproducibilità delle invarianti che strutturano il territorio per le quali sono previste azioni:

- migliorare la connettività complessiva del sistema attribuendo funzioni di progetto a tutto il territorio regionale, riducendo processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale;
- di salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere, evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori e di ulteriore consumo di suolo con localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche;
- di salvaguardia delle visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale impedendo trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche e che compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano.

Il funzionario

Ing. Vittoria Antonia Greco

Vittoria Antonia Greco

Il Dirigente della sezione

Ing. Barbara Loconsole

22

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel 080 5403532 - 4398
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 22 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2019/00003

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 154

Dlgs152/2006 e ssmmii, LR 11/2001 e ssmmii, (IDVIP_4119)Procedura di VIA di competenza Statale Imp. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 32,4MW (9 WTG) da realizzare nel comune di Spinazzola, comprensivo di opere di connes. alla RTN ricadenti nel territ. di Genzano di Lucania(PZ). Proponente:RC Wind Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma3 del Dlgs. n 152/2006 ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 18.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6668 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32,4 MW, da realizzare sul territorio comunale di Spinazzola (BAT) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune Genzano di Lucania (PZ). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 18.06.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 18.06.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_6925 del 26.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza (ex DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 11.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7578 del 11.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009} sottopone a specifica tutela [...] Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessità del parere di compatibilità al PTA* [...];
- Con nota del 09.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7458 del 09.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP BAT trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Attesa pertanto la necessità di meglio definire le interferenze che a parco eolico in proposta avrebbe con i parchi eolici per i quali è stato già avviato l'iter amministrativo di valutazione, con i parchi fotovoltaici esistenti nell'area e con gli insediamenti rurali presenti nel contesto, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, allo stato degli atti, si valutano non favorevolmente gli impatti ambientali della proposta insediativa in atti.*

  Per quanto attiene la prevista installazione di alcuni aerogeneratori in aree gravate da vincolo idrogeologico, si rimanda alle valutazione della competente Autorità di Bacino. [...];
- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, nella seduta del 09.10.2018, per le motivazioni espresse nel proprio parere di

competenza, acquisito al prot. n. AOO_089_10828 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha espresso [...] *parere non favorevole di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società RC Wind srl nel Comune di Spinazzola (BAT), che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.* [...].

Per tutto quanto sopra,

Atteso che ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materie ambientali,
ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.10.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
TENUTO CONTO delle posizioni espresse dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
PRESO ATTO del mancato invio da parte della provincia Barletta-Andria-Trani, del Comune di Spinazzola, della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Sezione Agricoltura e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, seppur ritualmente coinvolti, del proprio parere o contributo istruttorio;
RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Spinazzola (BAT), proposto dalla società RC Wind S.r.l., in conformità al

parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;

- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

SERV. VIA/VINCA
SASSANELLI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
11/10/2018 - 0010828

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 09.10.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.
[ID_VIP: 4119] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.
Progetto: **Parco eolico SPINAZZOLA - Comune di Spinazzola (BAT) e infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) di potenza nominale di 32,4 MW.**
Proponente: **RC WIND srl - via Nino Bixio n. 30 - 20129 - Milano**

Sommario
PREMESSA
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA
PARERE COMITATO VIA DEL 09/10/2018
CONCLUSIONI

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

PREMESSA

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3,6 MW e potenza complessiva pari a 32,4 MW da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Spinazzola (BAT), nelle località *San Vincenzo, La Vaccareccia e Lamia* e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). La società proponente è la RC WIND srl.
L'energia prodotta dagli aerogeneratori a 400 V viene elevata fino a 30 kV all'interno della torre e convogliata attraverso un elettrodotto interrato MT: sono previsti due cavidotti interrati che connettono alla sottostazione di connessione. Nella SSE, localizzata nel Comune di Genzano di Lucania (PZ), la tensione è elevata fino a 150 kV e immessa nella rete di Terna (GRTN).
Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della Enercon E138, montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 112m e con un rotore tripala del diametro pari a 138 m.
Coordinate aerogeneratori (pag. 15 Elab. *SPN-1_1-A_Relazione_Tecnica_Descrittiva_Generale.pdf*)

ID. WTG	Coordinate UTM WGS84 33N	
	Est	Nord
AG01	590964	4532166
AG02	591520	4532054
AG03	592597	4532026
AG04	593644	4530754
AG05	594198	4530245
AG06	595049	4530857
AG07	595519	4530898
AG08	595929	4530973
AG09	596618	4532442

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

Tipologia area/vincolo	SI/ NO	Se SI indicare quale
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m.	NO	-
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m.	NO	a meno di 2,0 Km il SIC "Valloni di Spinazzola" e a 4,6 km il SIC-ZPS "Murgia Alta".
Zone umide Ramsar	NO	-
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas – IBA)	NO	A meno di 5,0 Km l'IBA 135 (Murge).
PAI		
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	Il tracciato del cavidotto interseca in più punti il reticolo idrografico individuato nella carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (artt. 6 "*alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*" delle NTA del PAI).
PPTR		
Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	NO	-
Beni Paesaggistici - BP (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: – **BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua** iscritti negli elenchi

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

		delle acque pubbliche (Torrente Basentello e Roviniero)
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	SI	– **UCP Area di rispetto dei boschi** (AG09) – **UCP - Vincolo idrogeologico** (AG03, 05, 06, 07, 08 e 09) – **UCP - Area di Versante** (AG06 e AG09) – **UCP - Strada a valenza paesaggistica** (SP230 e SP138) – **UCP - Punti Panoramici** (Spinazzola, Cava di Pietra)

PARERE COMITATO VIA DEL 02/10/2018
Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016 e DGR n. 496 del 07/04/2017), si evince che il progetto proposto interessa alcuni Beni Paesaggistici - BP e Ulteriori Contesti - UCP, così come individuati nel Sistema delle Tutele (vedi ricognizione vincolistica nella tabella precedente).
Il tracciato del cavidotto interrato interseca in numerosi punti i torrenti Basentello e Roviniero, ma fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, co.1 lett. m) del Codice, tale intervento è esente da Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.2 del DPR 31/2017.
Ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle NTA del PPTR sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA. Inoltre, l'art. 91 delle medesime NTA, sancisce che: «*con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito*».

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
Con riferimento alla cartografia PAI, le torri e le relative aree di pertinenza non ricadono in zone classificate a pericolosità geomorfologica (PG3, PG2 e PG1) e di inondazione (AP, MP e BP).
Viceversa, il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla RTN interseca alcuni punti il reticolo idrografico rilevato su cartografia IGM, quindi soggetto alle norme di cui agli articoli 6 "*alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*" delle NTA del PAI.
Il proponente non specifica come intende superare le intersezioni del cavidotto interrato con il reticolo idrografico e se l'attraversamento in sub-alveo modificherà l'assetto del corso d'acqua intercettato o comporterà estrazione di materiali litoidi dall'area fluviale, tale da modificarne la sezione di deflusso.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo
Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede di reimpiegare totalmente il terreno e le rocce provenienti dagli scavi effettuati in cantiere. Il materiale scavato ed eventualmente non riutilizzato nelle aree di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato o in discarica.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

A p. 26 dell'elaborato di progetto *SPN-1_24-A_Piano_di_riutilizzo_terre_e_rocce_da_scavo.pdf*, sono stati computati circa 37.150 mc di scavo. Comunque, prima dell'inizio del cantiere, sarà effettuata un computo più preciso sulle quantità di terreno e di rocce da scavo da movimentare e da reimpiegare; contestualmente, saranno assolte le prescrizioni della normativa specifica, così come previsto dal D.M. 161/2012.

Fase di dismissione
È presente un piano di dismissione dell'impianto con la stima dei costi per il ripristino *ante operam*.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici
L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Viceversa, l'impatto elettromagnetico relativo all'impianto di connessione elettrica di progetto è legato alla realizzazione di:
- cavidotti interrati MT per il trasporto dell'energia elettrica;
- stazione di trasformazione MT/AT.

Nell'analisi dei potenziali impatti elettromagnetici, non sono stati misurati i valori del campo magnetico indotto dalle linee elettriche interrate, pertanto non è stato verificato se tali valori fossero inferiori ai limiti di qualità di 3 μT tali da rispettare gli obiettivi di qualità dettati dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003. L'assenza di questa verifica ha peraltro comportato un'altra conseguenza negativa: non aver prodotto alcun documento che dia conto della presenza di fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal DPCM 23 aprile 1992 *"Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*.
Complessivamente, lo studio su questa specifica componente risulta insufficiente per una valutazione oggettiva.

Rumore
Il proponente ha dichiarato che il Comune di Spinazzola non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio. Pertanto, valgono i limiti assoluti fissati dal DPCM 1 marzo 1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14 novembre 1997.
Dal monitoraggio acustico (Elab. *SPN-1_8A_Rel_acustica.pdf*), sono emersi i seguenti risultati:
- periodo diurno 40,5 dB(A)
- periodo notturno 23,0 dB(A)

Sono stati calcolati i livelli sonori di emissione generati in facciata agli edifici individuati (recettori), a un'altezza di 1,5 e 4,0 m. Il livello d'immissione è stato calcolato attraverso la somma energetica tra i livelli di emissione, sopra citati, e i livelli sonori misurati durante la campagna di monitoraggio del clima sonoro *ante-operam*.
I risultati numerici delle simulazioni e dei calcoli eseguiti sono stati rappresentati sotto forma di mappe con isofoniche a colori. Il calcolo effettuato ha consentito di determinare i livelli di emissione (livello sonoro generato dal solo parco eolico, escludendo quindi le sorgenti sonore già presenti sul territorio) e i livelli d'immissione in facciata ai ricettori maggiormente esposti. Tali valori possono essere confrontati con i limiti acustici prescritti per la Classi III in cui s'ipotizza ricadano i ricettori considerati e sono tutti rispettati.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

I valori limite differenziali ovvero la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il livello equivalente di rumore residuo, calcolati con metodi previsionali rientrano tutti al sotto dei valori disposti all'art. 4, co. 2 del DPCM 14/11/1997: «*Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:*

a. *se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;*
b. *se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno».*

La caratterizzazione del clima acustico mediante la campagna di misure fonometriche, l'individuazione dei ricettori e la successiva modellazione numerica dell'impatto acustico dell'impianto appaiono in grado di rispettare tutti i limiti di legge.
Tuttavia, si deve rilevare la presenza di molte costruzioni abitate e utilizzate per le pratiche agricole, all'interno dell'area di pertinenza degli aerogeneratori. Tra quelle presenti sulla CTR si segnalano: Masseria *Carbone*, Agriturismo biologico *San Vincenzo*, Casa *Di Lascio*, Masseria *San Carlo*, Masseria *Cucinella*, Masseria *D'Amelio*, Masseria *Spada 1*, Masseria *Spada 2*, Masseria *Tripputi*, Masseria *Lamia*, Masseria *Serrapalomba*, Masseria *Valente*, Azienda *Savinetta*, Masseria *La Ginestra*, Masseria *Sardone* e tante altre delle quali non risulta un toponimo. È appena il caso di sottolineare che se il proponente avesse valutato la problematica secondo le indicazioni dell'ISPRA "*Linee guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici*", con ogni probabilità avrebbe potuto rilevare una molteplicità di impatti negativi.

Sicurezza
Dai calcoli e dalle valutazioni nello studio sui rischi di rottura accidentale degli elementi rotanti (Elab. *SPN-1_29-A_Relazione_calcolo_gittata.pdf*), è riportata una distanza di sicurezza di 250 m. Nessun edificio o strada è situato all'interno del raggio di 250 m dalle torri.

Flora, fauna ed ecosistemi
L'area direttamente interessata dagli interventi, identificabile con il costone che degrada nella Fossa Bradanica, è ricoperta da campi coltivati specialmente a seminativo con colture prevalenti di foraggere avvicendate, prati e pascoli. Sul sito in esame sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo:

- seminativo asciutto e/o irriguo coltivato a cereali
- incolto, prato e pascolo
- colture erbacee foraggere da pieno campo
- frutteto (pesco e mandorlo a livello familiare e/o di modeste dimensioni)
- sporadiche e puntiformi presenze di un vigneto di limitata superficie e di due piccoli oliveti
- piccoli lembi residui di gruppi di latifoglie in ambienti rupicoli marginali e limitati e rimboschimenti di conifere.

L'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione, né di particolare interesse botanico-vegetazionale. Viceversa, la presenza di un ampio reticolo idrografico ha permesso la formazione di zone ripariali abbastanza ramificate che rivestono un importante significato ecologico nella conservazione del suolo, per la biodiversità e nell'influenza che hanno sugli ecosistemi, tale che potrebbero essere classificate come "Aree Tampone" dalla Rete per la Conservazione della Biodiversità (REB) regionale.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

5

5

Comunque, l'impatto con la flora è correlato e limitato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere (piazzole, strade di collegamento, sottostazioni elettriche), e in genere, in ambiti non protetti, è ritenuto trascurabile in quanto sostanzialmente di dimensioni non significative.
Le interazioni dell'impianto con la fauna, invece, sono legate sia all'occupazione del territorio, sia ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questo tipo d'impianto le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate alla possibilità di collisione durante il volo.
È stato già anticipato che nelle aree direttamente interessate dall'impianto (torri), non si riscontrano formazioni vegetazionali naturali e certamente non vi sarà sottrazione di habitat prioritari o compromissione di quelli naturali e/o seminaturali eventualmente presenti, ma la presenza diffusa di formazioni ripariali e di due elementi di connessione alla rete ecologica regionale (torrente Basentello e Roviniero), impongono un'attenta analisi sugli effetti indiretti indotti dall'installazione dell'impianto eolico sulla componente fauna e, in particolare, sull'avifauna.
Le aree d'impianto si trovano a circa 4,6 km dalla ZPS "Murgia alta" e dall'IBA 135 "Murge" (oltre che dal perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia), ciò implica che il progetto proposto sia assoggettato a VIncA, ai sensi dell'art. 5, co. 1 del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 (vedi Elab. *SPN-1_17-A_RIA_Relazione_Incidenza_Ambientale.pdf*).
Rispetto a quanto affermato dal proponente le aree d'intervento non sono solo caratterizzate da attività antropiche agricole compatibili con la presenza di fauna e avifauna, ma anche da formazioni ripariali che rappresentano in sé un ambiente trofico per le popolazioni delle specie presenti e/o transitanti; pertanto, non si può escludere variazioni del livello trofico della zona. Inoltre, l'incidenza rilevabile sui chirotteri e sull'avifauna (non strettamente legati agli habitat delle aree protette della ZPS e del Parco), risulta significativa se valutata in modo cumulativo con la presenza dei numerosi impianti eolici della zona. Pertanto, è possibile affermare che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto costituirà sicuramente un detrattore per la componente avifaunistica dell'area.

Paesaggio
Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche si evincono le seguenti interferenze che:

- cavidotto interrato interseca il BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche;
- torri AG03, AG05, AG06, AG07, AG08 e AG09 con l'UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- torri AG06 e AG09 sono vicine a aree identificate come UCP - Versanti,
- torre AG09 è vicina agli UCP - Aree di rispetto di Boschi.

Contrariamente a quanto affermato dal proponente (vedi Elab. *SPN-1_27-A_Relazione_PPTR.pdf*), la realizzazione degli impianti eolici in queste aree potrebbe compromettere:

- il rispetto dell'assetto paesaggistico;
- l'integrità delle coperture botanico-vegetazionali;
- la conservazione degli elementi storico-culturali esistenti;
- il regime idraulico e la permeabilità dei suoli;
- l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto.
- i caratteri paesaggistici e ecologici, nonché la funzionalità dei corsi d'acqua quali corridoi di connessione che necessitano adeguata tutela e la cui integrità non è compatibile con la presenza di tali impianti.

Ai sensi del Regolamento Regionale 24/2010, gli aerogeneratori che risultano posizionati in aree idonee risultano essere solo l'AG01, AG02, AG04.
Inoltre, la posizione e la disposizione delle torri nell'area rappresenteranno sicuramente un disturbo visivo, che comprometteranno le visuali di notevole valore paesaggistico sia dalle strade a valenza

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

paesaggistica, sia dalle aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (vedi Elab. *SPN-2_21-A_Analisi_visiva-fotosimulazioni.pdf*), che traguardano visivamente i profili degli Appennini lucani.
Anche se le opere necessarie alla realizzazione del parco eolico interferiscono solo in parte direttamente con i beni tutelati dal PPTR, non si può non costatare che l'inserimento di questo tipo d'impianto andrebbe a compromettere le caratteristiche e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale di appartenenza.
Nella sintesi delle invarianti strutturali dell'Ambito paesaggistico (Alta Murgia) e della Figura territoriale (Fossa Bradanica) di appartenenza, tra i principali fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della vi è la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici (vedi p. 51 della Scheda d'Ambito). D'altra parte sono impedite le rilevanti trasformazioni territoriali che alterino o compromettano le componenti paesaggistiche presenti a favore di quelle che salvaguardino la continuità delle relazioni funzionali e visive tra i centri posti sulle dorsali del costone murgiano. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. E non sembra che sia questo il caso.

Impatti cumulativi
Nello studio dell'impatto visivo e cumulativo presentato dal proponente (vedi elaborati *SPN-1_31-A_Impatti_cumulativi.pdf*, *SPN-2_20-A_Analisi_visiva-ZVI-Cumulativa.pdf* e *SPN-2_21-A_Analisi_visiva-fotosimulazioni.pdf*), sono state predisposte:
- mappe di intervisibilità, nell'Area Vasta di Indagine (AVI) pari a 50*181m=9,05 km;
- analisi di visibilità dell'impianto eolico di progetto anche in relazione ad altri impianti;
- foto dello stato di fatto e foto-simulazioni con l'inserimento del progetto;

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*), e alle *Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale - paesaggistica di impianti eolici* (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico-eolico sono stati individuati due impianti all'interno dell'AVI: "Banzi 1" a 4,5 km e "Genzano di Lucania" a 7,5 km, entrambi in Basilicata; e due campi fotovoltaici all'interno dell'area di impatto cumulativo eolico-fotovoltaico di 2 km.

La presenza di più impianti all'interno dell'AVI non può che generare effetti sequenziali e di co-visibilità (sia in combinazione sia in successione); e questo solo per sottolineare l'aspetto visivo. Gli impatti cumulativi sono riconducibili anche a interazioni additive o sinergiche con altre componenti ambientali che producono effetti sul processo di saturazione della c.d. ricettività ambientale di un territorio.

Dalla valutazione degli impatti cumulativi emerge, quindi, un giudizio negativo e si ritiene incompatibile il progetto proposto con gli obiettivi di protezione ambientale e paesaggistica.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM (*http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1807/3185*), fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, esprime parere **non favorevole** di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società **RC WIND srl** nel Comune di Spinazzola (BAT), che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

7

7

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano **BISCOTTI** (per interventi ricadenti nella provincia di Foggia)	
17	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro Cantatore	
18	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele **BUX**	

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n._____ facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra_____.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT
11/07/2018 - 0008311
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA - VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni
Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Provincia di Barletta-Andria-Trani
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Ditta RC Wind S.r.l.
rewind@legalmail.it

Oggetto: ID -155- Parco Eolico denominato "Spinazzola"da realizzare nel territorio del Comune di Spinazzola (BAT) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Territorio del Comune di Genzano di Lucania (PZ), avente una potenza Complessiva pari a 32,4 MW.
ID-VIP 4119 Istanza di VIA Ministeriale ex art.23 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
Proponente: RC Wind S.r.l.

Con la presente si riscontra la nota di codesto Sezione, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n.7202 del 28/06/2018.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 9 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 3,6 MW per un totale di 32,4 MW da realizzare nel Comune di Spinazzola (BT) con le connessioni che si snodano fino ad infrastrutture di Genzano di Lucania.

Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture che interessano il territorio della Puglia, ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposta a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa)* sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessita del parere di compatibilità al PTA .

Tanto si rappresenta per quanto di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

10

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : ID_155- Parco eolico denominato "Spinazzola" da realizzare nel Comune di Spinazzola (BT) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comune di Genzano di Lucania (PZ), avente una potenza complessiva pari a 32,4 MWe. [ID_VIP:4119] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.ei.. Proponente : RC WIND S.r.l.. Parere di competenza.

Con riferimento alla nota di richiesta parere prot. n. 6925 del 26/06/2018 per il procedimento in oggetto emarginato, esaminata la documentazione tecnica prodotta dalla Società istante, pubblicata sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM, si comunica quanto segue :

- Dall'analisi degli impatti cumulativi presentata dall'istante, che conferma la presenza sulla stessa macroarea di due parchi eolici denominati Banzi 1 e Genzano di Lucania, distanti rispettivamente 4,5 Km e 7,5 Km dal parco in esame, si rileva la continuità e la sovrapposizione (AG9) delle torri eoliche dell'istante con gli aerogeneratori di un parco eolico denominato con sigla YNI2CH9, ancora non realizzato, per il quale risulta concluso l'iter di valutazione ambientale. Gli aerogeneratori denominati AG1, AG2 ed AG3 sono previsti a qualche centinaia di metri (200 – 300 metri) da due parchi fotovoltaici, realizzati ed autorizzati in DIA, denominati rispettivamente F/CS/1907/5 e F/CS/1907/8 ed a circa 1700 metri da altri due parchi fotovoltaici (F/CS/1907/9 e F/CS/1907/16). L'aerogeneratore denominato AG9 dista circa 1500 da altro parco fotovoltaico realizzato denominato F/CS/1907/11. si evidenzia pertanto la forte incidenza panoramica e paesaggistica dovuta alla copresenza dei diversi parchi eolici, già installati e di prossima installazione. Inoltre la sovrapposizione e l'alternanza degli insediamenti produttivi, ivi incluso anche i parchi fotovoltaici, nella macroarea, con la conseguente sequenzialità e reiterazione degli impianti, determina una parcellizzazione del paesaggio rurale che ne accelera il processo di saturazione della c.d. ricettività ambientale.
- Lo studio sulla evoluzione delle ombre, che dimostra non interferire con le abitazioni rurali e con le strade, di contro sembra interferire con i parchi fotovoltaici più prossimi agli aerogeneratori AG1, AG2 ed AG3.
- Il proponente non qualifica gli insediamenti rurali presenti nell'area di interesse e, dall'esame della cartografia regionale oltreché dalle Relazioni dell'impatto acustico ambientale e calcolo della gittata, gli stessi insediamenti appaiono presenti in maniera cospicua ed addensati nella zona interessata al progetto, e tali da ritenere la costruzione del nuovo parco eolico invasivo dell'habitat rurale. Inoltre dalla Relazione PPTR la Società, per problematiche legate al disturbo acustico ed alla sicurezza, espone distanze dagli insediamenti rurali superiore a 2,5 volte l'altezza totale degli aerogeneratori (452 m) che non risulta essere rispettata per i generatori denominati AG4 ed AG5.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Sede Provvisoria
Viale dei Caduti di Tutte Le Guerre, 1 – 70126 BARI
Tel. 080.0994644
E-mail : dap.bt@pec.arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0056/0034 - Protocollo 0044864 - 291 - 09/07/2018 - SDBT

Codice Doc: 0F-18-B2-1E-5F-A6-DC-D7-26-DB-F3-A1-AD-2A-B5-C1-B2-D1-4D-86

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Attesa pertanto la necessità di meglio definire le interferenze che il parco eolico in proposta avrebbe con i i parchi eolici per i quali è stato già avviato l'iter amministrativo di valutazione, con i parchi fotovoltaici esistenti nell'area e con gli insediamenti rurali presenti nel contesto, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, allo stato degli atti, si valutano **non favorevolmente** gli impatti ambientali della proposta insediativa in atti.

Per quanto attiene la prevista installazione di alcuni aerogeneratori in aree gravate da vincolo idrogeologico, si rimanda alle valutazione della competente Autorità di Bacino.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

12

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Sede Provvisoria
Viale dei Caduti di Tutte Le Guerre, 1 – 70126 BARI
Tel. 080.0994644
E-mail : dap.bt@pec.arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0044864 - 291 - 09/07/2018 - SDBT

Codice Doc: 0F-18-B2-1E-5F-A6-DC-D7-26-DB-F3-A1-AD-2A-B5-C1-B2-D1-4D-86

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 18.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6668 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 32,4 MW, da realizzare sul territorio comunale di Spinazzola (BAT) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune Genzano di Lucania (PZ). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 18.06.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 18.06.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_6925 del 26.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza (*ex* DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 11.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7578 del 11.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009} sottopone a specifica tutela* [...] *Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessità del parere di compatibilità al PTA* [...];
- Con nota del 09.07.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_7458 del 09.07.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP BAT trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Attesa pertanto la necessità di meglio definire le interferenze che il parco eolico in proposta avrebbe con i parchi eolici per i quali è stato già avviato l'iter amministrativo di valutazione, con i parchi fotovoltaici esistenti nell'area e con gli insediamenti rurali presenti nel contesto, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, allo stato degli atti, si valutano non favorevolmente gli impatti ambientali della proposta insediativa in atti.*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

13

Il presente allegato è costituito da n. 13 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra FAD/DEL/2019/0000

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 155

Dlgs.152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii, (IDVIP_4078) Proced. di VIA di competenza Statale. Imp. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza comples. pari a 43,20MW (12 WTG) da realiz. nel comune di Ascoli Satriano, comprensivo di opere di connes. alla RTN ricadenti nel territorio di Deliceto. Proponente: Wind Energy Ascoli Srl Parere Regione Puglia ex art.24 comma 3 del Dlgs n. 152/2006 e ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 11789 del 22.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_5515 del 24.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,30 MW, da realizzare sul territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Deliceto (FG). Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 22.05.2018, alla pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, a far data del 22.05.2018, la decorrenza del termine di 60 giorni per la visione della documentazione nonché l'invio per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_7096 del 11.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza (ex DGR n. 1302/2012), nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 13.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6419 del 13.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la provincia di Foggia trasmetteva le proprie osservazioni alla realizzazione del parco eolico proposto dalla società Wind Energy Ascoli S.r.l. rilevando che [...] *per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art. 91 delle NTA dei PPTR si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate* [...];
- Con nota del 14.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6507 del 15.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, non rientrano in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 dei 20/10/2009) sottopone a specifica tutela* [...];
- Con nota del 20.06.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6664 del 20.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia trasmetteva la valutazione tecnica di propria competenza rilevando che [...] *Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva* [...];

- Con nota del 20.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10097 del 20.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Ascoli Satriano (FG) trasmetteva la Deliberazione di Giunta Comunale del 29.08.2017 n. 143 con la quale deliberava [...] *Di esprimersi sfavorevolmente per il rilascio di autorizzazioni uniche da parte della Regione Puglia, ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di ulteriori impianti di produzione di energia elettrica, da fonti rinnovabili, con relative opere di connessione, da ubicarsi nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, per quanto specificato e motivato in premessa*; [...];
- Con nota del 25.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10121 del 21.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Infrastrutture Energetiche e Digitali, verificata la completezza delle documentazione a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica ex D.Igs. n. 387/2003, comunicava l'avvio del procedimento di A.U.;
- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali del MATTM, nella seduta del 09.10.2018, ha ritenuto, per le motivazioni espresse nel proprio parere di competenza, acquisito al prot. n. AOO_089_10826 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, [...] *che l'inserimento di altri aerogeneratori, tra l'altro di elevate dimensioni sia in termini di altezza che di diametro, non sia compatibile con il complesso delle componenti ambientali in quanto determina un impatto ambientale e cumulativo non sostenibile che rischierebbe di divenire irreversibile. Pertanto questo Comitato esprime* ***parere ambientale non favorevole*** [...].

Per tutto quanto sopra,

ATTESO che ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materie ambientali,
ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.10.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
TENUTO CONTO delle posizioni espresse dagli Enti territoriali competenti nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti (Provincia di Foggia, ARPA Puglia - DAP Foggia, Comune di Ascoli Satriano, Sezione regionale Risorse Idriche), i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia, ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere e/o contributo istruttorio da parte del Comune di Deliceto, della Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio, della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Sezione Agricoltura e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, seppur ritualmente coinvolte;
RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.Igs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.Igs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.Igs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Ascoli Satriano (FG), proposto dalla società Wind Energy Ascoli S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 09.10.2018 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della I. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

SERV. VIA/VINCA
SASSARELLI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
11/10/2018 - 0010826
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
SEDE

Parere espresso nella seduta del 09.10.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di un Parco Eolico costituito da dodici aerogeneratori da installare nel comune di Ascoli Satriano (FG) e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG). Proponente: WIND ENERGY ASCOLI S.r.l.**

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

1

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da dodici aerogeneratori ognuno da 3,60 MW da installare nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Pozzo Spagnuolo", "Conca D'oro", "Tamariceto"; "Posticchio" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Deliceto (FG).
Proponente dell'iniziativa è la società Wind Energy Ascoli Srl.
Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno") che collegherà l'impianto alla cabina di smistamento di progetto prevista in prossimità della Strada Provinciale SP104 su territorio di Deliceto (FG).
Dalla cabina di smistamento è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV di progetto.
La sottostazione di trasformazione è prevista in prossimità della esistente stazione elettrica RTN "Deliceto" e, tramite un cavidotto interrato in alta tensione, si collegherà al futuro ampliamento della stessa stazione RTN.
Con riferimento agli impianti eolici il Testo Unico Ambientale, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, come di recente modificato nella Parte II e relativi allegati dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104 di adeguamento alla Direttiva n. 2014/52/UE, prevede che: *Gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW e gli impianti eolici ubicati in mare rientrano nell'allegato II alla parte seconda del DLgs 152/2006 (punto 2 e punto 7-bis) e quindi sono sottoposti a VIA statale per effetto dell'art7-bis comma 2 del D.Lgs 152/2006.*
Pertanto il presente parere è rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale, in quanto si tratta di un impianto eolico di potenza complessiva pari a 43,20 MW (superiore alla soglia di 30 MW).
Gli elaborati valutati per la istruttoria del presente parere sono quelli presenti sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 10/05/2018	DVA-2018-0011826
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	GE-ASS02-PD-SIA02
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	GE-ASS02-PD-SIA01
RELAZIONE TECNICA	GE-ASS02-PD-0-1a
RELAZIONE DESCRITTIVA	GE-ASS02-PD-0-1b
RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROGEOMORFOLOGICA E SISMICA	GE-ASS02-PD-0-2
RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	GE-ASS02-PD-0-3
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	GE-ASS02-PD-0-4
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - Allegato 1	GE-ASS02-PD-0-4- Allegato-1
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - Allegato 2	GE-ASS02-PD-04 - Allegato-2
PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	GE-ASS02-PD-06
INQUADRAMENTO GENERALE: COROGRAFIA	GE-ASS02-PD-1-1
INQUADRAMENTO GENERALE: ORTOFOTO E PANORAMICHE	GE-ASS02-PD-1-2
ANALISI VINCOLISTICA	GE-ASS02-PD-2-1
ANALISI Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p - Ambiti Territoriali Estesi - ATE	GE-ASS02-PD-2-2
ANALISI Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/p - Ambiti Territoriali Distinti - ATD	GE-ASS02-PD-2-3
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 1	GE-ASS02-PD-3-1-1
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 2	GE-ASS02-PD-3-1-2

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 3	GE-ASS02-PD-3-1-3
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 4	GE-ASS02-PD-3-1-4
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 1	GE-ASS02-PD-3-2-1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 2	GE-ASS02-PD-3-2-2
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 3	GE-ASS02-PD-3-2-3
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 4	GE-ASS02-PD-3-2-4
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 5	GE-ASS02-PD-3-2-5
SEZIONI TIPO CAVIDOTTO MT	GE-ASS02-PD-3-2-6
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 1	GE-ASS02-PD-3-3-1
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 2	GE-ASS02-PD-3-3-2
LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 3	GE-ASS02-PD-3-3-3
RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE	GE-ASS02-PD-3-4
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTA E PROSPETTI	GE-ASS02-PD-4-1
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTA E SEZIONE FONDAZIONE	GE-ASS02-PD-4-2
CABINA DI RACCOLTA: PIANTA, PROSPETTI E DISPOSIZIONE QUADRI MT	GE-ASS02-PD-5-1
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PLANIMETRIA CATASTALE	GE-ASS02-PD-5-2
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO	GE-ASS02-PD-5-3
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PARTICOLARI EDIFICI UTENTE	GE-ASS02-PD-5-4
STALLO AT DI CONSEGNA TERNA: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO	GE-ASS02-PD-5-5
SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	GE-ASS02-PD-5-6
STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PREDISPOSIZIONE FUTURA IMPIANTO DI ACCUMULO	GE-ASS02-PD-5-7
PLANIMETRIA STRADALE GENERALE - Quadro 1	GE-ASS02-PD-6-1-1
PLANIMETRIA STRADALE GENERALE - Quadro 2	GE-ASS02-PD-6-1-2
SEZIONE STRADALE TIPO	GE-ASS02-PD-6-2
SEGNALAZIONE DEGLI AEROGENERATORI PER LA SICUREZZA DEL VOLO A BASSA QUOTA E PER L'AVIFAUNA	GE-ASS02-PD-7-1
INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO RISPETTO AL BUFFER AEREOPORTUALE	GE-ASS02-PD-7-2
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	GE-ASS02-PD-8-1
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	GE-ASS02-PD-8-2
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTVO	GE-ASS02-PD-8-3
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 1	GE-ASS02-PD-8-4-1
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 2	GE-ASS02-PD-8-4-2
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 3	GE-ASS02-PD-8-4-3
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - VISURE CATASTALI	GE-ASS02-PD-8-5
Relazione Dismissione	GE-ASS02-PD-9-1
Stima di producibilità dell'impianto	GE-ASS02-PD-9-3
RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE	GE-ASS02-PD-10-1

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

3

RELAZIONE DI CALCOLO SUGLI IMPIANTI ELETTRICI	GE-ASS02-PD-10-2
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	GE-ASS02-PD-SIA03
PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	GE-ASS02-PD-IR-SIA-01
PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	GE-ASS02-PD-IR-SIA-02
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA AI FABBRICATI NON CONSIDERATI RECETTORI	GE-ASS02-PD-IR-SIA-03
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE CURVE ISOLIVELLO CUMULATIVE ESTESE AD UN BUFFER DI 3km DALL'IMPIANTO	GE-ASS02-PD-IR-SIA-04
RELAZIONE DI PREVISIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO	GE-ASS02-PD-IA-SIA01pdf
RELAZIONE SULL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA INDOTTA DALL'IMPIANTO	GE-ASS02-PD-OM-SIA01
RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO DELL'IMPIANTO	GE-ASS02-PD-IE-SIA01
RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE	GE-ASS02-PD-CG-SIA01
STUDIO NATURALISTICO	GE-ASS02-PD-SN-SIA01
STUDIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	GE-ASS02-PD-ARCH-SIA01
MUTUE DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI	GE-ASS02-PD-RD-SIA01
DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI DAI CENTRI URBANI E DALLE STRADE PROVINCIALI E NAZIONALI	GE-ASS02-PD-RD-SIA02
UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI EOLICI ESISTENTI, AUTORIZZATI O IN ITER AUTORIZZATIVO	GE-ASS02-PD-RD-SIA03
SINTESI NON TECNICA DEL SIA	GE-ASS02-PD-SIA04
Relazione Paesaggistica	GE-ASS02-PD-9-2
Relazione Paesaggistica - Elaborato Grafico con punti di presa delle foto e foto-inserimenti	GE-ASS02-PD-9-2-1
Relazione Paesaggistica - Elaborato Grafico con carta dell'intervisibilità	GE-ASS02-PD-9-2-2
PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	GE-ASS02-PD-05

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli aerogeneratori ricadono nel Comune di Ascoli Satriano, nella zona a nord nord-ovest rispetto all'abitato e nella parte a sud-est dell'abitato di Castelluccio dei Sauri (cfr. immagine seguente)

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE — REGIONE PUGLIA

4

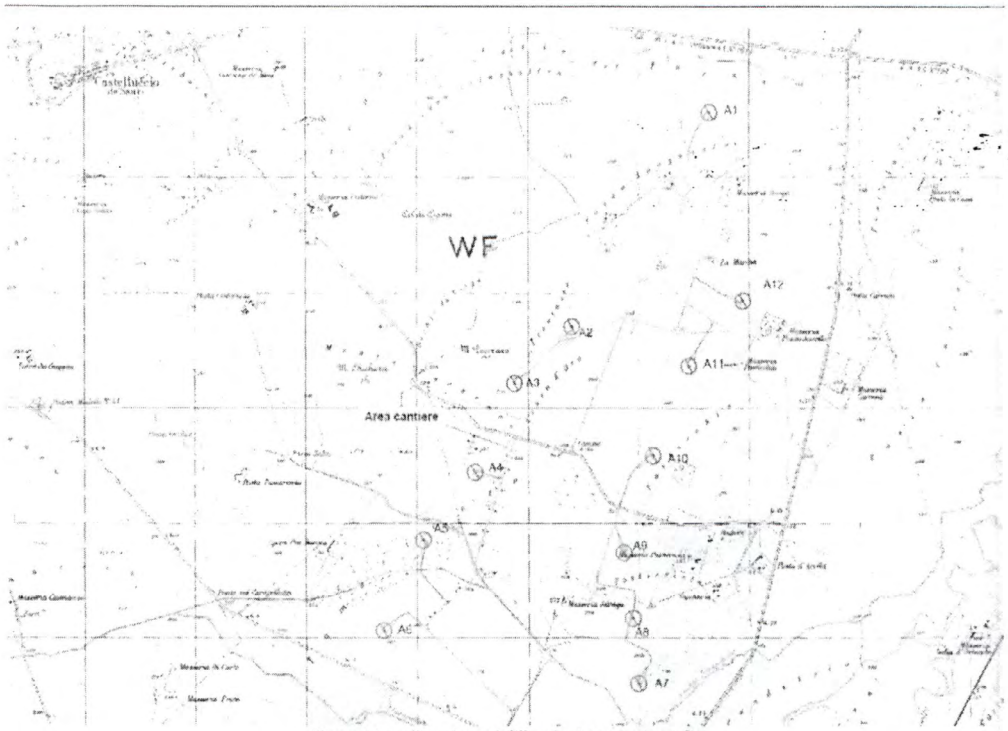


Figura 1 Localizzazione dell'impianto su cartografia

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

5

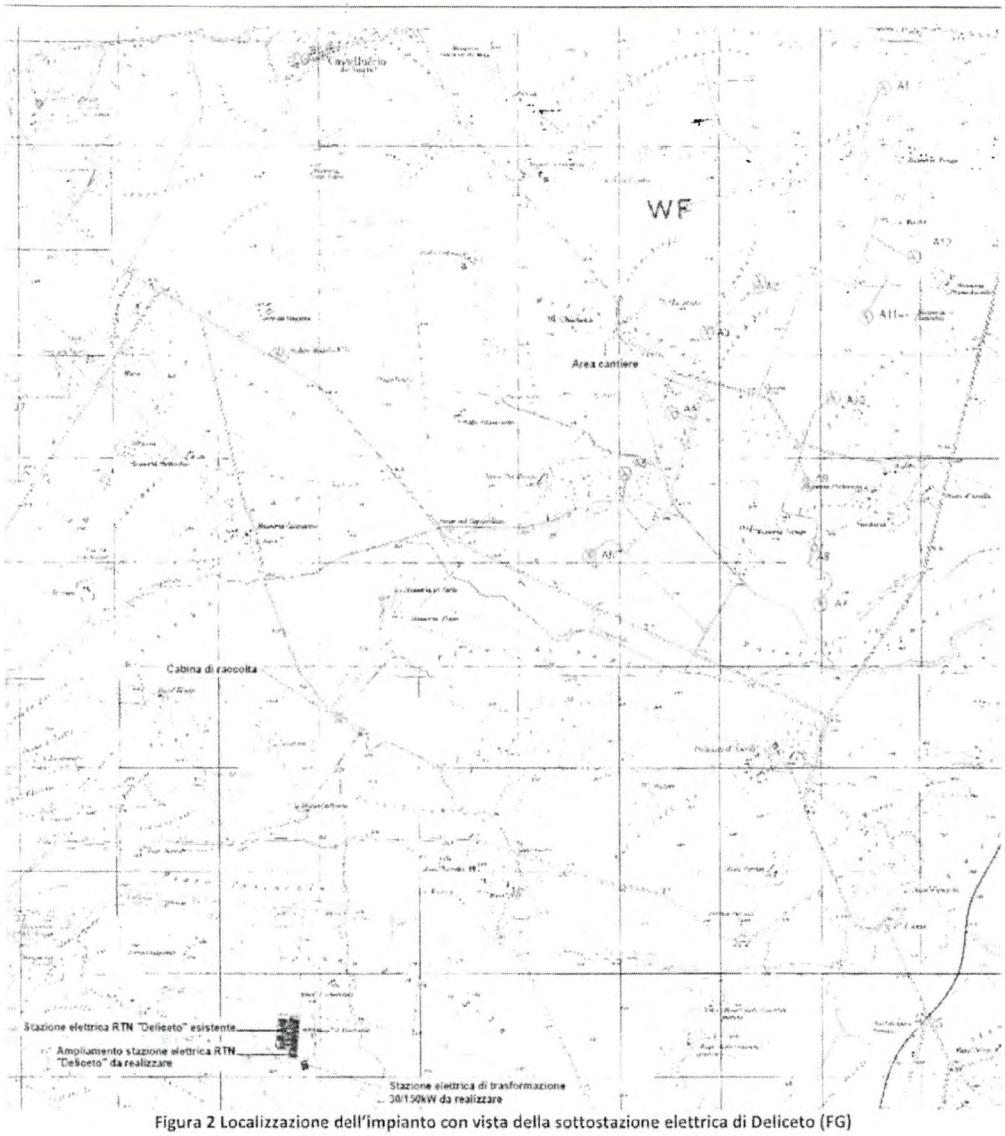


Figura 2 Localizzazione dell'impianto con vista della sottostazione elettrica di Deliceto (FG)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto eolico di progetto è costituito da 12 aerogeneratori ognuno da 3,60 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 43,20 MW.
Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- 12 aerogeneratori con rotore tripala a passo variabile in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro di diametro pari a 140 metri, posto sopravvento al sostegno, con mozzo rigido in acciaio. La torre è di forma tubolare tronco conico in acciaio. L'altezza al mozzo è pari a 110 metri, per una altezza complessiva di 180 m;

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

- 12 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori;
- 12 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Due aree temporanee di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5910 m;
- Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 8620 m
- Una cabina di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento ((lunghezza scavo circa 20 Km, lunghezza cavo circa 43,6 Km);
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG) (lunghezza di circa 4470 m);
- Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Deliceto";
- Un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo 115 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto".

CONSIDERAZIONI

Gli aerogeneratori dell'impianto eolico in esame ricadono interamente nel territorio di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, a confine con Castelluccio dei Sauri. Gran parte dell'impianto (strade, piazzole, cavidotto interno e aerogeneratori) ricade in località "Pozzo Spagnuolo", "Conca D'oro", "Tamariceto", "Posticchio", mentre la cabina di raccolta, il cavidotto esterno MT, la sottostazione di trasformazione e il cavidotto AT ricadono nel comune di Deliceto.

Il territorio di Ascoli Satriano è compreso tra la sponda destra del torrente Cervaro e quella sinistra del fiume Ofanto, a ridosso della fascia di separazione del Tavoliere con i monti del Subappennino Dauno meridionale. Il territorio comunale si presenta dolcemente ondulato a sud-ovest, sull'ultima propaggine del sub Appennino Dauno, e va dolcemente degradando proseguendo nella direzione di nord-est fino alla confluenza nel Tavoliere, dove diventa pianeggiante.

Il contesto territoriale presenta una articolazione morfologica caratterizzata da zone piane che tendono ad ampi terrazzi per poi spingersi gradualmente alle propaggini collinari dall'appennino dauno.

L'area vasta, trovandosi tra due dei corsi d'acqua più importanti della Puglia, è caratterizzata da marcati aspetti idrogeomorfologici, ed in particolare da un fitto reticolo idrografico, che nei periodi più caldi risulta spesso in secca, fatto di fossi, canali e impluvi regimentati, che solca l'area di intervento e afferisce alla destra idrografica del Torrente Cervaro (il Canale di Pozzo Vitolo) e in parte alla sinistra idrografica del Torrente Carapelle (il Torrente Carapellotto); le aste del reticolo idrografico mostrano, al contrario, la loro importanza durante le precipitazioni di notevole intensità in quanto costituiscono gli importanti canali di drenaggio secondari verso i reticoli principali.

L'intero sistema, soprattutto in riferimento al Torrente Carappellotto nuovo e vecchio, allo stato attuale risulta in gran parte interessato dalle imponenti opere di bonifica e regimentazione idraulica intraprese dal Consorzio di Bonifica per la Capitanata, proprio per rendere fruibile la risorsa idrica per fini agricoli.

L'area vasta, caratterizzata appunto da diverse peculiarità ambientali, con alternanza di elementi di naturalità ed interventi antropici, sia nelle regimentazioni idrauliche che nelle pratiche agricole, è caratterizzata altresì in maniera predominante da impianti eolici e fotovoltaici, oramai massicciamente presenti nel contesto ambientale comunale ed intercomunale.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Figura 3 Stralcio del PPTR Puglia

In particolare, sono presenti diverse componenti idrogeologiche e, nello specifico, il cavidotto interno ed esterno ed un breve tratto di strada esistente da adeguare attraversano corsi d'acqua con relativa fascia dei 150 m. In particolare un tratto di strada esistente da sistemare per l'accesso all' aerogeneratore A1 e l'adeguamento temporaneo del relativo imbocco dalla SP 110 interferiscono con la fascia di rispetto del "Canale Nannarone e Vallone Valle del Forno"; il "Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano" (FG0027) è attraversato dal cavidotto interno interrato che corre lungo la viabilità esistente in località Piano di Napoli in corrispondenza di un attraversamento già realizzato. Il "Fosso Traversa e Pozzo Pasciuscio" (FG0026) è attraversato dal cavidotto esterno nell'ultimo tratto di avvicinamento alla Stazione di collegamento alla RTN.

Inoltre, le torri A7, A8 e A9 e brevi tratti di cavidotto interno ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico.

Per le componenti Botanico Vegetazionali il cavidotto interno e il cavidotto esterno attraversano "formazioni arbustive in evoluzione naturale" (UCP) in corrispondenza del passaggio su corsi d'acqua. Nel dettaglio il cavidotto interno le attraversa in corrispondenza del Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano e di un suo affluente, mentre il cavidotto esterno le attraversa in corrispondenza del Fosso Traversa e Pozzo Pasciuscio.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

8

Come Componenti Culturali ed insediative il cavidotto esterno attraversa in un punto l'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (Aree di rispetto associata a Masseria D'Amendola su territorio di Deliceto). Un breve tratto della viabilità esistente utilizzata per raggiungere la posizione della torre A1 e l'adeguamento temporaneo del relativo imbocco dalla SP 110 ricadono nell'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)" (area associata al tratturello Ponte di Bovino-Ordona-Cerignola).
Dalla cartografia del P.A.I. (QRProgrammatico) si evince che gran parte dell'impianto ricade in area del PAI "PG1" ovvero "area a pericolosità da frana media e moderata" ad eccezione di alcuni tratti del cavidotto interno.
L'intervento non interessa aree a pericolosità idraulica cartografate dal PAI, ad eccezione di un intervento puntuale di adeguamento stradale previsto in corrispondenza dell'imbocco della strada esistente che conduce alla Torre A6 a partire dalla SP106.
L'intervento ricade in parte all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923.
In particolare le torri A7, A8, A9 e brevi tratti di cavidotto interno ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico (QRProgrammatico).
Il sito è altresì caratterizzato dalla presenza di diversi Luoghi adibiti a permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno e strutture accatastate come "abitazioni" anche se non abitate o stabilmente abitate, e da svariati Ruderi o fabbricati adibiti a ricovero per mezzi agricoli, punti attrattivi di operatori operanti nelle pratiche agricole.
Si tratta, quindi, di un territorio che presenta allo stesso modo in parte caratteri di naturalità ambientali parzialmente intatte e per la restante parte fortemente caratterizzato dall'intervento antropico nel settore delle energie rinnovabili che ha determinato negli ultimi anni un profondo cambiamento.
Per quanto riguarda il calcolo della gittata della pala in caso di rottura, il proponente ha effettuato un calcolo della distanza del punto in cui cade il vertice della pala stessa.
Infatti si legge nella relazione GE-ASS02-PD-CG-SIA01:
Supponendo di prendere in considerazione l'ipotesi più pericolosa, ossia quella in cui la pala cadendo si disponga con la parte più lontana dal baricentro verso l'esterno, si ottiene il punto più lontano di caduta pari al valore massimo di gittata + i 2/3 della lunghezza della pala ovvero:
- Punto massima caduta: 85,60 + 46,66 = 132,26 m
Tuttavia il calcolo non tiene conto dell'eventuale gittata dovuta ad un solo frammento della pala, il cui calcolo del punto di caduta porterebbe, viste le dimensioni ed altezza dell'aerogeneratore, a distanze ben superiori a quelle calcolate in precedenza, che potrebbero non essere compatibili con i ricettori sensibili presenti nelle vicinanze.

Sull'area ove è prevista la realizzazione dell'impianto eolico di progetto attualmente sono in esercizio diversi impianti eolici. Un grande impianto fotovoltaico si rileva ad est dell'area della sottostazione.
L'immagine sotto inquadra l'impianto eolico di progetto rispetto alle installazioni attualmente realizzate e in iter autorizzativo.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

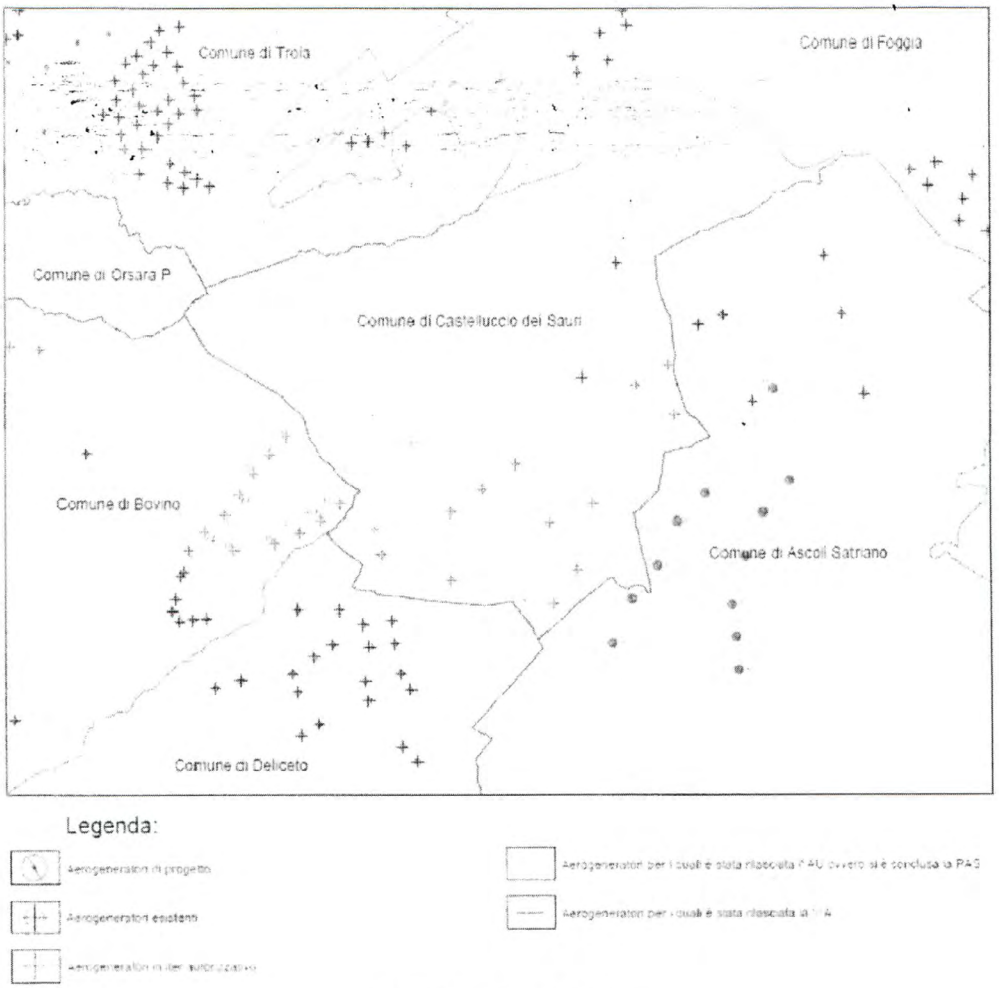


Figura 4 vista dell'impatto cumulativo

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

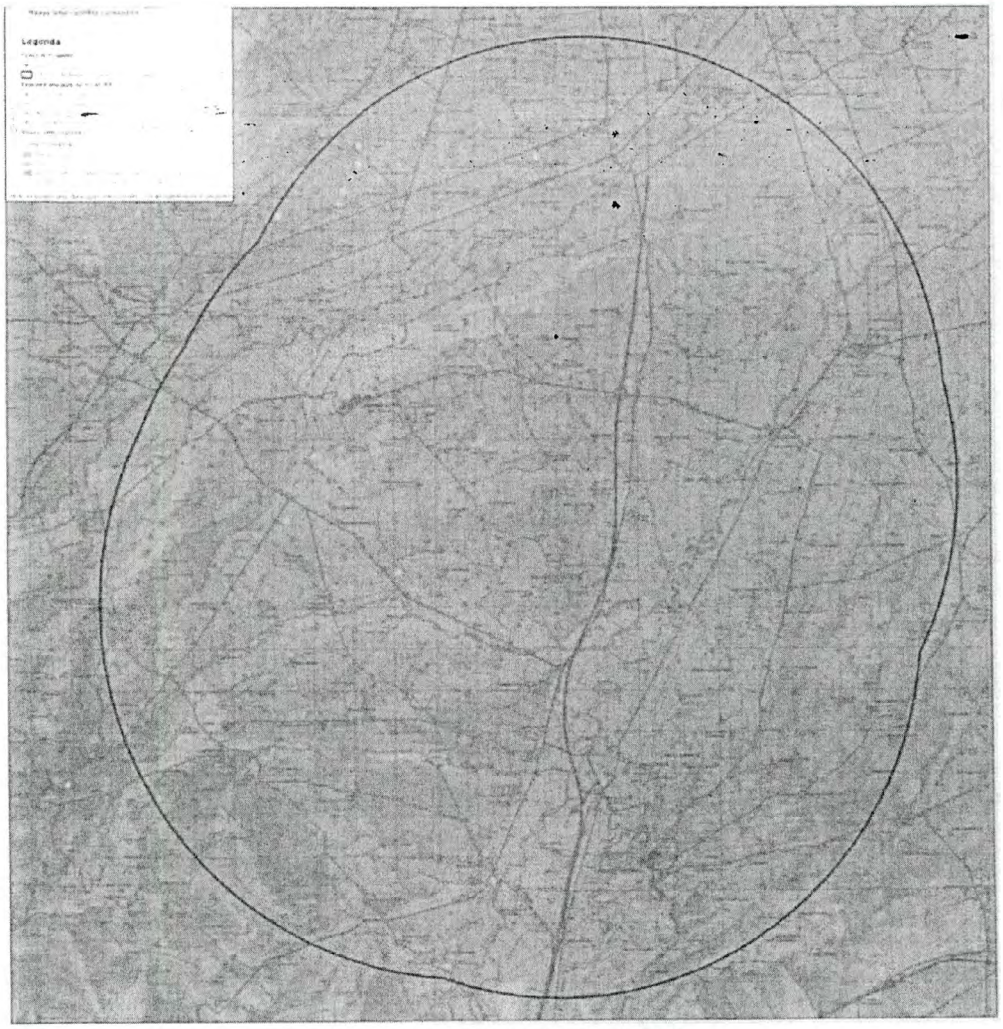


Figura 5 mappa dell'intervisibilità cumulativa

Nelle immediate vicinanze del sito si registra una iniziativa del tutto simile alla presente, presentata dalla società Wind Energy Castelluccio, che ha attualmente in istruttoria di VIA nazionale un parco eolico da 12 turbine da 3,6 MW connesso alla stessa sottostazione di Deliceto. I due interventi sono fisicamente ubicati in due comuni differenti ma molto prossimi tra loro, tanto da apparire come un unico parco eolico di elevate dimensioni ed estensioni.

Il proponente, per l'analisi degli impatti cumulativi ed il censimento degli impianti, ha fatto giustamente riferimento alla *DGR n. 2122 del 23 ottobre 2012*, che fornisce gli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti a fonti rinnovabili.
I criteri dettati dalla delibera relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi, fanno riferimento alla compresenza di impianti eolici e fotovoltaici al suolo:

- Già in esercizio;
- Per i quali è stata già rilasciata l'Autorizzazione unica ovvero dove si sia conclusa la PAS;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

- Per i quali i procedimenti siano ancora in corso in stretta relazione territoriale e ambientale con il progetto.

Dalla analisi degli impatti cumulati si evince innanzitutto come, nel raggio pari a 50 volte lo sviluppo verticale complessivo dell'aerogeneratore, ricadono altre torri, mentre non è riportata la verifica della eventuale presenza di impianti fotovoltaici nel perimetro di 2 km rispetto alle turbine di progetto; la presenza di impianti in tali aree buffer è da considerasi una condizione critica, come riportato nelle *Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale – paesaggistica impianti di produzione ad energia eolica.*

Nelle suddette Linee Guida si legge, infatti: *il non soddisfacimento, anche di uno, dei due criteri* (eolico > 50 altezza, fotovoltaico > 2 km) *determina problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo della valutazione tecnica - incompatibilità con gli obiettivi di protezione - qualora non fossero presenti studi esaustivi sulla valutazione degli impatti cumulativi presentata dall'istante.*

Nel caso in istruttoria, l'inserimento dell'impianto costituito dalle 12 turbine in progetto, di altezza complessiva pari a 180 m, è tale da generare certamente una *co-visibilità*, in quanto l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista, anche strade panoramiche e/o punti sensibili visitati di cui il territorio di area vasta è munito.

Inoltre, l'aggiunta di ulteriori torri in un contesto di area vasta già interessato da altre turbine va a compromettere i valori naturali e paesaggistici del territorio di riferimento, fortemente caratterizzato da un esteso reticolo idrografico, anche di corsi d'acqua importanti, con i relativi ecosistemi al contorno che rischierebbero di perdere gli elementi di naturalità oltre che gli equilibri ed i legami tra le componenti floristiche e faunistiche esistenti.

Il passaggio del cavidotto, oltre che le strade di progetto e/o da adeguare, interessano territori con vincoli appartenenti alle componenti Geomorfologiche ed idrogeologiche, Botanico Vegetazionali e Culturali ed insediative, a rappresentare l'importanza territoriale dal punto di vista storico culturale ed ambientale.

L'impatto risulta rilevante in tali zone anche nella fase di cantiere, in quanto, date le importanti dimensioni delle turbine l'arrivo dei componenti necessita di trasporti eccezionali che richiedono diversi adeguamenti della viabilità esistente, la realizzazione di nuove strade di elevate dimensioni e la realizzazione di piazzole di cantiere con fondo resistente molto estese in superficie.

Alla luce di tali considerazioni questo Comitato ritiene che l'inserimento di altri aerogeneratori, tra l'altro di elevate dimensioni sia in termini di altezza che di diametro, non sia compatibile con il complesso delle componenti ambientali in quanto determina un impatto ambientale e cumulativo non sostenibile che rischierebbe di divenire irreversibile. Pertanto questo Comitato esprime **parare ambientale non favorevole.**

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

12

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia**	
18	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Arch. Alessandro **CANTATORE** o sostituto dott. Donato **SOLLITTO**	
19	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

13

Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25 – Foggia
Partita IVA e Cod. Fis.00374200715

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Pec: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Comune di Ascoli Satriano

Comune di Deliceto

Wind Energy Ascoli s.r.l

Oggetto: Protocollo nr: 11789 - del 22/05/2018 - DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali [ID_VIP: 4078] Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località Pozzo Spagnuolo, Conca d'oro, Tamariceto, Posticchio, della potenza di 43,2 MW e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Deliceto (FG) - Proponente: Wind Energy Ascoli s.r.l.. **Osservazioni**

14

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e alla nota di codesto Ministero acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n.31234 del 22/5/2018

Si osserva quanto segue:

Nella Regione Puglia sono istallati **oltre 43mila impianti da fonti rinnovabili** diffusi in tutti i comuni. Vengono prodotti quasi 10mila GWh/anno, pari al 59,5% sui consumi elettrici totali regionali. Tale percentuale è nettamente superiore al dato nazionale che si attesta al 2016 al 32,3%.
La maggior **potenza da fonti rinnovabili installata** è presente nella **provincia di Foggia** con **2.459 MW** complessivi
In termini di **produzione di energia** è sempre la provincia di **Foggia** (4.638 GWh/anno) a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili, con l'eolico a giocare il ruolo da protagonista con 3.924 GWh/anno[1]

Tale circostanza rende ineludibile la verifica puntuale circa gli impatti cumulativi che l'impianto proposto è destinato a generare.

Dato atto che la Valutazione di Impatto Ambientale comprende anche la verifica delle pressioni sul sistema paesaggistico prodotte dall'impianto, e che l'analisi delle eventuali criticità in materia è di fatto attribuita alle competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, attraverso le articolazioni territoriali delle Soprintendenze, si deve osservare in ogni caso, che ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati **interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica,** tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

L'art.91 delle medesime NTA, sancisce che "**con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito"**

La Normativa d'uso della sezione C" della scheda **d'Ambito Tavoliere prevede, tra l'altro, i seguenti indirizzi:**

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:

- tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane.

- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale; (iii) il mosaico perifluviale del Candelaro e del Carapelle;

[1] Fonte Legambiente 2018

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

15

- conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.
- valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesti agroambientali.
- preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.

Nonché le seguenti Direttive:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali
- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;
- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne;
- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniali;
- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali e le relazioni storiche e paesaggistiche tra i questi e lo spazio rurale;
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

16

- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;

- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;

- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e
- alle bellezze panoramiche,

Si sottolinea che la normativa d'uso della Sezione c delle schede d'ambito del PPTR va considerata non solo nell'accezione regolativa in termini di tutela, in quanto attraverso gli indirizzi e le direttive si perseguono gli obiettivi generali di qualità paesaggistica e territoriale con valore preminente nello scenario strategico del PPTR stesso.

Si osserva ancora che la Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate.

IL DIRIGENTE
Arch. Stefano Biscotti
Documento firmato e sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa
Cnipa

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

17

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT
14/06/2018 - 0007343
Prot. Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA - VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni
Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano
Protocollo.ascolisatriano@leonet.it

Alla Società Wind Energy Ascoli S.r.l.
windcascolisrl@legpec.it

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) e relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Deliceto avente potenza complessiva di 43,20 MW (ID VIP 4078) Istanza di VIA Ministeriale ex art 23 del D.lgs 152/06 e ss. Mm. Ii..
Proponente : Wind Energy Ascoli S.r.l.

Con la presente si riscontra la nota di codesto Sezione, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n.7096 del 11/06/2018.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 12 aerogeneratori tripala della potenza nominale di 3,6 MW per un totale di 43,2 MW da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano ,con le connessioni alla rete che ricadono nel Comune di Deliceto.

Tutto il Progetto, con le relative infrastrutture ricade in aree che, di fatto, **non rientrano** in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposta a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa)* sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

18

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Pertanto, l'intervento rispetto ai vincoli di Piano, non necessita del parere di compatibilità al PTA .

Tanto si rappresenta per quanto di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

19

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "*progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comuni di Deliceto (FG)) con potenza complessiva pari a 43,2 MW*".

ID_VIP: 4078
Società proponente: Wind Energy Ascoli Srl

In riscontro alla n.5953 del 5-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.37512 del 6-6-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosaria Petruzzelli

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

20

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0040823 - 32 - 20/06/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 31-B6-D7-CD-55-96-4B-B6-B9-A8-E1-4E-C7-BC-72-F3-83-D0-43-67

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al "*progetto del parco eolico da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) ed infrastrutture connesse da realizzare nel Comuni di Deliceto (FG)) con potenza complessiva pari a 43,2 MW*".

ID_VIP: 4078
Società proponente: Wind Energy Ascoli Srl

Premesso che:

- Con nota n.5953 del 5-6-2018, acquisita al protocollo ARPA n.37512 del 6-6-2018, codesto Servizio VIA VincA comunicava di voler coinvolgere questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Il presente contributo alla valutazione viene reso per le competenze in tema di emissioni nell'ambiente.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituto da 12 turbine della potenza massima di circa 3,6 MW per complessivi 43,2 MW, da ubicare nel comune di Castelluccio dei sauri, *(FG)*.
- Le caratteristiche degli aerogeneratori utilizzati per la progettazione sono: marca Senvion M140 potenza 3,6MW, diametro rotore m.140, altezza mozzo m.110, per una altezza massima di m.180.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 16-6-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori della potenza ciascuno di 3,6MW, marca e modello Senvion M140, diametro rotore m.140, altezza mozzo m.110, altezza complessiva m.180, velocità di rotazione 9,6 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. La relazione di calcolo della gittata produce il calcolo per l'aerogeneratore che si intende installare, ma solo per rottura al mozzo, senza considerare la rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala. Inoltre lo stesso calcolo considera una riduzione della velocità della pala dopo la rottura del

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

21

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0040823 - 32 - 20/06/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 31-66-D7-CD-55-96-4B-B6-B8-A8-E1-4E-C7-BC-72-F3-83-D0-43-67

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

30% - si legge nella relazione - per tener conto degli effetti della resistenza con l'aria e per considerare le forze di resistenza che si generano al momento della rottura della pala. Non è dato sapere in che maniera si è determinata tale riduzione e perché di tale entità. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente debba conformarsi all'ipotesi più gravosa come l'ipotesi della rottura del frammento.

3. Il parco eolico presenta aerogeneratori A4, A3, A6 e A9 le cui distanze dalle strade più prossime potrebbero non essere inferiori alla gittata massima calcolata per rottura del frammento nelle ipotesi più gravose. Poiché tale gittata massima non risulta calcolata si ritiene che vi siano fondati dubbi del non rispetto della distanza di sicurezza di cui al DM 10-9-2010. Analogamente alcuni aerogeneratori come a titolo di esempio A12, A1, A9 potrebbero risultare ad una distanza non superiore alla gittata massima calcolata per rottura del frammento.

4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare che la verifica del rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri (m.980) nella direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri (m.700) nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento non considera la direzione prevalente del vento. La distanza minima di m.980 non risulta rispettata tra gli aerogeneratori A11 e A12, A10 e A11, A9 e A10, A8 e A9, A7 e A8, A2 e A3, A3 e A4, A4 e A5, A5 e A6. Inoltre l'aerogeneratore A1 ha distanza inferiore anche rispetto ad aerogeneratori di altri parchi eolici.

5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "*il valore limite di immissione*" indica: "*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato.

6. Il D.M. 10-9-2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

22

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0040823 - 32 - 20/06/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 31-B6-D7-CD-55-96-4B-B6-B9-A8-E1-4E-C7-BC-72-F3-83-D0-43-67

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

23

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0040823 - 32 - 20/06/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 31-B6-D7-CD-55-96-4B-B6-B9-A8-E1-4E-C7-BC-72-F3-83-D0-43-67

Prot. n. 9062 del 31-08-2017

Reg. Pubb. 1217 del 31-08-2017

Città di Ascoli Satriano
(71022 – Provincia di Foggia)

COPIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 143 del 29-08-2017	OGGETTO: Richiesta pareri per autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, relative alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti alternative nel Comune di Ascoli Satriano e relative opere di connessione. Atto di indirizzo.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di agosto alle ore 19:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei sigg.

SARCONE Vincenzo	**Sindaco**	**P**
RUSSO Roberta	**Assessore**	**P**
COLUCCELLI Paola	**Assessore**	**P**
CAGGIANIELLO Paolo	**Assessore**	**P**
RADOGNA Rosa	**Assessore**	**P**

e con la partecipazione del Segretario Comunale Dr. Longo Giuseppe

Il Sindaco, rilevata la regolarità della seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento in oggetto e dichiara che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dalla Legge.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

24

OGGETTO: Richiesta pareri per autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, relative alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti alternative nel Comune di Ascoli Satriano e relative opere di connessione. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- al Comune di Ascoli Satriano pervengono richieste di pareri da parte della Regione Puglia relativi a procedimenti per il rilascio di autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alternativa e comunque da fonti rinnovabili, da ubicarsi nel territorio comunale, con relative opere di connessione;

- in merito alle suddette richieste si evidenzia che:

1. gli interventi proposti, pur essendo formalmente compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, si inseriscono in un territorio già notevolmente ed ampiamente deturpato dall'installazione di impianti per la produzione di energia ed in modo particolare di parchi eolici con aerogeneratori anche di ultima generazione, con potenza tra i 2/3 MW;

2. il Comune di Ascoli Satriano ha già notevolmente contribuito alla produzione di energia derivante da fonti alternative con l'installazione nel proprio territorio di oltre 100 aerogeneratori di potenza superiore ai 1,5 MW;

3. tale situazione è oltremodo di potenziale pregiudizio per la stessa salute dei cittadini, oltre che per l'ambiente con risultati negativi sia sull'agricoltura e sia sul turismo, settori trainanti dell'economia ascolana;

4. si evidenzia che il Comune di Ascoli Satriano sta attuando una politica di sviluppo e valorizzazione del turismo, in considerazione dei numerosi reperti archeologici presenti nel proprio territorio, in parte già portati alla luce ed in parte ancora da scoprire;

5. i reperti sono considerati dalla comunità scientifica di notevole spessore culturale, riconosciuti a livello anche internazionale, come ad esempio i noti "Grifoni" (*trapezophoros*) esposti all'Expo di Milano quale eccellenza dell'Italia (presenza riconosciuta strategica dalla Regione Puglia e dal Ministero Beni Culturali) ed ultimamente esposti a Parigi alla manifestazione dell'Unesco; il cratere decorato con corona d'oro e bacino rituale dipinto (*podanipter*) ed altre opere artistiche, esposte nel locale Polo Museale;

6. inoltre nel territorio sono presenti il Parco Archeologico dei Dauni, il Museo Civico e Diocesano e *Villa Faragola*, con i preziosi mosaici, i cui lavori di restauro sono stati finanziati direttamente dal Ministero dei Beni Culturali ed ormai in fase di ultimazione;

7. tali presenze, come è ben noto, stanno richiamando un notevole numero di turisti e visitatori;

8. la presenza di tali beni archeologici e culturali ha, altresì, valorizzato il Comune di Ascoli Satriano, sia a livello nazionale che europeo;

- inoltre, il patrimonio culturale di Ascoli Satriano è costituito anche dai beni paesaggistici, come individuati e riconosciuti dal "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e che nell'intero territorio sono presenti beni immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del *Codice*, presentano interesse artistico, storico, archeologico, archivistico e bibliografico, quali testimonianze aventi valore di civiltà;

- con Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è stato approvato il *Codice dei beni culturali e del paesaggio,* ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

25

137, che ha come principi fondamentali, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale; tutela e valorizzazione che concorrono a preservare la memoria della Comunità e del suo territorio ed a promuovere lo sviluppo della Cultura, oltre ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e la valorizzazione;

- lo stesso *Codice* tutela e valorizza i *Beni Paesaggistici*, definendo il Paesaggio come il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, in quanto rappresentazione materiale e visibile dell'identità della Comunità ed in quanto espressione di valori culturali;

- il richiamo del Codice all'art. 9 della Costituzione evidenzia non soltanto la *tutela* del *patrimonio culturale* (formula nella quale l'art. 2 del Codice compendia sia i beni culturali in senso stretto che il paesaggio nel significato più ampio del termine), ma anche la relativa *valorizzazione, conservazione e fruizione;*

CONSIDERATO che il Comune è Ente esponenziale della popolazione residente e massimo organo rappresentativo dei diritti e degli interessi della Comunità locale, oltre ad essere titolare del potere di pianificazione urbanistica;

VISTO il vigente Statuto comunale, con particolare riguardo all'art. 2, rubricato "*Finalità*", in cui, tra l'latro, è previsto che il Comune "*(...) promuove e attua un organico assetto del territorio, pianificando la localizzazione degli insediamenti umani, sociali, agricoli, industriali, artigianali e culturali (...)*" e che "*(...) concorre alla difesa del suolo, delle risorse idriche, dell'ambiente e del paesaggio(...)*";

EVIDENZIATO CHE:

- nell'intero territorio comunale insistono aziende agricole e zootecniche, con insediamenti abitativi, in cui risiedono stabilmente nuclei familiari dediti al settore primario;

- diverse aziende ed operatori agricoli stanno trasformando la propria attività da agricoltura intensiva in agricoltura biologica, con marchio D.O.P. e risultati positivi si stanno già riscontrando;

- pertanto, l'installazione di altri impianti avrebbe la conseguenza di deturpare irrimediabilmente il territorio ed avere effetti negativi sulle condizioni sociali ed economiche della Comunità locale;

- il Comune di Ascoli Satriano tutelerà i propri interessi nelle competenti sedi per il deturpamento e depauperamento del proprio territorio e della propria economia nel caso di autorizzazioni finalizzate ad incrementare il già elevato numero di impianti di produzione energia da fonti rinnovabili ed aerogeneratori presenti sul proprio territorio;

RITENUTO l'intero territorio comunale rispondente ai criteri previsti dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* ai fini della relativa e conseguente tutela e, per l'effetto, eventuali ed ulteriori insediamenti di impianti per la produzione di energia da fonti alternative sono incompatibili e contrastano con le caratteristiche paesaggistiche dei luoghi;

RITENUTO, altresì, per quanto sopra esposto ed evidenziato, adottare apposito atto di indirizzo per il rilascio di pareri in materia di autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alternativa e comunque da fonti rinnovabili, con relative opere di connessione, da ubicarsi nel territorio comunale;

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

2

VISTO il D. L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m. e i., con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 107 e 109;

DATO ATTO che trattandosi di atto di indirizzo non necessitano i pareri *ex* art. 49 del D. L.vo n. 267/2000;

Con voti unanimi:

D E L I B E R A

- La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- Di esprimersi sfavorevolmente per il rilascio di autorizzazioni uniche da parte della Regione Puglia, ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di ulteriori impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con relative opere di connessione, da ubicarsi nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, per quanto specificato e motivato in premessa;

- Di stabilire, quale atto di indirizzo ed in esecuzione della presente, che nel rilascio di pareri in materia di autorizzazioni uniche ai sensi del Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., finalizzate alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alternativa e/o da fonti rinnovabili, con relative opere di connessione, gli uffici comunali dovranno, anche nel caso di interventi formalmente compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, attenersi a quanto specificato e motivato in premessa;

- Di conferire al Sindaco il più ampio mandato per la tutela degli interessi della Comunità di Ascoli Satriano nelle competenti sedi, per evitare il continuo deturpamento e depauperamento del proprio territorio e della propria economia, in conseguenza del rilascio di autorizzazioni uniche finalizzate ad incrementare l'elevato numero di impianti di energia da fonti alternative ed aerogeneratori presenti sul proprio territorio;

- Di trasmettere copia della presente al Presidente della Regione Puglia ed ai vari Assessorati della stessa interessati nel procedimento per il rilascio di autorizzazioni uniche *ex* Decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i.;

- Di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. L.vo n. 267/2000.

27

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Avv. Vincenzo SARCONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Giuseppe Longo

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124 – comma 1 – D. Lgs. N. 267/2000;

- E' stata inviata con lettera n. 9062 in data 31-08-2017 ai capigruppo consiliari, così come prescritto dall'art. 125 – D. Lgs. N. 267/2000;

Addì 31-08-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Giuseppe Longo

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000.

Addì 31-08-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Giuseppe Longo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-08-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Giuseppe Longo

Per copia conforme all'originale

98

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe Longo

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 98 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2019/00005

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 156

Dlgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii - (IDVIP_3905) Procedura di VIA di competenza Statale. Imp. di prod. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza comples. pari a 42,00MW (10 WTG) da realiz. nel comune di San Paolo di Civitate, comprens. di opere di connes. alla RTN. Proponente: Renvico Italy Srl Parere Regione Puglia ex art24 comma 3 del Dlgs n 152/2006 ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 12539 del 01.02.2018, acquisita al prot. n. A00_089_1143 del 02.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzare sul territorio comunale di San Paolo di Civitate (FG) e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 01.02.2018 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 01.02.2018, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_2419 del 12.03.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa;

Considerato che:

- Con nota del 08.03.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_2489 del 13.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Amministrazione provinciale di Foggia inviava alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM, e per conoscenza alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali il proprio parere di competenza;
- Con nota del 14.03.2018, acquisita al prot. n. AOO-089_2598 del 15.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava che avrebbe reso il proprio parere, in via endoprocedimentale, alla competente Direzione Generale ABAP del MiBACT;
- Con nota del 16.03.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_1772 del 20.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia inviava gli esiti della propria valutazione di competenza del progetto in oggetto;
- Con nota del 28.03.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3474 del 05.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate (FG) inviava il proprio parere di competenza;
- Con nota del 17.04.2018, acquisita al prot. n. AOO-089_4688 del 03.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia rilevava la necessità di chiedere alla Società proponente integrazioni documentali, necessarie all'espressione del proprio parere di competenza;
- Con nota del 24.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6069 del 01.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia inviava nuovamente gli esiti della propria valutazione di

competenza del progetto in oggetto (nota propri prot. n. 16746 del 16.03.2018);
- Con nota del 16.05.2018, acquista al prot. n. AOO_089_5229 del 17.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia, comunicava di essere impossibilitata a verificare l'eventuale assoggettabilità al vincolo idrogeologico delle componenti progettuali;
- Con nota prot. n. AOO_089_5940 del 05.06.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali inoltrava alla Società proponente la nota della Sezione regionale di Coordinamento dei Servizi Territoriali invitando la stessa ad integrare quanto richiesto dalla Sezione regionale;
- Nella seduta del 07.06.2018, il Comitato VIA regionale, esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale del MATTM del progetto oggetto di valutazione, comunicava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la necessità di chiedere alla Società proponente chiarimenti/ integrazioni in ordine alle numerose criticità emerse e ai rilievi formulati nei pareri ARPA e AdB Puglia;
- Con nota prot. n. AOO_089_6793 del 21.09.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali inoltrava alla Società proponente, nonché al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il parere del Comitato VIA regionale (prot. n. 6354/2018), la nota di ARPA Puglia - DAP di Foggia (prot. n. 16746/2018) e la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia (prot. n. 4352/2018), invitando la Società proponente a voler trasmettere le integrazioni/chiarimenti richiesti;

Rilevato che:
- Agli atti del procedimento sono state acquisite numerose osservazioni presentate da privati cittadini residenti nel Comune di San Paolo di Civitate. Le osservazioni evidenziano una serie di criticità che deriverebbero dalla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Renvico Italy S.r.l.;
- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, nella seduta del 04.12.2018, esprimeva [...] ***parere sfavorevole*** *di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società Renvico Italy S.r.l. nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), in località "Marana della Difensola". Tale intervento risulta incompatibile con le vigenti tutele ambientali e paesaggistiche.* [...] per le motivazioni ivi riportate (prot. n. 12874/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali),
- L'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate (FG) esprimeva **parere negativo** (nota prot. n. 1865/2018);
- L'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia rilevava nella nota di richiesta integrazioni, mai riscontrata dalla Società proponente, rilevava alcune criticità derivanti dall'interferenza di alcune opere in progetto con aree perimetrate dal PAI;
- L'Arpa Puglia - DAP di Foggia ha rilevato numerose criticità prontamente evidenziate nella valutazione tecnica di propria competenza (nota prot. n. 16746/2018);

Per tutto quanto sopra,

ATTESO CHE per la V.I.A. di competenza statale, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali,
ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.11.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
TENUTO CONTO delle posizioni espresse dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integranti;
PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e della Sezione Agricoltura, seppur ritualmente coinvolte;

RITENUTO, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG), proposto dalla società Renvico Italy S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 04.12.2018 e alle posizioni espresse dalle dagli Enti territoriali nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e paesaggio, alla società proponente, agli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale interessati nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
04/12/2018 - 0012874

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.12.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.
[ID_VIP: 4100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.
Progetto: **Parco eolico loc. Marana della Difensola, Comune di San Paolo Civitate (FG) e infrastrutture connesse**
Proponente: **RENVICO ITALY**

PREMESSA

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,2 MW e potenza complessiva pari a 42,0 MW da ubicarsi nel comune di SAN PAOLO CIVITATE (FG), in località "Marana della Difensola" e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).
L' impianto sarà connesso con la rete di trasmissione elettrica mediante collegamento in antenna, a 150 kV, sull'esistente Stazione Elettrica - SE 380/150 kV, sita nel comune di Torremaggiore (FG), collegata in "entra-esce" alla linea 380/150 kV Foggia - Larino: le opere di utenza consisteranno nella costruzione di una nuova stazione di consegna 150/30 kV prossimo alla stazione elettrica della RTN. Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della Vestas V150 montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 166 m, con un rotore tripala del diametro pari a 150 m.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Impianto eolico San Paolo di Civitate - n° 10 WTG Comune di San Paolo di Civitate (FG), Località "Marana della Difensola"			Identificativo catastale NCT Foglio
ID. WTG	Coordinate aerogeneratori (UTM/WGS84 - Fuso 33)		
	EST	NORD	Foglio P.lla
A1	521339	4625530	7 86
A2	521738	4626046	7 75
A3	522532	4626236	6 188
A4	522698	4623270	12 96
A5	523246	4624079	12 313
A6	523572	4624949	10 395
A7	523976	4625518	8 225
A8	524387	4626151	9 107
A9	524604	4626655	5 8
A10	525080	4627405	5 101

Tab. 1.1 - Coordinate aerogeneratori (indicati in tabella con la sigla A1 - A10) e particelle catastali

Gli aerogeneratori A3-A10 sono posizionati nella parte nord orientale del Comune di San Paolo di Civitate e con riferimento al PPTR vigente, risultano ricompresi nell'ambito territoriale dei Tavoliere, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.
Gli aerogeneratori A1 ed A2 e la sottostazione elettrica, ricadente quest'ultima all'interno dei limiti amministrativi del Comune di Torremaggiore, con riferimento al PPTR vigente, risultano ricompresi nell'ambito territoriale dei Monti Dauni, caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante ambientale costituita dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi.

Nel territorio ricompreso in un'area ottenuta entro un buffer di 5km dal perimetro esterno che racchiude l'area d'impianto e le relative opere accessorie, rientra la seguente zona di:
- IT9110002 "Sic Valle Fortore, Lago di Occhito", la cui perimetrazione dista circa 1,14 km dall'aerogeneratore più prossimo;

L' IBA 126 "Monti della Daunia" dista circa 8,25 km dall'aerogeneratore più prossimo. La Sottostazione di trasformazione Utente 30kV/150 kV risulta ubicata all'interno della perimetrazione delll'IBA 126 "Monti della Daunia", al margine orientale della stessa.
L'area d'installazione degli aerogeneratori in progetto non interessa le aree protette sopra riportate, mentre le relative opere accessorie, così com'è possibile evincere dagli elaborati grafici allegati allo SIA, interferiscono limitatamente con le aree protette sopra riportate.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Vincoli presenti

Tipologia area/vincolo	
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m.	NO -
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m.	NO a 1,14 km il SIC IT9110002 - *Valle Fortore, Lago di Occhito*
Zone umide Ramsar	NO -

Importanza avifaunistica (Important Birds Areas – IBA)	NO	a 8,25 km. l'IBA 126 (*Monti della Daunia*), Sottostazione 30KV/150KV interna all' IBA
PAI		
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	Torri in area PG1 e R2; A5 prossima a F.sso Tre Cani, intercetta il reticolo idrografico(Art. 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*" delle NTA del PAI).
PPTR		
Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	NO	-
Beni Paesaggistici - BP (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: – **BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua** iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (*Chiagnamamma, Candelaro, Roverello,Frassino, Staina,*); – **BP – Parchi e Riserve** Parco Regionale "Medio Fortore"
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: – **UCP Vincolo idrogeologico,** – **UCP Aree di rispetto dei Boschi** – **UCP Aree di rispetto dei Parchi** – **UCP - Stratificazione insediativa rete tratturi** (Regio Tratturo Aquila - Foggia e Nunziatella-Stignano); – **UCP - Strada a valenza paesaggistica (SP9)** – **UCP - Strada Panoramica (SP142)** – Si segnala, all'interno dell'areale del parco eolico, la presenza di: – **UCP Stratificazione insediativa/siti storico culturali** (Masseria *Scazzetta*).
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	SI	- **Coni Visuali** (Castel Fiorentino e Dragonara)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla cartografia PPTR si evince che il progetto proposto (torri, piazzole, viabilità di accesso) e le relative opere di connessione (cavidotto interato e stazione elettrica), interessa i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti così come individuati nel Sistema delle Tutele ed elencate nella precedente tabella relativa alla ricognizione vincolistica.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, punto b2 delle NTA del PPTR sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati a procedura di VIA.

Inoltre, l'art. 91 delle medesime NTA, sancisce che: «*con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito*».

Il cavidotto interrato è esente da Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.2 del DPR 31/2017.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area è di competenza dell'Autorità di Bacino del Torrente Candelaro, dei fiumi Cervaro e Carapelle.

Il proponente ha presentato uno studio idrologico e idraulico nei quali sono state analizzate tutte le intersezioni del cavidotto interrato con il reticolo idrografico: l'attraversamento sarà realizzato mediante

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

la tecnologia *no-dig* con *microtunnelling*. La profondità di scavo garantirà un franco di sicurezza adeguato allo scalzamento dell'alveo indotto da possibili fenomeni erosivi localizzati, in maniera tale da non interferire con il reticolo idrografico neanche in fase di cantiere. Gli attraversamenti dei corsi d'acqua in sub-alveo, non modificheranno l'assetto del corso d'acqua intercettato, ne comporterà estrazione di materiali litoidi dall'area fluviale, tale da modificarne la sezione di deflusso. In particolare, gli interventi previsti non comporteranno l'asportazione di materiale inerte dagli alvei dei corsi d'acqua, dalle aree di golena esterne agli alvei e, più in generale, dalle fasce di riassetto fluviale. Tale condizione, non determinando alcuna modifica dello stato dei luoghi, ha permesso al proponente di omettere la redazione di uno studio di compatibilità idraulica che analizzi compiutamente gli effetti degli attraversamenti in *sub-alveo* dei tracciati dei cavidotti interrati a servizio dell'impianto eolico sul regime idraulico dei corsi d'acqua intercettati.

Come si evince chiaramente dagli elaborati grafici, nessuno degli elementi di progetto (aerogeneratori, piazzole di servizio, nuova viabilità, cavidotti, e SE) ricade in aree di Pericolosità idraulica di alcun grado, per cui il Proponente ha omesso la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Inoltre, utilizzando per la risoluzione dei n° 5 attraversamenti individuati la tecnologia no-dig del microtunnelling, si afferma che nessuno degli elementi di progetto (aerogeneratori, piazzole di servizio, nuova viabilità, cavidotti, e SE) ricade all'interno delle fasce di pertinenza fluviale, per cui si omette la verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36 NTA del PAI, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo

Nel complesso sono state stimate i seguenti volumi di scavo e riporto previsti in progetto

VOLUME DI SCAVO	VOLUME RIUTILIZZABILE
mc. 66.241	mc 20.430

Sia nello Studio d'Impatto Ambientale, sia negli approfondimenti non è specificato se preventivamente all'inizio delle attività di cantiere si eseguiranno prelievi e campionamenti per verificare la conformità dei parametri di cui all'Allegato 5, Parte IV, Tab. 1del D. Lgs.152/2006 e smi. Allo stato attuale di definizione del progetto si prevede genericamente di reimpiegare il terreno e le rocce provenienti dagli scavi effettuati in cantiere. Il materiale scavato e non riutilizzato nelle aree di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato o in discarica. Non è fatto cenno agli obblighi derivanti dal DPR 120/2017.

Fase di dismissione

Non è presente un piano di dismissione dell'impianto ma solo un elaborato grafico che illustra le fasi necessarie allo smontaggio degli aerogeneratori e delle torri. Non sono stati valutati i costi per il ripristino *ante operam*.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, fermo

restando l'ipotesi di cui sopra, sono state individuate le sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico che determinano la necessità di osservare le distanze di prima approssimazione (DPA).
L'impatto elettromagnetico relativo all'impianto di connessione elettrica di utenza in progetto è legato alla realizzazione di:

- cavidotti interrati MT per il trasporto dell'energia elettrica;
- stazione di trasformazione MT/AT 30/150 kV.

Per le linee elettriche interrate, i campi elettrici misurati sono risultati praticamente nulli, per l'effetto schermante delle guaine metalliche e del terreno sovrastante i cavi interrati.
Per il calcolo dei valori del campo magnetico indotto dalle linee elettriche interrate si è fatto riferimento alla norma CEI 106-11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003": i risultati mostrano l'andamento del campo magnetico generato con un valore massimo di 2,59 μT in corrispondenza dell'asse delle due terne di cavi: considerando la profondità di posa delle condutture (circa 1,2 metri) non sarà necessario stabilire una fascia di rispetto poiché l'obiettivo di qualità (< 3 μT), è rispettato ovunque).
È stato valutato anche il campo magnetico prodotto dalle barre nella stazione di trasformazione MT/AT: data la configurazione elettromeccanica delle sbarre AT di stazione posizionate a circa 4,5m di altezza dal suolo e le massime correnti che, a regime, possono attraversare le sbarre a 150 kV (circa 161,66 A), è stato considerato il valore del campo magnetico a un'altezza di 1 metro dal suolo. La distribuzione del campo magnetico è stata graficizzata insieme alla posizione della recinzione della stazione rispetto all'asse delle sbarre: il valore del campo magnetico, a ridosso della recinzione più vicina risulta inferiore al limite di qualità di 3 μT.
In conclusione, le opere elettriche in progetto e relative DPA non interessano aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore di persone, rispondendo pienamente agli obiettivi di qualità dettati dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003. Inoltre rispettano ampliamente le distanze da fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal DPCM 23 aprile 1992 "Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati ala frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

Rumore
Il Comune di San Paolo Civitate (FG) non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio comunale. Valgono pertanto i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.
In generale dallo studio degli effetti acustici generati dall'impianto eolico, si evince che lo stesso sarà in grado di rispettare tutti i limiti di legge, previa applicazione di un piano di monitoraggio acustico, la cui entità è da definirsi in maniera di dettaglio a seguito di un monitoraggio fonometrico e anemometrico di lungo periodo in corrispondenza dei ricettori interessati: la caratterizzazione del clima acustico *ante-operam* mediante misure fonometriche, l'individuazione dei ricettori e la successiva modellazione numerica dell'impatto acustico dell'impianto hanno permesso di concludere che l'entità della regolazione richiesta è stimata in un massimo di 7,9 dB(A).

Sicurezza
Le analisi sul rischio di rottura accidentale degli elementi rotanti hanno portato la società proponente a considerare una distanza di sicurezza di 250 metri dall'asse della torre.
Dall' esame della cartografia allegata alla relazione specialistica "Gittata Massima elementi rotanti", si evince tuttavia che all' interno dell' area di esclusione individuata, esistono degli edifici in prossimità dei WTG 2-5-10, e delle strade in prossimità dei WTG 5-7-8.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Flora, fauna ed ecosistemi

L'area di intervento non viene descritta come interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non viene rilevata la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse botanico-vegetazionale. Dal punto di vista vegetazionale, l'area d'intervento è caratterizzata da seminativi.

L'impatto sulla vegetazione è inteso come correlato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere (piazzole, strade di collegamento, sottostazioni elettriche), e in ambiti non protetti è ritenuto trascurabile in quanto di dimensioni non significative.

Le interazioni dell'impianto con le comunità animali sono legate sia all'occupazione del territorio e sia ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questa tipologia d'impianti le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate alla possibilità di collisione durante il volo.

Le aree di intervento sono prossime al perimetro del SIC IT 9110002 - *Valle del Fortore, Lago di Occhito* (1,14 km dalla torre più vicina), e all'IBA 126 - *Monti della Daunia* (circa 8,2 km).

Con il Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15 recante *"Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni"* e smi, la Regione Puglia ha disposto le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle ZPS e in particolare all'art.5 è espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un'area buffer di 200m. Si è inoltre disposto che in un'area buffer di 5 km dalle SIC/ZPS e dalle IBA sia espresso un parere di Valutazione per valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409.

Dalla valutazione dello studio di incidenza si evidenzia che nelle aree direttamente interessate dall'impianto non si riscontrano formazioni vegetazionali naturali o pregevoli, e pertanto non vi sarà sottrazione di habitat prioritari o compromissione di quelli naturali e/o seminaturali eventualmente presenti nel SIC. Le maggiori criticità sono da imputare agli impatti conseguenti all'installazione dell'impianto eolico sulle aree SIC e IBA, e riconducibili essenzialmente alla fase di esercizio sulla componente dell'avifauna. Nello specifico, la VINCA omette di relazionare la presenza di specie di notevole interesse conservazionistico (tra i rapaci, il Nibbio reale, il Nibbio bruno, il Lanario), capaci di volo a grandi altezze, con la probabilità di impatto con le pale eoliche localizzate in presumibili aree funzionali alle necessità ecologiche delle popolazioni avifaunistiche locali o migratorie. Inoltre, la considerazione sulla mancanza di specie migratorie in zona è generica, in quanto la presenza del corridoio ecologico del fiume Fortore costituisce un ben noto supporto ai movimenti migratori dell' avifauna. Il piano di gestione del SIC, redatto all' interno del Progetto liFe05nat/it/000026, a proposito dei possibili impatti da impianti eolici riporta: *"Il rischio d'impatto con gli aereogeneratori, per un'area caratterizzata da un imponente flusso migratorio di uccelli, nonché per la presenza di popolose colonie miste di chirotteri, è oggettivamente alto, tenendo conto delle ricerche effettuate in altri paesi come ad esempio l'Olanda negli anni 1995-1998 (Dirksen e al. 1998) grazie sia all'utilizzo di radar sia all'osservazione diretta si è potuto stabilire che le altezze di volo durante i movimenti giornalieri non superano mai i 100 m, con la maggior parte delle osservazioni comprese fra altezze inferiori ai 50-70 m, e quindi riconducibili alle altezze delle turbine. In Italia i Nibbi reali, grandi rapaci ad areale esclusivamente europeo, una volta frequenti nella Valle del Sangro ed in Irpinia, risultano drasticamente diminuiti dopo la realizzazione delle centrali eoliche realizzate in questi ultimi anni nelle due zone (Convegno sul Nibbio reale 2006). Sempre in Italia, Magrini (2003) riporta che nelle aree dove sono situati impianti eolici si è osservata una diminuzione di uccelli fino al 95% per un'ampiezza di territorio fino a circa 500 metri dalle torri. I pipistrelli vengono anch'essi distrutti in gran numero dal movimento delle turbine. Per gli impianti eolici è da considerare anche la minaccia generata dalle opere di connessione (cavidotti, cabine di smistamento), e dagli interventi di realizzazione della rete stradale di servizio. "*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

6

Le aree d'impianto sono già sede di altre installazioni eoliche e tale condizione ha sicuramente comportato l'abbandono di quest'area da parte delle specie più sensibili, riducendo ancora di più le aree a disposizione delle specie presenti per le loro funzioni ecologiche: un ulteriore impianto eolico non farebbe altro che limitare ancora il possibile utilizzo dell' intera area. Si può quindi affermare che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto costituirà sicuramente un ulteriore detrattore per la componente avifaunistica che insiste sull'area.

Paesaggio

Dalla sovrapposizione del layout di progetto e dei vincoli puntuali di natura ambientale e paesaggistica elencati nel Regolamento Regionale 24/2010 recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, si evince la conformità delle aree ad essere impegnate all'installazione dell'impianto eolico.

Tuttavia, la **notevole imponenza della tipologia di torre e aerogeneratore** (circa 240 m), e la **presenza di altre installazioni eoliche** non facilita un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio. La posizione e la disposizione delle torri nell'area rappresenteranno sicuramente un disturbo visivo (effetto selva), compromettendo definitivamente le visuali di valore paesaggistico del sia del Tavoliere che del Subappenino Dauno.

Infatti, una delle maggiori criticità dell'invariante strutturale della figura risulta:

- *l'alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici;*
- *le localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico.*

La riproducibilità dell'invariante strutturale è garantita infatti solo attraverso "*la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini*", nonché "*Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere; evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.*"

Anche nelle direttive/obiettivi di qualità paesaggistica **sono impedite le rilevanti trasformazioni territoriali** come i nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, impianti tecnologici e di produzione energetica, che alterino o compromettano le componenti paesaggistiche presenti. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici.

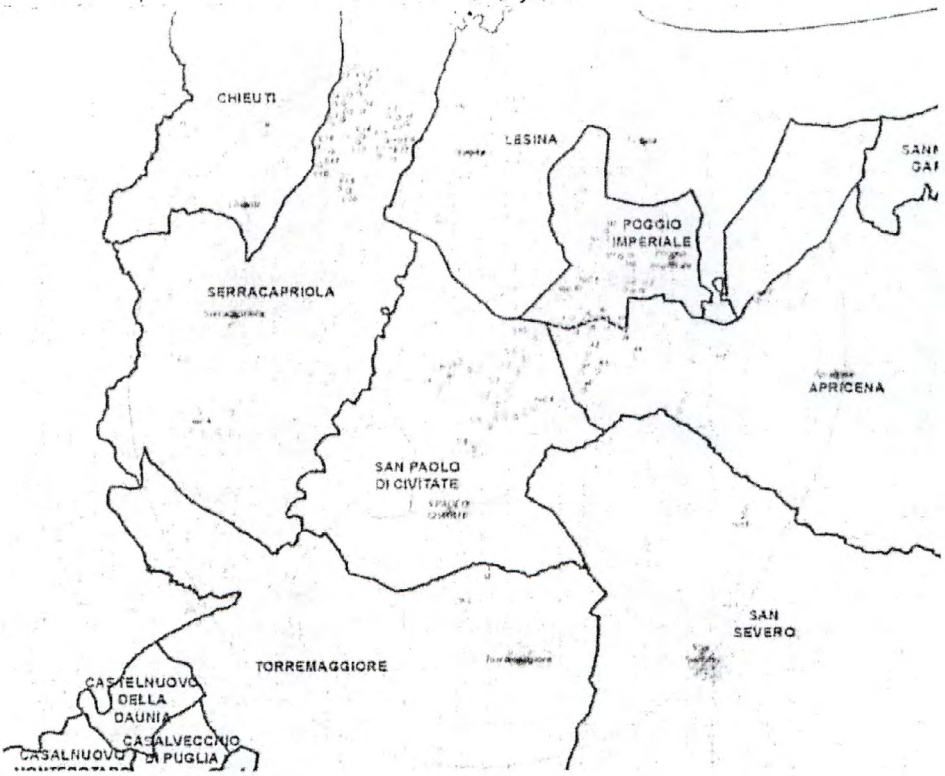
Impatti cumulativi

All'interno dell'Area Vasta di Indagine (AVI) distinta per tipologia d'impianto pari a 12,05 km per eolico-eolico e pari a 2 km per eolico-fotovoltaico, risultano 63 torri eoliche, per un totale in progetto di 95 pale, oltre a 36 campi fotovoltaici. In particolare, 10 torri insistono all'interno dell'Area di Impatto Locale (AIL), oltre a 3 campi fotovoltaici di circa.

Dalla valutazione degli impatti cumulativi emergono diffuse e notevoli interferenze con altri impianti FER e contrariamente a quanto affermato nelle conclusioni dello studio presentato dalla società sono tali da inibire l'idoneità del sito a un ulteriore installazione di questa tipologia di impianto. Nel caso specifico si può evidenziare sia la sovrapposizione con altre torri eoliche nella stessa area di pertinenza, sia il

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

rilevante impatto visivo prodotto dalle torri proposte che non solo superano i 240 m. di altezza ma produrranno senza dubbio un *effetto selva* non mitigabile.



Misure di mitigazione e compensazione

Le principali misure di mitigazione proposte si possono sintetizzare nel ripristino *ante operam* dello stato dei luoghi. Le superfici interessate dalle aree di cantiere, dalle piste di accesso e dal cavidotto interrato saranno riportate alla situazione iniziale (morfologica e di uso del suolo), a meno delle superfici necessarie alla manutenzione dell'impianto (piazzole e viabilità di servizio).

Non sono state proposte misure di compensazione.

Occorre ricordare, che Il DM 10 settembre 2010 *"Linee guida per ['autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* prevede che: *"Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato* 2". Lo stesso DM prevede inoltre che: *"L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".*

La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione (e in particolar modo su quelle riferite al rumore e al paesaggio), e non sono presenti misure di compensazione così come previsto dal citato decreto.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

8

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA, esaminata la documentazione presente sul portale del MATTM, sulla base delle valutazioni sopra esposte, esprime parere sfavorevole di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società RENVICO ITALY srl nel Comune di San Paolo Civitate (FG) in località "Marana della Difensola". Tale intervento risulta incompatibile le vigenti tutele ambientali e paesaggistiche.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
17	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE	
18	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	INCOMPATIBILE

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25 – Foggia
Partita IVA e Cod. Fis.00374200715

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Pec: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Paolo Civitate
protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it

Comune di Torremaggiore
uffcom.torremaggiore@legalmail.it

Renvico Italy s.r.l.
renvicoitaly@legalmail.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Oggetto: progetto dell'impianto Eolico San Paolo di Civitate (FG) ed infrastrutture connesse nel Comune di Torremaggiore (FG) della potenza pari a 42,0 MW, compreso tra quelli elencati

10

nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al comma 2 *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30MW*
RENVICO ITALY SRL - **Osservazioni**

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e alla nota di codesto Ministero n 2449 del 1/2/2018 acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n.7178 del 1/2/2018

Si osserva quanto segue:

Nella Regione Puglia sono istallati **oltre 43mila impianti da fonti rinnovabili** diffusi in tutti i comuni. Vengono prodotti quasi 10mila GWh/anno, pari al 59,5% sui consumi elettrici totali regionali. Tale percentuale è nettamente superiore al dato nazionale che si attesta al 2016 al 32,3%.
La maggior **potenza da fonti rinnovabili installata** è presente nella **provincia di Foggia** con **2.459 MW** complessivi
In termini di **produzione di energia** è sempre la provincia di **Foggia** (4.638 GWh/anno) a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili, con l'eolico a giocare il ruolo da protagonista con 3.924 GWh/anno[1]

Tale circostanza rende ineludibile la verifica puntuale circa gli impatti cumulativi che l'impianto proposto è destinato a generare.

Dato atto che la Valutazione di Impatto Ambientale comprende anche la verifica delle pressioni sul sistema paesaggistico prodotte dall'impianto, e che l'analisi delle eventuali criticità in materia è di fatto attribuita alle competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, attraverso le articolazioni territoriali delle Soprintendenze, si deve osservare in ogni caso, che ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati **interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica,** tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

L'art.91 delle medesime NTA, sancisce che "**con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito"**

La Normativa d'uso della sezione C" della scheda **d'Ambito Tavoliere prevede, tra l'altro, i seguenti indirizzi:**

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:

- tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane.

- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che

[1] Dossier Legambiente 2018

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

11

caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale; (iii) il mosaico perifluviale del Candelaro e del Carapelle;

- conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.

- valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesti agroambientali.

- preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere

- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;

- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.

Nonché le seguenti Direttive:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali

- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;

- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne;

- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniali;

- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali e le relazioni storiche e paesaggistiche tra i questi e lo spazio rurale;

- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;

- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

12

- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;

- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;

- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e
- alle bellezze panoramiche,

Si sottolinea che la normativa d'uso della Sezione c delle schede d'ambito del PPTR va considerata non solo nell'accezione regolativa in termini di tutela, in quanto attraverso gli indirizzi e le direttive si perseguono gli obiettivi generali di qualità paesaggistica e territoriale con valore preminente nello scenario strategico del PPTR stesso.

Si osserva ancora che la Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Occorre infine ricordare, in via del tutto subordinata, l' Allegato 2 del predetto D.M. 10-9-2010 il quale determina i Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative:

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 6, decreto legislativo n. 387 del 2003, l'autorizzazione non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle Regioni e delle Province.
2. Fermo restando, anche ai sensi del punto 1.1 e del punto 13.4 delle presenti linee-guida, che per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni, l'autorizzazione unica può prevedere l'individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, nel rispetto dei seguenti criteri:
...
b) le «misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale» sono determinate in riferimento a «concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale», con specifico riguardo alle opere in questione
c) le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale;
...
...
f) le misure compensative sono definite in sede di conferenza di servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune;
...
h) le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi,

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

13

comprensivi degli incentivi vigenti, ***derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.***

3. L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica.

Si osserva pertanto, che, in ragione di quanto indicato in premessa nella presente nota, ricorrono in ogni caso le condizioni affinchè in sede di Autorizzazione Unica l'esito positivo e/o parzialmente positivo del procedimento, sia condizionato alla individuazione di misure compensative come sopra disciplinate.
Tali misure, oltre a prevedere interventi di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica dei territori, si ritiene non debbano escludere interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale, quali ad esempio il dissesto diffuso e la estrema difficoltà di mantenere sufficienti livelli manutentivi del rilevante patrimonio pubblico stradale.

IL DIRIGENTE
Arch. Stefano Biscotti
Documento firmato e sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa
Cnipa

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

14

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi in San Paolo Civitate (FG) località *"Manara della Difensola"* ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 3905
Società proponente: RENVICO Italy Srl

In riscontro alla nota PEC n.2419 del 12-3-2018, acquisita al protocollo ARPA n.15473 del 12-3-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Rosaria Petruzzelli

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

15

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016746 - 32 - 16/03/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 75-5B-45-BE-C6-0B-DC-12-93-5D-9F-96-2B-57-7E-3E-A7-5D-3D-2C

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi in San Paolo Civitate (FG) località *"Manara della Difensola"* ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 3905
Società proponente: RENVICO Italy Srl

Premesso che:

- con nota PEC n.2419 del 12-3-2018, acquisita al protocollo ARPA n.15473 del 12-3-2018, codesto Servizio VIA VincA chiedeva a questo dipartimento provinciale la valutazione di competenza per quanto riguarda il progetto in oggetto.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto:

- che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parto eolico costituto da 10 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 42 MW, ubicato nel comune di San Paolo Civitate in loc. "Manara della Difensola" e relative opere di connessione.
- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166 e velocità di rotazione 12 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 14-3-2018, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166, altezza complessiva m.241, velocità di rotazione 12 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche e delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore di caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Il calcolo della gittata non risulta evidenziato nella relazione progettuale, tuttavia considerando l'aerogeneratore Vestas V150 è la sola ipotesi di rottura al mozzo si asserisce che la gittata risulta di circa m.245. Non risulta calcolata, né indicata la gittata in caso di rottura a 5 metri dalla punta della pala. Si ritiene che i ricettori ubicati nelle particelle 180 e 186 del foglio catastale n.5 sono a distanze di circa m.160 e m.190 dall'aerogeneratore A10 e quindi non siano in sicurezza poiché a distanze inferiori alla gittata così come stabilita. Analogamente, il ricettore ubicato alla particella 330 del foglio catastale n.8 dista circa m.140 dall'aerogeneratore A2, mentre il ricettore alla particella 260 del foglio catastale n.7 dista circa m.245 dall'aerogeneratore A1. Considerato che la gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala sarà superiore ai 500 metri si ritengono non in sicurezza i ricettori ubicati in: p.194 f.8 (dista

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

16

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016746 - 32 - 16/03/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 75-5B-45-BE-C6-0B-DC-12-93-5D-9F-96-2B-57-7E-3E-A7-5D-3D-2C

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

circa m.330 da A2), p.188 f.5 (dista circa m.450 da A9), p.397 f.12 (dista circa m.260 da A5), p.351 f.12 (dista circa m.340 da A4).

3. L'aerogeneratore A1 e A2 non rispettano il DM 10-9-2010, poiché distano rispettivamente solo circa 120 metri e circa 110 metri dalla SP 31. Tale distanza risulta inferiore alla gittata per rottura al mozzo e minore dell'altezza massima dell'aerogeneratore di m.241. Sicuramente la gittata per rottura dl frammento risulterà superiore e, dunque, maggiormente non verificata.

4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva che, nella direzione prevalente del vento, la distanza minima pari a circa 6 volte il diametro, risulta pari a m.900 non risulta rispettata tra gli aerogeneratori A6 e A7, A7 e A8, A8 e A9, A9 e A10.

5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "*il valore limite di immissione*" indica: "*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. La valutazione, inoltre, non verifica cosa accade al variare della velocità del vento. In ultimo non si concorda sulla esclusione di alcuni ricettori che, se pure piccole case, se censite catastalmente devono essere considerate. Non si concorda con affermazioni generiche in merito al fatto che una variazione del tipo di aerogeneratore con altro di minore potenza possa necessariamente tradursi automaticamente in un vantaggio acustico. In tal caso ciò andrebbe verificato.

6. Il D.M. 10-9-2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).

7. Manca la prescritta documentazione in relazione all'utilizzo delle "*terre e rocce da scavo*" come previsto per le procedure di VIA o AIA in applicazione della nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017. La verifica d'ufficio, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione è in capo alla Autorità Competente ai sensi dell'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 dello stesso decreto.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

17

ARPA PUGLIA - Unica AOO 0016746 - Protocollo 0016746 - 32 - 16/03/2018 - SDFG, STFG

Codice Doc: 75-5B-45-BE-C6-0B-DC-12-93-5D-9F-96-2B-57-7E-3E-A7-5D-3D-2C

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE
Provincia di Foggia
Piazza Padre Pio 1 -(Tel.0882/556240 – Fax 0882/552307)
P.IVA 00407810712 – Cod.Fisc. 84002090714

COMUNE SAN PAOLO
DI CIVITATE (FG)
Prot.N°0001865
in Partenza del 28-03-2018

lì 28/03/2018

ALLA REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : Parco Eolico da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate – Potenza 42 MW – Soggetto Proponente : REVINCO ITALY srl – Parere.

Facendo seguito alla nota di codesta Regione Puglia – Servizio VIA e V.Inc.A. del 12/03/2018 n. prot. 2419, pervenuta al protocollo comunale in data 13/03/2018 al n. 1565, con la quale, a termini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., veniva richiesto alla scrivente Amministrazione ed agli altri soggetti interessati dal procedimento, di esprimere il proprio parere circa la realizzazione del Parco eolico di cui all'oggetto, si trasmette in allegato, la Deliberazione commissariale n. 6 del 28/03/2018, assunta con i poteri del Consiglio comunale e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, il Comune di San Paolo di Civitate ha espresso il proprio **PARERE NEGATIVO**, alla realizzazione del parco, per le motivazioni dettagliatamente riportate nel documento allegato.

Tanto si doveva, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Sub Commissario Straordinario
Rag. Trinio Ludovico MAFFEI

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_RRAI 3170 del 05/04/2018

18

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

Provincia di Foggia
Piazza Padre Pio, 1 - PEC: protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it
P.IVA 00407810712 - Cod. Fisc. 84002090714

ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE)
N. 6 del 28-03-2018

OGGETTO: **PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 42 MW. PROCEDURA DI V.I.A. MINISTERIALE EX ART. 23 D.LVO N. 152/2006_PROPONENTE RENVICO ITALY SRL - PARERE.**

L'anno **duemiladiciotto,** il giorno ventotto , del mese di marzo , alle ore 12:30 , nella sede municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente, il **Rag. Maffei Trinio Ludovico,** assunti i poteri del Consiglio comunale in esecuzione del decreto del Sig. Prefetto di Foggia n. 3795/6.4 del 17/10/2017, ha adottato la sotto estesa deliberazione.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000) , il Segretario Comunale, DOMENICO PERRECA.

PARERI di cui all'Art. 49 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267:

Regolarità Tecnica con esito

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VINCENZO RESTANI

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

19

Il Commissario Straordinario
assunti i poteri del Consiglio comunale

Premesso che con nota in data 01/0272018 n. prot. 2549, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 156/2006, per il progetto del parco eolico e opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, avente potenza complessiva di 42 MW, proposto dalla società REVINCO ITALY srl;

Che la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, con nota n. prot. AOO_089/2419 del 12/03/2018, pervenuta al protocollo comunale in data 13/03/2018 al n. 1565 invitava le amministrazioni ed i soggetti interessati ad esprimere il parere di competenza da trasmettere alla Regione stessa, onde consentire l'adozione dei propri provvedimenti;

Che il comma 3 della citata disposizione normativa recita : *"Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti"*

Visto che la Società Revinco ha pubblicato l'avviso di cui alla citata disposizione normativa;

Che con nota in data 08/03/2018, acquisita al protocollo comunale in data 09/03/2018 al n. 1500, la Società Revinco ha richiesto il certificato di destinazione urbanistica di alcune particelle ricadenti in fogli di mappa del territorio del Comune di San Paolo di Civitate;

Preso atto che nell'ambito del procedimento di acquisizione dei pareri, l'Amministrazione Provinciale di Foggia con documento a firma del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente n. prot. 15295 del 08/03/2018, pone in evidenza le criticità derivanti dal progetto in relazione alla numerosità di impianti presenti nella Regione Puglia e nella Provincia di Foggia in particolare, che vede una produzione di 2.459 MW complessivi;

Che l'Amministrazione provinciale con il citato documento, pone in evidenza la necessità di una verifica puntuale delle pressioni che l'impianto progettato può produrre sul sistema paesaggistico, sottolineando che l'analisi della situazione è di fatto rimessa al Ministero dell'Ambiente attraverso le articolazioni delle soprintendenze, ma senza tralasciare che ai sensi dell'articolo 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR della Regione Puglia sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica;

Che il Responsabile del Servizio Museale del Comune di San Paolo di Civitate, con propria nota acquisita al protocollo comunale in data 28/03/2018 al n. 1863 di prot. ha presentato un'osservazione che mette in evidenza l'impatto che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla situazione dei beni e dei vincoli archeologici presenti sul territorio riferendo in particolare che :

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

20

"Con riferimento all'area su cui si ergerà il parco eolico in progetto, le indagini archeologiche ad oggi condotte e la documentazione storica attestano la ***presenza di siti anche di prestigio*** *che* ***definiscono la scala degli insediamenti nell'arco cronologico dal Neolitico al Medioevo*** *nonché la presenza di un grado di gerarchizzazione tra i diversi siti"*

Ed ancora :

"Non è possibile, inoltre, asserire che l'ubicazione delle torri avviene in aree non di emergenza archeologica in quanto, come precedentemente descritto, ***la presenza insediativa è rilevante anche nei punti di allocazione degli aerogeneratori e pertanto il loro posizionamento fortemente impattante"***

E concludendo :

"Considerata la peculiarità storica archeologica del comprensorio interessato, il parco Eolico in oggetto si configura con un elemento di eccessiva incisività e intrusività completamente in contrasto con le componenti naturali ed antropiche proprie con elevate caratteristiche distruttive per densità ed estensione.

Che il suddetto parere è fatto proprio ed allegato al presente atto deliberativo, unitamente all'osservazione presentata da un altro cittadino, sig. GIULIANO Michele, acquisita al protocollo comunale in data 27/03/2018 al n. 1841.

Ravvisata pertanto la necessità di fornire, sulla scorta delle disposizioni normativa innanzi richiamate, un parere circa la realizzazione, da parte della Revinco Italy srl, di parco eolico e opere di connessione nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, avente potenza complessiva di 42 MW, con l'installazione di n. 10 aerogeneratori da MW 4,2 ciascuna, come proposto dalla suddetta società;

Tutto ciò premesso;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
V isto il Regolamento di organizzazione egli Uffici e dei servizi;
Visti i pareri resi sulla presente proposta di deliberazione;

DELIBERA

1-) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito si intendono richiamate, costituendone motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

2-) Di prendere atto della nota regionale Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, con nota n. prot. AOO_089/2419 del 12/03/2018, pervenuta al protocollo comunale in data 13/03/2018 al n. 1565, con la quale gli enti, le amministrazioni e tutti i soggetti interessati venivano invitati ad esprimere il proprio parere sul progetto di realizzazione da parte della Revinco Italy srl, di parco eolico e opere di connessione nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, avente potenza complessiva di 42 MW, con l'installazione di n. 10 aerogeneratori da MW 4,2 ciascuna, come proposto dalla suddetta società;

3-) Di prendere atto delle Osservazione del Sig. Giualiano Michele acquisite al protocollo comunale n. 1841 del 27/03/2018;

4-) Di prendere atto del parere fornito dall'Amministrazione Provinciale di Foggia con documento a firma del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente n. prot. 15295 del 08/03/2018;

5) Di prendere atto e fare propria l'osservazione presentata in data 28/03/2018 al n. 1863 di prot., dal Responsabile dei Servizi Museali del Comune di San Paolo di Civitate;

6) Di prendere atto del parere reso dal Responsabile del Settore Tecnico in data 28/03/2018 con n. 1862 di prot. che recita ....OMISSIS....." .Conclusioni. Si propone di esprime PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società REVINCO ITALY SRL, in quanto la zona di intervento per le proprie peculiari e specifiche

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

21

caratteristiche emerse nel corso dell'analisi territoriale a cui il presente parere è rivolto, esprime un contesto di rilevante pregio agricolo ricco di segnali di forte ruralità ancorchè integra anche per la vicinanza alla zona Archelogica e del SICp IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche.

7) Di esprime parere NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della Potenza di 42,00 MW proposto dalla Società RENVICO ITALY srl , in quanto la zona d'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche come emerso nel parere espresso dal Responsabile del Settore Tecnico, risulta di rilevante pregio agricolo ricco di segni di forte ruralità ancorchè integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SICp IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche;

8)Di Trasmettere il presente Provvedimento a:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;
-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
- Regione Puglia Sezione Autorizzazioni ambientali;
Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Servizio autorizzazioni ambientali;
-Comune di Torremaggiore;
-Ditta Renvico Italy s.r.l.

9) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

22

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Segretario Comunale
DOMENICO PERRECA

Il Commissario Straordinario
Rag. Trinio Ludovico Maffei

SI ATTESTA

che la presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio in dd. 28 [illegible] 2018 ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, lì 28 [illegible] 2018

Il Segretario Comunale
DOMENICO PERRECA

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28 [illegible] 2018

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134 c. 4 D. Lgs. n. 267/2000);

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 c. 3 D. Lgs. n. 267/2000);

Lì, [illegible] 2018

Il Segretario Comunale
DOMENICO PERRECA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

23

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE
(Provincia di Foggia)
P.zza Padre Pio n.1 – tel. 0882/556225-556226 – fax 0882/552307
C.A.P. 71010 – C.F. 84002090714 - P.IVA 00407810712

3° SETTORE
TECNICO-MANUTENTIVO

COMUNE SAN PAOLO
DI CIVITATE (FG)
Prot.N°0001862
in Arrivo del 28-03-2018

➢ Al Commissario Straordinario
Dott. Giuseppe VIVOLA
sede

Oggetto: Parco Eolico e relative opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate con potenza complessiva pari a 42 MW. Procedura di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 D.Lgs. n. 152/2006. Proponente Renvico Italy srl – PARERE.

In merito alla procedura di V.I.A. Ministeriale relativa alla realizzazione di un impianto eolico di 42,0 MW costituito da 10 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW da realizzare in Agro del Comune di San Paolo di Civitate e infrastrutture connesse nel Comune di Torremaggiore (FG), compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i proponente la Società RENVICO ITALY SRL.

Destinazione urbanistica - Piano Regolatore Generale vigente, approvato definitivamente dalla DGR nn. 378 del 27.03.2007:

- **le aree su cui sono ubicati gli aerogeneratori** (di seguito indicati con la sigla A(n.) individuate in catasto al Foglio 7 p.lla 86 (A1), al Foglio 7 p.lla 75 (A2), al Foglio 8 p.lla 188 (A3), al Foglio 12 p.lla 96 (A4), al Foglio 12 P.lla 313 (A5), al Foglio 10 P.lla 395 (A6), al F. 8 P.lla 225 (A7), al F. 9 P.lla 107 (A8), al F. 5 P.lla 8 (A9), al F. 5 P.lla 101 (A10) **sono destinate dal vigente PRG a "Zona territoriale omogenea E - agricola"**;
- gli elettrodotti per la connessione sono previsti in parte su sedi stradali, mentre gli ulteriori collegamenti fino agli aerogeneratori sono previsti su aree destinate dal vigente PRG a "Zona territoriale omogenea E - Agricola";

Descrizione del contesto in cui è previstà la realizzazione del Parco Eolico.

L'insediamento eolico a realizzarsi risulta nelle sue previsioni progettuali ubicato a Nord del Centro Urbano di San Paolo di Civitate, in zona pianeggiante interessata da modiche configurazioni depressive e di rilievo a carattere collinare di circa 80 – 150 s.l.m. in Località "Marana della Difensola". Dette aree d'intervento, come proposto,sono caratterizzate da forte vocazione agricola, e presenza di fabbricati rurali di modeste dimensioni dislocati sul territorio in case sparse. I sistemi di conduzione dei terreni agricoli appaiono di carattere estensivo, tanto da delineare delle caratteristiche e delle peculiarità che contestualizzano un rilevante pregio agricolo delle stesse, ancorchè ubicati geograficamente nelle vicinanze verso OVEST alla Zona Archeologica del Vigente PRG e del SICp IT9110002 " Valle Fortore – Lago di Occhito **[Allegata documentazione fotografica – Stralcio PRG vigente].** Da evidenziare inoltre che, il progetto definitivo proposto è carente dei

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

24

rendering di simulazione dei coni visuali sul paesaggio interessato dall'intervento per lo stato ante-operam e post-operam.

Tabelle ubicazione dei n. 10 aerogeneratori:

Coordinate WTM/WGS34 . Fuso 33

ID. WTG	EST	NORD	Foglio	P.lla
A1	521339	4625530	7	86
A2	521738	4626046	7	75
A3	522532	4626236	8	188
A4	522698	4623270	12	96
A5	523246	4624079	12	313
A6	523572	4624949	10	395
A7	523976	4625518	8	225
A8	524387	4626151	9	107
A9	524604	4626655	5	8
A10	525080	4627405	5	101

Caratteristiche aerogeneratore: Modello Vestas V 150 – 4.2 H = 166 potenza nominale unitaria 4,2 MW per un totale di potenza nominale del Parco Eolico 42,00 MWe che sfruttano energia cinetica delle particelle dell'aria in movimento in energia elettrica, con una pala che risulta prevista in progetto con altezza al mozzo di m. 166,00 e che il diametro del rotore è pari a 150 m. per complessiva apertura in altezza pari a 241,00 m. circa.

vincoli di natura infrastrutturale/ambientale

- tutti gli aerogeneratori sono localizzati nelle **aree buffer di 5 Km**, della **zona SICp** IT9110002 " Valle Fortore – Lago di Occhito" e Parco Naturale Regionale medio Fortore.
- tutti gli aerogeneratori sono localizzati in Aree a pericolosità media e moderata P.G.1 (area suscettibilità da frana bassa e media pericolosità), mentre anche gli elettrodotti per la connessione sono previsti in gran parte per il loro sviluppo in area ricadenti nella PG1 del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI della Puglia);

vincoli di natura paesaggistica(BP- UCP) come individuati nel PPTR vigente

- come evidenziato nella relazione paesaggistica allegata al progetto definitivo del Parco Eolico le opere di connessione e gli aerogeneratori interferiscono con i vincoli e le tutele del P.P.T.R. della Puglia di seguito elencati:
  a) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Vallone Chiagna Mamma;
  b) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Torrente Candelaro;
  c) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Vallone del Rovello;
  d) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Vallone del Frassino;
  e) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Fiume Staina;
  f) UCP – Vincolo Idrogeologico;
  g) UCP - Area di Rispetto dei boschi;
  h) BP art. 142 c.1 lett. f) D.Lgs. n. 42/2004 Parco Naturale Regionale "Medio Fortore" ;
  i) UCP Area di rispetto dei Parchi;
  j) UCP – Stratificazione insediativa rete – UCP Area Rispetto Rete Tratturi – Regio Tratturo Aquila Foggia Reintegrato;

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

25

2

k) UCP – Stratificazione insediativa rete tratturi - UCP Area rispetto rete tratturi – Regio Braccio Nunziatella Stignano Reintegrato;
l) UCP – Aree di rispetto siti storico culturali: Masseria Scazzetta (Segnalazione Architettonica);
m) UCP – Strade panoramiche SP142 ex SS16TER FG;
n) UCP – Strade a valenza paesaggistica tratto strada vicinale Tre Fontane/SP9.

Tutto ciò premesso si espongono le seguenti considerazioni.

Il parco eolico risulta generalmente compatibile con le destinazioni urbanistiche della zona omogenea agricola "E" e con i vincoli di natura ambientale e infrastrutturale e in relazione al Regolamento Regionale 24/2010 di individuazione delle aree non idonee.

Pur tuttavia, la notevole imponenza della tipologia di aerogeneratore, consistente nell'altezza, e la potenza nominale di 4,2 MW per aerogeneratore, e le direttrici su cui esso di disloca sul territorio rispetto i coni visuali della Strada Provinciale n. 31 disposta in parallelo alla direttrice del Parco Eolico e trasversalmente verso sud rispetto al Regio Tratturo Aquila – Foggia; evidenziano notevole criticità, per un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio agrario che caratterizza l'area di intervento dello stesso.

L'attuale indirizzo di questa Amministrazione, prevede in questo quadrante prospettive di sviluppo e valorizzazione collegate alla presenza, oltre che di visuali di notevole pregio, di complessi storico archeologici e/o a vocazione agricola.

Conclusioni

Si propone di esprime PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società RENVICO ITALY SRL, in quanto la zona di intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche emerse nel corso dell'analisi territoriale a cui il presente parere è rivolto, esprime un contesto di rilevante pregio agricolo ricco di segnali di forte ruralità ancorchè integra anche per la vicinanza alla zona Archelogica e del SICp IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche.

Il presente parere è reso fatti salvi:
- il parere dell'Autorità di Bacino per gli attraversamenti dei corsi d'acqua;
- il parere degli enti proprietari delle infrastrutture e dei sottoservizi intercettati (bonifica, AQP, Enel ecc.).

San Paolo di Civitate li 28/03/2018

Capo del Settore Tecnico
(Ing. Vincenzo RESTANI)

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

26

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

REGIONE PUGLIA - PROVINCIA DI FOGGIA

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari - Foggia - BARI

006601 | 8 AGO 2006

POSIZ. n.°

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

IL SINDACO
Generoso Perna

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

Piano Regolatore Generale

adottato con Delibera di C.C. n.25 dell'08-03-1994
adeguato alla L.R. 56/80 ed alla Del. di G.R. n.1313 del 02-08-2003

gennaio 2006

TAV 1.1 Zoning del territorio comunale scala 1:25.000

PROGETTISTA IN FASE DI ADOZIONE
arch. Rosario Di Trani

PROGETTISTI IN FASE DI APPROVAZIONE

arch. Vincenzo Russo
via Puglie 8 - 71042 Cerignola (FG)

arch. Mauro Iacoviello
via Ugo Foscolo 16 - 70053 Canosa (BA)

elaborazione G.I.S.. arch. Maria Raffaella Lamacchia

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO
VINCENZO RUSSO
architetto
8356

27

PRG (azzonamento del territorio)

- Area urbana (cfr. serie tavole 2)
- Zona destinata a parco naturale di progetto
- Rispetto fluviale
- Zona agricola
- Zona sottoposta a vincolo archeologico
- Zona sottoposta a vincolo idrogeologico
- Area SICp IT9110002 "Valle Fortore - Lago di Occhito"
- Strada regionale n. 1 e Area di rispetto

B2 - Insediamenti extraurbani di valenza storica

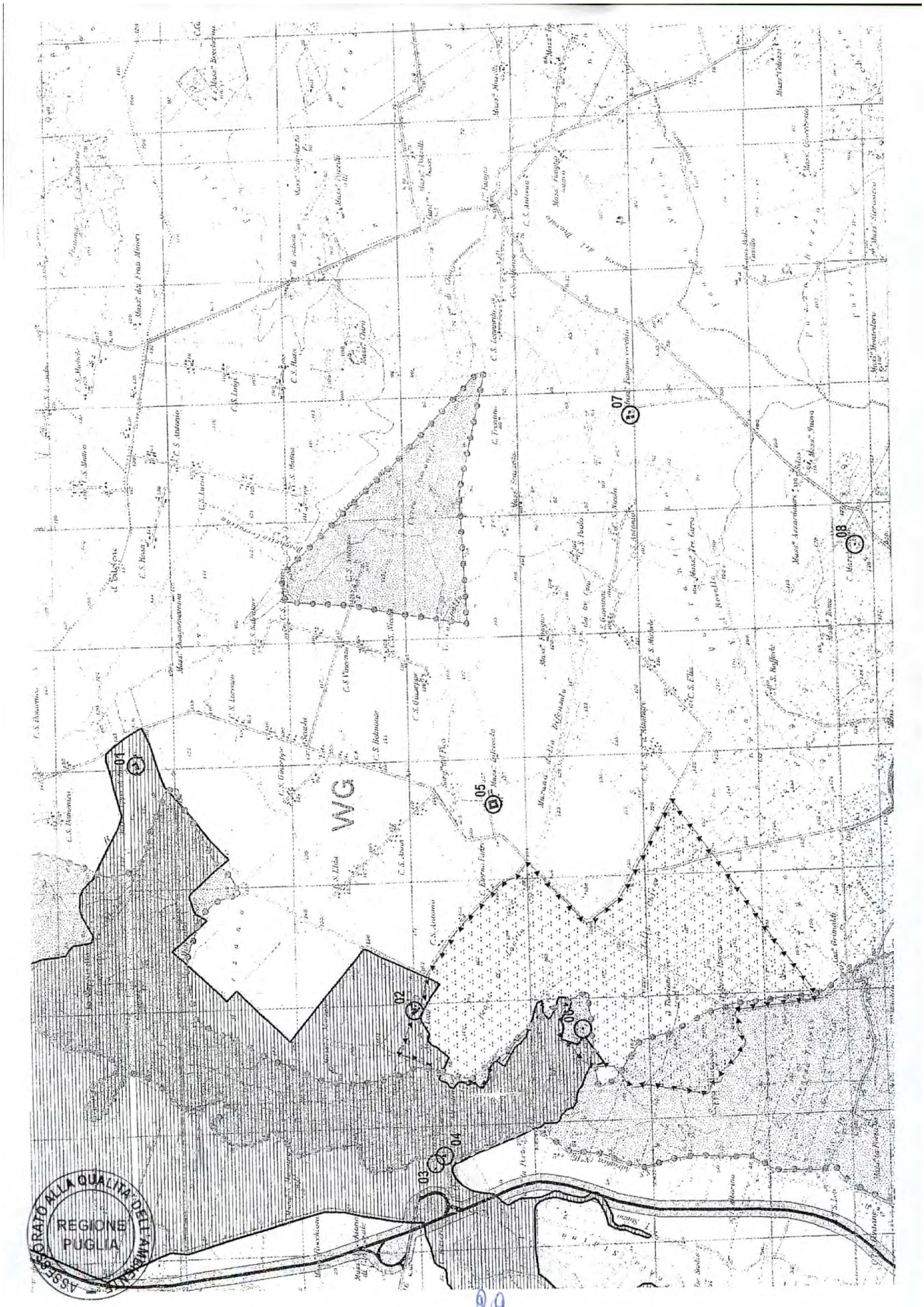
01 - M. Coppa delle Rose
02 - M. Lauria
03 - r. Ponte in Ferro
04 - Edificio sul Fortore
05 - M. Difensola
06 - r. di Civitate
07 - M. Faugno Vecchio
08 - C. Marchesino
09 - tre Fontane
10 - Cappella di Belmonte

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

Rappresentazione su Carta topografica d'Italia serie 25/V scala 1:25.000 (rilievi 1947-1957)

Rappresentazione conforme di GAUSS-BOAGA (Elissoide internazionale orientato a Roma Monte Mario)

0 500 1.000 2.000 3.000 4.000 Metri


01
02
03
04
05
06
07
08
WG
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

29

san paolo di civitate - eolico 42 mw - rif. nota n. 2419/18

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

16 MAG. 2018
data

AOO_180 / 000 2242/15
PROTOCOLLO USCITA

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.I.NC.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: R.D.L. 3267/1023 Vincolo Idrogeologico – Regolamento Regionale n. 9/2015 – Renvico italy srl – SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) – EOLICO DA 42 MW – RICHIESTA ATTI

In riscontro alla Vs. nota 2419/2018, acquisita in data 19-03-2018 al prot. 14693 di questo Servizio Territoriale, e facendo seguito alla mail trasmessa al tecnico progettista il 26-04 c.a., rimasta inevasa, con la presente si comunica che, da un primo esame, risulta vincolato il sito di allocamento della Torre 'A7', ma non è stato possibile verificare i siti di connessione, pertanto si chiede di trasmettere planimetria catastale del parco eolico e cavidotto di connessione, non presente tra gli allegati posti su mnambiente.it, ciò al fine di verificare l'assoggettabilità al vincolo idrogeologico delle componenti progettuali.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Cristiano Maiorano

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Emanuele ANZIVINO

Il Dirigente del Servizio Territoriale
Dott. Pasquale Solazzo

30

www.regione.puglia.it; http://foreste.regione.puglia.it/foreste

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale FOGGIA
Indirizzo Via Spalato, 17 – 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729/37 - Fax: 0881 706713
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

san paolo di civitate - eolico 42 mw - rif. nota n. 2419/18

Oggetto: san paolo di civitate - eolico 42 mw - rif. nota n. 2419/18
Mittente: "servizio.foreste.fg" <servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it>
Data: 16/05/2018 12:20
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

In allegato, si invia la nota n. 27218 del 16.05.2018

P.O.Emanuele Anzivino

san paolo c..jpg

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita
AOO_089/ 5229 del 17/05/2018

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
31/05/18

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 31 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/AZ/2019/00006

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

31

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)